Anno 103 Numero 11

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 14 Gennaio 1969

Secondo la riforma del ministro Sullo

Come si svolgeranno gli esami di abilitazione e di maturità

PROVE SCRITTE: sono due su materie indicate dal ministero - PROVE ORALI: il candidato si prepara su quattro materie fissate per tempo dal ministero, ma sosterrà l'esame su due sole, una a sua scelta, l'altra decisa dagli esaminatori - La commissione sarà formata da un presidente, da due membri esterni, e da due professori interni dell'istituto - Abolita la sessione autunnale - Anticipo dell'anno scolastico?

Roma, 13 gennaio.

I direttori generali dell'istruzione classica e dell'istruzione tecnica, con alcuni ispettori centrali, hanno definito stasera nei particolari lo schema del disegno di legge che modifica gli esami di abilitazione e di maturità. Entro domani il progetto sarà presentato al ministro Sullo, il quale lo invierà alla seconda sessione del Consiglio superiore della P.I., convocato per il 20 gennaio.

Una volta approvato da questo Consiglio, lo schema passerà al vaglio del governo ed infine sarà discusso dal Parlamento. Poiché rientra tra gli accordi del centro-sinistra, si ha motivo di ritenere che verrà celermente votato e potrà essere applicato alla fine dell'anno scolastico in corso.

Ieri abbiamo anticipato i criteri innovatori, oggi siamo in grado di indicare come si svolgeranno gli esami secondo la riforma.

I candidati all'abilitazione ed alla maturità dovranno sostenere soltanto due prove scritte e due prove orali. Ogni anno il ministero, con largo anticipo, fisserà per ogni tipo di scuola le discipline sulle quali verteranno gli esami. Si ritiene che prova scritta comune per tutti sarà il tema di italiano, mentre varierà la seconda materia. Ad esempio, per la maturità classica potrà essere il latino, per la maturità scientifica la matematica, per l'abilitazione magistrale la pedagogia, per l'abilitazione a ragioniere tecnica commerciale, per il diploma di perito una delle materie di specializzazione (elettronica, misure elettriche, fisica nucleare, eccetera).

Per le prove orali, il ministero fisserà una rosa di quattro materie «caratterizzanti», tenendo conto dei diversi indirizzi: per la maturità classica, latino, greco, filosofia, storia; per la maturità scientifica, matematica, lingua straniera, filosofia, storia, scienze naturali; per gli istituti tecnici, quelle materie considerate le più idonee ad accertare la preparazione del candidato. Ogni studente sceglierà una delle materie proposte dal ministero; la commissione, al momento dell'esame, gli indicherà la seconda. In pratica lo studente dovrà andare alla prova di abilitazione o di maturità preparato in quattro materie.

Secondo la riforma, avrà maggior peso, nel giudizio finale, il curriculum scolastico, che i professori di classe dovranno redigere dettagliatamente, ed i voti dello scrutinio.

La commissione sarà composta da un presidente (scelto tra i docenti universitari ed i presidi), da due professori esterni e da due professori dell'istituto. Il modo di condurre l'esame non sarà improntato a concezioni nozionistiche, ma sarà un colloquio per accertare la effettiva maturità raggiunta dallo studente. Ad esempio, per la storia non saranno chiesti tanto date e nomi, quanto informazioni su problemi economici, sociali, politici di un determinato periodo, sulle cause o sulle conseguenze di qualche fatto importante. Così per l'italiano, anziché insistere sul luogo o sulla data di nascita e di morte del Foscolo, o sul numero delle poesie da lui scritte, si condurrà lo studente a discutere sulla posizione che il Foscolo ha rispetto al Romanticismo, o nei confronti dei poeti del suo tempo. Oppure l'esame potrà vertere sul commento di un'opera del Foscolo, che lo studente indicherà.

La riforma tiene conto anche dell'indennità per i commissari. Attualmente lo Stato spende sei miliardi; abolendo la sessione autunnale e riducendo il numero dei membri delle commissioni, risparmierà due miliardi. Così potrà disporre di una somma per aumentare la diaria, in particolare ai docenti chiamati fuori sede.

Il nuovo sistema consentirà infine di ridurre di molto la durata degli esami, che ora terminano alla fine di luglio, o addirittura in agosto per alcuni tipi di scuola, come il liceo artistico e gli istituti per periti. Si eviterà agli alunni uno sforzo mentale e fisico particolarmente dannoso, perché cade al termine di un faticoso anno di studio nel periodo più caldo dell'estate, e quindi meno idoneo alla fatica. Anche i professori potranno fruire di un periodo di ferie più lungo.

Ultimo vantaggio: sarà possibile iniziare l'anno scolastico il primo ottobre, o, come qualcuno suggerisce, il primo settembre, già con i professori di classe al loro posto e non ancora impegnati, come adesso accade, negli esami di riparazione.

Felice Froio

A pagina 9: il testo aggiornato della riforma universitaria.

Il sindacato docenti approva la riforma

Roma, 13 gennaio.

In merito ai provvedimenti annunciati dal ministro Sullo per l'abolizione degli esami di ammissione al liceo e per la abolizione della sessione autunnale degli esami di maturità e di abilitazione, il prof. Rienzi, segretario generale del Sasmi, sindacato autonomo scuola media italiana, ha dichiarato: *«Il Sasmi è completamente d'accordo sulle due iniziative, anche in considerazione del fatto che, almeno per quanto riguarda la abolizione, il sindacato aveva ripetutamente avanzata questa richiesta. L'abolizione della sessione autunnale è una conseguenza logica della nuova concezione pedagogica che vede la maturità dell'alunno nel suo complesso e non a settori. Sotto questo profilo non si giustifica il rinvio a settembre su una o più materie: o l'alunno è maturo, nel suo complesso, o non lo è. Ed in questo secondo caso è meglio che ripeta l'anno scolastico.*

«Un altro vantaggio che deriva dall'abolizione dell'esame autunnale — ha aggiunto il prof. Rienzi — *è quello della possibilità che questo offre di modificare il calendario scolastico. Non essendoci più l'esame di riparazione, si può iniziare la scuola dal 1° settembre e frazionare le vacanze in due scaglioni: in estate e in inverno, in modo da dare agli alunni la possibilità di un periodo di riposo a metà anno scolastico. In questo modo essi non arriveranno esauriti all'esame o allo scrutinio di giugno».*

I benzinai per ora non fanno sciopero

Una eventuale agitazione sarà decisa dopo il 21 gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

(g. f.) E' stato sospeso «in extremis» lo sciopero a tempo indeterminato dei benzinai che doveva cominciare questa sera alle ore 21. L'agitazione potrebbe essere attuata dopo il 21 gennaio, se la vertenza non sarà nel frattempo risolta.

La sospensione è stata decisa dopo un colloquio con il ministro Tanassi, il quale tenterà di mettere d'accordo le parti.

Il governo firma il patto anti-atomico in gennaio

Nenni ne ha discusso con il ministro belga Harmel - Nel colloquio si è esaminata la difficile situazione dell'Euratom - Pieno accordo sulla necessità di intensificare la collaborazione del Mercato Comune con Londra

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 gennaio.

L'Italia firmerà entro gennaio il trattato di non proliferazione nucleare. La data precisa non è stata fissata perché è necessario concordare le modalità della cerimonia con i governi statunitense, sovietico e britannico: i delegati italiani firmeranno contemporaneamente a Washington, a Mosca e a Londra. Non è prevista alcuna comunicazione preventiva al Parlamento. Il governo ritiene di essere autorizzato a firmare dall'approvazione delle dichiarazioni programmatiche del presidente Rumor, e dalle precedenti deliberazioni parlamentari, quella del 26 luglio che autorizzava la firma, e quella del 30 agosto alla Camera e del 31 agosto al Senato che riaffermava la volontà di concludere «il più rapidamente possibile».

In quell'occasione veniva preso atto che il governo si riservava la scelta del momento. Si era immediatamente dopo l'invasione della Cecoslovacchia e il Ministro degli Esteri Medici aveva riconosciuto la necessità di una «pausa di riflessione». Questi precedenti hanno un loro valore indicativo. Essi fanno ritenere che, decidendo di procedere alla firma, il governo italiano consideri, se non assicurate, almeno promettenti, le «finalità distensive» tra Est e Ovest che l'invasione della Cecoslovacchia sembrava aver compromesso.

La notizia della decisione di firmare non è ufficiale. Emerge dalle indiscrezioni sui colloqui che Nenni ha avuto oggi col ministro degli Esteri del Belgio, Harmel. Nenni ne ha dato comunicazione al collega belga dopo un esame dettagliato di alcuni aspetti dei problemi europei.

I due ministri hanno riconosciuto l'esistenza di uno stato di grave crisi dell'Euratom indebolito dalle recenti intese dell'Olanda e della Germania con la Gran Bretagna. Entrambi hanno convenuto che è necessario mantenere all'Euratom tutte le prerogative attuali dei sei Paesi della Comunità europea, e ottenere che sia associato all'Agenzia internazionale per l'energia atomica di cui fanno parte solo le potenze nucleari.

E' un punto delicato: si tratta del destino atomico dell'Europa unita e dei rapporti tra controllori e controllati. Il trattato di non proliferazione prevede, infatti, che l'Agenzia internazionale possa controllare unilateralmente i Paesi non atomici. Per quanto riguarda l'Italia, il punto è ancor più delicato perché la Costituzione proibisce una rinuncia, senza reciprocità, della sovranità italiana. Il problema è allo studio dei giuristi.

Per il resto, i colloqui Nenni-Harmel portano ad una limitata ma solida intesa operativa in vista della prossima sessione dell'Ueo. Harmel era venuto per rilanciare il suo piano di collaborazione, nonostante la Francia, con la Gran Bretagna. Si tratta di un piano proposto lo scorso ottobre, nell'ultima sessione dell'Ueo (i sei Paesi del Mercato Comune più la Gran Bretagna). Esso prevede, in attesa dell'associazione inglese al Mercato Comune, una collaborazione con la Gran Bretagna in quattro settori precisi: politica estera, difesa, sviluppo tecnologico, politica monetaria.

Harmel aveva suggerito la costituzione di gruppi di esperti che studiassero in concreto i problemi su cui è consentita la collaborazione tra inglesi e i «Cinque». L'idea non poté essere realizzata immediatamente per l'opposizione francese e le esitazioni tedesche, ma fu ripresa nelle consultazioni in margine all'ultima sessione atlantica di Bruxelles. Da allora si sono avuti molti contatti, nonostante l'opposizione francese.

L'intesa raggiunta oggi impegna l'Italia e il Belgio ad agire affinché nella prossima riunione dell'Ueo venga trattato il problema della consultazione permanente da «istituzionalizzare» con commissioni di esperti tra i Paesi del Mercato Comune (anche esclusa la Francia) e la Gran Bretagna.

E' stato anche deciso il rilancio, politicamente significativo, del problema dell'università europea di Firenze la cui istituzione fu decisa con una convenzione del 1965. E, senza ottimismi, ma decisi a non rinunciare, entrambi i ministri hanno confermato la necessità di agire perché la Gran Bretagna venga associata al Mercato Comune.

Michele Tito

Il ministro degli Esteri Pietro Nenni (Tel.)

Tutto il Nord sotto la neve

E' tornato il maltempo. La neve è caduta sulla Lombardia, il Piemonte e tutta la Valle Padana. Le difficoltà del traffico hanno causato numerosi incidenti. Nella foto: il centro di Torino dopo la nevicata (I servizi a pag. 10)

DOVE VA L'ECONOMIA EUROPEA

Giolitti: l'Italia progredisce ma siamo ancora in ritardo

«Non c'è la minaccia di gravi pericoli congiunturali, le iniziative pubbliche e private sono però insufficienti» - Le cause: carenze di uomini e del sistema scolastico - «Con l'America il gap esiste, ma per colmarlo non dobbiamo farci il nostro Apollo 8» - Puntare sugl'investimenti

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 13 gennaio.

Negli ultimi dieci anni i salari degli italiani sono più che raddoppiati. Il parco automobilistico si è moltiplicato per quattro. Le spese per la sicurezza sociale sono aumentate in media del 15,8 per cento all'anno. Le riserve auree e monetarie sono raddoppiate; moltiplicate sono le importazioni e le esportazioni: la bilancia dei pagamenti è attiva. «Se guardiamo ai nostri problemi economici dall'interno, possiamo essere abbastanza soddisfatti, visto ciò che è accaduto o minaccia di succedere altrove» dice Giolitti.

«Ma, — aggiunge subito, — in realtà siamo immuni dalle burrasche monetarie perché l'Italia resta in posizione marginale rispetto allo sviluppo economico europeo. Non stiamo utilizzando pienamente tutte le possibilità concrete di espandere maggiormente il nostro sviluppo. Non approfittiamo di questa situazione favorevole. Non siamo minacciati da pericoli gravi di strette congiunturali drammatiche, però siamo già in fase di rallentamento. E ciò per insufficienti iniziative, sia nel settore pubblico che nel settore privato».

Il socialista Antonio Giolitti è l'uomo che ha fatto le bozze del Piano. Ministro del Bilancio dopo essere stato sottosegretario agli Esteri, non ha voluto entrare nel governo Rumor, ed è ora presidente della Commissione Industria e Partecipazioni statali della Camera. Ha 53 anni. Nipote del grande Giolitti che fu protagonista della vita politica italiana dalla fine del l'800 all'avvento del fascismo, non ama parlare di questo ingombrante nonno: dicono gli assomigli per il rigore, la competenza, l'onestà.

«L'Italia, — mi dice, — ha una situazione sana dal punto di vista della bilancia dei pagamenti, ma — sotto — si nascondono fenomeni di ritardo che ormai appaiono in trasparenza. Questo saldo attivo, in termini valutari, è in larga misura dovuto all'aumento lento delle nostre importazioni, riflesso del ritmo insufficiente con cui si procede nei nuovi investimenti in campo industriale che dovrebbero portarci a un più alto livello tecnologico».

Giolitti è appena tornato da Brighton, in Inghilterra, dove ha partecipato a una riunione economica con tedeschi, francesi, olandesi e inglesi. «All'estero l'Italia viene guardata con interesse, ma come fosse un paese lontano. C'è molta attesa, ma non si sa che cosa noi vogliamo fare. Guardi per esempio nel settore monetario: tutti sanno che abbiamo un governatore della Banca d'Italia bravo, ma quale è realmente la nostra politica monetaria? Nel settore della tecnologia, Fanfani ha parlato ai suoi colleghi europei del *gap*, ha proposto iniziative: ma nessuno sa a quali imprese comuni di ricerca l'Italia voglia partecipare».

«Questa situazione, prosegue Giolitti, si riflette — fenomeno conosciuto e deplorevole — sulla nostra partecipazione agli organi comunitari di Bruxelles: a un livello spesso basso per qualità si unisce una assenza quantitativa. Non c'è mai stato, da quando si è istituito il Mec, un dibattito sulla attività della delegazione italiana al Parlamento europeo».

Colgo l'occasione per domandargli se non ha intenzione di portarsi candidato per l'elezione dei trentasei parlamentari che nei prossimi giorni dovranno essere nominati membri per l'Italia dello stesso Parlamento del Mec. Esita, mi dice che gli piacerebbe, il problema lo affascina e si rende conto che l'avvenire è nell'Europa. Ma credo di capire che lo trattiene — lui come tanti altri uomini politici — il timore di restare poi staccato dalle battaglie politiche di Roma.

Le cause di questa situazione abnorme, di un'Italia prospera che non sa cogliere a fondo le occasioni per inserirsi nello sviluppo europeo e che in fondo si accontenta dei progressi fatti (notevoli rispetto alle posizioni di partenza, ma ancora insufficienti, e inferiori alle possibilità concrete), devono essere ricercate, secondo Giolitti, nella carenza di uomini. «Subiamo un ritardo storico, e l'insufficienza del nostro sistema scolastico pesa. Non mancano le idee, ma c'è un ritardo nell'adeguamento degli strumenti vecchi e nella creazione di strumenti nuovi».

Parliamo del domani. Dove va l'economia europea? Giolitti è meno pessimista di quel che mi aspettavo: «Il ritardo è ricuperabile, — dice, — per l'Europa si apre una fase nuova. E' giunto il momento di avviare collaborazioni costruttive fra i Paesi, anche se non possiamo ancora realizzare l'unità politica del Mec. Dobbiamo però evitare l'ossessione del ritardo rispetto agli Stati Uniti: il *gap* esiste, ma non dobbiamo colmarlo cercando di farci il nostro Apollo 8».

Il discorso si allarga, Giolitti trae le conclusioni di questa nostra inchiesta attraverso l'economia dei Paesi europei. Vede netto e chiaro il problema del domani: «Non dobbiamo cercare di costruire l'Europa imitando l'America. Dobbiamo inventare il nostro domani, tenendo presente il nostro passato. I rischi ci sono: dicendo di voler superare i nazionalismi economici potremmo cadere nel nazionalismo europeo. E' quel che sta succedendo quando cerchiamo di farci il nostro calcolatore gigante per non dover acquistare quello statunitense, quando costruiamo il Concorde invece di comperare da Douglas. C'è, lo ammetto, una certa angustia di visioni, soprattutto da parte delle sinistre, che a un certo momento hanno visto il problema europeo esclusivamente come una emancipazione dagli Stati Uniti. Ma dobbiamo renderci conto che l'emancipazione deve essere politica: il processo di integrazione non deve portarci all'autarchia, sia pure continentale». In questa politica, conclude Giolitti, noi italiani possiamo inserirci e portare un buon contributo: ma non c'è tempo da perdere.

Sandro Doglio

Sommario

L'Egitto accusa ancora Israele di voler attaccare la Giordania

Secondo «Al Ahram», l'offensiva avverrebbe in settimana contro le basi dei terroristi e le forze irakene - Gli israeliani sperano di indurre Bagdad a ritirare le sue truppe

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 13 gennaio.

Il giornale egiziano *Al Ahram* ha scritto oggi d'aver raccolto informazioni secondo le quali Israele si appresta a sferrare «*un giorno di questa settimana*» un massiccio attacco contro la Giordania. L'offensiva avrebbe come obbiettivo o le posizioni dei guerriglieri palestinesi o i quartieri della divisione irachena dislocata in Giordania.

Il corrispondente del quotidiano da Amman dice di aver appreso le notizie da rapporti dei servizi segreti degli eserciti dell'Irak e di Amman. Taluni dati suggeriscono che Israele attaccherà i guerriglieri prima con incursioni aeree e poi inviando sul posto con elicotteri dei *commandos* incaricati di uccidere o far prigionieri più uomini possibile. Altre informazioni indurrebbero a pensare che gli israeliani colpiranno invece le forze dell'Irak nella speranza di indurre il governo di Baghdad a ritirarle. La divisione irachena «Saladdin» si trova in Giordania fin dalla vigilia della guerra del 1967 e i suoi effettivi sono valutati fra i sette i diecimila uomini.

Le uscite dei cacciabombardieri israeliani contro le posizioni dei guerriglieri sono aumentate notevolmente negli ultimi tempi.

Si notano intanto dissensi tra le organizzazioni per la liberazione della Palestina sulla composizione del Consiglio nazionale che dovrebbe riunirsi al Cairo il 18 gennaio. Il gruppo militare «P 10» che fa capo all'armata per la liberazione della Palestina e i guerriglieri dalle «Forze popolari di liberazione» lamentano che non è stata loro concessa una rappresentanza adeguata nell'attuale lista dei delegati al Consiglio. Alcuni ufficiali dell'armata di liberazione della Palestina hanno presentato una petizione in cui chiedono che tutti gli ufficiali abbiano diritto a un seggio. Vi è ora una riunione in corso ad Amman per risolvere la disputa.

Geoffrey Sumner

Gerusalemme nega

«Le truppe ai confini non sono state rafforzate»

Gerusalemme, 13 gennaio.

Un portavoce militare israeliano ha smentito le notizie (pubblicate dai giornali egiziani e libanesi) secondo cui Israele starebbe ammassando truppe sui confini con il Libano e la Giordania. Non c'è niente di vero, ha detto il portavoce colonnello Rafael Efrat: i reparti israeliani su quei settori sono quelli che vi si trovano normalmente di stanza. Così pure è un'invenzione che Israele abbia chiamato alle armi contingenti di riservisti.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane ed ha discusso due rapporti: uno del ministro degli Esteri, Abba Eban, sull'aspetto politico dell'embargo francese sulle forniture militari, e l'altro del ministro della Difesa, gen. Moshe Dayan, sulle sue conseguenze per la sicurezza di Israele e le misure già adottate o che potrebbero essere adottate per porvi rimedio. Il vice ministro della Difesa, gen. Zvi Tsur, ha anche fatto un resoconto degli ultimi contatti che egli e l'ammiraglio Mordekhai Limon, capo della missione incaricata delle trattative commerciali a Parigi, hanno avuto con le autorità francesi.

Domani il premier Levi Eshkol farà alla Camera una dichiarazione sull'embargo ordinato da De Gaulle.

(Ansa-AFP)

L'ambasciatore russo incontra in Irak il ministro degli Esteri

Beirut, 13 gennaio.

Il ministro degli Esteri dell'Irak, Abdel Karime El Shaikhaly — riferisce radio Bagdad — si è incontrato oggi con l'ambasciatore dell'Urss ed ha avuto con lui un colloquio di un'ora e mezzo. Altre personalità irachene hanno avuto colloqui con gli ambasciatori di Francia, della Rau e della Siria.

(Ansa - UPI)

La Sicilia un anno dopo il terremoto

C'è ancora chi vive oggi in una tenda all'aperto

Almeno 1500 persone a Roccamena, Grisì, Camporeale sono ospiti in tuguri di legno e cartone; nemmeno le baracche sono state costruite in numero sufficiente - Gli assistiti hanno a disposizione, ciascuno, tre metri quadrati - Un brutto elenco di cose incomplete o fatte male - Occorre rimediare, prima che sia troppo tardi

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 13 gennaio.

A un anno dal terremoto che il 15 gennaio '68 rase al suolo interi paesi della Sicilia occidentale, c'è ancora gente che vive sotto le tende e in tuguri fatti di cartone e lamiera. «*E' il secondo inverno che passiamo così*» mi dice il bracciante di Santa Ninfa, Vincenzo D'Antoni, davanti alla tenda che ospita, con la sua, un'altra famiglia di «paesani». Poi soggiunge: «*Ce ne sono ancora assai di sbandati sotto le tende nelle campagne*».

E' una realtà amara che le statistiche ufficiali non cercano nemmeno di nascondere. Si valuta che nella sola provincia di Palermo vi siano, a tutt'oggi, 1539 persone accampate: 619 a Roccamena e Grisì in tende, 418 in tuguri di legno e cartone a Camporeale; 502 ricoverate presso istituti. Abbiamo ripercorso in questi giorni il tragico itinerario che porta a Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, Montevago, Santa Margherita Belice. L'Italia, con tutte le sue risorse economiche e industriali in un anno non è riuscita a risolvere, totalmente e in modo non approssimativo, il problema delle baracche per i terremotati siciliani.

Dopo il primo slancio, sono subentrati indugi, trascuratezza, imprevidenza. Il più è stato fatto, sarebbe ingiusto negarlo. Però sono rimasti vuoti ed imperfezioni che suscitano perplessità ed amarezza e che non sono tollerabili in uno sforzo di doverosa solidarietà nazionale verso gente che ha perduto tutto.

Era chiaro, ad esempio, che una parte rilevante dei terremotati fuggiti al Nord, sarebbero ritornati appena le condizioni fossero migliorate. Meglio era costruire una baracca in più che una in meno. Invece oggi le baracche scarseggiano. Più grave ancora il fatto che non siano state ultimate nemmeno tutte quelle finanziate. Delle 22.223 baracche, che rientrano nei 32 miliardi [illegible] milioni messi a disposizione dallo Stato, finora solo 18.509 risultano ultimate e consegnate. Le altre 3714 sono in corso di costruzione: 876 in provincia di Agrigento, 2246 nel Trapanese, 592 nel Palermitano. La «baracca» è una casa prefabbricata, in legno o metallo, con isolamento termico, poggiata su un basamento di calcestruzzo. Si ricavano, per ogni «baracca», parecchi alloggi composti di una stanza di circa 24 metri quadrati con servizi igienici e un angolo per la cucina. Una famiglia di quattro persone ha diritto ad uno di questi «alloggi».

Male d'estate, male d'inverno

A fianco dei paesi distrutti sono sorte immense distese di baracche. Il colpo d'occhio suscita impressioni penose. Qualcuno usa la parola «Lager». Certo questi agglomerati suggeriscono l'idea di enormi accampamenti militari. La gente comunque non solleva problemi estetici, dice: «*Le tendopoli erano un inferno. Tornare sotto un tetto qualsiasi era urgente. Se almeno avessero fatto in fretta*».

Invece ancora oggi nelle «baraccopoli» non tutte le strade sono asfaltate. In parecchi posti, quando piove, si cammina nel fango. Mancano locali per i servizi sociali. L'isolamento termico delle baracche, tranne eccezioni, non è giudicato soddisfacente. «*Non sono buone* — affermano gli abitanti — *né per l'estate, né per l'inverno*».

Una brutta condizione per chi dovrà rimanere sotto questi tetti almeno per altri tre o quattro anni. Parecchie «baracche americane», inviate in dono dagli Stati Uniti, devono essere state montate male, perché ci piove dentro. Dice il vice sindaco di Montevago, Giuseppe Pinzone: «*Nella mia, se piove, dobbiamo difenderci con le bacinelle. Penso che quando un chiodo si storceva gli operai lo estraessero lasciando il buco. Per ora comunque abbiamo problemi più urgenti. Da noi c'è la coabitazione. Otto-nove persone su 24 metri quadrati. Scarseggiano le baracche*».

Sui 24 metri quadrati della «loro casa» le donne hanno fatto miracoli. C'è ovunque pulizia e ordine. Sui letti rifatti spicca qualche bambola. Il tavolo, con la tovaglia linda, ha sovente al centro un mazzolino di fiori. Televisori e frigoriferi sono numerosi. Molte le macchine per cucire. Il bucato lo si fa in bacinelle fuori della porta. Qualche mulo è legato all'uscio di casa. Gli artigiani ed i commercianti hanno innalzato insegne vistose e negli improvvisati negozi si può trovare tutto, come in una qualsiasi città. Parecchie le automobili ed i trattori agricoli.

La luce funziona per modo di dire

Le comunità hanno ricominciato a vivere: chiesa, scuola, banca, telegrafo, ufficio postale, medico condotto. Nelle giornate di sole il quadro superficiale, arricchito dalla presenza di bar, potrebbe persino sembrare accettabile. Il parroco di Santa Ninfa, don Riboldi, scuote il capo: «*La vita familiare, vissuta in una casa di 24 metri quadrati, deforma, alla lunga, la personalità degli individui. Tre o quattro anni trascorsi in queste condizioni non resteranno senza conseguenze. Senza una vera casa la gente si sente svuotata ed il futuro non appare desiderabile. Subentrano l'apatia o la rabbia*».

Il periodo dell'assistenza globale ed indiscriminata è terminato l'estate scorsa. Ora soltanto i poverissimi percepiscono ancora l'assegno di mille lire al giorno per capofamiglia, e 400 lire al giorno per ogni persona a carico. Altri, non molti, hanno sussidi inferiori a titolo di integrazione degli insufficienti redditi familiari. L'abolizione dell'aiuto pubblico non è avvenuta senza polemiche e proteste. Il sindaco di Santa Ninfa, Vito Bellafiore, afferma: «*Nel nostro Comune è stata tolta l'assistenza totale a 1000 famiglie; 300 usufruiscono di una integrazione; solamente 40 godono del sussidio pieno*».

Il 90-95 per cento delle famiglie terremotate ha ricevuto il mezzo milione dello Stato e le 300 mila lire della Regione, come primo aiuto a fondo perduto per l'acquisto della biancheria e delle suppellettili di casa, perse sotto le macerie. Anche gli artigiani ed i coltivatori diretti hanno avuto quasi tutti le 500 mila lire dello Stato e gli aiuti della Regione. Si può dire che questa parte è conclusa. E' l'unica nota completamente positiva in tutto il quadro del terremoto.

L'Enel merita un capitolo a parte. Detiene, senza dubbio, il primato dell'impopolarità tra i profughi che vivono nelle «baraccopoli». «*L'Enel* — spiega la gente — *ha fissato il limite di un chilowatt per ogni alloggio di 24 metri quadrati. E' troppo basso. Quando attacchiamo le stufette elettriche per combattere il freddo, salta l'interruttore principale e tutto il campo resta al buio per l'intera notte. L'operaio dell'Enel arriva soltanto il mattino dopo a reinserire l'interruttore. L'inconveniente si ripete ogni sera. In queste giornate invernali: in qualche campo per non essere costretti a vivere sempre al lume di candela, sono stati stabiliti, spontaneamente, dei turni giornalieri: metà famiglie dormono al freddo mentre le altre accendono le stufette. Domani, viceversa*».

Per gente che vive nei disagi questo inconveniente, comune a tutti i campi, non è una piccola cosa. Provoca irritazione e rabbia. I baraccati proseguono: «*Le forniture di energia elettrica sono gratuite, cioè non paghiamo le bollette. L'Enel però non regala niente. Ci risulta che le fatture sono pagate dal Genio civile. Preferiremmo pagarla noi ed avere l'energia elettrica sufficiente*». Il ministero dei Lavori Pubblici, nella sua qualità di cliente dell'Enel, è al corrente di questa assurda situazione che si verifica nei campi dei profughi? Non ritiene di dover intervenire per questo penoso disservizio?

A Santa Margherita Belice è pronto il «Villaggio Messina». Con i fondi raccolti nella diocesi, il Vescovo di Messina ha fatto costruire 26 alloggi prefabbricati di tre vani e servizi, più scuole, palestra, chiesa. Ora sono vuoti. Manca l'energia elettrica. L'Enel pretende 7 milioni per l'allacciamento. Il comune non dispone della somma. Potrebbero essere tra le poche abitazioni con un tono non provvisorio, capaci di consentire una vita veramente civile a un sia pur piccolo nucleo. Invece restano disabitate.

L'ufficio imposte non sapeva nulla

Nelle zone terremotate l'Enel pone un'attenzione eccessiva nella cura dei propri interessi. Nel comune di Santa Margherita Belice ci raccontano un altro episodio: «*Prima del terremoto avevamo stipulato con l'Enel il contratto per l'allacciamento delle pompe delle nuove vasche di depurazione delle fognature. Poi il paese fu distrutto. Dopo qualche mese sorsero le prime baracche. Le vasche tornarono ad essere utili. Preghiamo l'Enel di eseguire finalmente l'allacciamento. Ci risposero che dovevamo ancora pagare 5 mila lire*».



Western siciliano: questo è il paese di S. Ninfa dove, ad un anno dal terremoto, si vive ancora nelle baracche

Non tutti gli enti nazionalizzati hanno assunto un atteggiamento così distaccato nei confronti dei terremotati siciliani. «*Nelle tendopoli* — ricorda la gente — *i telefoni ricominciarono a funzionare gratuitamente pochi giorni dopo il terremoto. Potevamo dare nostre notizie anche ai più lontani parenti in America e in Australia. E' stato un grande aiuto psicologico*».

L'elenco delle cose incomplete o fatte male potrebbe essere ancora lungo, certo è difficile «inventare» dal nulla città per decine di migliaia di persone. Però è certo che con più energia e buona volontà si poteva fare prima e meglio. Ora si tratta di rimediare rapidamente agli errori ed ai ritardi piccoli e grandi. Nelle «baraccopoli» i terremotati dovranno viverci anni.

Tra i tanti un ultimo episodio che rasenta il ridicolo. All'inizio del mese di gennaio di quest'anno, l'ufficio delle imposte dirette di Menfi ha inviato al comune di Santa Margherita Belice, perché fossero messi in pubblicazione, i ruoli dell'imposta sui fabbricati comprese le addizionali. Esterrefatti da Santa Margherita hanno telefonato a Menfi: «*Lo sapete che un anno fa il paese è stato distrutto dal terremoto? Lo Stato se ne è già accorto ed ha costruito due mila baracche*». Dall'altro capo del filo una voce ha risposto: «*Ufficialmente non ci risulta*». Chiediamo al nostro interlocutore: «*E voi cosa avete fatto?*». Ci spiega: «*A Santa Margherita Belice il 15 gennaio del 1968 è venuto un terremoto che ha ridotto in polvere il paese. Purtroppo non abbiamo più motivo di pagare l'imposta sui fabbricati*».

Sergio Devecchi

L'EURATOM CONDANNATO AD UNA LENTA AGONIA

Rivolta degli scienziati a Ispra

Una soluzione di compromesso ha assicurato al Centro per le ricerche nucleari altri dodici mesi di stentata vita - Ma non si hanno garanzie serie, non esistono progetti concreti per il futuro - Per trecento tecnici è già previsto, sin d'ora, il licenziamento - Si chiede che una commissione d'inchiesta, nominata dal governo, indaghi sulle cause della crisi

(Dal nostro inviato speciale)
Ispra, 13 gennaio.

I tecnici del Centro di ricerche nucleari di Ispra si ribellano alla «lenta agonia» a cui il Consiglio dei ministri ha condannato l'Euratom. Dicono: «Meglio manifestare una volta per tutte il proprio disinteresse alla ricerca comune e liquidare definitivamente il nostro Centro, anziché alimentare illusorie speranze» *con una graduale silenziosa opera di smantellamento. Rifiutano il bilancio provvisorio approvato per il prossimo anno in luogo del bilancio quinquennale; si oppongono a ogni riduzione di personale; stanno preparando un «libro bianco» sulla fallimentare attività del Centro e chiedono una commissione d'inchiesta e un nuovo direttore, dotato di maggiori poteri e più ampia autonomia.*

E' necessario riassumere brevemente i precedenti della vicenda. Il 21 dicembre, a Bruxelles, si conclude la riunione del Consiglio dei ministri sull'Euratom. La Francia ha rifiutato di continuare a versare la propria quota, il bilancio quinquennale non viene approvato, si assicurano a stento altri dodici mesi di vita all'Euratom con una soluzione di compromesso, in attesa dell'elaborazione di un nuovo piano di attività. Ai primi di gennaio, la «Commissione» dell'Euratom redige il bilancio per il 1969: significa, in pratica, che 410 ricercatori (290 di Ispra, gli altri del centro di Petten in Olanda) resteranno esclusi dai programmi futuri: è il preludio ai licenziamenti.

A Ispra, già durante i due mesi precedenti di crisi, il personale ha ritenuto necessario cercare altre strade; al di fuori dei canali gerarchici dell'Euratom, per tentare di salvare la situazione. Ha costituito un Comitato di Difesa, al cui intervento si deve, in pratica, la proroga concessa all'Euratom. Ora — dicono i rappresentanti del personale — si tenta di strangolarlo. Il direttore ad interim, prof. R. Lindner, «non intende più riconoscerlo come organismo rappresentativo del personale» e *ha vietato che convocasse un'assemblea nell'interno dello stabilimento. E' stata allora indetta per oggi, alle 14, al cinema Odeon e il prof. Lindner è passato al contrattacco invitando il personale a discutere il bilancio preventivo alle 15,30. Ma è uscito sconfitto da questa prima prova di forza.*

Puntuali, alle 14, 1327 dipendenti sui 1700 del Centro si presentano al cinema Odeon. Recano cartelli polemici: «Vogliono liquidarci in silenzio», «Basta con le menzogne di Bruxelles»; «Inchiesta: l'Europa e i contribuenti europei devono sapere la verità»; «Vogliamo una direzione responsabile, vogliamo partecipare alle decisioni sul nostro futuro».



I dipendenti dell'Euratom votano, alzando le schede, al termine dell'assemblea ieri ad Ispra (Foto Moisio)

In poco più di due ore l'assemblea sbriga una mole impressionante di lavoro: discussioni pacate, concise; interventi lucidi, ordine perfetto. E' gente abituata al lavoro d'équipe, ad intendersi con la maggior economia possibile di parole. Non sono necessarie ricerche d'effetto o perorazioni. Anche perché regna l'unanimità: le tre mozioni presentate vengono approvate con una percentuale di dissenzienti (astenuti o contrari) pari a circa il due per cento: solo per una è salita a circa il 10-12 per cento.

Ecco le mozioni. Primo: riafferma che «una riduzione arbitraria del personale sia per licenziamento, sia per destinazione ad incarichi esterni, equivale a determinare l'inizio di un processo irreversibile di liquidazione dello stabilimento»; *né cambierebbe* «le cause reali della crisi, cioè la deficienza delle strutture interne e la mancanza di relazioni efficaci con gli Stati membri». *Quindi, il Consiglio dei ministri e la Commissione devono scegliere chiaramente tra le uniche due alternative possibili: o il rilancio della ricerca comunitaria, o la liquidazione definitiva, chiara e netta.*

Seconda mozione. Brevissima: chiede che il Consiglio dei ministri istituisca una commissione di inchiesta «che abbia il potere di indagare le cause della crisi dell'Euratom legate a carenze tecniche, scientifiche e amministrative sia nella elaborazione, sia nella esecuzione dei programmi». *Un gruppo di dipendenti del Centro di Ispra sta già raccogliendo materiale per un «libro bianco». Terza mozione: esprime l'esigenza di un nuovo direttore che operi* «con piena autorità in questa situazione di crisi». *Non dovrà essere persona* «compromessa con la passata, inefficace gestione», *né* «che possa suscitare anche il solo sospetto di agire quale portavoce della politica dei singoli governi».

Alle 16,30 l'assemblea si scioglie. Giunge la notizia che il direttore prof. Lindner ha posposto di un'ora la riunione che aveva indetto per le 15,30 ed è andata evidentemente deserta. Una bordata di fischi, unica intemperanza dell'assemblea, accoglie la comunicazione. Il presidente riafferra il microfono per dire: «Interpreto questi fischi come un invito a non rispondere alla convocazione del direttore». *Ad Ispra, la guerra tra gerarchie e tecnici è ormai dichiarata.*

Giorgio Martinat

Malagodi rieletto segretario del pli

Badini Confalonieri confermato presidente del partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

(g. fr.) Malagodi è stato riconfermato nella carica di segretario generale del pli dal nuovo Consiglio nazionale eletto ieri al termine dell'11° Congresso nazionale del partito. Egli ha ottenuto 134 voti su 165 votanti; le schede bianche, appartenenti per lo più al gruppo della minoranza di sinistra capeggiato dall'on. Ennio Bonea, sono state 31.

Il Consiglio nazionale ha inoltre confermato nella carica di presidente del partito, con 119 voti, l'on. Badini Confalonieri ed ha eletto vice presidenti l'on. Ferioli e l'ex senatore Artom. Sono stati infine eletti i quindici membri della nuova direzione del partito.

In base ai risultati delle votazioni di ieri al congresso ed in base allo statuto del partito, i 136 seggi che compongono il Consiglio nazionale, oltre ai parlamentari che sono membri di diritto, sono stati così ripartiti: 108 alla maggioranza di «Libertà Nuova», 26 alla corrente di sinistra di «Presenza liberale», e due a quella di «Italia liberale» che li ha ottenuti attraverso il «panachage».

Per l'Unione consumatori

Quasi tutti i vitelli allevati con la droga?

Roma, 13 gennaio.

(g. m.) L'Unione consumatori afferma che soltanto l'1-2 per cento dei vitelli prodotti in Italia negli ultimi anni non è stato ingrassato con estrogeni o tireostatici. L'ente è arrivato a questa conclusione dopo aver constatato che una ditta italiana ha venduto, negli anni scorsi, oltre mezzo milione di dosi per ingrassare artificialmente i vitelli.

I dati sulla produzione sono stati forniti dallo stesso responsabile dell'azienda, in una lettera scritta al prof. Artioli, titolare della cattedra di Ispezione degli alimenti di origine animale all'Università di Parma.

Dopo la denuncia dell'Unione consumatori, il responsabile dell'associazione nazionale veterinari igienisti e capo del servizio veterinario del mattatoio di Roma, dottor Osvaldo Massi, ha invitato il ministro della Sanità a modificare la legge sugli estrogeni, al fine di consentire un uso, sia pur limitato, di queste sostanze

NON ESISTONO DOTTRINE ASSOLUTE

Verità contradditorie nelle ipotesi sull'arte

All'esperienza degli artisti e alla riflessione dei filosofi l'arte si presenta fornita di caratteri contradditori. Da un lato appare come il frutto dell'immaginazione, di un'energia dirompente e capricciosa, come una specie di «follia» (così la chiamava Platone) capace di portare nella vita dell'individuo e dei popoli il suo stesso disordine. Il fiorire dell'arte ellenica in Atene e di quella del Rinascimento italiano coincidono infatti con il disordine politico e civile di questi due periodi della storia.

Dall'altro lato, l'arte appare come il frutto di una disciplina costante, di un lavoro ostinato e metodico, di un ordine rigoroso imposto al caos delle passioni e delle ispirazioni primitive; e oggi si parla dell'arte come «istituzione» cioè come «elaborazione precettistica e normativa dell'esperienza artistica e poetica»: cioè come una struttura o sistema di cui si possono rintracciare le regole (Anceschi, *Le istituzioni della poesia*, Bompiani, Milano 1968).

La concezione dell'*arte pura*, cioè come contemplazione indipendente da ogni conoscenza o bisogno pratico (che Croce sostenne con tanta forza), ancora trova qualche sostenitore; ma in compenso si insiste in maggior misura sull'*impegno* dell'arte nei problemi sociali e morali del mondo contemporaneo, sui rapporti che la legano alle strutture della società in cui agisce e sul suo sforzo di romperle o modificarle. Si insiste, da un lato, sul carattere unico e irrepetibile della creazione artistica che sarebbe opera esclusiva dell'individuo, quindi permanentemente rivoluzionaria nei confronti delle opinioni stabilite e dei confusi sentimenti delle masse (come fa ad esempio Herbert Read, in *Arte e alienazione*, Mazzotta, Milano 1968); ma, dall'altro lato alcune correnti dell'arte stessa (come la *pop-art*) cercano di portarla sul piano della comunicazione di massa, di moltiplicare i fili che la legano agli oggetti o alle immagini della vita di ogni giorno.

Si è sempre insistito sulla contrapposizione tra la creazione artistica originale e la semplice produzione o ripetizione meccanica; ma oggi si sa (vedere p. es. Wind, *Arte e anarchia*, Adelphi, Milano 1968) che una visione artistica senza strumenti meccanici sarebbe così assurda come «un Raffaello senza mani»; la musica esplora metodicamente le possibilità della ripetizione meccanica e nelle altre arti l'artificio meccanico entra spesso come elemento essenziale.

A queste concezioni antitetiche circa la natura dell'arte, corrispondono atteggiamenti egualmente antitetici circa le funzioni e i limiti dell'arte. Da un lato si ritiene che l'arte non educa né insegna nulla e che è e deve rimanere la libera espressione della personalità individuale. Dall'altro, si ritiene l'arte capace di sovvertire l'ordine della vita sociale, di distrarre gli uomini dai loro compiti e si impongono perciò agli artisti forme o stili d'arte determinati, proscrivendo tutti gli altri e imponendo all'attività artistica una censura (esplicita o nascosta) più o meno severa.

Si sarebbe tentati di mettere queste contraddizioni (e altre che si potrebbero addurre) sul conto della confusione concettuale che regna fra gli artisti, i critici e i filosofi dell'arte e sperare che una nuova dottrina intervenga presto a eliminarle, mettendo in chiaro la natura ultima dell'arte. Ma sarebbe, questa, una scappatoia troppo comoda e una speranza troppo chimerica. Molte di queste contraddizioni appartengono all'arte perché appartengono all'uomo e si radicano nella sua stessa esistenza.

* *

Una contraddizione è tale perché, se uno dei suoi termini è vero, l'altro è falso. Se si vuol dare dell'arte una definizione unica e assoluta, contraddizioni del genere sono inevitabili. Se l'arte è immaginazione dirompente, non è ordine né disciplina; se è quest'ultima cosa, non è la prima. Se è pura contemplazione o visione estatica, non ha nulla che fare con i bisogni individuali e sociali dell'uomo; se è immersa in tali bisogni, non è contemplazione.

Ma che cosa accade se, invece di stringere l'arte nella morsa di questi dilemmi, la si considera posta continuamente di fronte alle *alternative* che quei dilemmi presentano e in grado di scegliere l'una o l'altra di esse? Accade che possiamo meglio comprendere la varietà delle manifestazioni artistiche, le loro relazioni molteplici con il resto del mondo umano e i rischi che su di essa incombono. L'arte può sempre tentare l'una o l'altra strada e in ognuna di esse andare incontro alla riuscita o all'insuccesso.

Oggi nessuno scriverebbe un poema didascalico; ma Virgilio, Lucrezio e Dante ne scrissero e, a quanto pare, con un certo successo. L'arte può evadere dalla realtà e rifugiarsi nella sfera della contemplazione pura o può tuffarsi nella realtà stessa e scrutarla nella sua natura corposa, riprodurla nelle sue inquietudini e nei suoi conflitti. L'arte può dominare e asservire a proprio vantaggio la tecnica, la ripetizione, l'automatismo, gli strumenti meccanici; ma può anche appiattirsi sul meccanismo e rimanere schiava dei propri strumenti. Può avere sul costume, sulla morale, sui modi di vita degli uomini una influenza minima o praticamente nulla; o può influenzarli in modo potente e decisivo. E i suoi gradi di libertà e di autonomia rispetto al mondo sociale in cui opera possono essere praticamente infiniti.

Queste alternative si offrono all'arte perché si offrono all'uomo. La scelta di una di esse non elimina l'altra che, alla prima occasione, si ripresenta. Per l'arte come per l'uomo, la scelta non è mai definitiva: occorre scegliere sempre da capo. Come tutta l'esistenza umana di cui è aspetto integrante, l'arte è una grande e rischiosa avventura che, qualunque strada prenda, non trova garanzie infallibili di riuscita.

E' questa, certo, una concezione scomoda, cui è naturale cercar di sottrarsi. Fra l'altro, essa esclude l'ingenua fede nei «capolavori eterni»: ciò che in una certa alternativa è un capolavoro, non lo è più se si imbocca un'alternativa diversa. Ma dall'altro lato consente di intendere e di preservare le condizioni che rendono possibile la fruizione di un'opera d'arte qualsiasi. E soprattutto libera l'arte da pregiudizi, inibizioni e vincoli e apre la via alla ricerca delle sue strutture oggettive e relativamente permanenti, diminuendo il pericolo che le sue forme riuscite siano travolte dal volgere impetuoso dei tempi.

Nicola Abbagnano

AFFRONTARE I PROBLEMI PRIMA DELLA TRAGEDIA

L'Arno minaccia ancora Firenze

Si stanno facendo lavori di ripristino: le cose torneranno com'erano prima dell'alluvione del 1966 - Non si costruiscono invece opere di difesa, né in montagna né lungo il corso del fiume: si aspettano le decisioni dei comitati di studio, numerosi e in contrasto fra loro - Ma una volta stabiliti i piani, ci saranno altre lentezze nell'esecuzione: il Genio Civile non ha i mezzi per agire bene e in fretta - Manca una metà degli ingegneri necessari ed i dirigenti sono schiacciati dai mortificanti compiti burocratici

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, gennaio.

Dice il sindaco Luciano Bausi: «I lavori di ripristino delle opere danneggiate o distrutte dall'alluvione sono stati compiuti a un ritmo piuttosto celere. Ma si tratta di ripristino, cioè d'un ritorno alla situazione che preesisteva alla notte del 4 novembre '66. Nulla, assolutamente nulla, è stato fatto invece per quanto riguarda le opere di difesa che erano già necessarie prima del disastro. Ecco perché, ogni volta che piove un po' più del normale, qui passiamo notti d'angoscia. La realtà, infatti, è che non s'è neppure messo mano ai lavori di difesa a monte della città, e che non è stato ancora varato un progetto per la regimazione dell'Arno e dei suoi affluenti».

A Firenze, come altrove, tutto è fermo in attesa dei responsi della commissione De Marchi. Nell'articolo precedente abbiamo esposto il problema delle commissioni scientifiche per lo studio della difesa del suolo insediate da qualche anno in Italia. Lavori lunghissimi, centinaia di riunioni, che non hanno dato luogo però ad alcuna iniziativa concreta. D'altro canto il ritmo d'una società, finisce con l'essere quello della sua classe politica. Nella discussione sulla legge-ponte n. 632 i partiti di maggioranza presentarono un ordine del giorno per impegnare il governo alla convocazione, «entro breve termine», d'una conferenza nazionale per lo studio della difesa del suolo. E' trascorso oltre un anno e mezzo, la conferenza non c'è stata. Se questo è quel che i politici considerano un «breve termine», non può meravigliare che le commissioni scientifiche, che dovrebbero formulare proposte, varare piani, non abbiano ancora oltrepassato la fase della ricognizione.

Ma a Firenze è possibile notare, a proposito di tali commissioni, un altro dato negativo: esse sono troppe. Come quasi dappertutto, il problema della difesa di Firenze è duplice. Un primo problema riguarda le difese «lontane» (la montagna), un secondo quelle vicine e cioè la valle dell'Arno. Poiché il rafforzamento della montagna è di tutti gli aspetti della difesa del suolo quello che richiede tempi più lunghi e una programmazione più complessa, l'attenzione dei tecnici si è rivolta alle opere di difesa immediatamente a monte della città. Opere che possano essere intraprese e ultimate in tempi relativamente brevi, e che in attesa d'una soluzione dei problemi del rimboschimento potrebbero garantire un certo margine di sicurezza per ora inesistente.

Firenze offre, circa la progettazione delle sue difese «vicine», uno spettacolo estremamente confuso. C'è un progetto che rientra nel piano regolatore generale degli acquedotti; ce n'è uno preparato da un team di tecnici locali su richiesta dell'amministrazione provinciale; un altro del professor Evangelisti, fatto per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche; e un ultimo, del professor Supino, che dovrebbe rientrare nel piano generale delle proposte della commissione De Marchi. Quattro progetti, l'uno differente dall'altro, spesso contrastanti, sui quali si articolano altri contrasti e rivalità. Il Genio Civile è contrario a quello preparato dall'amministrazione provinciale. Il Comune è per il progetto Supino e contro quello del piano regolatore degli acquedotti, l'amministrazione provinciale accetterebbe quello Evangelisti ma è più restia su quello Supino.

Così, il giorno che il governo dovesse decidersi ad affrontare la risoluzione dei problemi del fondo valle dell'Arno, dovrebbe prima di tutto districare questa matassa. Una volta districatala, tuttavia, e approntate le leggi, reperiti i fondi, l'attuazione delle opere risulterebbe assai difficile, sicuramente lentissima. Perché il principale strumento di cui lo Stato dispone per agire concretamente nella difesa del suolo, cioè a dire il Genio Civile, è uno strumento in condizioni pietose.

Prendiamo un esempio. Per «restituire normalità agli uffici», come ci dice un suo dirigente, il Provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana avrebbe bisogno di 10 ingegneri e 30 geometri. Questa situazione locale riflette nitidamente quella che è la drammatica situazione generale. Il ruolo degli ingegneri del Genio Civile ha un organico di 1.286 posti: ebbene, oltre un terzo di essi (450 posti circa) sono scoperti. Tali cifre fanno più impressione così come sono: ma bisogna tenere presente che l'organico di 1286 posti, fissato qualche decennio fa, è di per sé insufficiente; e che secondo un calcolo più aggiornato i posti dovrebbero essere non meno di 2000. Il Genio Civile manca quindi, se ci si riferisce a quest'ultima cifra, di oltre la metà degli ingegneri che servirebbero al suo pieno funzionamento.

Un viaggio attraverso l'Italia delle alluvioni può rivelare, in maniera inattesa, a che punto sia giunta la decadenza di certe strutture dello Stato. A Grosseto è mancato per oltre dieci anni, sino all'alluvione del '66, l'ingegnere della sezione idraulica; la sezione era retta da un geometra, e riceveva per la manutenzione delle opere di tutti i corsi d'acqua della provincia non più di 5-6 milioni all'anno. Sempre a Grosseto, sono state presentate per ottenere il contributo statale, previsto dalla legge 1141 sui danni alluvionali, [illegible] domande. Ora, se i collaudi del Genio Civile cui è subordinata l'erogazione del contributo continueranno al ritmo attuale — che è di trenta collaudi al mese — le pratiche non potranno essere definite prima del 1977. La colpa non è di nessuno: col personale che ha, l'ufficio del Genio Civile non può effettuare più d'un collaudo al giorno.

Abbiamo visto all'inizio di questa inchiesta il problema dei «residui passivi», quelle somme, cioè, che i vari dicasteri non riescono a spendere durante l'esercizio finanziario; e abbiamo indicato in una certa mentalità burocratica, oltre che nella siepe fittissima dei regolamenti e delle leggi che fissano iter assurdi, gli ostacoli che si frappongono alla spesa di queste somme. Ecco ora un'altra delle cause. A Grosseto erano stati assegnati dalla legge-ponte 1238 milioni, ma ne sono stati spesi poco più della metà: [illegible]. Ciò è dipeso dall'inefficienza del locale ufficio del Genio Civile? Sì. Ma non per la negligenza o l'incapacità dei singoli funzionari, bensì per il loro numero inadeguato.

Disse una volta l'ingegner Vincenzo Di Gioia, direttore generale al ministero dei Lavori Pubblici: «Le funzioni e i compiti che i regolamenti impongono a un dirigente del Genio Civile sono 97, ed hanno riferimento a circa 150 leggi. Per quanto riguarda poi l'attività consultiva, l'ingegnere capo deve partecipare a ben 21 commissioni provinciali e regionali di cui è istituzionalmente membro... Tutti questi compiti finiscono col fare svolgere ai nostri tecnici mansioni che solo episodicamente sono tecniche, e in grandissima parte sono invece amministrative... Il risultato è un livellamento preoccupante delle competenze e delle qualifiche».

Perché i quadri del Genio Civile siano così radi con le conseguenze che abbiamo visto, è chiaro. Un giovane ingegnere appena entrato nella carriera guadagna uno stipendio che si aggira sulle 100.000 lire, uno stipendio francamente inaccettabile. Come si poteva rimediare a questo stato di cose? Disse tempo fa il ministro dei Lavori Pubblici Giacomo Mancini: «Approfittando della emozione provocata dall'alluvione del '66, cercammo d'introdurre un articolo di legge che prevedeva la possibilità di reclutare nuove leve tecniche corrispondendo compensi adeguati. Ci scontrammo però, al Senato, in una generale incomprensione: un relatore gridò che si volevano togliere i soldi ai poveri alluvionati per darli agli ingegneri. Il progetto cadde».

Sandro Viola



Quando l'Arno impazzisce: un canotto in via della Ninna, a Firenze, durante la tragica alluvione del novembre '66

E' GIUSTO IL PARERE DEGLI STUDIOSI D'AVANGUARDIA?

La Gioconda non è un «design»

Secondo qualcuno, le accademie dovrebbero insegnare soltanto le tecniche utili ad interpretare i vari «messaggi»: il dipinto come il segnale stradale e l'insegna del bar - Si dimentica che l'opera d'arte è essenzialmente «gratuita»

Alla grande contestazione giovanile dei metodi d'insegnamento a tutti i livelli non sfuggono le scuole d'arte. Così come sono, a che servono? Pare che quando si parla di comunicazione visiva i professori delle accademie artistiche ridano sotto i baffi, continuino imperterriti a discettare sulle tecniche dell'affresco, se pur i loro allievi, appena terminati i corsi, sono costretti a gettar via quelle nozioni per impegnarsi nelle ricerche dell'arte cinetica e dei nuovi mezzi della comunicazione visiva, che appartengono al mondo del presente e del futuro. Questa è l'opinione di Bruno Munari, che fin dal 1933 propose le sue «macchine inutili» ed alla Biennale veneziana del '66 interessò il pubblico con quattro esperimenti di luce polarizzata.

Invitato a tenere un ciclo di cinquanta lezioni all'Harvard University americana, Munari le ha ora sintetizzate in un libro tanto eccitante quanto implicitamente polemico, edito da Laterza, *Design e comunicazione visiva*, nel quale sostiene la necessità di dare un ordine, una logica, una precisione linguistica al caos di immagini che ci assaltano da ogni parte (non per nulla s'è proclamato che la nostra è la civiltà dell'immagine, successiva a quella della scrittura), confuse, contraddittorie, inadeguate agli scopi che si propongono.

Lo ha detto ai suoi allievi del Carpenter Center for the Visual Arts di Cambridge nel Massachusetts, avvertendoli che il «messaggio» — qualsiasi tipo di messaggio, dal semplice segnale stradale all'insegna del bar, alle complicate elaborazioni del *computer graphics* — affidato dal perfetto *designer* ad un idoneo «supporto visivo», diventerà vera e propria «informazione» quando sarà rispettata, nel supporto stesso, fra Texture (cioè sensibilizzazione della superficie), Forma, Struttura, Modulo, Movimento, una ineccepibile coerenza.

Non diversamente dai *designers* d'oggi, afferma Munari, si comportavano gli artisti antichi, i quali progettando le loro opere cercavano di rendere evidente un ordine — che nel caso loro era un ordine estetico — nel caos della natura, e così facendo trasmettevano per via visiva un'informazione, un «messaggio» che rendeva tutti edotti delle loro scoperte: di modo che *«anche l'uomo comune poteva capire e partecipare alla conoscenza parziale del mondo caotico»*. Perciò il procedimento informativo di Leonardo nel dipingere la *Gioconda* non sarebbe dissimile da quello del *designer* nel comporre un *design* che urla al passante i pregi d'un pneumatico, le qualità di un cognac, o inventa con un gioco di luci colorate e stroboscopiche una nuova cangiante decorazione mobile.

Queste cose s'insegnano da tempo nella Scuola di Design di Novara fondata da N. Di Salvatore; ma in genere nelle vecchie accademie italiane si continua ad imporre agli scolari — nota Munari — lo studio di tecniche superate, quando bisognerebbe invece farvi fare la conoscenza delle tecniche nuove, *e considerare che non tutta l'arte è destinata alla eternità, abolire l'idea di fare una scuola per la produzione di opere da élite, soprattutto non parlare più di arte ma di comunicazione visiva. Se ci sarà arte sarà un fatto assolutamente indipendente dalla scuola. Noi possiamo educare a capire l'arte (la comunicazione visiva) ma non possiamo formare artisti e tanto meno geni».*

In altre parole un siffatto insegnamento, se non travisiamo i concetti di Munari, dovrebbe ritenere superate, perché inadatte a interpretare la nuova sensibilità, tutte le regole della pittura, della scultura, del disegno, dell'incisione seguite dagli artisti fino a qualche decennio fa, regole che i dadaisti, dice sempre Munari, già buttarono all'aria con ragione, in quanto oggi *«tutto il mondo è da conoscere e fra poco conosceremo anche se sulla Luna c'è qualche forma di comunicazione visiva. Perdiamo dei valori? No, ne acquistiamo altri».*

E Munari, maestro di comunicazione visiva, dal suo punto di vista (ripetiamo, straordinariamente stimolante) ha perfettamente ragione, è stato il maestro ideale di quei giovani cresciuti nell'impero tecnologico americano. Non è ridicolo continuare a dipingere un paesaggio ripensando magari a Ruisdael, una figura ripensando magari a Michelangelo, scolpire un nudo ripensando magari a Rodin, allorché con un *design* o maneggiando dei vetrini colorati si possono ottenere altrettanti suggestivi — ma finalmente moderni! — effetti?

Se non che ci sembra che sotto tutta questa teoria strenuamente applicata alla pratica s'annidi un grosso e pericoloso equivoco: la confusione fra ciò che è l'arte, la quale, come celiando affermava Croce, è quella cosa che tutti sanno che sia e le applicazioni mirabilmente ingegnose della scienza e della tecnica. La Gioconda non è un *design*, perché è un oggetto assolutamente gratuito, e non serve a nulla (compreso lo svago della decorazione effimera), se non ad accendere la fantasia degli uomini da quasi cinquecento anni. Non è una comunicazione visiva perché evade dai cinque elementi della «informazione», Texture, Forma, Struttura, Modulo, Movimento. E' semplicemente, secondo l'intenzione del suo creatore, «una poesia che si vede». Così come la Luna, nella lirica di Leopardi, è una poesia che si legge, e che malgrado la sua circumnavigazione, malgrado la sua conquista domani, resterà «leopardiana» a destare il senso del mistero sia nell'anima del pastore errante nell'Asia che in quella del direttore del Centro di controllo spaziale di Houston. E guai all'uomo in cui venisse meno questo senso del mistero. Che ci starebbe a fare sulla Terra?

Marziano Bernardi

CRONACA CITTADINA

Le penose condizioni dei malati di mente

Un inviato del governo ispeziona i manicomi

L'inchiesta della Commissione di vigilanza ha cominciato dalla «vergogna di via Giulio» - Il medico provinciale dice: «Gli ospedali psichiatrici sono troppo affollati. Si può e si deve fare subito qualcosa» - Dichiarazioni del prof. Grattarola

Il ministro della Sanità on. Ripamonti segue da vicino il problema degli ospedali psichiatrici torinesi. Ha inviato nella nostra città il suo capo-gabinetto dott. Pietro Moro, per un'ispezione e un controllo. Il dott. Moro gli riferirà direttamente.

Frattanto l'annunciata inchiesta dell'autorità sanitaria ha avuto inizio, ieri alle 8, dal manicomio femminile di via Giulio. Dice il medico provinciale dott. Gaglio, che guida la Commissione: «*Giustamente* La Stampa *lo ha ribattezzato la vergogna di Torino. Si parla da decenni di cancellare questa piaga; negli ultimi tempi qualche miglioramento è stato introdotto. Ma i difetti fondamentali restano anche se sono sparite le brande, anche se l'affollamento è un po' diminuito da quando, due anni fa, vi feci la prima visita*».

Nemmeno il prof. Grattarola, componente della Commissione, è nuovo al triste spettacolo di via Giulio, che il servizio fotografico pubblicato ieri da *Stampa Sera* ha drammaticamente documentato. Osserva: «*E' un problema di assistenza e di struttura. E' necessario rivedere l'intera questione organizzativa degli ospedali psichiatrici, se si vuol fare qualcosa di utile per i malati di mente*».

Via Giulio, cameroni immensi, luce fioca dalle finestre a mezzaluna che si aprono sotto le altissime volte ad arco. Fuori di qui c'è il chiarore abbagliante della neve, il traffico della grande città. Dentro, penombra e disperata inerzia. Desolazione di donne, a faccia a faccia, a gomito a gomito: con i loro sogni deliranti e le parole oscene, i silenzi stupefatti, il disordinato balbettio. Giovani e vecchie, coscienti e incoscienti tutte assieme. Nessuna possibilità di riservatezza e di pudore, anche se è evidente, in chi cura e assiste queste malate, lo sforzo di rendere meno tetra la clausura. Inferriate, catenacci, porte chiuse a chiave; servizi igienici scarsi e scrostati, tavolini di lamiera [redacted] letto e letto.

La Commissione conclude la prima giornata di lavoro a Collegno. Dello stato in cui vivono i malati [redacted] manicomio maschile abbiamo già riferito domenica. Chiediamo: qual è il difetto più grave degli ospedali psichiatrici torinesi? Ci dicono: «*Affollamento e promiscuità. In via Giulio le malate dispongono di un metro, un metro e mezzo di spazio per ciascuna. A Collegno in certe sezioni va meglio, in altre, dove si stipano 150 ricoverati, la situazione è identica*».

L'affollamento è determinato dalla [redacted] dei cronici: «*I manicomi devono essere piccoli ospedali per malati di mente, non enormi cronicari per vecchi indementiti che hanno bisogno di cure mediche piuttosto che di assistenza psichiatrica*». Vengono somministrate le cure necessarie? «*Malgrado l'angustia dei locali, la povertà dei mezzi, lo scarso numero del personale, dobbiamo dire di sì. Ma l'esito di qualunque terapia psichiatrica è frustrato dalle condizioni ambientali*».

Gli esperti hanno controllato le tabelle dei turni di guardia dei medici: «*A Natale qualcuno ha fatto servizio 70 ore in una settimana*». Hanno esaminato il [redacted] numero: «*Dieci medici, di cui due senza responsabilità di reparto, per 20 sezioni, significa un medico ogni [redacted] malati*». Anche gli infermieri sono pochi: «*Il personale è qualificato, ma lavora [redacted] può in condizioni che sono la negazione di ogni criterio moderno*».

Un'altra [redacted]: è vero che talvolta i [redacted] vengono percossi? O legati, anche contro il parere del medico? «*L'indagine approfondirà questo delicatissimo aspetto del problema. Ma abbiamo l'impressione che non si possa [redacted] parlare di brutalità gratuita. Talvolta può essere stato necessario ridurre la reazione di qualche malato. La contenzione viene applicata purtroppo come [redacted] preventivo. Ma gli psicofarmaci ne diminuiscono la necessità*».

Il dott. Gaglio dichiara: «*Quello che ci interessa è di approdare a qualcosa di concreto. Se ci sono responsabilità in carenze e abusi le individueremo. Ci preme essenzialmente agire da stimolo, verso l'amministrazione provinciale che ha molti meriti nel settore dell'assistenza, a far subito quello che si può fare. Non le chiederemo cose impossibili. Ma siamo del parere che sull'esempio della "ristrutturazione", già avvenuta nel reparto alcolisti, altri obbiettivi possano e debbano essere raggiunti. Con impegno e buona volontà*».

Anzitutto la Commissione deciderà di dividere i malati, non soltanto secondo l'età ma anche secondo la gravità del male: «*Da un lato i vecchi indementiti, dall'altro i veri malati, a cominciare da una umana e decorosa sistemazione degli epilettici, che sono i peggio sistemati*».

Gli ospedali psichiatrici sono immensi. «*Un più razionale impiego dello spazio e delle attrezzature permetterà di modificare subito situazioni intollerabili. Non si tratta, adesso, di capovolgere la situazione attuale che è difficile e gravosa. Ma di affrettare i tempi. Torino, città civile, deve e può farlo*».

Quando si apre la porta a qualcuno

Ecco un argomento che bisogna affrontare: la riservatezza di noi torinesi. E' giudicata in modo diverso: bene o male, secondo i punti di vista. In genere è giudicata male, e agli amici, ai colleghi che arrivano da altre città vogliamo dire queste cose:

«Senti, amico: arrivi da una città esuberante, dove subito ti battevano una mano sulla spalla e ti davano del "tu". Questo era molto simpatico e ti sembrava di avere molti amici. Ma se ti sei trovato nei guai, quanti di quegli amici ti sono restati vicino? Amico, nella tua città ti chiamavano "dottore" anche se non lo sei, o ti chiamavano "vossia", vostra signoria, ed eri adulato. Qui ti chiamano "signore" e raramente trovi adulatori».

I primi mesi che un forestiero vive a Torino sono un pianto. Trova cortesia, simpatia anche. Ma gli sono chiuse le porte delle case dei colleghi. Certamente ne soffre. E il suo giudizio sui torinesi è pessimo. Ma si pensi bene alla cosa: i torinesi considerano ancora la loro casa, l'intimità della loro famiglia, come un bene prezioso che non va sperperato con chi si conosce appena. C'è nei torinesi una cautela — e un calcolo, che secondo i punti di vista è giudicato bene o male — anche nell'amicizia.

Non è difficile aprire la porta al primo venuto e dirgli: «Avanti, beviamo un bicchiere assieme». Ma siamo sinceri: non c'è amicizia in questo. L'amicizia è un'altra cosa. A Torino, quando si apre la porta a qualcuno è per accettarlo in famiglia. In casa entra un amico, e tale resta nei momenti buoni e in quelli cattivi.

Riservatezza (giudizio spesso negativo dato ai torinesi) vuol dire gelosia per la propria vita privata e rispetto per quella degli altri. E questo non ci sembra un difetto. Non vuol dire freddezza o insensibilità o indifferenza. I torinesi non sono indifferenti. I lettori di questo giornale sanno che i torinesi sono sempre stati i primi e i più generosi nelle gare di solidarietà.

IN TRIBUNALE LE VICENDE DI DUE ISTITUTI DI BELLEZZA

Le massaggiatrici con diploma favorivano gli incontri galanti

Il processo dopo l'irruzione della polizia in corso Duca degli Abruzzi e in via Canova - Le titolari condannate a due anni - Le ragazze sono comparse come testimoni, una è assolta dall'accusa di falsa testimonianza - Sei anni di carcere a uno sfruttatore

La titolare di un istituto di bellezza, [redacted] Napoli, 34 anni, corso Duca degli Abruzzi 74, è stata condannata dal tribunale (pres. Cavarzerani, p.m. Marzachi, canc. Bardi) a 2 anni di carcere e [redacted] mila lire di multa per aver favorito la prostituzione di una ragazza di 19 anni, Emilia Vitali, via Venaria 102; è stata assolta dall'accusa di sfruttamento per non aver compiuto il fatto. Per la Vitali, che doveva rispondere di falsa testimonianza, è stata dichiarata la non punibilità perché costretta a commettere il fatto [redacted] necessità di salvare il [redacted]. Le imputate erano difese dagli avvocati Dal Fiume, Delgrosso e Gabri.

La Napoli, separata dal marito e madre di una bambina, ha raccontato piangendo ai giudici: «Ho la patente di massaggiatrice, estetista e callista. Nel [redacted] alloggio di tre camere ricevevo [redacted] e [redacted] che volevano sottoporsi alle mie cure. Non ho mai fatto ciò di cui mi si accusa, sono una donna per bene. Quando la polizia fece irruzione nel mio istituto c'erano tre o quattro ragazze e un [redacted] in attesa di massaggi al viso».




Maria Napoli, condannata a 2 anni - Emilia Vitali: «Tutti cercavano di scappare»

La Vitali — una bella ragazza bruna, pallida in volto, con [redacted] neri e foulard bianco — era accusata di aver affermato il falso al giudice che l'interrogava, dicendo che non era vero che il giorno dell'arrivo della polizia si trovava con un uomo in una stanza dell'istituto. Dichiarò che vi si era recata per cure estetiche. [redacted] la circostanza fu smentita da un testimone. In udienza ha ripetuto: «Sono andata [redacted] volta sola in casa della Napoli, per massaggi al volto. Attesi in un salotto, in compagnia di alcune ragazze e di un [redacted]: quando arrivò la «Buon Costume», ci fu una grande confusione, tutti cercavano di scappare».

Ma la testimonianza di un veterinario della Provincia è stata decisiva per l'accusa. L'uomo, pur con un certo imbarazzo, ha detto: «Un amico mi diede l'indirizzo dell'istituto di corso Duca degli Abruzzi, facendomi capire che si trattava di massaggi particolari. Entrai [redacted] difficoltà, mi sedetti in un salotto e cominciai a chiacchierare con una ragazza, la Vitali. Le proposi di appartarci e lei accettò. In una stanza, mentre mi spogliavo, sentii bussare alla porta e arrivò la polizia». Le altre testi — ragazzine in minigonna spigliate e per nulla intimorite dall'aula di giustizia — hanno confermato che si trovavano in casa [redacted] Napoli «solo per farsi massaggiare, perché temevano di diventare grasse».

— Si è concluso nella terza sezione (pres. Iannibelli, p.m. Savio, canc. Casatelli) il processo a carico di un'altra tenutaria di casa squillo mascherata da istituto di bellezza: Lorenza Ferrua in Fiorito, 36 anni, via Canova 9.

Quasi tutte le estetiste chiamate come testi hanno negato di essersi prestate a compiere massaggi particolari, mentre alcune hanno ammesso che la Ferrua propose loro di arrotondare lo stipendio con prestazioni di altro genere. E' stata condannata a 3 anni e 1 mese per favoreggiamento della prostituzione, mentre è stata assolta per insufficienza di prove dallo sfruttamento. Il p.m. aveva chiesto la condanna per i due reati a 10 anni di carcere. Difesa, avvocati Dal Fiume e Vigliani.

— Ignazio Marchisone, 22 anni, via Viterbo 78, è stato condannato a 6 anni di carcere più uno di casa di lavoro, per avere sfruttato la prostituzione di Graziella Bianchi, 22 anni, conosciuta in strada. Il giovane era latitante; la ragazza, comparsa davanti ai giudici in stato di arresto, doveva rispondere di falsa testimonianza perché alla polizia negò di essere da tempo l'amica del Marchisone, e di calunnia, perché davanti al giudice accusò un funzionario e un agente della «Buon Costume» di averla costretta a dichiarare circostanze non vere. E' stata condannata a 1 anno e 8 mesi.

Incontro del cardinale col prete contestatore

Mons. Pellegrino si recherà nella chiesa di via Vandalino, un ex garage - Qui dice Messa un prete emulo di don Mazzi «Cerchiamo di riscoprire il vero significato del Vangelo»

Don Merinas: «Il nostro è un tentativo, non una ribellione all'autorità religiosa»

Don Vittorino Merinas, il sacerdote intorno al quale si è formata, in un ex-garage di via Vandalino 33, una «comunità», non desidera parlare del suo esperimento. Lo abbiamo avvicinato ieri nel suo alloggio: tre stanze al terzo piano di una casa popolare, vicino alla sua «chiesa». Pochi mobili, lo stretto indispensabile, nessun quadro alle pareti. Alto, lo sguardo limpido, ci riceve in maniche di camicia. «*Non voglio interviste — dice —. Non cerco pubblicità. E' troppo presto per parlare di noi: quello che viene detto è in parte viziato da errori. Noi stessi non abbiamo ancora chiara la visione di quello che dobbiamo fare. Il nostro è un tentativo, non vuole certamente essere una ribellione all'autorità religiosa né, tanto meno, vuole provocare una frattura nella Chiesa. Siamo una comunità cristiana: tutto quello che viene fatto deve essere deciso e approvato all'unanimità*».

Gli ricordiamo quanto è accaduto a Firenze, all'Isolotto. Ci risponde: «*Alcuni giornali mi hanno paragonato a don Mazzi. Siamo entrambi sacerdoti, in questo dunque siamo uguali. Ma non è possibile, almeno per ora, stabilire punti di contatto. Non c'è nulla di strano in quello che facciamo: la nostra chiesa è simile alle altre. La differenza è solo esteriore: non abbiamo pitture alle pareti, o quadri e arazzi preziosi. I miei fedeli sono buoni cattolici, simili a tanti altri. Siamo accomunati nella stessa ricerca: riscoprire l'autentico messaggio di Cristo, umanizzare la religione per renderla comprensibile a tutti*».

La «comunità» comprende circa 250 persone: soprattutto giovani, ma non mancano gli anziani. La domenica affollano il vecchio garage, dove il sacerdote celebra la Messa. Al Vangelo la «predica» si trasforma in dibattito e ogni fedele si mette parte attiva del mistero eucaristico che si rinnova davanti ai suoi occhi. Attendono con ansia un incontro con il card. Pellegrino. L'arcivescovo il [redacted] gennaio si recherà in visita pastorale alla parrocchia di Pozzo Strada, nel cui territorio si trova la cappella di don Merinas. Nell'occasione si svolgerà anche il desiderato colloquio.

Uno dei termini più ricorrenti di questi tempi è «contestazione religiosa». Chiediamo a don Merinas un suo parere. Spiega: «*Parlare di contestazione è forse troppo. La Chiesa si sta rinnovando, noi cerchiamo di concretizzare quanto insegnato dal Vangelo, rendendolo più comprensibile a tutti, più adeguato al nostro tempo, ricorrendo alla collaborazione dei fedeli. Questo è l'ideale della nostra comunità*».

Una vedova si sposa per riavere il figlio

Il bimbo è in collegio per ordine del Tribunale

Pasqualina Stara, la vedova di 40 anni a cui il Tribunale aveva tolto il figlio Efisio affidandolo all'Istituto provinciale dell'infanzia, si è sposata ieri in Municipio con l'ambulante Ignazio Borello, 40 anni, via Artom 90. Una cerimonia rapida, alla presenza di due testimoni. La sposa indossava un vecchio cappotto, calze rosse e scarpe bicolori. Ha detto: «Il Borello ha legittimato il mio bambino, così potrò finalmente ritirarlo dall'Istituto».

Nel '59 la Stara fu coinvolta in un tragico episodio. Il marito, in Sardegna, fu trovato coperto di terribili ustioni e morì pochi giorni dopo. La donna venne accusata di omicidio in complicità con la figlia Loredana: in istruttoria furono prosciolte e liberate.

Nel luglio scorso la [redacted] si recò all'Istituto provinciale dell'infanzia e con uno stratagemma riuscì a portare via Efisio. [redacted] assistenti di polizia e un agente si recarono in via Artom per riprendere il bambino e anche i due fratelli, Franco e Antonio, di 14 e 11 anni. La Stara si avventò contro di loro a calci e pugni. Efisio, travestito da bambina, fuggì aiutato da inquilini compiacenti, ma il giorno dopo la polizia riuscì a trovarlo e lo riconsegnò all'Istituto. La madre fu arrestata per resistenza e oltraggio. Ora è in libertà provvisoria in attesa del processo.

A CESARE QUEL CHE E' DI CESARE

Stavolta il Municipio ha sconfitto la neve

Il servizio sgombero ha [redacted] in azione nella notte, e di domenica, 2000 uomini e 500 automezzi - Al mattino le strade principali erano libere

E' tornata la neve, ma questa volta, sorpresa delle sorprese, lo sgombero è avvenuto in maniera rapida e quasi perfetta. Bisogna darne atto al Municipio. Non abbiamo mai esitato a criticarlo quando accadeva il contrario. Ed era quasi sempre così: bastavano dieci centimetri di neve per rendere la città impraticabile. Passavano non uno ma giornate prima che si incominciassero a vedere per le strade i mezzi meccanici e gli spalatori. E intanto la circolazione diventava caotica, tamponamenti in serie, carrozzerie ammaccate, pedoni che venivano letteralmente annaffiati dai lunghi getti di fanghiglia. In quelle circostanze al giornale arrivano centinaia di proteste.

Questa volta le cose sono andate abbastanza bene, nonostante che la neve abbia incominciato a cadere nel tardo pomeriggio di una giornata festiva quando i servizi municipali sono in riposo. Tutto ha funzionato egregiamente, grazie alla organizzazione predisposta con meticolosa cura. L'ingegnere capo del Municipio Massaro aveva provveduto a suddividere la città in circa 120 lotti e aveva affidato ad altrettanti operai cottimisti, che di solito lavorano per conto del Comune alle dipendenze di imprese private, l'incarico di procurare, in caso di nevicata, un certo [redacted] di uomini in grado di entrare in servizio in un tempo molto breve. Incarico, naturalmente, compensato con una percentuale sul lavoro degli operai.

Il meccanismo è entrato in funzione già nella serata di domenica. «I capi compartimento del Municipio — ci ha spiegato il vice ingegnere capo Sibille, che ha diretto il servizio sgombero neve — hanno disposto perché i loro assistenti diramassero a tutti i cottimisti l'ordine di fare iniziare il servizio per le quattro del mattino. Come una macchia d'olio l'ordine si è esteso per Torino: ogni cottimista ha avvertito i propri operai o con il telefono o passando di abitazione in abitazione. E per le quattro tutti i centri di raccolta erano gremiti di persone provviste di badili o altri attrezzi. Da quel momento e per tutta la giornata circa duemila uomini hanno lavorato in città e in periferia».

Naturalmente non c'erano soltanto loro. Già a mezzanotte sono entrati in funzione i mezzi meccanici: [redacted] veicoli attrezzati per lo sgombero, 150 trattori con lama raschiante e [redacted] veicoli spandisabbia. I torinesi, uscendo ieri mattina di casa, hanno trovato una gran parte delle strade sgombre. E' ovvio che non sono mancati tamponamenti e spruzzate perché la neve è neve e miracoli non se ne possono fare.

Arrestato per borseggio nel salone di una banca

Scomparsi i denari - Li ha avuti un complice?

Mario Rognone, 45 anni, di Collegno, ieri mattina si è recato all'agenzia [redacted] 2 del San Paolo, in via Sant'Anselmo 18; doveva effettuare un versamento e si è messo in coda allo sportello. Ad un tratto si è sentito toccare, si è voltato, e nello stesso tempo ha constatato che gli era scomparso il portafogli. «Lei mi ha rubato i denari» ha urlato il Rognone [redacted] l'uomo.

I due sono stati accompagnati in direzione. Il Rognone ha mantenuto l'accusa; l'altro, Alberto Chiarenza, 34 anni, via Chiesa della Salute 16, è stato perquisito, ma addosso non aveva nulla. E' giunta la polizia: il Chiarenza, segnalato come borseggiatore, è stato arrestato. Si ritiene che abbia passato il portafogli, che conteneva 150 mila lire, ad un complice.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+1,8
MINIMA	—0,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +0,4; press. 732; umid. 79 %. Cielo coperto; neve 5 cm. Previsioni: precipitazioni specie in montagna. Temperatura a Caselle: mass. +0,8; min. —2,3; media —0,5.

Specchio dei tempi

«Sacrosante legnate di mio padre, dove siete?» - Perché non si farà il sindacato madri di famiglia - Le cose che gridano vendetta in un Paese che si dice civile - Insuperabile Domodossola - Hanno dovuto aspettare tre lunghi anni

Un lettore ci scrive:

«Sono un padre "matusa". Mi [redacted] di fronte al comportamento di questa nostra gioventù contestataria, anticonformista, antitradizionalista. Che cosa vogliono questi [redacted]

«Intanto per loro i genitori non contano nulla. La [redacted] pedagogia prescrive oggi, già per il bambino una norma basilare: "Si rispetti la libertà del fanciullo, non si eserciti su di lui alcuna forma di costrizione, non se ne soffochi la personalità". Nessuno dunque ha più il diritto di comandare, nessuno il dovere di ubbidire. Conclusione: stiamo diventando tutti schiavi dei nostri figli. Li rincorriamo col cucchiaio del ricostituente perché a cinque anni hanno già l'esaurimento, ci crucciamo di vederli annoiati e senza entusiasmo.

«Verso i dieci anni cominciano a domandarci con inquietudine: e il sesso? Devo spiegare o no? Lascio valida la storia del cavolo o parlo chiaro? Poveretti, noi ci troviamo nell'imbarazzo [redacted] quelli, proprio a [redacted] anni, tra manifesti murali, cinema, televisione e fumetti ne [redacted] quanto e più di noi. E se [redacted] a dieci anni, è a quattordici. Altro che questioni di vita, di ideali, di lavoro!

«A quindici anni, hanno già la chiave di casa in tasca e rincasano nelle ore piccole. Pallidi, esausti, rincitrulliti, rientrano come sonnambuli: ci guardano con occhio torvo e guai a rimproverarli! Minacciano subito il suicidio, o la fuga o di andare a vivere sotto i ponti come i barboni.

«Sacrosante legnate di mio padre, dove siete?».

Mario Troglia

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«In questi tempi in cui lo sciopero è all'ordine del giorno, vorrei presentare a te ed ai tuoi lettori una categoria che non ha mai scioperato e credo non sciopererà mai. E' la categoria di noi mamme che lavoriamo in casa. E dire che avremmo tante buone ragioni per scioperare:

«— per l'orario settimanale che invece d'essere di 40 ore è di [redacted] ore settimanali senza contare gli straordinari (cioè la notte quando i bambini piangono o sono malati);

«— aumento della paga mensile che è a zero; fissare cioè una cifra mensile per le nostre spese personali;

«— avere un giorno di riposo settimanale e 15 giorni di ferie all'anno;

«— essere considerate dai nostri figli e dai nostri mariti non come un elettrodomestico indispensabile, ma come una persona viva che ha anche dei diritti, e non solo dei doveri;

«— partecipare alle decisioni della nostra famiglia dicendo il nostro parere, dando il nostro consiglio, senza essere tacciate di "matusa", sorpassate ed ignoranti.

«Come vedi avremmo tanti buoni motivi per scioperare ma non lo facciamo e sai perché? Perché nel nostro cuore c'è l'amore vero per i nostri figli ed i nostri mariti. Saremo sciocche, ma è così: e tiriamo avanti con sacrifici e rinunzie anche se spesso loro sono ingrati verso di noi».

Sono solo una mamma
Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Stradella:

«Prima di tutto voglio dirti che da 40 anni *La Stampa* è sempre stato il nostro giornale preferito. Mio marito era dirigente di autolinee in provincia di Alessandria e per tanti anni *La Stampa* è sempre stata il nostro caro amico. Mio marito è mancato il 3 agosto di una brutta malattia. Aveva 85 anni; come vedi, la sua pensione l'ha goduta poco, anzi quei pochi soldi che avevamo di scorta, essendo solo noi due, nella sua malattia e funerale se ne sono andati tutti.

«Io ho fatto le pratiche per la pensione che mi spetta e mi hanno ritirato anche il libretto delle medicine. Questo è il motivo che mi ha indotto a rivolgermi a te, poiché sono anch'io ammalata: ho l'artrosi e l'ipertensione e quindi ho sempre bisogno di cure. E non ho certo i soldi per pagarmi tanto lusso. Allora ho scritto qualche mese fa al direttore dell'Inam e non ho ricevuto nessuna risposta. Sono andata personalmente a Pavia all'ufficio Inam. Ho detto: "Da agosto aspetto la reversibilità della pensione. Inoltre mi avete tolto anche le medicine". Ma non ho ottenuto niente. Qualche giorno fa ho ricevuto un avviso che le mie pratiche sono state spedite a Roma il 1° dicembre.

«Ora, io dico: se le mie carte sono rimaste ferme a Pavia 3 mesi figurati a Roma. So che tu puoi fare tante cose. Prova anche questa: fammi avere almeno il libretto delle medicine un po' presto. Sono una povera donna, aiutami! Il numero del libretto è 8657/R».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Domodossola:

«Sono un fedelissimo di *La Stampa* e *Stampa Sera* da oltre [redacted] anni. Mi diverto assai a leggere le rubriche che mettono in luce l'allegro andamento della nostra giovane, purtuttavia amata Repubblica.

«Oggi ho letto le lamentele circa il disservizio postale. Credo che quanto succede a Domodossola batta ogni record. La città ha due uffici postali: stazione e città. Io dipendo da quello di "città" perché titolare di casella postale.

«La corrispondenza per percorrere il tratto dall'ufficio stazione, nel quale viene effettuato lo smistamento, a quello città, che dista sì e no 500 metri, impiega qualche giorno. Viaggia con la velocità dell'allora tram Ivrea-Santhià che percorreva i [redacted] in un'ora e cinquantanove minuti! Lo pubblicava l'orario esposto ad ogni stazioncina.

«Proprio ieri mi sono trovato in casella quattro lettere come segue:

«1) spediz. Chiasso 31-12, timbro staz. 3-1, timbro e consegna 10-1-69;

«2) spediz. Albisola 2-1, timbro staz. 7-1, timbro e consegna 10-1-69;

«3) spediz. Beura 3-1, timbro staz. 4-1, timbro e consegna 10-1-69.

«4) spediz. Domodossola 3-1, timbro staz. 3-1, timbro e consegna 10-1-69.

«Da notare che Beura dista 4 km da Domodossola. Non mi pare il caso di fare commenti. A dimostrazione, allego le buste».

Rag. Ermanno Destefano

Un lettore ci scrive da Rocca Canavese:

«Ritengo doveroso informarti di quanto segue. Tre anni fa vi scrissi pregandovi di pubblicare su *Specchio dei tempi* le disagiate condizioni di vita della popolazione di [redacted] di Rocca Canavese. Quel grande sogno che ci sembrava irrealizzabile, oggi con grande gioia sta realizzandosi. Per merito vostro, delle autorità comunali, provinciali e nazionali la tanto desiderata luce elettrica sta per arrivare. Anche i lavori di ampliamento della strada sono incominciati. E' una delle tante opere che vi fanno onore. Noi tutti riconoscenti ringraziamo».

Gioachino Papurello

Gli studenti di medicina decisi a ottenere la riforma di Facoltà

Continuano a occupare le cliniche e disturbano le lezioni - Per la facoltà di Lettere i corsi cominciano giovedì (sono le prime lezioni dell'anno)

Gli studenti di *Medicina* sono decisi a proseguire la lotta fino a quando non saranno gettate le basi per una riforma della loro facoltà. Le cliniche [redacted] Molinette sono sempre occupate, parecchie lezioni vengono interrotte. Ieri per la seconda volta hanno chiesto ai docenti di anatomia ed istologia di trasformare le loro lezioni in discussione sulla didattica. Dopo vivaci battibecchi la richiesta è stata respinta. Oggi alle 17 si incontreranno con i professori Loreti, Filogamo, Candiollo ed i loro assistenti. I giovani spiegano: «*Esamineremo il documento sulla didattica elaborato dalle Commissioni e la formazione del Consiglio di istituto*».

I tre docenti in una lettera a *La Stampa* sottolineano che sabato scorso le loro lezioni «*sono state impedite dall'occupazione temporanea dell'aula*» da parte di studenti per lo più degli ultimi anni. I giovani del primo biennio in maggior parte «*favorevoli allo svolgimento delle lezioni, ne sono stati privati, ledendo loro un imprescindibile diritto*». I professori affermano di aver opposto un netto rifiuto ai contestatori che hanno espresso la volontà di tenere assemblee nell'aula di anatomia durante le ore di lezione. A proposito del Consiglio d'istituto rilevano: «*Allo stato attuale non ne è accolta l'istituzione nell'ambito degli istituti di anatomia e istologia tenuto presente che, per ora, tale consiglio è privo di riconoscimento ufficiale*».

Domani alle 11 gli studenti discuteranno sui problemi della didattica con il prof. Mintura, direttore dell'Istituto di Anatomia patologica, ed alle 15 si incontreranno a Fisiologia per la assemblea generale. Alle 17 è prevista la riunione del Consiglio di Facoltà.

— Le lezioni alla facoltà di Lettere cominceranno giovedì. Lo ha deciso il Consiglio dei professori. Sono le prime dell'anno accademico. Nei mesi scorsi ci sono state lezioni ed esami per ricuperare il tempo perduto durante le agitazioni di un anno fa.

Rinviata l'assemblea di sabato a Collegno?

Il teatrino dell'ospedale non può accogliere tutti

Sabato prossimo dovrebbe aver luogo nel manicomio di Collegno l'assemblea del Consiglio provinciale, con la partecipazione di medici, infermieri, malati, amministratori degli ospedali psichiatrici e studenti. Gli universitari — promotori dell'iniziativa — hanno dichiarato di non consentire a limitare il numero dei propri delegati.

Il teatrino del manicomio contiene a mala pena 300 persone; per questo motivo il presidente degli ospedali, Rubatto, ha chiesto al prefetto e all'avv. Oberto che l'assemblea abbia luogo in un locale pubblico, fuori del manicomio, capace di accogliere almeno un migliaio di persone. Oggi il presidente [redacted] avrà un incontro con il Movimento studentesco per discutere la questione.

Difficili trattative dell'Atm per la vertenza dei tranvieri

I sindacati chiedono un aumento del [redacted] per cento - L'azienda offre il 2,2 per cento - Minaccia di sciopero all'Eti-Valle Susa per una vertenza sul premio orario e annuale - Sospesa la chiusura dei benzinai

Sono ripresi ieri i colloqui tra i rappresentanti dei tranvieri e la direzione dell'Atm per l'aumento dell'incentivo, delle indennità accessorie e la revisione dei turni in base all'orario sulle linee. I sindacalisti hanno rinnovato le richieste che la settimana scorsa avevano portato alla rottura delle trattative ed allo sciopero parziale di tre giorni. Si tratta di un aumento globale dell'8-9 per cento che comporterebbe per l'Atm un maggior onere di 700 milioni. L'azienda ha offerto una [redacted] del 2,2 per cento per un totale di 170 milioni. Non sono stati affrontati i problemi dell'orario.

Durante la seduta, durata circa cinque ore, non c'è stato un avvicinamento delle parti. I sindacalisti si sono dichiarati insoddisfatti e l'azienda ha chiesto una tregua di 48 ore. Entro giovedì è prevista una seconda riunione. Frattanto continuano gli incontri dei tre sindacati. Ieri sera gli esponenti della Cisl, Uil e Cgil [redacted] discusso i problemi della viabilità in relazione al percorso delle varie linee.

Eti-Valle Susa — I sindacalisti [redacted] presentato all'azienda alcune richieste: aumento del premio orario e suo collegamento ai rendimenti collettivi; miglioramento e regolamentazione del premio annuale; eliminazione del lavoro notturno per le donne, come prevede la legge; garanzie sulla continuità dell'occupazione. In un volantino diffuso ieri, Cisl, Cgil e Uil annunciano: «*Se la direzione dell'Eti ancora una volta respinge le nostre richieste, faremo ricorso allo sciopero che potrebbe essere proclamato la settimana prossima*». La Cisl informa che la retribuzione netta mensile dei lavoratori del cotonificio si aggira sulle 59 mila lire. Il premio annuale ammonta a 24 mila lire.

Benzinai. — Il presidente provinciale della categoria, Cottura, ha confermato che lo sciopero è sospeso «*dopo l'intervento del ministro Tanassi*».

Aumenta l'indennità per sindaco e assessori

Spesa annua 41 milioni

Aumenta l'indennità di carica [redacted] amministratori comunali e provinciali, in base alla legge n. 491 del 2 aprile [redacted]. La [redacted] che applica il provvedimento è stata approvata dalla Giunta, in via d'urgenza, e il Consiglio comunale ne ha preso atto nell'ultima seduta. Gli aumenti entrano in vigore con effetto dal 1° maggio 1968.

Ecco le cifre: indennità mensile del sindaco, 350 mila (era 300 mila); assessore delegato e assessore anziano 262.500 (erano 225 mila); assessori effettivi e supplenti, 175 mila (erano 150 mila). I fondi per gli aumenti [redacted] prelevati dalla «riserva per le assegnazioni insufficienti di bilancio», portando lo stanziamento annuo per le indennità da 36 milioni e 900 mila a 41 [redacted] e 44.166 lire.

PUO' IN ITALIA SPARIRE COSI' UNA RAGAZZA?

I genitori sperano che Maria Teresa sia viva e lanciano un angosciato appello: «Ritorna»

La lettera, dettata al nostro inviato, dice tra l'altro: «Noi vogliamo perdonare non solo te, ma anche la persona che può essere forse con te. Tutta la famiglia ti aspetta ansiosamente: rispondi in qualunque modo. Non farci più vivere in questa angoscia» - Anche la zia di Villafranca implora la nipote di dare sue notizie - Gli abiti della scomparsa sequestrati per un esame - Il perito calligrafo conferma che il messaggio spedito da Quarto d'Asti, era della tredicenne

Una cupa storia nell'antico Piemonte

(Da uno dei nostri inviati)
Villafranca, 13 gennaio.

Dalla collina di Villafranca d'Asti si vedono, nell'ordine, la ferrovia, poi la statale, poi l'autostrada: treni camion auto corrono via perdendosi tra nebbia e neve, immagini di un mondo che altrove è diverso, luccicante, febbrile, e che di quassù sembra lontanissimo, irraggiungibile. Villafranca addossa le sue case, antiche e nuove, lungo una strada sola, pochi vicoli in discesa. Neppure tremila abitanti, che si conoscono e squadrano da sempre, spartendo abitudini e segreti come in ogni piccolo paese appena lambito da costumanze nuove. Una briciola dell'antico Piemonte, in cui ci si muove dando significati precisi a un'occhiata, un gesto, una rara parola, in cui i temi fondamentali del discorso collettivo sono il denaro, la salute, il cibo, la morte.

Il sopraggiungere di un'auto fa sollevare tendine dalle finestre, schiudere persiane. Tra gli uomini che spalano lungo la strada, ognuno rigorosamente davanti al proprio portone, la propria bottega, c'è anche Pasquino Borgnino, lo zio di Maria Teresa, la ragazzetta scomparsa dal 15 dicembre scorso. E' un uomo tarchiato, che squadra intorno a muso duro, che si compiace di non risultare simpatico, che ha già minacciato cronisti e fotografi. E' abbastanza ricco, suscita invidie ma anche timori. E' il capo riconosciuto della famiglia, non gode di un passato esemplare, per via di macchie politiche. Ora che lo spiazzo davanti alla sua tabaccheria è pulito dalla neve, se ne sta immobile a guardare gli altri ancora coi badili, arcigno tra il berretto e il maglione verde. Verde contro un muro rosa acceso è anche la finestra posteriore della sua casa, là dove Maria Teresa è scomparsa. Poco più in là, tra la neve, un televisore buttato, fuori uso. «*Alla sera accendo il televisore*», scriveva in un tema Maria Teresa, aggiungendo, tra parentesi nella minuta, «*anche se non ce l'ho*».

E' infatti inimmaginabile un televisore nella casa di Mario Novara, a Bricco Barrano, quattro chilometri dopo Villafranca. E' una vecchia cascina col cortile ingombro di neve, attrezzi, casse vuote, qualche gallina che raspa. Nella cucina, Mario e Luisa Novara, i genitori di Maria Teresa, siedono senza più parole, rimestando da un mese gli stessi pensieri, ipotesi continuamente contraddette, circostanze che si elidono a vicenda. La stufa scalda, il gatto si muove sospettoso su e giù, il fratellino minore di Maria Teresa, Marco, sgrana gli occhi, ride poi si incupisce, tutti quegli estranei che vanno e vengono, carabinieri cronisti conoscenti curiosi, lo hanno ormai distolto dai poveri giochi abituali. Mario Novara è al limite delle forze, si attorciglia una sigaretta di trinciato, piange, riesce ancora a vincersi. E' stato il primo a pensare a un delitto, fin da quel 15 dicembre. Ma adesso, quando tutti in paese parlano di omicidio [illegible] allora erano per la scomparsa, lui spera che Maria Teresa sia fuggita. Vuol dettarmi una lettera che possa scuotere la ragazza, farla tornare. Potrebbe essere pentita, potrebbe però aver paura di ripresentarsi. Le parole vengono giù avaramente, rileggiamo poi la lettera una due tre volte. Il contadino Mario Novara si sente un vinto, un imbrogliato dalla vita, uno di quelli che non contano, che non hanno mai saputo «farsi furbi». Vince le lacrime, sì, ma il giudizio su se stesso rimane crudo, negativo. Contro il muro, seduta in punta di seggiola, sua moglie non parla più, bianca come una candela. Di quelle donne antiche di campagna, che i discorsi le decisioni le spiegazioni e persino la denuncia del proprio dolore li lasciano al marito. Loro, si consumano in obbedienza e sacrificio.

Ci si allontana con un senso rabbioso di impotenza da questa cucina, da questo cortile, da questi volti logorati per anni di fatiche e silenzi. E mentre Mario Novara ancora saluta dalla porta, ecco un pettirosso: si è rifugiato nell'auto, lo prendiamo, glielo mettiamo in mano perché lo liberi al caldo della stalla. E l'uomo si commuove un'altra volta, come a un segno favorevole del destino.

Torniamo a Villafranca, immobile sotto la neve. Al bar trattoria «Mafalda» giocano a tressette alcuni maggiorenti e alcuni sfaccendati. Bevono bicchierini d'amaro. Alla radio, la voce di Mina. «*Come prima, più di prima*», le fa eco con benevola giovialità, irridendo, la padrona alla macchina-espresso. Quasi a dire: niente di nuovo, tutte supposizioni e congetture, avrete un bel cercare e interrogare qui, la gente non parla, non per complicità ma per non essere trascinata dentro fatti troppo grossi. O forse davvero la gente non sa. E ci vorrebbero diecimila uomini per esplorare e scavare questi campi, tra le stoppie rigide del granturco, in pioppeti e rive di gaggie, nelle centinaia e centinaia di pozzi, cisterne, vasche sparsi nelle campagne.

Tutto è ancora possibile, la soluzione banale o tragica, la ipotesi della fuga solitaria o concertata, del delitto o del rapimento. Tutto inizia con particolari precisi e finisce nel vuoto. E' un teorema vecchio, cupo, da Maigret, in cui la reticenza s'intriga con l'interesse, la paura, e i sogni d'evasione chissà dove portano e come si colorano. Forse solo la lunghissima pazienza e l'odorato d'un [illegible] Maigret potrebbero, in questo bar «Mafalda», tra gli annunci del tressette e i profumi degli amari, intuire il filo conduttore della storia, seguirlo fino a raggiungere Maria Teresa, questa ragazzina tranquilla ma trasognata, obbediente ma intelligente, schiva ma molto sensibile.

Per ora, il lungo ispido inverno ha dato a Villafranca un argomento imprevisto, che fa tremare ma non scardina le buie trame della vita d'ogni giorno. C'è perfino chi, con cinica durezza, spera che tanta pubblicità porti vantaggio al paese, magari un'industria...

Ripartiamo, per la millesima volta smontando e ricucendo ogni interrogativo, ogni indizio. La pianura verso Torino è sepolta dalla neve. Dove può essere a quest'ora Maria Teresa, con quel suo sorrisetto timido e ingenuo eppure anche furbo, e senza soldi? Può trovarsi in un raggio di duecento metri, o chissà dove. A metà strada, decine di corvi [illegible] sull'asfalto si staccano pigramente in volo. Beccavano tra la neve. Che cosa? Forse una carcassa d'animale travolto da un'auto. Forse...

Giovanni Arpino



I genitori di Maria Teresa attendono: il giungere di un'auto, di una speranza, fa sollevare le tendine della finestra di cucina (Foto Moisio)

L'appello dei genitori

Cara Maria Teresa,
i tuoi genitori ti pregano di tornare a casa. Siamo pronti a perdonarti qualsiasi cosa sia successa. Non dare importanza alle parole che qualche volta ci sono sfuggite per rimproverarti e che sono apparse sui giornali.

Tu torna: qualunque sarà il tuo desiderio, per lo studio o altre cose, noi siamo qui per soddisfarti.

Noi vogliamo perdonare non solo te, ma anche la persona che può essere forse con te. Il tuo fratellino Marco domanda sempre tue notizie.

Tutta la famiglia ti aspetta ansiosamente: rispondi in qualunque modo a questo nostro appello. Non farci più vivere in questa angoscia.

Non temere le conseguenze del tuo gesto. Torna o dà notizie: siamo in tanti a volerti bene, disposti ad aiutarti e tu non andrai incontro a nessun castigo, anzi il tuo futuro da oggi potrà essere roseo e pieno di soddisfazioni.

Ti abbracciano papà mamma e fratelli.

IL «GIALLO» DI VILLAFRANCA INCOMINCIO' LA NOTTE DEL 15 DICEMBRE

Un mese di ricerche: nessuna traccia

(Da uno dei n. inviati spec.)
Villafranca, 13 gennaio.

Sul tavolo del giudice istruttore di Asti, dott. Bozzola, c'è un fascicolo che va diventando sempre più voluminoso: è la storia di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa misteriosamente da Villafranca. La prima pagina di questa angosciosa vicenda risale al 16 dicembre scorso e contiene la segnalazione alla magistratura dello sconcertante episodio: una ragazzina è sparita in piena notte dalla sua stanza nella casa degli zii, dove era ospite per il periodo scolastico. Il letto è quasi intatto, la tapparella della porta-finestra che dà sul ballatoio è stata sollevata con le mani fin quasi a metà ed è puntellata con una scopa posta di traverso; sotto, lungo il muro della terrazza, è rimasta appoggiata una vecchia scala a pioli, presa nel cortile accanto, che non arriva nemmeno alla base della ringhiera del poggiolo; due fili di nailon che servono per asciugare la biancheria sono stati tranciati; nella camera di Maria Teresa tutto sembra in ordine, ci sono persino tutti gli abiti e le scarpe, per cui si deve pensare che sia sparita in camicia da notte; per terra c'è qualche traccia di fango e un sacco vuoto.

Questo primo foglio giunto all'autorità giudiziaria racchiude con le scarne, precise parole della segnalazione, l'enigma che da trenta giorni rimane praticamente insoluto. C'è un grosso fascicolo e sopra c'è scritto: «Ricerche per la scomparsa di Novara Maria Teresa, di anni 13, abitante a Bricco Barrano di Cantarana».

Per ora, restano questo volume di incartamenti e tutti gli interrogatori che si erano formulati il primo giorno: Maria Teresa Novara è stata rapita, oppure è fuggita con qualcuno col quale era d'accordo da tempo? o è morta vittima d'una spaventosa tragedia? Il magistrato, i carabinieri, la polizia, continuano a dibattersi nel groviglio, per trovare finalmente la strada attraverso la quale giungere alla soluzione. E l'attesa si fa sempre più estenuante, anche perché è un incessante alternarsi di speranze e di delusioni. A Villafranca e in tutta la zona circostante rimbalzano di continuo tra la gente le stesse [illegible] domande: «C'è qualche novità? Si è trovato qualcosa?». *Ma cadano sempre in un vuoto desolante. Finora l'elemento di maggiore importanza nel complesso delle indagini è la lettera che i genitori di Maria Teresa ricevettero da Quarto d'Asti, pochi giorni dopo la scomparsa della ragazza:* «Tutto bene, state tranquilli, presto partirò, ma non so ancora per dove».

Dato che il perito calligrafico prof. Aurelio Ghio ha concluso il suo esame esprimendo la convinzione che la scrittura sia proprio della tredicenne, questa missiva è tuttora il perno attorno al quale ruotano le speranze che Maria Teresa sia viva. Ma se è così, dove può essere andata a finire? A questo proposito ci sono le segnalazioni pervenute in questi giorni agli inquirenti.

Oltre alle segnalazioni, ci sono un paio di misteriosi episodi che potrebbero avere qualche riferimento alla vicenda di Maria Teresa: ad esempio, quello di cui è stata protagonista un'altra ragazza di Villafranca due sere prima che scomparisse la tredicenne. Mentre rincasava, questa giovane fu inseguita per un lungo tratto da un'auto con tre uomini a bordo: secondo il racconto della ragazza uno degli sconosciuti, [illegible] la vide sbucare sulla strada, esclamò: «Eccola qui». *Lei fuggì gridando per i campi, nella corsa precipitosa perdette anche una scarpa e giunse a casa in preda a un violento «choc». Un altro episodio è avvenuto la sera di domenica 15 dicembre, poche ore prima della scomparsa di Maria Teresa Novara: la vetrata di un chiosco di benzina poco distante dall'abitazione degli zii della ragazza fu infranta, qualcuno penetrò all'interno e salì su una sedia, forse per cercare qualcosa in un armadietto; non rubò nulla di importante, ma prese soltanto due pezzi di cordicella staccati dall'avvolgibile di una tendina.*

Questo è il complesso di elementi in cui procede affannosamente l'inchiesta. Anche oggi il giudice istruttore si sta occupando dell'indagine: è il trentesimo giorno. I carabinieri sono andati intanto nella casa degli zii di Maria Teresa e hanno portato via gli abiti della tredicenne: nei prossimi giorni si faranno esaminare questi indumenti nell'ipotesi che si possa trovare una traccia qualsiasi. Il magistrato inquirente ha chiamato nel suo ufficio il perito calligrafo, con lui esamina dinuovo minuziosamente, anche attraverso le diapositive, la lettera giunta da Quarto d'Asti e firmata «Maria Teresa». Quando esce, il prof. Ghio conferma le sue conclusioni: «La calligrafia è autentica al 99 %».

C'è anche l'insegnante di italiano della tredicenne, don Chirico. E' venuto per riprendersi i compiti fatti a scuola dalla ragazza, e ha dato anche lui un'occhiata alla lettera: «Certo — dice — la rassomiglianza è sorprendente». *E aggiunge con un sospiro:* «Speriamo». *Poi se ne va tenendo sotto braccio i fogli di questa sua allieva piombata all'improvviso in un mistero.*

In serata entra nell'ufficio del giudice anche Teresa Novara, la zia della ragazza: è venuta a fare un appello che prega di diffondere attraverso la stampa. Dice «Carissima Maria Teresa, abbi pietà dei tuoi zii che ti hanno sempre voluto bene e di tua madre che, poverina, sta morendo dal dolore. Ti preghiamo dal fondo dell'anima di darci tue notizie al più presto, perché in questa ansia in cui ci troviamo, causata dalla tua improvvisa sparizione, non possiamo più vivere. Avrai certo letto i giornali e compreso che alcune persone pensano male di me, di tuo zio e di tuo cugino Giovanni e ci ritengono responsabili. In nome della Santissima Vergine, ti preghiamo di darci al più presto tue notizie. Torna a casa, Maria Teresa: noi ti perdoniamo e ti accontenteremo in tutte le tue necessità. Abbracci e baci da tutti noi e dai tuoi genitori».

Giuliano Marchesini



La bottega dei Borgnino e l'abitazione di dove è scomparsa la ragazza. A Villafranca le case, antiche e nuove, si schierano lungo una strada e pochi vicoli in discesa

S P E T T A C O L I

DA DOMANI AL CONSERVATORIO

Un coraggioso ciclo di musica moderna

I concerti, a cura dell'Unione Musicale, saranno inaugurati da Maurizio Pollini - In programma la «Sonata» per pianoforte di Boulez

Il concerto del pianista Maurizio Pollini al Conservatorio, domani alle ore 21,15, non sarà un concerto come tutti gli altri, poiché segna l'inizio di quella serie di «Incontri con la Musica contemporanea», coraggiosamente promossa dall'Unione Musicale, con abbonamento speciale a prezzo ridottissimo (normale L. 5000, studenti L. 2000). La serie si protrarrà per tutto gennaio e febbraio, al ritmo di due concerti settimanali (lunedì e mercoledì), con un'appendice in aprile e una in maggio, per un totale di 13 concerti.

Sia per caso, sia a ragion veduta, gli Incontri cominciano in un modo che non si potrebbe immaginare più brutale e perentorio. La seconda *Sonata* per pianoforte di Pierre Boulez, scritta nel 1948, è un'opera sintomatica che aduna in un blocco, a modo suo formidabile, tutti gli aspetti più aspri e scoraggianti della musica contemporanea. Quale che sia il suo valore artistico, e per quanto scarso godimento se ne possa magari tirare, essa resta un documento storico inuguagliabile di quelli che, dagli stessi protagonisti passativi attraverso, vengono ora indicati come gli «anni zero» dell'epoca di Darmstadt. Quando, cioè, il principio della serializzazione esteso a tutti i parametri della composizione (non solo alle altezze, cioè alla successione e combinazione delle note, ma anche al ritmo, alla dinamica, ai modi d'attacco e d'esecuzione) mirava a legare la composizione stessa in una specie di quadruplice nodo, facendola generare ineluttabilmente dalla scelta della serie iniziale, in una specie di rigoroso determinismo calcolatorio. Una sola legge presiede a tutti gli aspetti della musica e li produce.

Fu quello l'inverno glaciale della musica d'avanguardia, che poi se ne è svincolata, e ora procede, un po' alla rinfusa, per diverse vie d'una faticata primavera. La seconda *Sonata* ne reca la testimonianza più rappresentativa, e chi si prendesse la pena di analizzarla, rendendosi conto come, praticamente, in essa «tout se tient», e ad una nota qui ne corrisponde un'altra là, e in più ad ogni nota corrisponde necessariamente un certo profilo ritmico, e le varie gradazioni del piano, pianissimo, forte, mezzoforte ecc., e perfino lo «staccato» e il «legato», l'uso del pedale, ecc., chi compisse questo sforzo si renderebbe conto di trovarsi di fronte a una ciclopica impresa intellettuale, nell'attuazione di una crudele disciplina.

Fortunatamente, dopo questo osso duro iniziale, il programma del concerto di Pollini prosegue con opere molto meno astruse. Nessun problema pongono i 5 pezzi della suite *All'aria aperta* di Béla Bartók, splendido esempio di quella facoltà visionaria del compositore ungherese, che lo spingeva ad esporre aspetti quasi stregati della natura, esplorando la frontiera tra il suono e il rumore. Nessun problema, naturalmente, ma godimento di piena vitalità artistica nei *Tre movimenti di Petrushka* di Strawinsky, e forse un po' di sorpresa per la bravità aforistica dei *Sei piccoli pezzi* op. 19 di Schönberg, concepiti in clima di libera atonalità, precedente all'instaurazione del metodo dodecafonico. L'ultimo è una preziosa ricerca timbrica, e fu scritto sotto l'impressione della morte di Mahler.

m. m.

L'organista Cognazzo alla Camerata Polifonica

Per le serate della Camerata Polifonica di Torino, Roberto Cognazzo ha presentato ieri sera sull'antico e pregevole organo di Santa Cristina un programma di musiche italiane dell'epoca pre-frescobaldiana.

Accanto a pagine di Andrea e Giovanni Gabrieli figuravano i nomi di Jacobo Fogliano, Marco Antonio e Girolamo Cavazzoni, Claudio Merulo e Girolamo Diruta, mastri di cui tutte le storie della musica parlano ma che molto raramente vengono fatti conoscere direttamente. L'occasione offerta ieri dal Cognazzo (musicista di indubbia versatilità, se si pensa con quale bravura poco tempo fa ha eseguito sul clavicembalo del Conservatorio i *Doubles* di Donatoni e altra musica d'avanguardia), è stata particolarmente felice perché solo con un gusto storicamente educato e su uno strumento adatto si possono ricostituire quei timbri e quei rapporti di volume sonoro necessari alla comprensione di opere assai lontane dalla pratica musicale moderna.

Fra le cose più interessanti del bel concerto sono stati alcuni brani dalla *Missa Dominicalis* e lo splendido inno *Ave Maris Stella* di Girolamo Cavazzoni, una luccicante *Fantasia allegra* di Andrea Gabrieli e due *Toccate* di Merulo, un musicista che è sempre stato un po' diminuito come precursore di Frescobaldi, ma che è quanto mai ricco di stimoli e aspetti personali. Tutte le pagine in programma sono state rese dal Cognazzo col calore di cose vive, senza freddo rispetto; sicché ben meritato è stato il caloroso successo che il solista ha ottenuto ad ogni parte del concerto.

g. p.

Concerto del Centro Fiat — Questa sera alle 21,30 al Conservatorio il coro dei cantori Iariani diretto dal maestro Franz Terraneo eseguirà un programma comprendente canzoni popolari e brani classici, di Mozart, Ghedini ed altri autori.

Dibattito sul Regio — Si svolgerà questa sera alle 21,15 nella sede della Famija Turineisa (via Po 43). Il relatore, Piero Quaranta, parlerà su: «Il nuovo teatro Regio e la stagione lirica al Nuovo».

Pro Cultura Femminile — Domani alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, per la rubrica «Vetrina del melodramma», il dr. Carlo Parmentola presenterà l'opera «Kovantscina» di Musorgskij che andrà in scena giovedì sera al Teatro Nuovo.

Alla Piccola Scala opera «con sorpresa»

Andrà in scena domani «Votre Faust» di Pousseur - Gli spettatori sceglieranno il finale

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 gennaio.

Secondo una pacata previsione, la Scala riaprirà i battenti a fine mese, probabilmente con la ripresa della *Bohème* nell'ormai celebre allestimento scenico di Franco Zeffirelli, varato nel gennaio del '63 sotto la direzione di Herbert von Karajan. Da allora quell'edizione dello spartito pucciniano — portata a Vienna, a Monaco, a Mosca, a Montreal — è puntualmente tornata ogni anno sulla scena scaligera, e diretta da Nino Sanzogno in decine e decine di repliche: sì che la sua preparazione non presenta problemi, né incognite.

Il lavoro artistico continua indisturbato nella contigua Piccola Scala, che annuncia a breve scadenza nel suo calendario due novità assolute: mercoledì sera *Votre Faust* di Henri Pousseur, su testo di Michel Butor, e all'inizio di febbraio *Gli eroi di Bonaventura*, parole e musica di G. Francesco Malipiero.

L'opera di Pousseur vagamente si ispira a Goethe: il suo Mefistofele è un direttore di teatro, che commissiona ad un giovane musicista — con il miraggio di cospicui vantaggi economici — una nuova opera sull'argomento del *Faust*. Sennonché, non appena sottoscritto il contratto, il musicista incontra una cantante di cabaret, la bella Maggy, che lo dissuade dall'impresa, invitandolo invece a scrivere un'opera su libretto da lei stessa ideato; e, stavolta, senza alcun compenso d'ordine finanziario.

Come andrà a finire la storia, non è possibile dire: lo saprà solamente il pubblico che assisterà alla prima. E sarà, anzi, il pubblico stesso a determinarne la conclusione, con libera scelta. Nella parola *votre* sta infatti la chiave dell'enigma: lo svolgimento di questo *Faust* — dice il librettista Butor — è vostro, perché tutti voi, signori spettatori, sarete designati a sceglierne la conclusione. E nell'intervallo, due attori scenderanno fra il pubblico, invitandolo a deporre nell'urna una pallina rossa o verde.

Votando verde, gli spettatori esprimeranno la preferenza per Maggy, votando rosso, saranno contro Maggy. Ma non basta, ché ulteriori e complicati procedimenti elettorali integreranno la votazione a scrutinio segreto: uno spettatore sarà invitato a salire sulla scena, poi il pubblico potrà gridare *no* prima di un determinato segnale acustico, ed anche soverchiare con le sue grida la voce degli attori (*Votre Faust* comporta il concorso di quattro cantanti, di cinque attori, di dodici strumentisti; si svolge in cinque luoghi fissi e in tre luoghi mobili, quali piroscafi, treni, aerei; e la scena è arricchita da quattro schermi, recanti proiezioni desunte da Rembrandt e da Delacroix).

Sulla scorta dei risultati elettorali, gli autori — che a *Votre Faust* hanno lavorato per sei anni — hanno predisposto cinque soluzioni finali, accompagnate da sei epiloghi, così offrendo la scelta fra trenta conclusioni, oltre al preliminare suffragio pro o contro Maggy. E la Piccola Scala sarà così la sede di un movimentato, pittoresco *happening*.

Su tutt'altri binari procederà l'altra novità assoluta: *Gli eroi di Bonaventura* dell'ottantasettenne Malipiero. Già alla Fenice, nel corso del festival del '66, il maestro veneziano aveva attinto, per le sue *Metamorfosi di Bonaventura*, alle pagine di un lavoro di incerto autore romantico — forse Schelling, o Brentano, o Hoffmann — traendone la bizzarra figura di un personaggio, tra il poeta e il filosofo, che osserva le cose e gli uomini con caustica malizia, o con sorridente ironia o con bonaria, vissuta indulgenza.

Ce n'era a sufficienza perché il protagonista delle *Nachtwachtungen des Bonaventura* palesasse analogie con la figura stessa di Malipiero: sì che quelle *Metamorfosi* implicavano chiare allusioni autobiografiche. Ora, ulteriormente scavando nel personaggio, Malipiero si è addirittura identificato con lui: gli «eroi» della nuova opera sono infatti i protagonisti dei precedenti lavori teatrali malipieriani, che l'autore raduna dalle sparse pagine delle sue partiture.

L'opera sarà diretta da Nino Sanzogno, interprete d'elezione della musica malipieriana.

g. pi.

Centro Universitario Cinematografico — Stasera alle 21,30 e domani alle 18 e alle 21,30 presso il cinema S. Giuseppe sarà proiettato il film «Gioco di massacro» di Alain Jessua.

Biblioteca comunale di Beinasco — Domani mercoledì, alle 21 avrà luogo la prima delle tre serate sulla «Storia del jazz» a cura di Guido Boursier; «Da New Orleans alla seconda guerra mondiale» (commento musicale stereofonico).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo cassa Teatro. Telefono 535.440.

CONSERVATORIO: domani mercoledì ore 21,15 Maurizio Pollini, pianista. Biglietti e abbonamenti: Unione Musicale, tel. 544.523.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: domani ore 21 (anteprima) «Hedda Gabler» di H. Ibsen; regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/5.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.342/5.

ALCIONE: Rivista Sorrentino - Orario: 16,15 - 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cav. 2, 678.978). AL FLORIDA (p. Solferino, 542.832) I Baby Luna - c. C. Rizzi - I. Corallo. ARLECCHINO: ore 21 I Showmen. AUGUSTEO: ore 21 Gli Eredi. BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio. CASTELLINO: ore 21 Vito Russo. CLUB 84: ore 21 I Condor. EDEN: concorso del televisore. FARO: ore 21 I Faraoni. GAUDIO: ore 16,30-21 I Favoriti. GAY SALA (Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. HOLLYWOOD: 21 La Bert Bert Band. LA PERLA: ore 21 L'Elite. LE ROI: ore 21 Dany e Ivan. REPOSI DANZE (XX Settembre 15, t. 537.300): ore 21 Nuccio Nicosia. TROCADERO: 21 Lello Tartarino.

COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali. CRAZY (tel. 659.092): I Gipsy. VOOM VOOM (Barge 10, 331.040): The Fabulous Alan Jack Group. WEST END: ore 21 I Quelli.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21. CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21. HOLIDAY (Vinz. 5, 511.736): 21. LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21. PISCINA DEL SOLE (Str. S. Mauro, t. 521.886): Discoteca Rist. Hotel. Sab. e dom. Orch. Franco e Soliani. SHAKER (Piano Bar) v. Cesare Battisti 3 - telefono 532.492: ore 20. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito - t. 687.563): ore 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE MUSEI

APPRODO (Bogino 17): I. Villa. **ARTEVIVA** (G. Casalis 12, 760.501): Personale pittori Cortese, Del Buc. **GALLERIA GISSI** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. 10-13; 16-20. **GALLERIA NARCISO** (p. C. Felice 18, t. 543.125) «Contrasti: figurativismo e astrazione nell'arte contemporanea». **LA BUSSOLA** (v. Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea. **TORRE** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mostra del naif Pietro Ghizzardi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Innamorati in blue jeans» di P. Dunne, con C. Linley, M. Donald Carey (Stati Uniti 1960, minuti 90, vietato minori anni 16).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio», (nello splendore del 70 mm.) in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «La brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CORSO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,20.
CRISTALLO: «La matriarca», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
DORIA: «La bambolona» con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, in eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Nostra signora dei Turchi» technicolor con Carmelo Bene. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,45; 17,15; 19,50; 22,25.
IDEAL: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ingr. L. 1000.
LUX: «Custer eroe del West», con Robert Shaw, R. Ryan, M. Ure, tec. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Le calde notti di Lady Hamilton», R. Johnson, M. Mercier, J. Mills, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «La signora nel cemento» Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blacker, techn. Viet. 14 Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA: «La notte dell'agguato» Gregory Peck, Eva Marie Saint, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25

ARISTON: «Lo strangolatore di Boston» T. Curtis, H. Fonda, a colori. Vietato ai minori di anni 14.
ARLECCHINO: «Sissignore», con Ugo Tognazzi, M. C. Buccella, G. Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
AUGUSTUS: «Amanti», in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «La pulce nell'orecchio» con Rex Harrison, R. Harris, colori.
MAFFEI: «Ayako» con Ilsuko Yoshimura, Kin Sugai. Viet. anni 18.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «L'armata a cavallo» (Rossi e bianchi) di Niklos Jancso. Festival di Cannes 1968. Viet. 14. Apert. ore 10.

ALEXANDRA: «A casa dopo l'uragano» tec. sc. G. Peppard, Mitchum.
COLOSSEO: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, T. Beckley, colori, scope. Vietato min. anni 18.
FARO: «Venere in visone» scope, technicolor, E. Taylor, L. Harvey.
FIAMMA: «L'oro di Londra», scope, technicolor, I. Carlsen, S. May.
HOLLYWOOD: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings. 1° premio Festival S. Sebastiano, techn. sc. E. 15; ult. 22,30. Ingr. 800. Viet. 18
LA PERLA: «I 4 dell'Ave Maria» tech. E. Wallach, T. Hill. Ult. 22,30.
MASSIMO: «Il ritorno di Diabolik» con A. Hughes.
NUOVO FORTINO: «Vincitori e vinti» con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark.
ORFEO: «Il grande inquisitore» V. Price, I. Ogilvy, in technicolor. Vietato 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: giornata Genercom.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telef. 390.711): «Alta infedeltà» U. Tognazzi, C. Aznavour, M. Vitti. V. 18.
STATUTO: «La rivoluzione sessuale» in technicolor. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Gringo getta il fucile» technic. J. Richardson, F. Sancho.
ALCIONE: «Caso difficile Commissario Maigret», techn. e Rivista Sorrentino: ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «Il fantasma di Londra» col. J. Fuchsberger, U. Glas. Vietato 14.
REGINA: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, C. Giuffrè, tech.

MILANO: «L'amore primitivo» tec. F. Franchi, C. Ingrassia, e «Signore e signori» V. Lisi. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «7 pistole per El Gringo», in technicolor.
PO: «Le ore nude» Podestà, V. 18.
P. NUOVA: «Doringo» colori, e «Topi del deserto». Apert. ore 10.

GIARDINO: «Artiglio blu» technicolor, Klaus Kinski. Vietato 18.
MIRAFIORI: «Tempo degli avvoltoi» G. Hilton, F. Wolff, tec. V. 14.
S. RITA: Inizio attività Cinecircolo Tibidabo, ore 21 «Fino all'ultimo respiro».
VINZAGLIO: «Un lungo giorno per morire» techn. scope, T. Bell, A. Delon, Hemmings. V. 18. U. 22,30.

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 331.748): «La 13ª vergine» techn. di A. Poe, con C. Lee. Vietato minori anni 18.
ELISEO: «La ragazza con la pistola» technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè.
S. PAOLO: «Bandidos», technicolor, Enrico Maria Salerno. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «La lunga sfida» a colori, con G. Ardisson, C. Schako.
ARTISTI: «I selvaggi» in technicolor, con Nancy Sinatra.
CORALLO: «Quei fantastici pazzi volanti» T. Thomas, technicolor.
ERIDANO: «Un killer per Sua Maestà» col. M. Tolo, K. Mathews.
OROPA: «Faccio saltare la banca».
V. VENETO: «Si muore solo una volta» col. Ray Danton, P. Tudor.

ASTRA: «Per favore non mordermi sul collo» techn. scope. J. Mc Gowran, Sharon Tate. Viet. anni 14.
BERNINI: «Chiamata per il morto» di S. Lumet, J. Mason, M. Schell, technicolor. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «Le spie amano i fiori» R. Browne, tech.; «5000 dollari per El Gringo» Wilde.
ELIOS: «Cifrato speciale» technic.
MASSAUA: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, T. Beckley, colori, scope. Vietato min. anni 18.
ODEON: «La caccia» technicolor, Marlon Brando, J. Fonda. Viet. 14.
STAR: «La porta sbarrata» techn. G. Young, C. Linley. Vietato 18

ADUA: «5 draghi d'oro» col. Lee.
ARS: «I gialli di Edgar Wallace n. 4» vistavision.
AURORA: «Colpo doppio del Camaleonte d'oro» M. Damon, M. Kanopka, technicolor.
BRESCIA: «3 fusti, 2 bambole, un tesoro» con Elvis Presley, techn.
MAIOR: «L'affare Gosbenko» in technicolor, con Montgomery Clift.
NORD: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» sc. col. Mark Forest.
ORIENTE: «Il clarissimo» technicolor, con Jerry Lewis.
PALERMO: «55 giorni a Pechino» in technicolor, con Charlton Heston.
SOCIALE: Johnny Banco Koscina tec.
ZENIT: «La lunga sfida» technicolor, George Ardisson.

CABIRIA: «Per il gusto di uccidere» C. Hill, R. Rassimov, tech.
CONTINENTAL: «Intrighi al Grand Hotel» R. Taylor, C. Spaak, K. Malden, colori.
FLORA: «Cerchio di sangue» tech. T. Hardin, D. Dors. Vietato anni 14.
ITALIA: «La bionda di Pechino» technicolor, con E. G. Robinson.
PIEMONTE: «Joko, invoca Dio e muori» R. Harrison, Hasin, col. sc.
S. CARLO: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SPEZIA: «F.B.I. contro Cosa Nostra», sc. tec. W. Pidgeon. Ap. 15.

DIANA: «Porta sbarrata» colori.
DORA: «Sceriffo senza stella».
ROMA: «Scacco internazionale» col.

ALBA: «7 Winchester per un massacro» technicolor, con Ed Byrnes.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «Chiamata per il morto».
APOLLO: «Paris secret», attrazioni internazionali, in technicolor, scope.
EDERA: «Lo scatenato» in technicolor, con Vittorio Gassman.
LUCENTO: «Salvate il re» technicolor, Anthony Quinn.
LUTRARIO: «Vendo cara la pelle» technicolor, con M. Marshall.
SPLENDOR: «Intrigo a Montecarlo» tech. scope. R. Wagner, Pidgeon.

BEINASCO

ITALIA: «Cintura di castità» tech. T. Curtis, Monica Vitti. Vietato 14.

MONCALIERI

ITALIA: «50.000 maledetti dollari» colori. Apertura 19,30.

ORBASSANO

MODERNO: «Il magnifico texano» Glenn Saxon.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri), - Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

Museo Nazionale del Cinema — Da oggi a domenica 19 gennaio, alle 17 e 21,15, per la «Personale di Philip Dunne» sarà proiettato il film «Innamorati in blue jeans» (Blue denim), con Carol Linley, Brandon De Wilde, Marsha Hunt, McDonald Carey (Stati Uniti, 1960, minuti 90, vietato ai minori di anni 16).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere: «I robot sono tra noi», a cura di G. B. Zorzoli.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche (replica del mattino).
17 —: Per i più piccini: «Centostorie: Guai a chi tocca».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) L'avventura della vacanza; b) «Il barone di Münchhausen», film di Joseph von Baky. Seconda puntata.
18,45: La Fede oggi. Segue: Conversazione di padre Mariano.
19,15: Sapere: «L'età della ragione», a cura di Renato Sigurtà.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'ultimo degli Stuart: La battaglia di Culloden», un programma di Peter Watkins per la serie «I giorni della storia». Viene rievocata la battaglia che oppose il 16 aprile 1746 l'armata del governo inglese comandata dal Duca di Cumberland all'armata di Carlo Stuart, pretendente al trono di Londra. Vinse Cumberland e i vincitori si abbandonarono a crudeli rappresaglie.
22,30: Nascita di un balletto, documentario di Alvin Alley e Pat Nils Nilsson. (Produzione della tv svedese).
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Corso di tedesco per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», rubrica di corrispondenza col pubblico a cura di De Marchis e Locatelli. Presenta Enza Sampò.
22,15: «Disco verde», giovani alla ribalta della tv presentati da Gabriele Antonini. Balletti con Elena Sedlak e Paolo Gozlino.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: La Carrera messicana; 20,20: Telegiornale; 21: Identiquiz, gioco a premi presentato da Enzo Tortora; 22: Progressi della medicina: la calcolosi.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica (2ª parte)
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,38 Il dialogo
19,13 Il cugino Gerardo, di Enrico Roda
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Medea, di Luigi Cherubini
22,10 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica
23,00 Oggi al Parlamento Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

8,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
9,09 Come e perché
9,30 Giornale radio
10,00 Gli ultimi giorni di Pompei, di Edward Bulwer Lytton
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La chiacchierina, di D. Verde
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,03 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: tenore Angelo Zanotti
15,30 Giornale radio
16,00 Concorso Uncla per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 La danza nella musica
17,13 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Mike Bongiorno presenta: Per ma la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Le sorelle Materassi, di Aldo Palazzeschi
22,00 Giornale radio
22,10 La chiacchierina, di D. Verde
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La radio per le scuole
10,00 Musiche clavicembalistiche
11,15 Sinfonie di Arthur Honegger
11,45 L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 «Waldstein»
12,20 Musiche italiane d'oggi
13,30 Recital del duo R. Brengola-G. Borduni
14,30 Pagine da «Axur, re d'Ormus», di Antonio Salieri
15,30 J. Feld: Concerto per vc. e orchestra
15,55 Corriere del disco
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. J. Haydn: Quartetto in la magg. op. 20 n. 6 per archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il diritto del fanciullo
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Sibelius, Nielsen, Elgar)
20,30 Nicola Porpora
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

PROGRESSI E MANCANZE DELLA TELEVISIONE NEL 1968

Classici e telefilm italiani i più bei programmi in tv

L'opera più importante è stata l'«Odissea» - Sempre modesti gli spettacoli leggeri, soddisfacente il livello dei film - Inchieste avvincenti e spiacevoli lacune

Come tutti gli anni, ecco uno sguardo a quello che la televisione ci ha dato (o non ci ha dato) nel corso dei dodici mesi passati. Il nostro non vuole e non può essere un dettagliato bilancio del 1968 — non basterebbe un'intera pagina — ma solo un breve panorama delle trasmissioni più importanti e significative.

ROMANZI SCENEGGIATI — Naturalmente mettiamo in testa l'*Odissea*, gigantesca opera nata da una collaborazione tecnica e finanziaria fra cinema e tv, un fatto questo che si ripeterà frequentemente e che ci sembra senz'altro uno degli elementi caratteristici, e positivi, del '68, anche se non sempre i risultati saranno pari all'attesa.

Subito dopo l'«Odissea», va ricordato *Il circolo Pickwick* di Gregoretti: un romanzo discusso ma che ha avuto un gran merito, quello di portare per la prima volta sul video un racconto aggressivamente comico. Citiamo ancora l'austera e (almeno per tre puntate su quattro) coraggiosa riduzione de *Le mie prigioni*.

Dopo di che c'è ancora tanta roba, ma i giudizi sono assai meno positivi. Dimostra d'essere spompata la serie del tenente Sheridan con una fiacca *Donna di quadri*, di cui, per soprammercato, la tv svela in anticipo il nome dell'assassino; *Maigret* va un po' meglio, ma è sempre di una lentezza esasperante; modestino *Tartarino*; troppo solenne, più o loquace il *Cristoforo Colombo*, nonostante l'incisiva interpretazione di Francisco Rabal; approssimativo *Sherlock Holmes* che solo a tratti si è ricordato di essere un giallo.

RIVISTA E SPETTACOLI MUSICALI — I miglioramenti sono stati scarsi. La cosa più bella, a nostro avviso: *Della Scala Story*, show pieno di ritmo e di spirito. Le altre riviste, *Vengo anch'io* e *Giochiamo agli anni Trenta*, denunciavano la solita magagna: limitatezza dei copioni dovuta all'impossibilità di fare della satira autentica. L'*humour* zoppicava abbondantemente pure in *Canzonissima* che comunque si è salvata con uno sfarzo sardanapalesco, con l'estro di Walter Chiari e con il miraggio non più di milioni ma addirittura di miliardi. E' stato trasferito sul teleschermo lo show di Noschese, «La voce del padrone»: ma è diventato *Mille voci*, svirilizzato con la netta amputazione di tutte le caricature di uomini politici.

Esito infelice ha avuto un tentativo, ibrido e incomprensibile, di modernizzare l'operetta. I vecchi *fans* di Lehar hanno gettato grida d'orrore davanti a *La vedova allegra* sussurrata da Catherine Spaak: ma il peggio doveva ancora venire, con *Felicita Colombo* e con una *Addio giovinezza* affidata alla smarrita Cinquetti.

«Canzonissima» non è stata l'unico «kolossal» dell'anno. Il film-rivista *Non cantare, spara*, grosso sforzo da mezzo miliardo, è andato a male perché ci si è ostinati a sbrodolare in otto puntate una storiella che ne avrebbe riempite sì e no quattro.

Senza problemi particolari, destinati com'erano ad un pubblico familiare e indulgente, i varietà festivi: *Sette voci* e *Gli amici della domenica* che ha lanciato Villaggio, nuovo presentatore «villano» e grintoso (ma assai più nelle apparenze che nella sostanza).

FILM — Settore soddisfacente. Il livello è stato buono, il gradimento del pubblico alto. Registriamo un generoso ciclo di Totò, uno del regista Lizzani, uno di Jean Vigo, un'antologia del cinema espressionista tedesco; e poi la lunga «personale» di Ingmar Bergman (anche se le lacune erano vistose e il commento inadeguato) e «Momenti del cinema italiano» che ha riproposto quella grande e dolente opera, a suo tempo vituperata, che è *Umberto D* di De Sica.

TELEFILM STRANIERI E NAZIONALI — In netto declino e confinate al ruolo di tappabuchi le produzioni straniere: e questo è un dato confortante. In aumento la produzione italiana che con sempre maggiore frequenza è nata da quella collaborazione fra cinema e tv cui abbiamo accennato a proposito dell'Odissea: diamo la palma a *Il bracconiere* di Eriprando Visconti, ma non trascuriamo alcune *Storie italiane*, e *Il mestiere di vincere*, un tentativo riuscito a metà, ma apprezzabile, di costruire una vicenda «nostrana» di boxe. Gradevole su un piano commerciale, e superiore comunque ai telefilm d'importazione dello stesso tipo, *La famiglia Benvenuti*.

Scialbo il ciclo giallo-umoristico *Se te lo raccontassi...* con Lionello; esili *I racconti del maresciallo* tratti da Soldati; di buona presa spettacolare *Il mondo di Pirandello*; eccellenti le tre trasmissioni (in particolare «L'affare Dreyfus») della serie *I giorni della storia*. Tutto sommato, c'è stato un progresso notevole rispetto al 1967.

PROSA — Qui invece l'allestimento più memorabile è venuto dall'estero, ossia dalla Germania: un esemplare *Don Carlos* di Schiller. Ragguardevole, ad onta di scelte discutibili, il ciclo del teatro americano. Citiamo all'attivo *Le case del vedovo* di Shaw e *La presidentessa* con la Moriconi. Un fallimento la ripresa di *Antony* di Dumas. Si è dovuta ancora lamentare la scarsa presenza di autori contemporanei. Brecht continua ad essere ignorato.

Più intensa la produzione di «originali». Vivo successo hanno ottenuto i polizieschi giudiziari di *Istruttoria preliminare* con Gianni Santuccio. Aggiungiamo qualche numero di *Teatro-inchiesta* («L'impresa di Fiume») e di *Processi a porte aperte*, e qualche vera e propria telecommedia come *Psiche, amore mio* di Anton.

DIVULGAZIONE E CULTURA — Situazione statica, tale e quale il '67: parecchi i programmi, ma in genere piazzati ad ora troppo tarda, e con risultati terribilmente discontinui (vedi *Almanacco*, *L'approdo*, lo stesso *Zoom*). Meglio di tutti ha funzionato *Orizzonti della scienza e della tecnica* che con la faccenda dei trapianti ha avuto ampia ed emozionante materia.

INCHIESTE, DOCUMENTARI, INFORMAZIONE — Possiamo più o meno ripetere quello che avevamo detto per il '67. Troppi «buchi», troppe reticenze, troppe insufficienze. Siamo d'accordo che sono stati offerti ampi servizi per l'assassinio di Bob Kennedy e per l'aggressione sovietica alla Cecoslovacchia, ma erano anche due avvenimenti enormi, sconvolgenti. In altre circostanze è stato osservato il silenzio o il quasi silenzio o è stata usata la politica della massima prudenza, sia da parte del telegiornale che di *Tv 7*: vedi l'insurrezione di maggio a Parigi, la questione della pillola, il divorzio, la contestazione al festival di Venezia, lo scandaloso processo dei «celestini» ecc. ecc.

E' stata varata una rubrica di franchi dibattiti, *Faccia a faccia*, ma è poi stata subito dirottata su argomenti adatti a specializzati, ed è durata pochissimo, l'ultimo numero non è mai andato in onda. *Europa giovani* conteneva qua e là servizi impegnati, ma dove facevano [illegible] capolino la verbosità e il tono predicatorio di stampo edificante. Ripetiamo, questo delle inchieste e dell'informazione è un settore che avrebbe bisogno di ben maggiore libertà.

Corretti *Documenti di storia e di cronaca* e *Prima pagina*. Fra i documentari spicca la monumentale *India* di Folco Quilici.

RIPRESE INTERNAZIONALI — Hanno funzionato egregiamente per le Olimpiadi della neve a Grenoble e per le Olimpiadi in Messico e per una quantità di partite di calcio (ormai lo sport, una delle cose più prospere in tv, vive per tre quarti sulle immagini rimbalzate dai satelliti artificiali); e si sono concluse trionfalmente trasformandosi in riprese interplanetari e introducendo nelle nostre case, in primissimo piano, la faccia bitorzoluta della Luna.

Ugo Buzzolan

La Spagna «blocca» le canzoni straniere

Madrid, 13 gennaio.

Per porre fine all'invasione della musica straniera, il governo spagnolo ha stabilito che il 65 per cento delle canzoni di musica leggera trasmesse alla radio e alla televisione debbano essere cantate in spagnolo; il 40 per cento delle composizioni debbono essere di autore spagnolo o sudamericano.

Il regista italiano e l'attrice di Bergman



Bibi Andersson, la protagonista dei capolavori di Bergman, è passata al cinema italiano. Sta per terminare «Letizia», di Florestano Vancini. Eccola col regista durante le ultime riprese del film, in Svezia (Telefoto Ansa)

I nuovi problemi di Sionismo e Israele

La conferenza di Vittorio Segre alla Comunità ebraica

(b. a.) Il prof. Vittorio Segre — docente di storia comparata alle scienze politiche, combattente, diplomatico e giornalista — ha parlato ieri sera alla Comunità ebraica torinese, presentato dal rabbino prof. Sierra, su «*Sionismo e Israele*». Una trattazione chiara e stringata, che ha preso lo spunto dal confronto tra le lotte di ieri e quelle di oggi. L'antico Sionismo, ha detto l'oratore, aveva carattere religioso e messianico: «*Poi si elevò, divenne movimento politico e chiese il diritto di autodefinirsi come nazione. Fu un movimento minoritario in seno all'ebraismo, con il quale ebbe anzi forti tensioni, nato per reazione all'antisemitismo. Si esaltò alle idee individualiste ed internazionali dell'Illuminismo; solo più tardi, per necessità contingenti, divenne movimento di massa: e si attirò l'opposizione di nazionalisti e marxisti*».

Contraddizioni e antagonismi continuano. Anche il *kibbutz* visto dall'interno è una società perfetta, illuministica e socialista (non marxista). Ma dal di fuori appare convento e fortezza, colonia su cui poggia uno stato antimilitarista e nazionalista insieme. L'agricoltura rifiuta i contadini e vuole operai specializzati, l'industria si trasforma in produzione altamente scientifica.

«*Il Sionismo di ieri si occupava degli ebrei, quello odierno soprattutto degli altri*» rileva il prof. Segre. Quali sono i problemi del futuro? L'essere posti ai margini dell'Occidente e il «modo» di vivere con gli altri popoli: «*Adesso nessuno pensa al proselitismo religioso. Non si tratta di vincere, ma di convincere: ecco il problema di domani. E' triste e spiacevole l'affermazione attraverso la forza militare, più che con il diritto. Ma quello che conta, è l'uso che il vincitore fa della vittoria*».

La Hepburn e Dotti sposi in settimana

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 13 gennaio.

Giunto ieri a Ginevra con un aereo proveniente da Roma, lo psichiatra Andrea Dotti, futuro marito dell'attrice Audrey Hepburn, è riuscito ad eludere la caccia dei fotografi.

Nulla di preciso risulta sulla data e il luogo del matrimonio. Con certezza si sa soltanto che verrà celebrato con il rito civile. La cerimonia religiosa è esclusa per il semplice fatto che Audrey è divorziata.

Dove si svolgerà la cerimonia? Il rito dovrebbe essere celebrato dall'ufficiale di Stato Civile della cittadina di Morges, nel cantone del Vaud, dove sono esposte le pubblicazioni, ma non è escluso che la coppia decida di sposarsi in un'altra località per evitare la presenza dei fotografi. Si prevede che le nozze saranno celebrate giovedì o venerdì prossimo.

l. f.

L'ATTRICE NON HA PAGATO DUE PELLICCE

Sequestrati per un debito i mobili di Linda Christian

Nella sua villa romana - Ci dice: «Ho tenuto i due capi a disposizione della negoziante, erano stati acquistati a mia insaputa» - L'attrice vorrebbe lasciare l'Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Stamane un ufficiale giudiziario si è presentato alla villa che Linda Christian ha affittato da alcuni mesi vicino all'Appia Antica per operare un sequestro conservativo dei mobili. Motivo: Linda Christian non ha pagato due pellicce di visone acquistate a suo nome da una pellicciaia di Marina di Pietrasanta alcuni mesi fa. Valore delle pellicce (una coperta per divano e un giaccotto per Romina): 630 mila lire di cui 200 mila già saldate all'atto dell'acquisto.

Linda Christian, che in quel momento era nel bagno, non si è presentata ma ha fatto chiamare il suo legale, l'avv. Romolo Persiani, il quale è giunto subito alla villa. Il sequestro sembra aver colto di sorpresa sia l'attrice che il legale: infatti l'atto giudiziario era stato ottenuto dalla parte lesa sulla base di una richiesta di grande urgenza. La pellicciaia aveva manifestato al magistrato il timore che la signora Christian fosse sul punto di lasciare per sempre l'Italia per stabilirsi negli Stati Uniti.

La bella attrice, protagonista vent'anni fa a Roma dello spettacolare matrimonio con Tyrone Power, è dunque finanziariamente in cattive acque tanto da non poter far fronte a un debito di mezzo milione?

Siamo andati a trovarla: «*Queste sono le cose che capitano alle donne sole*», ha detto subito. «*Talvolta mi sento così stanca di lottare: gente che vuol farsi la pubblicità alle nostre spalle, gente che manda mazzi di rose rosse e poi, non avendo raggiunto l'effetto voluto, si vendica diffamandoci, produttori che offrono contratti a condizione di adattarsi ad assurdi, inutili "streap-tease". Ma ecco la storia delle pellicce: esse furono ordinate mentre io ero in clinica, dal signor Fusco, che allora era il mio agente, per conto di Romina. Quando tornai a casa e con l'arrivo delle prime tratte, seppi dell'acquisto, giudicai il prezzo eccessivo in rapporto alla qualità degli oggetti*».

«*Avvertii la pellicceria di mandare a riprendere la merce perché non m'interessava e non intendevo acquistarla. Tra l'altro non avevo autorizzato il mio agente all'acquisto. Romina, essendo minorenne, non può fare acquisti né a suo né a mio nome. La ditta non mandò a riprendere le pellicce ed io, che non stavo bene e che avevo altri pensieri, dimenticai la cosa. Qualche giorno fa si è presentato un certo Pagliai a casa mia esigendo il pagamento per conto della pellicceria. Gli spiegai come stavano le cose, dissi che le pellicce erano a disposizione solo che venissero a riprendersele e lui se ne andò con molte scuse. La comparsa dell'ufficiale giudiziario stamattina è stata una vera sorpresa. Adesso la vicenda è in mano al mio avvocato ed io seguirò il suo consiglio*».

L'avvocato Persiani ci ha precisato telefonicamente che Linda Christian non è affatto in partenza per gli Stati Uniti tanto è vero che ha incaricato l'agenzia Domus di trovarle un'altra casa a Roma. Nella villa dove attualmente abita non si trova bene. La motivazione per l'urgenza del sequestro è dunque falsa: «*Comunque consiglierò la signora Christian di pagare le pellicce, anche se le giudica troppo care, per evitare noiosi strascichi legali. La cifra non è tale da compensare le seccature che ne deriverebbero. E posso assicurare, dato che curo gli interessi di Linda Christian e delle figlie, che tale pagamento non metterà in crisi le loro finanze...*».

Un piccolo episodio che finirà in nulla, dunque. Ma Linda Christian dice che adesso è veramente stanca di Roma: «*Non ho mai fatto male a nessuno, ma tutti sembrano ansiosi di ferirmi in qualche modo. Vorrei avere in qualche parte del mondo una piccola casa in un grande giardino cintato dove vivere con le mie bambine, e un uomo forte accanto che ci difenda e scacci via tutti i malintenzionati*», ha detto con malinconia.

Laura Bergagna



L'ex moglie di Tyrone Power ha [illegible] anni (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

L'Irlanda di John Ford

Proiettato ieri «Il traditore», uno dei capolavori del regista

La grossa funzione che da qualche anno la tv sta svolgendo è quella di un cine-club con venti milioni di associati. Continuamente passano sul teleschermo vecchie pellicole che si prestano ad un'operazione di verifica da parte del pubblico più informato o che addirittura costituiscono una novità, una scoperta, una [illegible], *gradevole o sconcertante per un'altra parte — molto vasta — della platea (pensiamo a tutta la massa dei giovani che di certi film famosi hanno sempre e solo sentito parlare).*

Di qui la necessità di introduzioni chiare ed esaurienti, che non divaghino su questioni marginali o su aneddoti, ma vadano dritte alla sostanza: e l'opportunità, ogni volta che sia possibile, di inserire le pellicole significative in un ciclo il quale non le lasci a sé stanti, e quindi di più difficile comprensione, ma le collochi in una precisa epoca cinematografica o in un determinato periodo dell'attività di un regista.

Detto questo, veniamo al film di ieri (importante anche se isolato). «Il traditore» di John Ford è del 1935. Fu girato in tre settimane. Il soggetto era stato ricavato da un romanzo di Liam O' Flaherty: ambientata nell'Irlanda del 1922 che lotta contro gli inglesi la storia, più che rievocare i motivi della ribellione, descriveva la rozza psicologia di un bruto che tradisce e che via via si rende conto dell'enormità di cui si è reso responsabile. Ford, di origine irlandese e molto legato alla terra dei suoi avi, «sentiva» particolarmente il soggetto. La sceneggiatura era di Dudley Nichols, suo stretto collaboratore. Le musiche erano di Max Steiner. Dapprima il film, a New York, non ebbe successo, poi, in provincia, s'impose; e piovvero gli Oscar. Da Lewis Jacobs fu definito in un impeto di entusiasmo, «il più valido contributo all'arte del cinema dopo l'avvento del sonoro».

Quale impressione, oggi, possiamo avere avuto noi spettatori televisivi? A prescindere dall'angustia del video che di regola non giova mai a nessuna pellicola d'età, specie se giocata su violenti chiaro-scuri come questa, l'impressione è stata, ovviamente, quella di assistere ad un'opera di grande impegno e di alto livello, dotata di una forza dura e squassante, con una resa perfetta di atmosfera (un'Irlanda cupa, brumosa, angosciosa). Oggi come oggi non convincono alcune insistenze su facili simbolismi, che appaiono esornativi, e alcuni eccessi di accenti drammatici che danno nell'esteriore anche per la presenza di un Victor Mc Laglen che è sì sanguigno, erculeo, animalesco e vile come il ruolo richiede ma che in non poche sequenze si abbandona ad un'interpretazione che per i nostri gusti moderni è troppo massiccia e vistosa, ai limiti della truculenza.

* *

La serata comprendeva inoltre un recital di Gipo Farassino, il cantautore torinese, la cui interessante personalità si sta meritatamente affermando; e, sul secondo canale, un dibattito, con la partecipazione di eminenti filosofi (Paci, Prini, Cotta, Luporini, Spirito), sui problemi morali che investono e investiranno l'uomo in quell'era dello spazio che ormai è già cominciata; e il balletto «La storia di Anna Frank» di Adam Darius, singolare spettacolo realizzato negli studi di Torino, con la compagnia di Susanna Egri e la puntuale regia di Aldo Grimaldi.

u. bz.

Carmelo Bene: «Sono bravo non insulterò più i critici»

L'attore a Torino respinge l'accusa di maleducazione - «Il mio film è un capolavoro»

Carmelo Bene fa la pace con i critici. Vuol mettere una pietra sopra quello che c'è stato (tempestose conferenze stampa, insulti, dichiarazioni di disistima) e ripartire da zero. Dipinto di volta in volta come un enfant terrible del teatro, un attore maudit, un maleducato, un velleitario presuntuoso delle patrie scene, Bene continua a dichiararsi un incompreso. Non gliene importa molto, ma tiene almeno a respingere l'accusa di maleducato.

Ieri nella sala dell'Unione culturale l'attore e regista ha fatto una serie di dichiarazioni in tono abbastanza conciliante. Tono suggerito, forse, dal desiderio di placare le acque critiche alla vigilia della prima nazionale a Torino del suo film Nostra signora dei turchi *che giunge col sigillo di un premio speciale alla mostra di Venezia. Ma Bene più che del film* («E' un capolavoro, ve lo garantisco»), *ha parlato della critica.*

«Non ho nulla contro i critici, personalmente — *ha detto* — ma contesto un certo modo di fare critica. Per me fare critica non vuol dire semplicemente recensire, vuol dire partecipare creativamente al lavoro dell'autore. La critica dovrebbe aiutare il nascere e l'affermarsi di un nuovo teatro. Il che non accade...».

«E allora — *gli ha detto Laura Betti presente alla conferenza stampa* — infischiatene, se non c'è dialogo lascia perdere, e sii te stesso...».

«No — *ha spiegato Bene* — sono qui per chiarire. Ci sono stati troppi equivoci...».

Bene, in sostanza, non vuole che i critici gli dicano se è bravo o no («Che sono bravo lo so da me...»), *vuole che i critici, se abbiamo inteso il fondo più fondo della sua «protesta», lo aiutino a capire meglio se stesso.*

s. r.

Riaperta la biblioteca dell'Accademia medica

(r. l.) L'Accademia di Medicina di Torino, che ha sede in via Po 18, da ieri ha di nuovo la biblioteca che era andata distrutta durante un bombardamento nel 1943. L'Accademia fu fondata nel 1846 da Alessandro Riberi, generale medico e senatore, su mandato di re Carlo Alberto. Aveva ed ha ancora oggi lo scopo di riunire gli studiosi più insigni e di dibattere i problemi di medicina più attuali. I soci piemontesi ordinari sono 69 e 20 gli aggregati, cioè quelli in attesa di diventare effettivi; inoltre sono soci onorari i più famosi medici del mondo; ad esempio De Bakey, il cardiochirurgo statunitense, lo è diventato nel '65 quando gli venne conferito il premio Saint Vincent di dieci milioni.

Ai primi del '900 era stata annessa all'Accademia la biblioteca che via via si era andata arricchendo delle più pregiate opere di medicina degli ultimi due secoli. Poi la distruzione. Ricostruendo l'Accademia, nel dopoguerra, si sono tenute presenti le necessità della biblioteca, che ha avuto un adeguato spazio con un grande salone e quattro sale di rappresentanza.

In questi ultimi anni i soci sono andati raccogliendo i volumi, attraverso acquisti e scambi. Un rilevante numero di pregevoli opere proviene, per donazione, da biblioteche private, come quelle del neurologo Valobra, del dermatologo Fontana, del sen. Perrier e dell'ex vice sindaco di Torino Casalini.

Ieri pomeriggio si è svolta la cerimonia inaugurale alla quale sono intervenuti anche il sindaco avv. Guglielminetti e l'on. Savio, sottosegretario all'Industria e al Commercio in rappresentanza del Governo. Il prof. Pier Carlo Borsotti, presidente dell'Accademia, ha spiegato che i volumi sono oggi cinquemila e rappresentano le opere più significative dalla anatomia dell'800 alla medicina nucleare avveniristica.

Censurato in un film l'amore col diavolo

Londra, 13 gennaio.

In una intervista all'«Evening Standard», il famoso regista polacco Roman Polanski ha affermato di essere stato costretto a tagliare una scena del film *Rosemary's Baby* per l'opposizione della censura britannica. Si tratta della scena di cui Mia Farrow, la moglie di Frank Sinatra, sogna di avere un figlio da Satana.

I censori hanno obiettato che si tratta di una scena di sessualità perversa unita a magia nera e si sono detti preoccupati.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 13 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 156 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 20
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che [illegible] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'3% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino»**, *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare [illegible] quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A miglior offerente partendo da prezzi perizia vendesi rimanenza macchine utensili. Strada Lanzo 32, Borgaro Torinese. 12563

COME nuovi vendonsi strettoio toupie, levigatrice e altre macchine lavorazione legno. Telef. 329-528.

COMPERO se vera occasione mobili per ufficio. Telef. mattino 652-883.

DISPONIAMO strutture metalliche capannoni mq. 1400 - 700 - 360 - 310, pronti nostro magazzeno. Telefonare 215-866. 2001

GRANDE fabbrica francese confetture gelatine frutta sciroppata cerca per Italia [illegible] esclusivisti ogni provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino».

MOTORE G.M. 71 funzionante vendo. Telefonare 366-916. 1001

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telefonare 331-591.

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori. MetalPiemontese, Cigna 169.

SALDATRICE per ponti a protezione Kw 75 come nuova, vendo. Telefonare 366-916. 1001

VIBRO massaggiatore personale, fabbricante giapponese cerca grossisti esclusivisti in tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino».

② Artigianato

ARTIGIANO cerca lavori di carpenteria leggera o saldatura. Telefonare 293-472. 11007

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria taschiatura palchetti lavori rapidi. Tel. 876-815. 10857

DECORATORE specializzato tinteggia alloggi personalmente: 13.000 camera, 18.000 tappezzate, cura, sollecitudine. Telef. 651-133.

DECORAZIONI impresa esegue lavori tappezzeria, tinteggiature. Bassa stagione. Telef. 765-635. 2001

DECORAZIONI perfettissime, rapidamente serietà, lavabile 15.000 tappezzeria compresa 20.000. Tel. 355-295.

PENSIONATO tubista saldatore ossigeno cerca lavoro a domicilio. Telefonare 784-737. 2001

TRASFORMIAMO alloggi vecchi nuovo muratura pavimenti rivestimenti ecc. Telefonare 330-615.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richieste da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8. Tel. 544-224

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203: 779-828

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case, appartamenti. 2001

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7. Telefoni 544-265; 532-975.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio confezioni bambini 3.300.000 blocco con merce, 1.800.000 contanti, avviatissimo. Telefonare 513-528. O677

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Telef. 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio latteria avviatissimo minime condizioni. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO cartolibreria cediamo 3.900.000 blocco compreso merce, 1.500.000 contanti, redditizio. Telefonare 513-526. O677

A. VENDESI merceria plurigenmale, causa maternità. Trattabile. Telefonare 621-208 ore pasti. 11472

AFFARONE cedesi autorimessa piano terra capacità 100 macchine. Telefonare 768-951. 5-1003

AFFARONE cedesi negozio confezioni biancheria (maglieria zona Borgo Vittoria con o senza merce, attrezzatissimo. Telefonare 215-632.

ANGOLARE, commestibili, frutta, verdura, redditizio cedesi, occasione, Capelli, Palestro 3. 10865

ARTICOLI regalo, maioliche, porcellane, cristallerie. Centralissimo, attività pluridecennale, reddito garantito. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

AUTOCARROZZERIA cedesi attrezzatura nuova, via Principessa Clotilde 55. 11212

AUTORIMESSA carrozzeria, locale unico, capacità 110 auto, cabina verniciatura, attrezzatissimo. Cede: 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

AUTORIMESSA mq. 1200 attuali 110 macchine, forte aumento, cedo conveniente, oppure gerenza. Telefonare 669-088. 11378

AUTORIMESSA [illegible] Crocetta capienza 120 macchine. Telefonare 385-095, ore 16-19. 2001

AUTORIMESSA zona Vanchiglia capienza 100 autovetture, officina riparazioni, 250 mensili (locazione). Vendesi causa espatrio. Tel. 795-385.

AUTORIMESSA 130 auto officina lavaggio cedesi mill pretese. Telefonare 293-040.

ATTENZIONE! Bar analcoolico, latteria centralissimo, vicino scuole, reddito 350.000 mensili, cedesi occasionissimo 3.800.000 trattabili, adatto due persone. Telef. 518-088. Balma, Sacchi 34. 10904

BAR centrale, superalcoolici, biliardi, causa malattia, cedo dilazionando. Telefonare 754-500 ore 9-11.

BAR centralissimo 35.000 giornaliere kg. 1,300 caffè cedesi 3.000.000 contanti. L'Immobiliare 502-514. O462

BAR lussuoso centrale incasso 80.000 giornaliere chiusura serale, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

BAR pizzeria superalcoolico cerca gerenti praticissimi, cauzione 500.000. L'Immobiliare 502-542.

BAR angolare alloggio 5 vetrine incasso 55.000. 11.500.000. Luini 150.

BAR, [illegible] giornaliere kg. 3 caffè anticipo 3.000.000 totale 7.500.000; chiusura festiva. Telef. 537.213.

BISCOTTIFICIO provincia Torino, clientela esclusiva grossisti, forte vendita, ottimo reddito. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CALZATURE cintura Torino modernissimo 12.000.000 annui bloccati 9.800.000 dilazionando. L'Immobiliare 502-514. O462

CARTOLIBRERIA giocattoli avviatissima cedesi massime facilitazioni. Telefonare 500-639 ore pasti.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI lavanderia macchina acqua secco reddito dimostrabile 4.000.000 dilazionato. Telefonare 480-994.

CEDESI negozio avviatissimo pellicceria. Incasso controllabile. Telefonare 276-086 ore pasti.

CEDESI oreficeria centrale anche senza merce causa anzianità. Telefonare 755-250. 2001

CEDO gerenza taxi vicinanze Torino. Telefonare [illegible] pasti 745-757.

CEDO in gestione negozio antichità centralissimo. Telef. 539-567.

CENTRALISSIMO urge vendere esercizio vendita minuto di lanerie seterie e pellicceria. Telefonare ufficio Curatore 512-757. 11363

COMMESTIBILE ottima posizione commerciale attrezzatura moderna alloggio causa salute cedesi. Telefonare 275-400.

COMMESTIBILE 60.000 giornaliere aumentabili trasferendosi cedesi urgentemente, occasione. Casalcomo 885-962. O727

COMMESTIBILE 100.000 giornaliere anticipo 900.000 eccezionale posizione 3 vetrine cedo. Telefonare 537.213.

COMMESTIBILI Rivoli: 60.000 giornaliere, alloggio tre camere. Causa malattia, cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar analcoolico, pasticceria, confetteria, zona commerciale, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, adiacente scuole, 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, forno nafta, fronte scuole, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione bar, orario ridotto, trattabili 7.500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrauto Diesel su corso, forte lavoro, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alimentari, zona commercialissima, 2.500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super, bottiglieria, centrale, 5.500.000 trattabili, facilitazioni, eventuale gerenza. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia bar super centrale, 5.000.000, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane moderna, 2 milioni 800.000 trattabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 45.000 giornaliere aumentabili, trattabili 5.300.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa grave malattia latteria, 60.000 giornaliere garantite, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, alto reddito, zona commercialissima, affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede strumenti musicali, dischi, 330 mila nette mensili, 4.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno casalinghi, angolare, utile mensile 500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria supermercato, zona commercialissima, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 110.000 giornaliere controllabili, trattabili 6.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia, alloggio annesso, 80.000 giornaliere documentabili, trattabili 5.800.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bar super, ottima posizione, trattabili 5.500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco pettoni, 300.000 nette mensili, trattabili 3.500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo-bar, ristorante, riviera ponente, 22 camere, forte reddito, volendo proprietà murarie. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna merceria-boutique, zona commercialissima. Trattabili 2.800.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta utensileria, ottima posizione commerciale, redditizia, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, profumeria, merceria, 350.000 nette mensili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede gerenza commestibili, 45.000 giornaliere, eventualmente cedesi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, commestibili in Collegno, ottimo reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 45.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 3.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo rinomato albergo ristorante tipico. Forte utile. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Provincia Torino merceria, confezioni, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione centrale. Ottima posizione, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa demolizione stabile, licenza bar super con arredamento, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede giocattoli, lettini, carrozzine, modellismo, 400.000 nette mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno pastificio centrale, utile mensile 700.000 facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, elettrauto et commestibili, buona posizione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno bar pizzeria, 50.000 giornaliere garantite, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, dischi, zona grande sviluppo. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar adiacente Standa, chiusura serale, festivo, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza Bar Tabaccheria centrale, forte reddito.

DROGHERIA Lucento 80.000 giornaliere modernissima angolare cedesi 1.000.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514. O462

DROGHERIA self service anticipo 800.000 incasso 60.000 forte passaggio angolare cedo. Telefonare 537.213.

ELETTROLAVAGGIO secco, stiratura vapore, impianto moderno, urge cedere. Telefonare 389-255.

LATTERIA anticipo 900.000, [illegible] damento nuovissimo, posizione forte sviluppo, cedo prezzo eccezionale. Telefonare 537.213.

LATTERIA 200 litri macchina caffè, affitto 33.000 con alloggio, cedo [illegible] Telefonare 537.213.

LORIO, corso Francia 92, cede pelletteria modernamente attrezzata, ottimo reddito. O712

LORIO, corso Francia 92, cede latteria attrezzatissima, 40.000 giornaliere, 6.000.000 trattabili. O172

LORIO, corso Francia 92, cerca socio 4.000.000 per lavaggio automatico, ottimo reddito, posizione centrale.

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima panetteria pasticceria confetteria, zona centrale, 4.000.000 trattabili. O712

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima signorile libreria articoli religiosi, ottimo reddito. O712

LORIO, corso Francia 92, cede merceria licenza vasta, reddito 350.000 mensili, 4.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede in posizione commercialissima floreale, ottimo reddito. O712

MOTIVI familiari cedesi alimentari salumeria, affarone. Corso Italia 57, Pietraligure (Sv). 2001

MOTIVI salute cedesi negozio articolo particolarissimo, altissimo reddito, completamente attrezzato. Richiesti valore attrezzature e materiale 5.000.000. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 323 — 10100 Torino». 2001

NEGOZIO centralissimo radiotelevisione elettrodomestici fotografia dischi avviamento ultraventennale cedo. Telefonare 231-744. 12860

OCCASIONE cedesi merceria profumeria 2.000.000 contanti. Telefonare 284-276 Barriera Milano.

OCCASIONE: cedesi panetteria con forno. Telefonare 593-672. 2001

OCCASIONISSIMA, commestibile corso Grosseto 221, vendesi motivo familiare. 2001

PASTICCERIA laboratorio vendesi. Telefonare 769-987. 11666

PASTIFICIO alimentari ottima posizione zona Francia cedesi. Telefono 794-813. 2001

PASTIFICIO [illegible] zona moderno signora cede. Telefonare 356-616.

PICCOLO stabilimento cure idrominerali inalatorie cedo. Tel 652-261.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960; 534-290.

RITIRO commercio cedesi latteria. Tel. 256-694. 11158

RIVENDITA confetteria, licenza pasticceria, gelati. Centralissimo, grande passaggio, ottimo incasso. Cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O767

RIVENDITA pane [illegible] zona Francia 100.000 giornaliere 150 kg. pane adatta nucleo familiare cedesi 5.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O462

TABACCHERIA cedesi oppure gerenza, fortissima levata settimanale, minuterie. Telefonare 339-880.

TABACCHERIA moderna reddito netto 600.000 mensili comprovabili, occasionissima cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11188

URGE cedere colorificio. Telefonare 352-694. 11446

URGE cedere negozio ferramenta centrale, avviamento quindicennale, merce, attrezzatura, licenza, lire 3.900.000. Telefono 882-364.

VARIGOTTI cede pensioni anche gestendo Agenzia Liliana tel. 0181-60233.

VENDESI pizzeria attrezzata di tutto, avviatissima. Telef. 296-869.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare [illegible].

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Vallino Spa, via A. Doria 15.

A.A. PROSSIMITA' piazza Bengasi vendo [illegible] magazzini. Tel. 321-058.

A.A. VENDESI libero subito quadricamere, tinello, cucinino. Unione Sovietica 243 bis. Visite 10-12.

A ACQUISTA privato (pagamento immediato) alloggio piccolo grande Telefonare 84-061

A. AFFARONE corso Re Umberto, costruzione [illegible] tre camere cucina 3.000.000, mutuo 6.900.000; altro salone due camere cucina 6 milioni 500.000, mutuo 9.100.000. Con Sabelle 545-670. O773

A. CENTRALISSIMO, via Accademia Albertina 27, tre camere, cucina, servizi, 6.000.000. Telefono 553-483.

A. CORSO Potenza 169 condominio Corallo 2-3-4 camere servizi, signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562. O475

A. CORSO Unione Sovietica 475, sesto piano, due camere, cucina, servizi, 7.800.000 meno mutuo. Telefonare 553-483. O642

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670; 694-180.

A. INCROCIO corso Toscana corso Potenza alloggi convenientissimi due camere tinello servizi 7.600.000, 2 camere grande cucina servizi 7.400.000, mutuo 50%, rate pari affitto. Tecnimmobili 542-540. O475

A. PIAZZA Guala (Quartiere Quipo, fronte Fiat Mirafiori) vendiamo costruendi appartamenti 2-3-4 camere, prezzi eccezionalmente favorevoli, magnifica esposizione. [illegible]case, telefono 547-502. O642

A. PINO Torinese, corso Chieri 6, appartamenti salone, cinque camere cucina (riservizi in palazzina con giardino privato. Visite pomeriggio, telefono 547-502. O642

A. VALENTINO, signorilissimo tre camere, salone, cucina, bagno padronale, servizio, doppi ingressi. 10 milioni contanti, mutuo 15.500.000. Telefonare 694-670. O767

A. VERO affare! Via Nicola Fabrizi 49 vendo basso fabbricato cortile con box. Telefono 553-483.

A. VIA Broffeiro 3, centralissimi appartamenti quattro-sei camere prezzi straordinari. Mutuo, facilitazioni. Visite mattino, telefono 553-483.

A. VIA Magenta angolo via Pochettino, Borgata Paradiso, spaziosissimi luminosi, ottime rifiniture, 2-3 camere, tinello, servizi, prezzi eccezionali. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA San Marino 37 (Sporting), vendo alloggio quarto piano, due camere, cucina, servizi, 7.500.000. Telefono 553-485. O642

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Tel. 659-816. 447

A Rivoli centro, anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo San Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi. Tel. 659-063. 447

A 2 km. dalla Fiat Mirafiori [illegible]mo ultimi rifinitissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi e sole lire 2.200.000 camera. Alto mutuo, facilitazioni. Tel. 538.821.

ABITABILE [illegible] prestigioso appartamento-studio, occasione introvabile, corso Duca Abruzzi 35: cinque camere, entrata, bagno 4 milioni 150.000 [illegible] 9.650.000 Gabetti 578-044.

ABITABILE signorile, corso Racconigi 150, Salo, camera, cucinino, servizi: 2.400.000 più 3.500.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780.

A. VIA San Massimo 44 alloggio libero 4 camere, cucina, servizi, 10 milioni 800.000. Telefono 547-502.

ABITABILE subito, appartamento nuovo, 2 camere, tinello, servizi, via Guala 125, prezzo eccezionalissimo, mutuo 50%. Tecnimmobili 512-562.

ABITABILI fronte corso, paraggi Stadio, ultimi signorilissimi appartamenti salone, due camere, cucina, servizi semplici o doppi. Contanti 5.500.000. Mutui. Telef. 538.821.

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sanseò 330-163.

ACCREDITATA amministrazione assume incarichi vendita contanti alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419.

ACQUISTA privatamente alloggi Torino pagamento contante rapida trattativa. Telef. 581-735. O651

ACQUISTA privato alloggio 130-150 mq. zona Crocetta, Santarita, Stadio, adiacenze, nuovo seminuovo, in costruzione. Telefonare 679-631.

ACQUISTASI alloggio in Loano da privato subito contante. Telefonare 292-371. 2001

ACQUISTASI alloggio con servizi in Torino, pagando contanti. Telefonare 532-409. O430

ACQUISTATE meglio! Cercate sicuramente la convenienza: vi proponiamo prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite nostri uffici: siamo vostra disposizione per indirizzarvi al miglior acquisto appartamenti. Siete esigenti? Scelta vastissima tramite fotografie, planimetrie, precisissimi dati, consigli. In pochi minuti panoramica prezzi, occasioni mercato, selezione appartamento ideale-affare. Ulteriore vantaggio: permuta appartamenti! Nostri servizi tutti completamente gratuiti. Gabetti S.P.A. via XX Settembre 12 telefono 578-044.

ACQUISTEREI contanti alloggio 2 camere servizi zona Statuto 5. Donato. Telefonare 779-887.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere, salone, servizi, [illegible] luminosissimo seminterrato mq. 300, munito montacarichi privato. Telefono 617-045. O527

ADIACENTE corso Peschiera-Monte cucco vendiamo in signorile palazzotto appartamenti abitabili luglio, 1-2 camere, cucina-tinello, cucinino, ingresso, bagno, rifiniture accuratissime. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537.496.

AFFARE, Caluso centro bellissimi, enormi appartamenti: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 350.000 acquisto, 700.000 centottantagiorni, 2.450.000 mutuo. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 440.000 acquisto, 880 mila centottantagiorni, 3.080.000 mutuo. Gabetti 578-044. O710

AFFARONE vendesi tutti La Cassa con progetto approvato. Telefonare 492-365. [illegible]

AFFARE corso Toscana, 3 alloggi nuovi, reddito 115.000 mensili, bloccati 18.000.000 compreso mutuo. Telefonare 501-889. O726

AFFARE 3.500.000, compreso mutuo, via Vigliani vendo alloggetto, grande camera, cucinotta, ingresso, termo bagno. Tel. 760-485, 553-975.

AFFARONISSIMO, via Santa Croce 14, Moncalieri, appartamento 5 camere entrata, bagno 1.950.000, mutuo 2.650.000. Dracma 532-766. O507

ALASSIO Laigueglia cerco alloggio confinante spiaggia o vicinissimo pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass 282 — 10100 Torino».

ALLOGGETTO nuovo Aeronautica camera tinello e servizi, 3.900.000 compreso mutuo. Tel. 794-351.

ALLOGGI costruzione signorile corso Turati 5, 1° piano, vendonsi. Tel. 773-812. 12759

ALLOGGI: via Piffetti (piazza Bernini) 3 camere cucina servizi occasione 6.500.000, 7.300.000. Visite 13-17. Torincase 515-318.

ALLOGGI via Vanchiglia 1° piano 3 camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 655-752.

ALLOGGIO (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi, 10 milioni 800.000, facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO esentasse (corso Brescia), ingresso, camera, cucina, servizi 4.300.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO esentasse, libero (via Cigna) camera, tinello, servizi, 1.900.000 mutuo 2.500.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero (via Cibrario) eventualmente affittato 60.000 mensili 10.400.000. Telefonare 740-612.

ALLOGGIO nuovo ([illegible] Regio Parco), camera, tinello, cucinino, servizi, 4.600.000 facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco) camera, tinello, cucinino, servizi, 3.900.000 sufficiente contanti 1 milione 400.000. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO spazioso libero, corso Grosseto 266; due camere, cucina grande, servizi. 2.000.000 più 4 milioni 900.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. O547

AMMIRATISSIMO grattacielo fronte collina, appartamenti solo 10% contanti Viale Trieste 25 (radiale Moncalieri). Due, tre, quattro camere, cucinotta, servizi, mutuo 75%, superagevolazioni. Visitateli entusiasmeranno! Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI desiderata zona Stadio! Via Filadelfia 143 angolo Tripoli. Modernissimi, lussuosi. Reddito elevato. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno: 1.800.000, mutuo 4.300.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno: 2.700.000, mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro e più vani, doppi, tripli servizi, Corso Lecce - Via Sismonda. Interpellateci. Tel. 538-821, 537-496, 510-616.

APPARTAMENTI inconsueto, grandissime dimensioni. Magnifica posizione Stadio Comunale, via Baltimora 158 fronte scuole, giardini. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.550.000, mutuo 5.250.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.800.000, mutuo 6.950.000. Acquistando tramite Operazione 30 giorni Gabetti prezzi vantaggiosissimi scontati. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI indescrivibilmente panoramici, riservati amanti luce! Corso Unione Sovietica 399. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, bellissimi terrazzi 1.600.000, mutuo 4 milioni 300.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000, mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, specialissime condizioni: 10% acquisto, 70% mutuo. Meravigliosa posizione via Valgioie 52 (corso Montegrappa). Tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, office, ripostiglio. Vostri con 1.200.000 contanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI piacevolissima mezzamontagna Perosa Argentina. Panoramicissimo due camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.350.000, mutuo 3 milioni 150.000. Tricamere, ingresso, bagno, 1.920.000, mutuo 4.480.000. Quadricamere, ingresso, [illegible], 2 milioni 300.000, mutuo 5.[illegible]. Gabetti [illegible]. O710

APPARTAMENTI pronti tinteggiati, ottimo impiego capitale, vista collinare, zona verde giochi bimbi, due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina, 8.500.000, contanti 850.000, mutuo 6.375.000, rimanenza 11.980 mensili. Radiale Moncalieri (corso Trieste 81). Visite 9,30-12,30 15-19 - Società Generale Immobiliare, tel. 664-997.

APPARTAMENTI Santa Rita via Filadelfia 142 nuova costruzione signorilissima rifiniti ottimamente 3 camere cucinotta servizi 110.000 mq. mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

APPARTAMENTI squisitamente lussuosi, posizione altamente signorile, richiestissima via Lamarmora 6. Un esempio: salone, cinque camere, pluriservizi, biingressi 23.500.000 mutuo 25.000.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Artisti 1, centrali comodissima Vanchiglia-Po. Superoccasione frazionamento signorile palazzo. Tricamere, ingresso, bagno, 1.770.000, mutuo 4.100.000. Quadricamera, ingresso, bagno, 2.600.000, mutuo 6.100.000. Altri maggiordimensioni sempre vantaggiosissimi! Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTINO graziosissimo, via Postumia 17 (corso Brunelleschi). Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, 1.100.000, mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO affare via Capelli 68, camera tinello cucinino termo centrale 1.200.000, mutuo 2.600.000. Eurocase 599-069. O630

APPARTAMENTO centrale, dependance Maria Vittoria, via Belluno 1 angolo corso Regina, soleggiatissimo, super panoramico, lussuoso, tre camere, cucinotta ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 5.900.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Lombardia 156: due camere, tinello, servizi, 2 milioni 200.000 contanti, 5.000.000 mutuo. Fasano 694-670.

APPARTAMENTO corso Marconcelli 20: una camera, tinello, servizi, 1.000.000 contanti, 2.200.000 mutuo. Fasano 694-670. O767

APPARTAMENTO Crocetta: tre camere, cucina, servizi. 3.500.000 contanti, 7 milioni mutuo. Fasano 694-180

APPARTAMENTO nuovo signorile abitabile subito, 2 camere tinello servizi. Via Alassio angolo via Nizza. Facilitazioni pagamento. Tecnimmobili 512-562. O475

APPARTAMENTO particolarmente interessante. Via Lathullo 21 bis. Pluriservizio, irriverosito. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno: 2.800.000, mutuo [illegible]. Gabetti 578-[illegible].

APPARTAMENTO prezzo economichissimo. Corso Cincinnato 162. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.[illegible].000, mutuo 3.960.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO signorile, nuovo via Bardonecchia 29, tre camere cucinotta grande ingresso 4.200.000, [illegible] 8.400.000. E[illegible] 599-069.

APPARTAMENTO via de Sanctis 68 convenientissimo, due camere, cucinotta ingresso, bagno 700.000 contanti 800.000 dilazionati, 3.700.000 mutuo. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Genova, nuovissimo su due piani, mq 165, quattro camere, cucina, mansarda, doppi servizi. Fasano 694-180.

APPARTAMENTO via Gorizia 131/3 costruzione 1962, camera tinello cucinino tutti servizi 1.800.000, mutuo 3.400.000. Eurocase 599/[illegible].

APPARTAMENTO via Petitti 9: tre camere, tinello, servizi, box auto. 5.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano 694-670.

APPARTAMENTO via Stradella 86: due camere, cucina, servizi. 1 milione 800.000 contanti, 3.800.000 mutuo. Fasano 694-180. O767

APPARTAMENTO via Tripoli 10: due camere, tinello, servizi. 1.700.000 contanti, 4.000.000 mutuo. Fasano 694-180. O767

APPARTAMENTO via Tripoli 216: saloncino, due camere, cucina, servizi. 3.000.000 contanti, 7.000.000 mutuo. Fasano 694-670.

ARCICONVENIENTE appartamento. Corso Montegrappa 70. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 200.000, mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O710

ATTICO-superattico gioiello via Cosaa 18, enormi terrazzi, soggiorno, adatto abitazione dirigente: salone, tricamere, biservizi, office, ripostigli, spogliatoi 6.600.000 mutuo 15 milioni 400.000 Gabetti 578-044

AVETE piccolo capitale? Edilizia residenziale agevolata Torino Sud (Ippodromo), consente proprietà grande appartamento tre camere, ingresso, bagno, terrazzi con 800.000 e mensilità 51.200 (meno di un affitto). Interpellateci insolita occasione! Gabetti 578-044. O710

BARDONECCHIA: nuovo condominio «Valchiara», posizione tranquilla centrale, vicinanze piscina, negozi, stazione. Impresa vende direttamente appartamenti primordine abitabili subito, accuratissimi, pronti: (minimi - medi - [illegible]), autorimessa. Prezzi convenienti, facilitazioni, mutuo. Telefonare 532-315.

(Continua a pag. 10)

I SEQUESTRI IN SARDEGNA

Il rapitore riconosciuto

La sua vittima, l'industriale Moralis, pagò 80 milioni per il riscatto - Il fuorilegge, Gesuino Casula, tradito dall'orologio che aveva al braccio e arrestato



Gesuino Casula, a destra, scortato a Cagliari dal brigadiere Useli che l'ha arrestato a Roma (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 13 gennaio.

(g. c.) Gesuino Casula, il latitante sardo arrestato l'altra notte a Roma, è stato formalmente incriminato del sequestro del commerciante cagliaritano Luigi Moralis. Il giudice istruttore di Nuoro, dr. Giovanni Calvisi, si è recato nella tarda mattinata di oggi nelle carceri di Buoncammino ed ha notificato al ventinovenne fuorilegge il mandato di cattura quale presunto responsabile del sequestro di Luigi Moralis.

Il magistrato ha anche interrogato il Casula che è stato arrestato in un'osteria romana, in via dei Volsci, quando riteneva di essere al sicuro e di riuscire a sfuggire alla condanna infittagli per detenzione e porto abusivi di armi e munizioni da guerra.

Giovanni Moralis era all'aeroporto ieri sera quando, ammanettato, il Casula è sceso dall'aereo proveniente da Roma. L'industriale — che fu rilasciato dai banditi dopo 32 giorni di prigionia e il pagamento di 80 milioni — ha riconosciuto l'orologio che il bandito portava al polso. Ha detto che lo aveva visto, la prima volta, nelle mani di uno dei fuorilegge che lo sequestrarono il 11 marzo scorso.

Attualmente sono reclusi nelle carceri di Nuoro, quali presunti responsabili del rapimento dell'industriale alessandrino, Michele Falconi, di 65 anni, e i figli Salvatore, di 31 e Peppino, di 28, residenti a Fonni, che sono stati arrestati il 19 aprile scorso.

Con l'arresto di Gesuino Casula, il caso Moralis ha avuto il secondo aggancio con la città di Roma. La prima volta che si parlò di Roma nel sequestro fu quando su *L'Unione Sarda* apparve un avviso economico in cui si annunciava che da *«Gigi Fazi in Roma è arrivata l'insalata rughela»*. Era il segnale stabilito tra i malviventi e la signora Moralis per indicare che l'ultima parte degli 80 milioni del riscatto era pronta.

Anche le trote sono allevate con le droghe?

Roma, 13 gennaio.

Dopo le notizie che anche nell'allevamento delle trote si impiegherebbero sostanze capaci di determinare alterazioni delle carni ittiche, con conseguenti effetti dannosi per l'uomo, il ministero della Sanità ha interessato della questione l'istituto sperimentale per l'igiene e il controllo dei prodotti della pesca, che ha sede a Pescara.

Anche l'istituto sperimentale zooprofilattico del Piemonte e quello della Liguria compiranno approfondite indagini. *(Ansa)*

Fa arrestare il giovane con il quale la figlia è fuggita di casa

Milano, 13 gennaio.

(g. m.) Un giovane messinese che aveva indotto una ragazzina di 13 anni a fuggire con lui, è stato arrestato dalla polizia, chiamata dal padre della giovane, il quale ha incontrato per strada la coppia; dovrà rispondere di violenza e sottrazione di persona incapace.

Si tratta di Napoleone Pirrotti, ventitreenne, da tempo a Milano senza una fissa dimora. Un mese fa il giovane aveva conosciuto Tina M., una ragazzina che, pur mostrando più anni di quelli che ha, è tuttavia una ritardata mentale. Il Pirrotti era riuscito a convincerla a fuggire con lui.

Oggi verso mezzogiorno il padre di Tina, saputo che la figlia frequentava l'ambiente dei «capelloni», era andato a cercarla in piazza del Duomo. Dopo una breve attesa Napoleone Pirrotti è comparso assieme alla sua giovanissima amica. Il padre della ragazza si è subito avvicinato alla figlia, l'ha presa per un braccio e l'ha obbligata a seguirlo al vicino posto di polizia incurante dello schiamazzo e delle proteste dei capelloni che spalleggiavano il Pirrotti. Entrato nell'ufficio ha raccontato della fuga della figlia con il giovane.

Il messinese è stato immediatamente bloccato e condotto in questura.

VERRA' DISCUSSO IL 20 GENNAIO DAL CONSIGLIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il nuovo testo della riforma universitaria

E' stato esposto dal ministro dell'Istruzione, on. Sullo, ai Rettori degli Atenei, che lo hanno approvato con alcune riserve

Roma, 13 gennaio.

Pubblichiamo il testo del ministro Sullo per la riforma della Università. Lo schema di disegno di legge è stato discusso dai rettori degli atenei italiani in riunioni durate tre giorni. Stamane i rettori hanno espresso al ministro della P. I. le loro osservazioni. Essi ritengono validi i principi, come quello dell'autonomia; della partecipazione; dell'istituzione dei dipartimenti; del pieno impiego e della incompatibilità. Invece chiedono che vengano meglio precisate la «strutturazione dell'autonomia», e la partecipazione delle varie componenti universitarie nel governo degli atenei.

Il ministro ha assicurato che al progetto sarà allegato un piano finanziario e che l'attuale schema è aperto a qualsiasi contributo delle parti interessate all'attività universitaria. Il disegno di legge sarà esaminato il 20 gennaio dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

ART. I — (Finalità dell'insegnamento superiore).

Le Università hanno il compito dell'elaborazione e della trasmissione critica dei valori culturali. Esse, legando intimamente la preparazione professionale al progresso della ricerca e della scienza, concorrono a determinare lo sviluppo civile, sociale ed economico corrispondente all'esigenza della libera affermazione della persona.

L'organizzazione e lo sviluppo delle Università si fondano sui principi dell'autonomia e della partecipazione.

ART. II — (Istituzioni di nuove Università).

Il ministro della Pubblica Istruzione presenta al Parlamento, tenuto anche conto delle richieste pervenute, sentiti il Cnu di cui al successivo art. 10 ed il Cipe e, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, un piano di sviluppo universitario concernente l'istituzione di nuove Università statali, di nuove Facoltà, nell'ambito delle sedi universitarie esistenti, nonché il riconoscimento di Università libere.

Le nuove Università non possono essere costituite da meno di tre Facoltà e devono avere carattere prevalentemente residenziale.

E' data la precedenza alle nuove istituzioni universitarie da creare nelle regioni che ne siano prive, nelle sedi dove il numero degli studenti sia superiore al limite consentito dalle finalità didattiche e scientifiche, e là dove il rapporto tra istituzione universitaria e popolazione scolastica sia particolarmente carente.

Nell'ambito del quinquennio di attuazione del programma economico nazionale, il ministro presenta due piani di sviluppo universitario, uno dei quali in coincidenza con la presentazione del predetto programma e l'altro in data successiva non inferiore a due anni.

Il piano, che deve prevedere anche l'entità della spesa, è approvato con legge. Alla sua attuazione il ministro provvede con propri decreti.

ART. III — (Struttura dell'Università).

Le Università si articolano in Dipartimenti e Facoltà.

I Dipartimenti raggruppano materie affini o comunque attinenti ad un comune settore di ricerca.

In essi si svolge l'attività didattica e di ricerca delle singole discipline che vi confluiscono.

I Dipartimenti, al fine del conseguimento del diploma di laurea, coordinano, d'intesa con la Facoltà, l'attività didattica e di ricerca.

Le Facoltà hanno il compito di definire i piani di studio, con prevalente riguardo alla finalità professionale del diploma di laurea.

ART. IV — (Titoli di studio).

Le Università rilasciano il diploma di laurea ed il dottorato di Ricerca.

Il diploma di laurea si consegue nella Facoltà.

Il dottorato di Ricerca si consegue nel Dipartimento.

ART. V — (Organi di Governo).

Gli organi di governo delle Università sono:

1) il Consiglio Nazionale Universitario;
2) il Consiglio di Ateneo;
3) il Consiglio di Dipartimento;
4) il Consiglio di Facoltà;
5) il Consiglio di Corso di Laurea.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

ART. VI — (Consiglio di Dipartimento).

Il Consiglio di Dipartimento è composto da tutti i professori delle materie ufficiali, da tutti gli assistenti e da un numero di studenti pari alla metà del numero dei professori delle materie ufficiali.

Il Consiglio di Dipartimento elegge un Direttore nella persona di un professore di ruolo ed una Giunta.

La Giunta è costituita da un numero di componenti non inferiore a 1/10 e non superiore a 1/5 dei membri del Consiglio di Dipartimento ed è eletta in maniera che la composizione risulti numericamente proporzionale alle categorie rappresentate nel Consiglio.

Il Consiglio, la Giunta ed il Direttore durano in carica tre anni.

La Giunta propone annualmente il programma di ricerca che è discusso ed approvato dal Consiglio di Dipartimento.

E' garantita comunque la libertà del singolo ricercatore.

ART. VII — (Consiglio di Facoltà).

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di materie ufficiali e da rappresentanze di assistenti e studenti pari ciascuna alla metà del numero dei professori di materie ufficiali.

Il Consiglio elegge il Preside della Facoltà nella persona di un professore di ruolo.

Il Consiglio ed il Preside durano in carica tre anni.

ART. VIII — (Consiglio di corso di laurea).

Qualora le Facoltà si articolino in più corsi di laurea, sono istituiti Consigli di corso di laurea composti ai sensi del precedente articolo.

Il Consiglio di corso di laurea elegge il presidente nella persona di un professore di ruolo.

Il Consiglio ed il presidente durano in carica tre anni.

Nell'ipotesi di cui al primo comma il Consiglio di Facoltà è costituito da rappresentanze dei singoli Consigli di corso di laurea nel rispetto delle proporzioni tra le categorie previste dal primo comma del precedente articolo.

Il rapporto fra il numero dei componenti il Consiglio di corso di laurea e il numero dei rappresentanti da eleggere nel Consiglio di Facoltà è pari al numero dei corsi di laurea in cui la Facoltà si articola.

ART. IX — (Consiglio di Ateneo).

E' costituito presso ogni università il Consiglio di ateneo che è organo di propulsione e di coordinamento della vita della sede universitaria. Il Consiglio di ateneo è costituito da tutti i professori di materie ufficiali, ordinari e straordinari, incaricati, aggregati, da rappresentanze di assistenti e studenti pari ciascuna alla metà del numero dei professori di materie ufficiali, da una rappresentanza del personale non insegnante dell'università, pari al 10% dei professori di materie ufficiali e da rappresentanze della regione, della provincia, della Camera di commercio e del comune in cui ha sede l'università, di non più di tre membri ciascuna.

Il Consiglio di ateneo elegge il rettore e la giunta esecutiva dell'Università. Il rettore è scelto tra i professori di ruolo che pongano la propria candidatura con una esposizione programmatica.

Il Consiglio di ateneo è convocato almeno una volta ogni anno per ascoltare, discutere ed approvare la relazione del rettore; esso è convocato tutte le volte in cui ne facciano richiesta i due terzi dei suoi membri.

La Giunta assume le attuali competenze del consiglio di amministrazione. La Giunta è eletta in maniera che la composizione rifletta proporzionalmente le categorie rappresentate nel Consiglio. In essa comunque devono essere inclusi un rappresentante della regione, uno della provincia, uno del comune ed uno della Camera di commercio. Il direttore amministrativo partecipa alla seduta della Giunta esecutiva con voto consultivo.

Il ministro della Pubblica Istruzione, su conforme parere del Cnu, determina per ciascuna università il numero dei componenti la Giunta esecutiva in funzione del totale dei membri del Consiglio di ateneo e comunque in misura non inferiore a 20 e non superiore a 40.

Il Consiglio di ateneo e la Giunta esecutiva sono presieduti dal rettore. Il Consiglio di ateneo e la Giunta esecutiva durano in carica un quinquennio, salvo il rinnovo della rappresentanza degli studenti ai sensi dell'art. 11.

Il rettore dura in carica un quinquennio e non è immediatamente rieleggibile.

ART. X — (C.N.U.).

E' istituito con legge il Consiglio nazionale universitario, con funzioni di coordinamento generale dell'autonomia e della sperimentazione universitaria.

ART. XI — (Modalità di attuazione delle partecipazioni).

Per ciascuna Università le singole componenti universitarie stabiliscono, con proprio regolamento, le modalità di elezione delle rispettive rappresentanze negli organi di governo.

L'assemblea è validamente costituita con l'intervento di non meno di un quinto degli aventi titolo a parteciparvi.

Il regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei presenti ed è pubblicato a cura del rettore.

La componente studentesca può, nel proprio regolamento, in ordine alla partecipazione ai Consigli di Dipartimento, di corso di laurea e di facoltà, definire le modalità della sua presenza, la quale potrà essere istituzionalizzata o con solo potere di proposte o con voto consultivo o con voto deliberante ovvero non essere istituzionalizzata, con facoltà di esprimere, di volta in volta, a mezzo di delegati, il proprio punto di vista su singole questioni.

I regolamenti devono prevedere le modalità per garantire la libertà e la segretezza del voto.

Salvo quanto disposto dal penultimo comma dell'art. 9, tutte le rappresentanze durano in carica un triennio.

Le rappresentanze degli studenti sono rinnovate annualmente.

Gli studenti, per essere eletti negli organi collegiali delle Università, devono essere in corso o fuori corso da non più di due anni.

La rappresentanza della componente studentesca non ha diritto a voto nelle materie relative a chiamate di docenti ed a conferimenti di incarichi.

ART. XII — (Attribuzioni dei Consigli di Facoltà).

Anche in deroga alle disposizioni del TU 31-8-1933 numero 1592 e successive modifiche, ed alle disposizioni degli statuti e regolamenti universitari, i Consigli di Facoltà:

a) attuano nuove modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca nonché del loro effettivo coordinamento;

b) promuovono secondo quanto previsto dall'art. 24 nuove forme di organizzazione interdisciplinare di insegnamento e di ricerca attraverso Dipartimenti anche interfacoltà;

c) formulano i piani di studio secondo quanto previsto dall'art. 14, escludendo in ogni caso qualsiasi riduzione della durata dei corsi di studio attualmente prevista dalla legge;

d) possono istituire corsi di laurea di nuovo tipo previo parere vincolante del Cnu.

Le decisioni del Consiglio di facoltà, pubblicate a cura del Rettore, diventano immediatamente esecutive.

ART. XIII — (Classificazioni degli insegnamenti).

Gli insegnamenti che costituiscono materia di esame per ciascun corso di laurea si distinguono in:

a) insegnamenti comuni obbligatori per ogni singolo corso o indirizzo di laurea a livello nazionale;

b) insegnamenti propri del corso o indirizzo di laurea di ciascuna Università.

Il numero degli insegnamenti di cui alla lettera a) non può superare il terzo del numero complessivo degli esami del corso di laurea. Esso viene determinato dal Cnu in base alle proposte delle Facoltà.

Per la rimanente parte lo studente può seguire uno dei piani di studio suggeriti dalla facoltà oppure presentarne uno proprio riconosciuto dal Consiglio di Facoltà equivalente ad uno di quelli da esso proposti.

Per ciascun anno di corso il Consiglio di Facoltà propone l'elenco degli esami che lo studente deve sostenere per avere diritto all'assegno di studio consentendo allo studente le più larghe alternative.

ART. XIV — (Durata degli insegnamenti ed esami).

I Consigli di Facoltà stabiliscono la durata dei singoli insegnamenti che può essere pluriennale, annuale, semestrale o trimestrale.

Gli esami saranno distribuiti nel tempo sia in rapporto alla durata dei corsi sia in rapporto alla posizione degli studenti, in regola con i corsi di studio oppure in arretrato.

Fermo il principio che gli esami comportano un giudizio sulla preparazione individuale del candidato, essi dovranno muovere da una adeguata considerazione del lavoro di gruppo svolto dal candidato nel corso dell'anno.

Lo studente, con il consenso dei docenti delle materie, può raggruppare in un solo esame fino a tre materie affini.

ART. XV — (Incompatibilità).

Sono collocati in aspettativa per tutta la durata del mandato o della carica i professori universitari di ruolo e gli assistenti universitari di ruolo che siano chiamati a far parte del Governo Nazionale o che siano membri del Parlamento o che rivestano la carica di Presidente dei Consigli regionali o di Presidente e di Assessore di Giunte Regionali, di Presidente di Amministrazione Provinciale, di Sindaco di capoluogo di provincia, di Presidente di Istituti assicurativi, assistenziali, previdenziali, e, comunque, di enti pubblici a carattere nazionale o regionale.

Il periodo trascorso in aspettativa è considerato utile a tutti gli effetti.

I professori incaricati che si trovino nelle condizioni di incompatibilità di cui al primo comma decadono dall'incarico.

I collocamenti in aspettativa e le decadenze degli incarichi decorrono dalla fine dell'anno accademico in corso nel momento in cui si verifica la incompatibilità.

Ai professori ed agli assistenti universitari che si trovino nelle condizioni di incompatibilità previste dalla legge è consentita la possibilità di effettuare attività di ricerca e corsi liberi presso le Università senza alcuna remunerazione.

ART. XVI — (Pieno tempo).

I professori e gli assistenti universitari che entreranno in ruolo a decorrere dalla data di inizio dell'anno accademico successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, dovranno adempiere alle loro funzioni osservando il principio del pieno tempo, con il conseguente divieto di svolgere qualsiasi attività professionale fuori dell'ambito dell'Università.

I professori e gli assistenti già di ruolo alla data in cui al primo comma dovranno entro cinque anni stabilire con l'Università il rapporto di pieno tempo.

L'attività professionale, in quanto utile supporto della ricerca e dell'insegnamento, potrà essere svolta solo nell'ambito dell'Università.

ART. XVII — (Professore a contratto).

E' consentito alle Università di avvalersi di professori a contratto, anche di nazionalità straniera.

Le modalità del rapporto contrattuale di cui al comma precedente sono definite dal Cnu.

ART. XVIII — (Pubblicità delle riunioni e degli atti).

Le riunioni di tutti gli Organi di governo universitario sono pubbliche.

Le questioni relative a persone devono essere trattate con separato ordine del giorno, in riunioni per le quali non è consentito l'accesso al pubblico.

Le relative deliberazioni sono adottate a scrutinio segreto.

Tutti gli atti degli Organi di governo universitario, con i limiti indicati al secondo comma sono pubblici.

ART. XIX — (Modalità per la costituzione dei Dipartimenti).

Sono aboliti gli Istituti monocattedra.

Ciascun Istituto deve comprendere almeno due posti di ruolo di professore straordinario o ordinario.

Nel termine di due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutte le discipline dovranno confluire nei Dipartimenti.

In attesa che i Dipartimenti possano disporre delle necessarie strutture edilizie, essi funzioneranno come Organi di coordinamento.

I Dipartimenti si istituiscono o per confluenza spontanea dei docenti o per iniziativa delle Facoltà o per iniziativa del Consiglio di Ateneo.

Ove i Dipartimenti non siano istituiti entro il termine previsto dal 3° comma, alla loro istituzione provvede il ministro per la P. I., sentito il Consiglio nazionale universitario.

ART. XX — (Abrogazione di norme).

Sono aboliti gli esami per la libera docenza.

E' soppressa la disposizione di cui all'art. 8 del D.L. 7 maggio 1948, n. 1172 ratificata con modifiche della legge 24 giugno 1950, n. 465 e successive modifiche.

ART. XXI — (Rinnovo degli organi di governo).

Le elezioni dei rappresentanti delle varie componenti degli organi di governo hanno luogo nei trenta giorni anteriori alla scadenza delle rappresentanze in carica.

In caso di vacanza che si verifichi entro un triennio dalle elezioni, per morte, dimissioni, trasferimento o impedimento permanente di membri degli organi di Governo subentrano nell'ordine i designati non eletti.

Se la vacanza si verifica dopo il triennio, si procede a nuove elezioni. Queste hanno luogo entro un mese dalla data in cui si è verificata la vacanza.

Nel caso in cui una componente non provvede alle elezioni nei termini previsti dalla presente legge, l'organo di Governo esercita validamente le proprie funzioni anche senza la partecipazione dei rappresentanti di quella componente, purché sia presente la maggioranza del collegio.

ART. XXI bis — (Prima applicazione della legge).

Entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge, in ciascuna Università il professore più anziano in ruolo indice le assemblee per l'adozione dei regolamenti di cui al primo comma dell'art. XI.

Il relativo provvedimento è pubblicato non meno di [illegible] giorni prima della data di convocazione delle assemblee.

Le elezioni dei rappresentanti delle varie componenti degli organi di governo hanno luogo entro 4 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. XXII — (Arrotondamenti).

Per la determinazione del numero di rappresentanti delle varie componenti negli organi di governo, si procede ad arrotondamento per difetto o per eccesso a seconda che il quoziente sia o non inferiore alla metà dell'unità, restando assicurata in ogni caso la partecipazione di almeno una unità per ogni componente.

ART. XXIII — (Norma transitoria).

Alla data di entrata in vigore della presente legge i Rettori e gli Organi accademici decadono e devono essere ricostituiti ed eletti secondo le nuove norme.

Fino alla costituzione del Cnu, le funzioni ad esso attribuite dalla presente legge sono esercitate dalla I Sezione del Consiglio Superiore della P.I.

ART. XXIV — (Disposizione finale).

Sono abrogate tutte le norme incompatibili con la presente legge.

Oggi al Senato gli episodi di Avola e della Versilia

Interrogazioni sulla denuncia di 150 braccianti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

Al dibattito sui fatti della Versilia, domani al Senato, sarà associato il ricordo dei gravi incidenti di Avola, tornati all'attualità politica dopo che i carabinieri hanno denunciato alla magistratura 150 braccianti. La notizia è stata definita «stupefacente e preoccupante» dal ministro del Lavoro Brodolini, che è appena tornato da Avola, dove ha parlato ai braccianti. Il ministro ha rinnovato l'impegno di far rispettare la legge che impone le commissioni comunali di collocamento e dovrebbe far cessare il quotidiano «mercato delle braccia» sulle piazze dei paesi siciliani.

Brodolini ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Rumor, sollecitando la comunicazione dei risultati dell'indagine disposta dal governo per accertare chi ha sparato, uccidendo i due braccianti di Avola. Oggi diversi gruppi di senatori hanno formulato questa richiesta in interrogazioni al ministro dell'Interno, mentre le organizzazioni sindacali — Cgil e Cisl — sono intervenute chiedendo al governo se non ritenga che la denuncia dei braccianti rischi di «esasperare gli animi».

f. d. l.

IL CONGRESSO SU «MORTE IMPROVVISA E RIANIMAZIONE»

Barnard parla a Firenze dei suoi trapianti di cuore

Palazzo Pitti, sede del convegno, gremito sino all'inverosimile - Il chirurgo sudafricano ha svolto la sua relazione calmissimo, quasi freddo, con diagrammi, diapositive, tabelle - Come i medici hanno combattuto, dopo il decesso di Vashkansky, il pericolo d'un «rigetto» profilatosi per Blaiberg - Ottimistiche previsioni per il futuro - Un intervento conclusivo di Valdoni

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 13 gennaio.

La vasta sala di Palazzo Pitti (dove è in corso il congresso dedicato al tema «morte improvvisa e rianimazione») era gremita, stamane, da una folla inverosimile. Si attendeva, era chiaro, Barnard. E intanto entrava, quasi inosservato, con la sua alta figura magra, sempre diritto nell'incedere, un uomo con spalle leggermente spioventi, un distinto signore occhialuto, con chioma brizzolata. Andava cercando un posticino nella folla. Era Craaford. Anch'egli a suo tempo ebbe gli onori di Barnard. Ma oggi siamo stati certamente in pochi ad individuarlo, così di colpo, ed a provare, di fronte a lui, una viva emozione.

Craaford è stato, dobbiamo dirlo, il vero pioniere di questa cardiochirurgia che Barnard ha portato all'apoteosi; nel 1932 stupì il mondo con i primi quattro clamorosi casi di embolectomia dell'arteria polmonare, cioè di estrazione di grossi grumi di sangue (trombi) coagulatisi nell'importante vaso sanguigno tanto da occluderlo. Aveva ridonato respiro e vita ad altrettanti pazienti che in nessun altro modo avrebbero potuto essere salvati. Qualche anno dopo sbalordì ancora il mondo allorché riuscì, per la prima volta nella storia medica, a tagliare (resezione, come dicono i medici) l'aorta a livello dell'uscita dal cuore, per riparare un grosso difetto congenito, cioè un pericoloso restringimento (stenosi o coartazione) dell'arteria.

Anche allora si parlò di un «aver osato l'inosabile»; come poi avvenne allorché si sentì che altri chirurghi avevano violato per la prima volta l'intimità stessa del cuore, infilando il dito indice attraverso l'orifizio della valvola mitrale per correggerne un grave restringimento (stenosi mitralica). E' così che in un rapido volgere di anni siamo arrivati al diapason emotivo di fronte all'ardimento di Barnard. Idealmente quindi stamane a Palazzo Pitti due epoche della cardiochirurgia si sono incontrate.

Barnard stamane ci ha illustrato con dovizia di particolari il suo operato a poco più d'un anno dal suo inizio. Con l'aiuto di diapositive, tabelle e diagrammi dimostrativi, ha risposto all'autodomanda se il suo trapianto sia da considerarsi una pietra miliare o no. E concluse (naturalmente, ma senza dubbio a buon diritto) per la prima versione.

Egli ha fermato l'attenzione specialmente sull'*iter* dei due casi viventi, uno ad oltre un anno dall'intervento, l'altro ora a quattro mesi. L'uno s'è visto nuotare, l'altro giocare a tennis. Ma anche lo scomparso Vashkansky (il primo uomo operato dallo stesso Barnard con trapianto cardiaco e morto dopo 18 giorni per una polmonite) ha suggerito considerazioni utili; il suo dramma è servito a modificare negli altri casi le direttive delle cure della profilassi contro il pericolo maggiore che incombe su chi subisce un trapianto, il cosidetto «rigetto».

Visto a distanza di tempo, Barnard ritiene che il criterio da lui seguito nella scelta del paziente da operare non debba essere mutato. Si tratta, ovviamente, d'un intervento chirurgico *in extremis*; i pazienti devono soffrire d'un «disturbo» non curabile in altro modo; anzi, devono già esser stati sottoposti a tutti i trattamenti possibili, debbono essere giunti alla fase terminale della loro malattia. Ma per il resto, gli altri organi, debbono esser fondamentalmente sani, altrimenti c'è poco da fare.

Per la scelta del donatore (si dice così, ma si tratta sempre, ovviamente, di una persona morta per una causa non dipendente dal cuore), è necessario tener conto della sua età e complessione, che abbia cioè un «muscolo cuore» di volume adeguato al caso.

In base ai buoni risultati offerti, la tecnica usata, che è quella messa a punto da Shumway e Lower, secondo Barnard è una conquista da non cambiare. Essa prevede, nel soggetto «ricevente», non già l'asportazione di tutto il cuore, ma soltanto il distacco dei ventricoli cardiaci nel punto della loro inserzione con gli atrii. L'operazione si fa in circolazione extra-corporea. Il cuore, prelevato sul corpo del «donatore» nella sua interezza, viene mantenuto vitale perfondendolo con ossigeno attraverso le coronarie e mettendolo in ipotermia (raffreddamento).

In quanto alla prevenzione od alla cura delle reazioni immunitarie di rigetto profilatesi anche per Blaiberg, si sa che i cosidetti farmaci immuno-soppressivi (Immuran e derivati del cortisone) agiscono sul piano generale fin troppo potentemente, così da lasciare l'organismo indifeso contro le infezioni (complicazioni prevalentemente polmonari, come è avvenuto nel primo «trapiantato», caso del quale il prof. Barnard ha proiettato radiografie e altri dati dimostrativi).

L'introduzione del siero antilinfocitario è pertanto venuta a migliorare la battaglia antirigetto. Questa ora viene condotta secondo un piano in cui Immuran, prednisone e siero antirigetto vengono dosati e forniti con schemi vari secondo il tempo via via intercorso dal trapianto, e con una continua sorveglianza. Inoltre — e ciò è importante — bisogna seguire con estrema attenzione i primi segni premonitori del rigetto. Un tempo la conoscenza di questi sintomi era piuttosto oscura; ora non più. La storia clinica degli ultimi due casi è stata molto dimostrativa. Barnard ha concluso affermando che oggi il trapianto cardiaco, sempre da considerarsi un intervento di gravità estrema, può tuttavia essere intrapreso, ove assolutamente indispensabile, con una certa fiducia nei risultati. Poi, forse con una certa punta polemica, ha aggiunto: «L'uomo che vince è quello che pensa di poter vincere».

L'odierna straordinaria seduta si è conclusa con un interessante intervento con cui il prof. Valdoni ha fatto una sintesi storica delle ricerche sperimentali e cliniche di tutti i vari trapianti. Domani il congresso entra in un'altra fase, quella più congeniale a filosofi, teologi, moralisti e letterati.

Angelo Viziano



Barnard ieri all'ospedale Meyer di Firenze. Gli agenti hanno dovuto proteggere il chirurgo: molte mamme speravano che egli visitasse i loro figli ammalati (Tel.)

DOPO LA DECISIONE DELL'ANAS

Polemiche sull'autostrada Rivoli - traforo del Fréjus

I centri della Valle di Susa lamentano che il progetto sia stato approvato senza consultare i Comuni interessati

(Nostro servizio particolare)
Susa, 13 gennaio.

Polemiche in Valle Susa dopo l'annuncio che l'Anas ha approvato il progetto della Sitav per un'autostrada da Rivoli al traforo del Fréjus. Ci si rammarica che una decisione così importante sia stata presa senza consultare i comuni interessati e i consigli di Valle, cui compete la responsabilità delle scelte nel quadro dell'assetto territoriale e dello sviluppo economico della zona. Il comune di Sant'Ambrogio ha indetto un convegno per illustrare a tecnici, parlamentari e sindacalisti le preoccupazioni di tutti gli amministratori.

Dice il sindaco Vincenzo Biandino: *«Non siamo contrari all'autostrada che risolverà una difficile situazione viaria, ma sosteniamo il diritto di far presente in sede di progetto i problemi creati dalla nuova via di comunicazione e studiare il suo inserimento nel quadro dello sviluppo organico della valle».* Per esempio la scelta dei caselli dovrà tener conto delle industrie e dell'insediamento urbano.

Il sindaco cita il caso di Sant'Ambrogio: l'unico tratto di terreno coltivabile, largo circa un chilometro, è già attraversato da due statali, dalla ferrovia, dalla Dora. Ci sono poi strade secondarie. Passando in questa zona l'autostrada comprometterebbe un'economia agricola in fase di espansione e taglierebbe il paese in due.

Per il sindaco di Susa Arsenio Favro l'autostrada creerà gravi problemi economici che non possono essere trascurati: la cittadina — 8 mila abitanti — vive prevalentemente sul turismo. Nel 1968 dai due valichi alpini di Monginevro e Moncenisio sono transitate 540 mila auto straniere, in maggioranza francesi. Tappa d'obbligo Susa, con i suoi alberghi, ristoranti, negozi. Ora la nuova via di comunicazione dirotterà questo traffico su Torino: *«L'economia turistica di Susa subirà un tracollo».*

Nel convegno di Sant'Ambrogio verrà anche illustrata la situazione idrogeologica della valle. In uno studio dell'Assessorato alla montagna si legge: *«Fra tutte le vallate alpine che si innestano nella pianura torinese, quella di Susa, dalle origini ad Avigliana, presenta in modo più marcato e allarmante i segni di un dissesto idrogeologico in fase avanzata».* I torrenti strappano ogni anno dalle montagne migliaia di metri cubi di terra e pietre. Dal 1863 ad oggi vi sono state centinaia di alluvioni, venti disastrose.

E' urgente un programma di rimboschimento, arginare i torrenti, costruire argini. Si discute da anni, ma nulla è stato fatto: *«Nel momento in cui si decide la costruzione di un'opera come l'autostrada che comporta una spesa di decine di miliardi dei quali buona parte messi a disposizione da enti di diritto pubblico, non si può non rilevare che la sistemazione del suolo e dei territori assume una assoluta e indiscutibile priorità, sia per la salvaguardia della vita degli abitanti e delle strutture esistenti, sia per garantire l'integrità della nuova arteria che si intende realizzare».* **p. s.**

Il prete vendeva a Torino la merce che aveva rubato in una trentina di chiese

Pavia, 13 gennaio.

(f. p.) Oggi è trapelato il nome del prete accusato di aver compiuto una trentina di furti nelle parrocchie del Pavese, del Novarese, del Vercellese e dell'Alessandrino. Si chiama Athos Serra, ha 36 anni ed è nativo di Cecina.

Il Serra sarà denunciato all'autorità giudiziaria a piede libero per furto aggravato e continuato. Il prete avrebbe commesso i «colpi» approfittando di momentanee assenze dei titolari delle parrocchie: impadronitosi di candelabri e di altri oggetti artistici, li caricava sulla propria auto (una «Ford» chiara) e si recava a Torino, piazzando la «merce» presso antiquari.

I furti del Serra sono avvenuti a Mede, Candia Lomellina, Frascarolo, Lardirago, Pavia e in altri centri delle province di Alessandria.

RITORNA IL MALTEMPO DOPO LE GIORNATE DI SOLE

Altra abbondante nevicata copre tutta l'Italia del Nord

Pioggia e vento freddo in Liguria - Difficile la circolazione stradale in Piemonte e Lombardia - Parecchi incidenti - Rallentato anche il traffico aereo negli aeroporti milanesi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 gennaio.

(f. d.) Maltempo in Liguria. Sulla costa piove da più di ventiquattr'ore mentre nell'entroterra nevica. La temperatura è rigida: sottozero sui Passi appenninici, pochi gradi positivi a Genova e nelle due Riviere. Nel capoluogo, la pioggia è accompagnata da forti raffiche di vento che stamane hanno parzialmente bloccato il traffico all'aeroporto di Sestri Ponente. Quasi tutte le strade interne sono percorribili soltanto dai veicoli muniti di catene.

Alessandria, 13 gennaio.

(f. m.) Un'abbondante nevicata è caduta durante la notte scorsa, su tutta la provincia di Alessandria: in città lo strato nevoso ha raggiunto lo spessore di 12 centimetri, ma in campagna e specialmente nelle zone collinari il manto bianco è molto più abbondante.

Ostacolata per tutta la giornata la circolazione su tutte le strade dove parecchi veicoli sono rimasti bloccati.

Asti, 13 gennaio.

(v. m.) Stamane è cessato di nevicare su tutta la provincia di Asti. In diciotto ore sono caduti 10 cm di neve sul capoluogo e 20 in campagna. A causa delle strade ghiacciate sono avvenuti diversi incidenti.

Cuneo, 13 gennaio.

(n. m.) Durante la notte il Cuneese è stato investito da una nuova bufera di neve. La precipitazione, molto sottile ed asciutta è cessata nelle prime ore della mattinata.

Aosta, 13 gennaio.

(i. v.) In Valle d'Aosta, nella scorsa notte, si sono registrate nuove nevicate. Nella tarda mattinata sembrava che le condizioni del tempo dovessero migliorare, ma il cielo si è nuovamente coperto dopo una breve schiarita, ed in serata è ripreso a nevicare. La circolazione si svolge con catene sulle strade laterali.

Biella, 13 gennaio.

(p. m.) La neve ha cominciato a cadere nelle prime ore della sera. La nevicata avvenuta la scorsa notte (ne erano caduti sei o sette centimetri), ha avuto ripercussioni soprattutto sulle comunicazioni: sulle strade si è infatti formata una poltiglia sdrucciolevole che ha notevolmente rallentato il traffico.

Novara, 13 gennaio.

(p. b.) E' nevicato abbondantemente durante tutta la scorsa notte sul Novarese, formando uno strato di 10-15 centimetri. Su tutte le strade il traffico si svolge con difficoltà. Sono avvenuti incidenti, nessuno dei quali però grave. In serata ha ripreso a nevicare fitto.

Milano, 13 gennaio.

(g. m.) Per tutta la notte ha nevicato a Milano. Il traffico è rimasto semiparalizzato: ancora una volta, il servizio antineve del Comune non ha potuto funzionare regolarmente.

Seria la situazione sulle strade e autostrade attorno a Milano, dove sono all'opera tutti i mezzi antineve disponibili. Le auto viaggiano in colonna ad andatura ridottissima.

Gli aeroporti di Linate e di Malpensa (che erano stati chiusi a mezzanotte scorsa) solamente verso le 11 hanno potuto essere riaperti.

Padova, 13 gennaio.

(l. m.) A Padova, la neve ha fatto, la notte scorsa, la sua prima comparsa stagionale. La pioggia l'ha poi ridotta, in mattinata, in fanghiglia sulle strade più battute dal traffico.

Trieste, 13 gennaio.

(u. s.) Sul Friuli-Venezia Giulia, nelle ultime ventiquattro ore le condizioni meteorologiche sono sensibilmente peggiorate. Sull'arco alpino, da Tarvisio a Sappada, nel Cividalese e sul Piancavallo (Pordenone), nevica dalle prime ore di stamane.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche cielo coperto con precipitazioni prevalentemente nevose sulle Alpi, sugli Appennini oltre i mille metri e nella Val Padana. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulle isole, graduale peggioramento con precipitazioni che sulle Alpi e sull'Appennino oltre i mille metri avranno carattere nevoso e sulle altre regioni carattere temporalesco. Temperatura: senza variazioni. Venti: calmi o deboli. Mari: da mossi a molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-4	11	Pescara	5	12
Trento	2	10	L'Aquila	1	8
Verona	0	2	Roma	8	16
Trieste	4	9	Campob.	2	9
Venezia	3	6	Bari	3	12
Milano	-1	1	Napoli	7	15
Torino	-2	1	Potenza	1	9
Genova	2	4	Catanzaro	5	11
Bologna	-1	1	Reggio C.	7	15
Firenze	5	13	Messina	10	14
Pisa	7	11	Palermo	15	17
Ancona	4	13	Catania	8	16
Perugia	5	9	Cagliari	13	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	11
Londra	8	10
Berlino	-3	2
Amsterdam	3	7
Bruxelles	2	6
Madrid	7	19
Mosca	-18	-16
Stoccolma	-4	4
New York	-7	1
San Francisco	11	12
Tokio	1	7
Montreal	-13	-11

Forse italiana (non tedesca) la governante di Bordighera

Si tratterebbe di una ex commessa di Sanremo: riconosciuta in foto da un commerciante - Forse prossima la soluzione del «giallo»

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 13 gennaio.

Forse è imminente la soluzione della vicenda della piccola Tamara, la bimba di sedici mesi abbandonata alla metà di dicembre in un albergo di Bordighera.

Ieri una cameriera dell'albergo «Colibrì», dove è stata lasciata Tamara, ha trovato fra i bagagli della donna, che si era presentata come la «governante» della bimba, alcune sue fotografie formato tessera e una di un uomo in divisa militare, che il proprietario dell'albergo, Carlo Muratore, ha consegnato ai carabinieri.

Lo stesso Muratore ha detto subito di avere riconosciuto nelle immagini della donna la giovane tedesca che soggiornò nel suo albergo con il nome di Sybille Gebien, mentre ha espresso dubbi sul fatto che l'uomo sia il sedicente cittadino tedesco Herman Reinatz, presentatosi come padre di Tamara.

Sono state proprio tali fotografie a permettere agli investigatori di seguire una nuova traccia per giungere alla soluzione di questo autentico «giallo». Sembra infatti che un commerciante di Sanremo abbia riconosciuto con quasi assoluta certezza una propria ex commessa nella fotografia della governante. Questa, quindi, non sarebbe una tedesca ma una giovane donna italiana che da tempo risiede in Riviera. Non è escluso perciò che le fotografie trovate ieri dalla cameriera del «Colibrì», siano servite per falsificare il passaporto intestato alla Gebien.

La piccola Tamara, intanto, ignara di tutto, viene amorevolmente curata dal proprietario del «Colibrì» e dalla figlia Carla, di 18 anni; la bimba è al centro della commozione generale. **r. o.**

Farmacista si uccide con un colpo di pistola

Cagliari, 13 gennaio.

Il farmacista Giovanni Camboni di 67 anni da San Vito (Cagliari) si è ucciso quest'oggi sparandosi un colpo di pistola alla testa nel proprio agrumeto alla periferia di San Vito. L'anziano farmacista è deceduto sul colpo. Gli inquirenti hanno accertato che l'insano gesto è stato causato dall'esaurimento nervoso e dalle precarie condizioni di salute di Giovanni Camboni. *(Ag. Italia)*

Annunci economici

④ **Compra - Vendita alloggi, locali, terreni**

(Continua da pag. 8)

BASTANO 600.000 contanti, appartamenti stazione Dora via Teano 22, due camere, servizi, rimanenza 1 milione 400.000 rate supermodiche. Anche per reddito è un affare! Gabetti 578-044.

BELLISSIMI appartamenti giganteschi metrature con meravigliosi terrazzi picnic. Corso Traiano 32 arciposizione fronte palazzina Fiat. Moderatissimi prezzi, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.600.000, mutuo 5.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000, mutuo 7 milioni 600.000. Visitateli! Vi convinceranno! Gabetti 578-044. O710

BELLISSIMO palazzo Italia 61: corso Maroncelli 6, appartamento affare concludere subito! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Inoltre superspaziosa veranda coperta 2 milioni 840.000, mutuo 5.960.000. Gabetti 578-044. O720

BORGHETTO S. Spirito appartamento-occasione: tre camere, cucina, ingresso, bagno, biterrazzi, ripostiglio, garage 2.370.000, mutuo 5.550.000. Gabetti 578-044. O710

BORINGHIERI signorile spazioso 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, libero maggio, vendo convenientemente. Mutuo. Telefonare 537.496.

CAPITALIZZATE risparmiandoi Colonna cinque lussuosissimi appartamenti nuovi bicamere, cucinotta ampissima, entrata, bagno, ripostiglio, graniterrazzo. 7% reddito. Blocco prezzo-affare 12.200.000, mutuo 10 milioni. Volendo ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044. O710

CASETTA bifamiliare, modernissima, circondata giardino. Precollina Canavese, 18 km. Torino, convenientissima tre camere, servizi, 1.560.000, mutuo 3.640.000. Quattro camere, bagno, 1.700.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O710

CASETTA convenientissima, Pianezza centro, tre camere, cucinino, servizi, 1.260.000, mutuo 2.940.000. Gabetti 578.044. O710

CASETTA 8 camere, giardino (corso Novara) richiesta 11.000.000. Torincase 515-318. O531

CASETTA nuova da rifinire Cumiana vendesi lire 7.300.000. Tel. 905-230 ufficio. 1001

CASCINOTTA acquisterei vicinanze Torino possibilmente direttrice Chieri - Gassino. Telefonare 326-[illegible].

CASCINOTTA casetta con terreno vicinanze Torino acquisto da privato. Telef. 599-642. 1001

CASTELLO 900 splendidissima posizione dominante Lago Orta, mq. 15 mila, foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, disimpegni, numerosi locali razionali, pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24 milioni, mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O710

CENTRALE libero subito adatto studio abitazione vendo appartamento mq 220 vera occasione L. 13.000.000. Telefonare 537-496. O638

CENTRALISSIMO appartamento vicinanze piazza Vittorio, 6 camere, entrata, bagno, 3.500.000, mutuo 6 milioni 800.000. Dracma 532-766.

CENTRALISSIMO signorile 3 camere servizi, adatto ufficio affare 7 milioni 200.000. Torincase 517-249.

CENTRO S. Rita due camere cucina bagno 5.900.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

CERCATE un appartamento? Se il prezzo condiziona vostra ricerca telefonateci: nostra vastissima disponibilità permette di conciliare la qualità con i prezzi più bassi di mercato. Interpellarci non costa niente, vi permette un affare! Gabetti S.P.A. via XX Settembre 12. tel. 578-044.

COLLINA (Moncalieri-Revigliasco) in elegante palazzina di 4 appartamenti 4000 mq. giardino, consegna primavera. Vendo appartamenti di: salone, tricamere, bibagni, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage. Mutuali. Gillio, 555-975. O481

COLLINE albesi Monforte, casetta moderna convenientissima quattro camere, bagno 700.000 mutuo 2 milioni. Gabetti 578-044. O710

COMPRO casetta o villetta con orto giardino. Colline torinesi o dintorni. Telefonare 396-065. 11194

CONVENIENZA assoluta, corso Taranto 176, appartamenti 2 camere, entrata, bagno, ripostiglio 950.000, mutuo 2.750.000. Dracma 532-766.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601.

CORSO Matteotti vendesi muri ufficio 1° piano, ottimo reddito. Tel. 510-077, 555-138. 11323

CORSO Montello angolo via Vandalino (Borgata Paradiso) a prezzi introvabili in zona alloggi in costruzione, spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 542-540. O475

CORSO Siracusa adiacente Fiat vendonsi alloggi bicamere, tricamere, quadricamere, terrazzo. Lire 2.500.000 camera, contanti 30%, consegna immediata. Telef. 584-675.

CORSO Vinzaglio 203 vendo alloggio ovest quattro camere cucina doppi servizi. Telef. 538-654.

CORSO Taranto 22, vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affittati. Telefoni 890-361, 894-361.

CROCETTA abitabile subito, veramente signorile, tre camere, tinello, cucinino, grande ingresso, bagno, vendo convenientemente. Mutuo. Telefonare 538.821.

CROCETTA, via Lamarmora 16, grandiosissime, signorilissime quattro camere ingresso, bagno, enorme ripostiglio, biterrazzi. Reddito 7 %. 4.200.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA via Piazzi 60 appartamenti occasione camera tinello cucinino 1.400.000, mutuo 3.200.000. due camere tinello cucinino 2.100.000 mutuo 4.800.000. Eurocase 599-069.

CUORE Santa Rita, modernissima residenza giardino. Via Mombasiglio 67, superlussuose tricamere, salone, biservizi, grandingresso, terrazzo, 2 milioni 700.000 contanti, 2.700.000 dilazionati, 12.600.000 mutuo. Gabetti 578-044. O710

DEFINIZIONE frazionamento via Groscavallo 7, ultimi due appartamenti, 5 camere, cucina servizi, vendo 1.600.000 camera, forti dilazioni. Telefonare 347-476. 11812

DESIDERATE abitazione centrale, signorile, silenziosa? Via Ottavio Revel 15 angolo Avogadro. Salone, 5 camere, ingresso, biservizi, mq. 230. Solamente 5.600.000 mutuo 13 milioni 200.000 Gabetti 578-044.

DUE passi dal Po Vanchiglia, via Sineo 6, fronte giardinetto. Graziosissimo appartamento due camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

GENERALCASE 553-860. Vende in Condominio «Fila» via Filadelfia 259, appartamenti 2, 3, 4 camere, negozi fronte piazza e portici, pronta consegna, zona di intenso rapido sviluppo commerciale. Prezzi convenienti, minimo contante, lunghe rateazioni. Visite anche mattinate festive. O436

GRANDE risparmio, appartamento minicosto, superspazioso. Corso Orbassano 110: vicinissimo piazza Santa Rita. Quattro camere, entrata, bagno. Solamente 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

GENERALCASE 553-860. Per definizione frazionamento vende in corso Torino 125 (proseguimento corso Francia) ultimi appartamenti 3-4 camere, box auto. Prezzi supermodici. Contanti 25% dilazionato, rimanenza rateazioni pari affitto. Visite anche mattinate festive. O436

GENERALCASE 553-860. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Vende in via Filadelfia 267 ultimi appartamenti 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ingresso, occupabili subito. Prezzi favorevolissimi. Avvaletevi dell'operazione «sconto» solo da oggi e sino al 28 febbraio. Pagamenti 1/4 contanti dilazionato, rimanenza lunghe rateazioni. E' un ottimo investimento anche per reddito. Un'occasione da non perdersi! Visite anche mattinate festive.

GRUGLIASCO 2 camere tinello servizi costruzione 1966, 2.000.000 mutuo 4.400.000. Telefonare 502-514.

IMPIEGO capitale 7,20%. Occasione sei modernissimi appartamenti stesse colonne tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, biterrazzi, complessivamente 18 camere oltre servizi. Finiture pregiatissime, 31.000.000, mutuo 14 milioni. Ulteriori facilitazioni. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044.

IMPRESA prenota via Saluzzo 98 ultimi quattro appartamenti signorili due camere cucina servizi boxes. Telefono 584-674. 1001

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi. Finizioni con materiali pregiati. Ultimati giugno. Via Filadelfia 152, telefonare 383-753.

IMPRESA vende Saluzzo 98 costruendo negozio angolare mq. 250 circa, 15 aperture. Telef. 584-674.

INEGUAGLIABILE! Prezzi incredibilmente bassi. Via Orlandi 20 vicinissimo piazza Villari. Lussuosa residenza. Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.520.000, mutuo 3.530.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, 2.250.000, mutuo 5.225.000. Veramente limite minicosto! Agli acquirenti per investimento garantiamo elevatoreddito, sceltissimi inquilini. Gabetti 578-044. O710

INTERESSANTISSIMO appartamento-bijou centrale: via Dinanni 105. Bicamere, ingresso, bagno, 1.980.000, mutuo 4.620.000. Gabetti 578-044.

ITALIA 61 signorile: salone, 4 camere, donna, cucina, biservizi, ingressi, garage doppio, trattabili 37 milioni. Telefonare 581-694.

ITALIANI all'estero! Servizio esclusivo Vostro vantaggio. Impegnate proficuamente risparmi acquistando appartamenti validissime occasioni. Reddito garantito, sconti particolari, amministrazione gratuita, tutela Vostri interessi. Proprietari anche tramite eccezionale «credit-casa» oppure versando cifre minimissime integrabili. Interpellate settore V.I.E. (Vendite Italiani Estero), Gabetti, via XX Settembre 12. telef. 578-044.

LIMONE villa nuovissima mq. 150, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda abitabile, 18.000.000 vendesi cambio parziale immobile Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5299 — 10100 Torino».

MAGAZZINO mq. 600 zona corso Giulio Cesare vendesi. Tel. 783-398.

MAGAZZINO zona corso Vittorio-Ferrucci mq. 1600 + box, [illegible] carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, vendo a prezzo reale concorrenza. Mutuo. Telef. 538-821.

MARE: abbracciate splendido golfo Sanremo Vostro appartamento magnifica Residenza Hermitage. Lussuosissima palazzina circondata parco secolare. Viale Carducci 15 (corso Inglesi): saloncino, bicamere, bagno 2.400.000, mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000, mutuo 9 milioni 200.000. Salone, tricamere, bagno 4.950.000, mutuo 11.540.000. Gabetti 578-044. O710

MASSIMA offerta al minor prezzo! Saragrande, signorilissima posizione! Via Gianfrancesco Re 11. Lussuosissimo tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.490.000, mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044. O710

MEZZA montagna Pecetto bellissima, panoramicissima villa bifamigliare 2 appartamenti indipendenti, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino. Ciascuno 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044. O710

MEZZAMONTAGNA ricercatissima Torre Pellice: bellissima palazzina panoramica, appartamenti basso costo: tre camere, cameretta, ingresso, bagno, biterrazzi, giardino 1.740.000, mutuo 4.060.000. Gabetti 578-044.

MINIMIMPORTO cuore Sanpaolo, via Virle 22. Tricamere grandi, ingresso, servizi 980.000, mutuo 2 milioni 600.000. Gabetti 578-044. O710

MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telefono 530-395.

MURI negozio esentasse (C.so Maroncelli) retro abitabile servizi 6 milioni [illegible] facilitando. Telefonare 517-249. O531

MURI negozio, 100 mq. affittati ottimo reddito, brillante posizione centrale. Vendo: 13.900.000. Favaro, Madama Cristina 129. O767

NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538.821.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefono 517-348.

NUOVISSIMA zona 4 km. prima Rivoli via Volturno (corso Francia). Edilizia residenziale basso costo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi: 1.400.000, mutuo 2.900.000. Tre camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, enormi terrazzi: 1.960.000, mutuo 4.600.000. Acquistando per reddito garanzia 6,50 per cento. Gabetti 578-044. O710

NUOVISSIMI alle migliori condizioni economiche. Via Arno (corso Francia prima Rivoli). Residenza granluce. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.370.000, mutuo pari affitto 3.180.000. Gabetti 578-044. O710

OCCASIONE, zona Peschiera, vendesi libero camera tinello 3.900.000, Telefonare 588-890. 1001

OCCASIONE: piazza Carducci libero agosto, spaziosissimo, 4 camere, cucina, servizi, veranda. Quarto senza ascensore. 9.300.000 trattando. Amministrazione Capello 532-780.

OCCASIONE vendo signorile due camere, grande tinello, cucinino, ingresso, bagno - garage, adiacente S. Rita. Mutuo, facilitazioni. Telefono 537-496. O638

PIAZZA Adriano vendesi appartamento quattro camere servizi terrazzo. Telef. 500-435. 2001

PIAZZA Bernini, vendesi alloggio signorile, vani 6, libero. Tel. 555-138, 510-077. 11325

PIAZZA Massaua vendo due minialloggi. Tel. 555-138, 510-077.

PIAZZA Sabotino camera cucina contanti 800.000 mutuo 1.600.000. Telefonare 502-514. O462

PINO, dintorni, terreni per ville panoramicissimi, costruibilità uno. Telefonare 82-216. 11143

PRIVATO vende alloggio centrale salone 3 camere servizi. Tel. 792-693.

PRIVATO vende alloggio, corso Re Umberto. Telef. 598-902. 10977

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi. Via Monastir 3.000.000. Telefonare 275-571. 2001

PROPRIETARIO terreno Riviera Ponente due progetti palazzi approvati 16.000 mc., 100 metri mare, sviluppo casello autostrada, permuterebbe terreno con appartamenti. Scrivere: Birone Pubblicità 30/Z Sanremo.

RAPALLO vendesi alloggio signorile, due camere, cucina, servizi. Telefonare 581-694.

RAPIDAMENTE Vostri perché prezzi contenutissimi, via Gorizia 19 (corso Roma Italia 61). Ricchissime tre camere giganti, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, favolosi terrazzi: 2.300.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O710

RARITA' di affare: via Petrella 66, appartamento: saloncino, due camere, entrata, bagno, 2.600.000, mutuo 4 milioni 350.000. Dracma 532-766.

REDDITO garantito 6% vendiamo gruppo box-garage adiacenti S. Rita. Telefonare 538.821.

RIVAROLO Canavese, vendesi vecchio stabile in via centrale. Scrivere: Ferrero, [illegible] Torre Lavino, Rivarolo. 2001

REDDITO 11% locali mq. 410-350. Nichelino vendesi. Tel. 793-576.

SANTENA alloggi nuovi; spaziose due-tre camere. 1.500.000 contanti, mutuo, rate mensili 21.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SENZA precedenti, corso San Martino, 3 appartamenti ultraconvenienti; 2 camere, cucina, entrata, bagno 1 milione 600.000, mutuo 4.950.000; 3 camere, cucina, entrata, bagno, 1 milione 950.000, mutuo 5.800.000; 4 camere, cucina, entrata, bagno, 2 milioni 400.000, mutuo 5.200.000. Dracma 532-766. O507

SERIA impresa proprietaria licenza edilizia costruzione cinque case insistenti grandioso giardino zona Madonna Campagna Torino. Esaminerebbe con privati, enti, eventuale interessazione terreno per costruzione una due case composte venti alloggi caduna. Tel. 880-568. 11295

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali principali partenza sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini. Tel. 543-870.

SIGNORILE alloggio panoramico camera tinello cucinotta servizi nuovissimo molto ampio, volendo garage. Visibile tutte le ore, privato vende facilitando, via Ambrosini 4. Telefonare 731-830. 1001

SIGNORILI due-tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa vendonsi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30 15-19. Società Generale Immobiliare.

SPORTING Club impresa vende alloggi 3-4-5 camere, biservizi, terrazzi coperti, attico, magazzino, mutuo facilitazioni. Tel. 683-727.

STRAORDINARIO: cascina splendide colline astigiane, quattro camere, dipendenze rustiche, giardino 4000 mq., 840.000, mutuo 1.960.000. Gabetti 578-044. O710

SVENDESI due camere, tinello, bagno, garage, 6.300.000 (Madonna Campagna). Telefonare 530-163.

TERRENI Bruino villaggio Valle Chiara progetti approvati per villette vendo facilitazioni. Telefon. 907-147.

TERRENI cintura Torino, adatti industria-residenza, vendesi direttamente, facilitazioni. Telefonare 537.496.

TERRENO corso Fiat approvato camere 24, seminterrato mq. 120, magazzeno edificato mq. 110, vendesi. Telef. 682-952. 11400

TERRENO industriale acquisterei zone Rivoli, Grugliasco, Alpignano. 30-60.000 mq. Scrivere: «Etas-Kompass 261 — 10100 Torino».

TERRENO industriale mq. 1400 vendesi Strada Campagne. Rivolgersi riparazione autoveicoli. Vercelli 239.

TERRENO industriale mq. 14.000 vendesi lotti statale Leinì. Telefonare 793-576. 10994

TERRENO industriale zona depressa fronte strada vicinanze autostrade occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Telefonare 655-782.

TERRENO per ville a Rivalta mq. 5500, progetto approvato, da urbanizzare, vendesi L. 1500 mq. Telefonare 909-198. 11564

TERRENO 170 mc/mq superficie mq. 12.000, approvate camere 200 negozi mq. 2000, seminterrato luminoso mq. 2500, vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5298 — 10100 Torino». 11402

TORINESISSIMA zona Sampaolo, prestigiosa, unica residenza, primaria impresa, vicino grande piazza Sabotino. Via Villarbasse 28. Quadricamere grandissime, bagno, ingresso, office, terrazzi, 4.600.000, mutuo 10 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

VANTO edilizia torinese, residenza giardino corso Traiano 109, opera primaria impresa. Superpanoramiche 3 camere cucinotta, ingresso, bagno 3.100.000, mutuo 7.100.000; 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno 3 milioni 950.000, mutuo 9.350.000. Gabetti 578-044. O710

VARIGOTTI vendo alloggi buon investimento. Agenzia Liliana, telefono 0181-60223.

VENDESI alloggio tre camere saloncino, cucinotta, servizi. Telefonare 357-124. 2001

VENDESI alloggio 3 camere, corso Traiano. Telefonare ore pasti 613-903.

VENDESI fabbricato camere 20, via Pio Foà 83 parallela corso Massimo D'Azeglio. Telefonare 583-540.

VENDESI grandi locali ad uso abitazione od uffici in via Pietro Micca 10. Telefonare 512-690 dopo le 17.

VENDESI liberi, corso Casale n. 93, alloggi unibili 2 camere 2.200.000, 3 camere 3.000.000. Tel. 650-092.

VENDESI terreno in Piossasco zona residenziale, panoramica. Telefonare 904-130. 1001

VENDESI via Mazzè grandioso negozio mq. 150. Nuova costruzione e due garages adiacenti. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 555-975, 760-485. O481

VENDO alloggio 5 camere, servizi, terrazzo, Fiat Mirafiori. Telefonare 342-797. 2001

VENDONSI 8 alloggi preferibilmente in blocco, tre camere, doppi servizi e 2 camere e servizi, via Trinità n. 15. Tel. 585-540. 11331

VERSILIA: Marina Carrara, Fossa Maestra. Elegantissime palazzine riva mare. Appartamenti bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.380.000, mutuo 3.210.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.690.000, mutuo 3.946.000. Quadricamere, ingresso, bagno, 2 milioni 360.000, mutuo 5.512.000. Gabetti 578-044. O710

VIA Carlo Alberto-Vittorio stabile quattro piani mc. 6500, nuova costruzione, adatto sede società, uffici, negozi, magazzini, banca, vendesi blocco. Telefonare 537.496.

VIA Cena impresa vendo direttamente negozi magazzini laboratori. Tel. 683-727.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-889.

VIA Genova camera tinello servizi esentasse 1.850.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502-542. O462

VIA Monginevro 52 vendo alloggio nuovo 3 camere tinello cucina servizi. Telef. 338-614. 2001

VIA Nizza: camera, tinello, cucinino, servizi, trattabili 3.600.000. Telefonare 581-694. O726

VIA Sospello definizione frazionamento due camere, cucinotta servizi L. 5.400.000; tre camere, cucinotta L. 7.600.000. Contanti 30%. Telefono 584-675.

VIA Talucchi 34 adatti uffici, abitazione, 4 camere cucina, piano rialzato, vendo facilitando. Tel. 555-601.

VIA Viterbo 61 vendonsi ultimati appartamenti 3 camere cucinino: richiesta 2.000.000 contanti, 6.500.000 mutuo. Telef. 890-361. 894-361.

VILLA collinare zona Revigliasco. Stupendamente soleggiata. Salone, quadricamere, cucina, biservizi, grandingresso, garage, giardino 11.000.000, mutuo 25.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA graziosissima precollinare Rivarolo: quadricamere, ingresso, bagno, garage, giardino, 3.200.000, mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044. O710

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601.

VILLA semicollinare panoramicissima: salone, cinque camere, biservizi, grandingresso, tavernetta, garage, magazzino 20.000.000, mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044. O710

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefono 535-601.

VILLETTA costruisco rapidamente eventualmente fornisco terreno progetto approvato. Telefon. 543-545.

ZONA parco ville Crocetta, via Bricherasio 18 angolo Montevecchio, appartamento extralusso pochi vani grandioso spazio. Salone incantevole due camere letto, spogliatoio, camera donna, cucina, biservizi, bingressi, disimpegno, boxauto, grandi terrazzi 11.200.000, mutuo 17.300.000. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 17)

[redacted] DI UNA [redacted] DIFFICILE

Johnson affiderà [redacted] Nixon un'America ricca [redacted] mai

La guerra non risolta del Vietnam [redacted] la tragedia personale del Presidente; lo sviluppo economico, il suo maggiore successo - In un quinquennio il reddito nazionale è cresciuto del 4-5 % l'anno - Il [redacted] dei poveri è sceso dal [redacted] all'11 % - La «nuova economia» fa girare il motore produttivo del paese ad [redacted] velocità altissima, nè si vedono segni d'una crisi futura

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 13 gennaio.**

[redacted] la guerra è stata la grande tragedia dell'amministrazione Johnson, la «nuova economia» è stata la sua grande gloria. Non che tutto oggi vada bene. [redacted] bilancia dei pagamenti nel '68 è in passivo per un miliardo e ottocento milioni di dollari. L'economia è «surriscaldata», gira troppo presto. Bisognerà vedere [redacted] l'aumento delle tasse deciso quest'estate sarà sufficiente a rimetterla in sesto oppure [redacted] sarà necessario un altro colpo di freno.

Non si tratta [redacted] ombre [redacted] di difficoltà reali: tuttavia [redacted] bastano a modificare il quadro generale. Nei cinque anni in cui Johnson è stato [redacted] potere il reddito nazionale lordo [redacted] cresciuto tra [redacted] 4 ed il 5 per cento in media all'anno. [redacted] 1963 il 20 per cento degli americani erano considerati «poveri»; oggi lo è l'11 per cento (negli Stati Uniti [redacted] «povera» la famiglia con un reddito [redacted] di 3300 dollari). La «nuova economia» funziona, e fa viaggiare a una velocità incredibile la società americana verso territori inesplorati.

Herman Kahn, il più celebre dei «futuribili» americani, sostiene che nel 2000 ogni cittadino degli [redacted] Uniti lavorerà 150 giorni su 365; il Paese spenderà somme enormi, oggi inconcepibili, per la ricerca scientifica, l'istruzione, l'assistenza. Un altro studioso dei «futuribili», Daniel Bell, parla di «società post-industriale», che Galbraith definisce come completamente nuova: il centro del potere economico non sarà più — e già oggi in parte non è più — nelle industrie e nelle banche, ma già sta passando inesorabilmente alle università, ai centri di ricerca scientifica, alle «[redacted]nk tanks». Il pensiero diventa il motore primo del progresso [redacted]mico.

Queste teorie [redacted] state divulgate [redacted] Europa dal libro di Servan Schreiber *La sfida americana*. L'America si [redacted] avviando [redacted] una nuova età dell'oro? Oppure c'è [redacted] questo modo di veder le cose un eccessivo ottimismo [redacted] non tiene conto delle tensioni all'interno della società? Di queste previsioni e dei problemi che [redacted] portano in America [redacted] in Europa s'è discusso a lungo e non val la pena di tornarci [redacted]. Basti constatare che effettivamente in America sta nascendo una nuova società e che a questa società l'amministrazione Johnson — per usare una metafora cara a Marx — ha fatto [redacted] levatrice.

Occorre ricordare che cosa sono stati in America gli anni tra il '52 [redacted] il '60, gli anni dell'amministrazione Eisenhower. Il progresso dell'economia — interrotto [redacted] due piccole recessioni — [redacted] stato insignificante. Il reddito è aumentato in media poco più del 2 per cento l'anno. Stagnazione quasi completa. L'America [redacted] certo [redacted] Paese più ricco del mondo, [redacted] in confronto ai progressi [redacted]l'Europa, del mondo comunista e del Giappone, il gigante appariva pigro e privo d'idee. Il merito di Kennedy è stato [redacted] assumere tra i suoi consiglieri un gruppo [redacted] economisti, il più celebre dei quali è Walter Heller; quello di Johnson di tradurre le loro idee in leggi precise.

Heller [redacted] i suoi successori nel Consiglio economico della Casa Bianca hanno applicato le teorie keynesiane con un'importante [redacted]odifica. Le impostazioni di Eisenhower venivano capovolte. In momenti di depressione o di stagnazione lo Stato non deve risparmiare, ma largheggiare nella spesa accettando [redacted]lancio in deficit: la novità è stata di servirsi a questo scopo del fisco. In [redacted] di *slow down*, di rallentamento, il modo più efficace per fare spendere di più al consumatore (e quindi [redacted] dare [redacted] impulso alla domanda e alla produzione) cons[redacted]e nel diminuire le tasse.

Nel '63, in previsione appunto [redacted] *slow down*, Kennedy chiese al Congresso un taglio alle imposte sul reddito. La proposta sembrò troppo rivoluzionaria e non passò. Dopo la sua morte ci riuscì Johnson. E da allora [redacted] «nuova economia» americana ha continuato a progredire [redacted] interruzioni. Con Johnson il paese ha cominciato a considerare la prosperità come un dato di fatto acquisito.

E' concepibile che Nixon rinunci alla «nuova economia»? La cosa appare del tutto improbabile: le difficoltà che l'economia americana sta attraversando saranno gravi, ma certo [redacted] insuperabili. I prezzi al consumo, per esempio, sono aumentati dal [redacted] — anno in cui [redacted] Vietnam cominciò a pesare — dell'11,6 [redacted] cento. Su dodici economisti (tra i quali Heller e Samuelson) interrogati da *News-Week*, otto ritengono che l'anno prossimo l'espansione continuerà, ma a [redacted] ritmo più contenuto, tale appunto da arrestare l'inflazione.

Tutto bene quindi? Fino a un certo punto. Alcuni dubbi hanno cominciato a farsi strada nell'opinione pubblica. Il principale critico della «nuova economia» è Milton Friedman, uno studioso di grande prestigio. Uno [redacted] suoi argomenti ha indubbiamente un certo valore. Friedman sostiene che Congresso e governo saranno sempre disposti a dare un colpo d'acceleratore all'economia diminuendo le tasse: gli elettori che si trovano t[redacted] le mani più danaro guardano con gratitudine ai loro rappresentanti. Del tutto diversa la situazione quando invece [redacted] tratta di aumentarle.

I fatti gli hanno dato in parte ragione. Quest'estate è stata applicata [redacted] sovrattassa sul reddito. Tutti gli economisti [redacted] unanimi nel ritenere che avrebbe dovuto essere i[redacted] d[redacted] anni prima. Ma l'impopolarità della misura era tale per cui prima Johnson e poi il Congresso esitarono [redacted] lungo prima [redacted] decidersi. Il ritardo spiega la febbre di questo periodo.

Nicola Caracciolo

Oggi Johnson parla sullo stato dell'Unione

Proporrà che sia prorogata la soprattassa sul reddito del 10 per cento

Washington, 13 gennaio.

Il presidente Johnson chiederà domani nel discorso sullo «stato dell'Unione» che rimanga [redacted] vigore la soprattassa sul reddito del 10 per cento da lui introdotta. Egli avrebbe ottenuto [redacted] consenso del presidente eletto Richard Nixon. Non [redacted] per quanto tempo Johnson raccomanderà il mantenimento della soprattassa.

Secondo il leader repubblicano al Senato Everett Dirksen, Nixon la manterrà fino a quando continuerà la guerra nel Vietnam. Senza la soprattassa, Johnson non riterrebbe possibile quadrare il bilancio. (A.P.)

«Hostess» [redacted] la cattura [redacted]

Un passeggero armato cerca di far deviare l'apparecchio (con 77 persone a bordo) dagli S. U. all'Avana - La giovane, con prontezza, ha chiuso [redacted] chiave la cabina di pilotaggio

Miami, 13 gennaio.

Una coraggiosa "hostess" della Compagnia americana «Delta Airlines» ha impedito oggi [redacted] armato di far dirottare l'aereo sul quale viaggiava su Cuba. Mentre l'aereo si apprestava ad iniziare la manovra di atterraggio sull'aeroporto [redacted] Miami, un uomo ha minacciato la "hostess" Lynn Sargent puntandole una pistola allo stomaco e dicendo: «*Dica al capitano che si [redacted] a Cuba*».

La "hostess", secondo quanto ha [redacted] stessa raccontato, ha prontamente ribattuto: «*Non [redacted] possibile signore, stiamo incominciando la manovra di atterraggio*», e si è precipitata nella cabina di pilotaggio che ha subito chiuso a chiave.

La polizia, avvertita via [redacted]dio, ha atteso l'uomo all'atterraggio e lo ha arrestato; si tratta di Kenneth Mopeek, che viaggiava insieme con il figlio di tre anni. L'aereo, [redacted] «Convair 880» era in volo da Pittsburgh a Miami con 77 persone a bordo. *(Ansa-Upi)*

Riuniti [redacted] Praga gli addetti militari del Patto [redacted] Varsavia

Vienna, 13 gennaio.

L'agenzia ufficiale cecoslovacca «Ceteka» ha annunciato questa [redacted] a Praga che gli addetti militari dei paesi [redacted] Patto di Varsavia accreditati presso il governo cecoslovacco si sono riuniti oggi, per iniziativa del Consiglio militare, nella sede del ministero della Difesa di Praga. La conferenza ha avuto lo scopo di studiare i mezzi più atti a «consolidare [redacted] rafforzare» l'unità del Patto di Varsavia.

La «Ceteka» ha aggiunto che gli scambi [redacted] vedute hanno portato a constatare la necessità [redacted] «sviluppare la collaborazione e l'amicizia» tra l'esercito cecoslovacco [redacted] gli eserciti degli altri membri del Patto di Varsavia e che essi si sono svolti [redacted] in un'atmosfera «amichevole». *(Ag. Italia)*

SECONDO DEDIJER, BIOGRAFO [redacted] TITO

«E' incomprensibile che [redacted] cèchi [redacted] sparato sugli [redacted]

Lo scrittore afferma che i russi non hanno mai osato toccare la Jugoslavia temendo la reazione popolare - Un pericolo [redacted] sottovalutare: «gli intrighi tra sovietici e americani»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 13 gennaio.**

Vladimir Dedijer, lo scrittore jugoslavo amico e biografo di Tito che nel 1955, insieme con Milovan Gilas, fu vittima del riavvicinamento tra Belgrado e Mosca, fu espulso dal partito e condannato per propaganda [redacted] lo Stato, definisce «*incomprensibile*» il fatto che l'esercito cecoslovacco non [redacted] difeso il proprio paese contro l'invasione delle truppe del Patto di Varsavia.

In un'intervista concessa nella sua casa di Lubiana a tre redattori del settimanale tedesco *Der Spiegel*, l'ex comandante partigiano, ex giornalista ed ex professore universitario in Inghilterra e in America, ha detto, a proposito della Cecoslovacchia: «*Quando un paese ha un esercito bene armato, allora è dannato dovere di questo esercito di sparare su chiunque varchi [redacted] frontiere*». Dedijer ha aggiunto che se i cechi avessero sparato un solo colpo, oggi [redacted] loro condizioni sarebbero migliori.

Secondo Dedijer, un'invasione della Jugoslavia da [redacted]te dell'Armata Rossa sovietica è improbabile. I [redacted]l sanno bene che i jugoslavi sono compatti dietro Tito, lo spirito della resistenza è rinato, tutti, a cominciare dalla gioventù, si lancerebbero nel combattimento. Questo lo sapeva anche Stalin nel 1948.

«*L'unico [redacted] politico dell'Europa orientale che allora volle la guerra contro la Jugoslavia fu Walter Ulbricht*», racconta ancora Dedijer. Il presidente della Germania comunista si era confidato allora con una giornalista americana. Nell'estate [redacted] — secondo lo storico jugoslavo — Ulbricht avrebbe avuto un'idea analoga [redacted] avrebbe proposto di condurre un'azione armata contro il nuovo ribelle, [redacted] Cecoslovacchia. Dedijer ha tuttavia ammesso di non avere [redacted] prove di ciò, ma soltanto indizi «*perché [redacted] comportamento di Ulbricht e le sue dichiarazioni non soltanto verso la Cecoslovacchia e la Jugoslavia, ma anche verso i partiti comunisti italiano e francese, dimostrano che il suo modo di pensare non [redacted] mutato dal 1951*».

Lo Spiegel rivela ancora che Dedijer crede ad accordi se[redacted]eti esistenti tra Mosca e Washington per la divisione del mondo in due sfere di influenza. «*E' del tutto evidente* — ha detto lo storico — *che le forze responsabili degli Usa hanno dato il loro benestare all'invasione della Cecoslovacchia, così come l'Unione Sovietica [redacted] carta bianca agli americani nel Vietnam. Sarebbe molto pericoloso sottovalutare gli intrighi tra americani e russi*».

Tito Sansa

Brandt ha la pleurite forse [redacted] a Lon[redacted]

Bonn, 13 gennaio.

(t.s.) Il ministro degli Este[redacted] tedesco Willy [redacted] ammalato: ha la pleurite, con febbre molto alta. Quasi certamente non potrà partire giovedì per Londra, d[redacted] ha in programma incontri politici [redacted] il «premier» inglese Wilson e con il ministro degli Esteri Stewart, e forse dovrà anche rinunciare a un viaggio di due settimane che, da domenica prossima, lo dovrebbe portare in Pakistan, Indonesia, Singapore, Malaysia e India.

SULLA SITUAZIONE ITALIANA

L[redacted] «P[redacted]» pubblica [redacted] articolo [redacted] Longo

Mosca, 13 gennaio.

Sotto il titolo «*Italia: [redacted] crisi sociale e politica*» la «*Pravda*» di oggi pubblica un articolo dell'on. Luigi Longo.

[redacted] 1969 in Italia, scrive il *leader* del pci, comincia in un momento in cui «*il Paese è irrequieto e tormentato da [redacted] malattia i cui sintomi diventano sempre più manifesti*». Si tratta di una «*crisi dei vecchi sistemi autoritari*».

L'on. Longo illustra poi il concetto della «via italiana al socialismo» quale viene auspicata dal suo partito, affermando che il pci intende condurre [redacted] lotta popolare in forme democratiche, ma [redacted] pronto a dare battaglia se «*il nemico oserà ricorrere alla violenza*».

Longo insiste anche sulla opportunità [redacted] seguire «*la via dell'unità*» *della lotta [redacted] massa*», ricorda «*la lezione scaturita dalle elezioni del 19 maggio*» e nega che la strategia del pci consista solo nel ricercare un'alternativa [redacted] forze attualmente al potere. Infatti — egli afferma — la situazione all'interno del paese e nel mondo [redacted] l'urgenza di risolvere i problemi più importanti «*non permettono di aspettare passivamente il maturare di un balzo qualitativo, dalla politica di centro sinistra ad una nuova maggioranza di sinistra. La situazione stessa ci costringe [redacted] compiere azioni concrete, nonostante il fatto che siamo all'opposizione*».

«*La situazione* — conclude Longo — *ci costringe a sollevare i problemi più acuti, [redacted] combattere le pseudo-decisioni che non [redacted] che un inganno, ad ottenere in Parlamento e attraverso le lotte di massa una soluzione dei problemi che corrisponda veramente alle rivendicazioni [redacted] alle aspirazioni dei lavoratori e degli studenti: dalla creazione [redacted] migliori condizioni di vita alla riforma delle pensioni, della Sanità e dell'istruzione, dalla conquista [redacted] libertà democratiche più vaste nelle aziende, nelle scuole e nella vita del paese, al disarmo della polizia*». (Ansa)

[redacted] NEL [redacted] DEL [redacted]

Attacco «vietcong» [redacted] una base [redacted] presso S[redacted] 15 [redacted]

Poco prima dell'alba, i guerriglieri penetrano nell'aeroporto di Can Tho (130 km da Saigon) sotto un intenso fuoco [redacted] - Si ritirano dopo aver distrutto i velivoli (danni per 3 miliardi di lire) - I comunisti hanno perduto 4 uomini



Sudvietnamiti trasportano un compagno ferito durante un attacco vietcong (Tel. AP)

Saigon, 13 gennaio.

Improvviso attacco vietcong poco prima dell'alba alla base americana di Can Tho, nel Delta del Mekong, a 130 km. da Saigon. I guerriglieri sono riusciti a penetrare nell'aeroporto e far saltare 15 grandi elicotteri provocando danni per circa 5 milioni di dollari (oltre [redacted] miliardi [redacted] lire).

Sotto un violento fuoco di mortai [redacted] mitragliatrici i reparti comunisti hanno superato le difese del campo di aviazione. Prima che gli [redacted]ricani potessero organizzare un contrattacco, i vietcong hanno posto cariche esplosive sotto quindici giganteschi elicotteri (costo circa 350 mila dollari ciascuno) [redacted] li hanno distrutti. Subito dopo si [redacted] ritirati lasciando sul terreno quattro uomini. [redacted] americani hanno avuto otto morti [redacted] quindici feriti.

Tutti i permessi speciali per i militari sud-vietnamiti sono stati annullati oggi fino al 17 febbraio, le autorità militari e politiche [redacted] Saigon prevedono una offensiva dei guerriglieri contro diversi centri abitati del Vietnam meridionale. Un preannuncio di tale offensiva potrebbe [redacted]sere l'attacco contro Can Tho. Si ricorda che, in occasione dell'offensiva sferrata dai guerriglieri [redacted] il Capodanno buddista nel 1968, l'attacco venne in larga misura arginato dall'impiego [redacted]cotteri armati statunitensi contro le formazioni avversarie operanti nelle risaie del Delta.

Quest'anno, il Capodanno buddista cadrà il 17 febbraio; l'anno [redacted] cadde il 31 gennaio. Nelle passate settimane, grossi quantitativi di armi, rifornimenti [redacted] viveri sono stati trovati in nascondigli lungo le «vie di infiltrazione» che conducono alla frontiera [redacted]gia[redacted] e dal Laos verso la capitale. A partire dal 12 dicembre, nella regione intorno a Saigon, sono state prese misure straordinarie di sicurezza.

Il governo sudvietnamita ha oggi diramato un comunicato in cui deplora la decisione del governo svedese di riconoscere il Vietnam settentrionale. Questa decisione, afferma il comunicato, non può avere altra conseguenza che «quella di rafforzare lo spirito bellicoso dell'aggressore comunista». *(Ansa - A. P.)*

Harriman lascia la conferenza di Parigi

Sostituito da Cabot Lodge

Parigi, 13 gennaio.

L'ambasciatore Averell Harriman, che per otto mesi ha diretto la delegazione americana alla conferenza della [redacted] Vietnam, [redacted] preso congedo oggi dalla stampa anglo-americana, alla vigilia [redacted] ritorno negli Stati Uniti.

E' intervenuto ad una colazione offertagli dai corrispondenti e ha pronunciato [redacted] discorso nel quale si è detto convinto della «possibilità di trovare una via di uscita dalla guerra nel Vietnam», pur ammettendo che «*sarà molto difficile arrivare a quel momento e occorrerà, in ogni caso, una gran pazienza, [redacted] io penso che nei negoziati in corso si finirà per trovare una soluzione*».

Dopo aver porto il suo saluto al successore, ambasciatore Henry Cabot Lodge, egli ha dichiarato: «*I nostri obbiettivi nel Vietnam sono limitati [redacted] io spero che il popolo americano lo riconoscerà e se ne dichiarerà soddisfatto*». (Ag. Italia)

[redacted] colore [redacted] sede sudafricana [redacted] Londra

Distrutte le vetrine, tentativo di incendio - Attaccata anche la «Rhodesia House»: 50 feriti in scontri con la polizia

(Nostro servizio particolare) **Londra, 13 gennaio.**

(c. c.) La Gran Bretagna ha presentato le scuse al Sud Africa per l'assalto [redacted]piuto ieri da un corteo di dimostranti alla *South Africa House*, sede di vari enti diplomatici [redacted] commerciali di Johannesburg. I manifestanti, in massima parte gente di colore che protestava contro le discriminazioni razziali, avevano spezzato a sassate le vetrate dell'edificio tentando anche di incendiarlo.

A guardia dell'ingresso c'era all'inizio [redacted] solo poli[redacted] e nel messaggio di scuse Londra ha ammesso che la sorveglianza [redacted] era adeguata. Gran parte delle forze dell'ordine [redacted] impegnate ieri a proteggere [redacted] *Rhodesia House*, sede della residua missione diplomatica del governo ribelle di Ian Smith, che era l'obbiettivo principale della dimostrazione.

Negli scontri tra polizia e dimostranti si sono avuti una cinquantina di f[redacted]iti, [redacted] fra essi diciassette agenti.

Il Commonwealth discute [redacted] Londra problemi economici

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 13 gennaio.**

La conferenza dei *Premiers* del Commonwealth è ripresa oggi a Londra dopo la pausa del *week-end*. I delegati hanno discusso l'ampio tema dei problemi economici mondiali, esaminando la posizione della sterlina [redacted] le possibilità [redacted] aiuti alle Nazioni in fase di sviluppo. Il delegato del Ghana, John Harley, ha sollecitato la costituzione da parte [redacted] ventotto Stati del Commonwealth di un fondo destinato «*ad assicurare automaticamente l'incremento dei capitali per lo sviluppo all'interno della Comunità*». Egli ha osservato che il flusso dei capitali verso i Paesi arretrati «*è ora virtualmente [redacted]tico, mentre il deflusso [redacted] forma di interessi o di pagamenti di prestiti cresce costantemente e nel volgere [redacted] dieci anni annullerà completamente il movimento opposto*».

Dietro le quinte dell'assemblea, vi è stata oggi una riunione decisa per discutere la questione degli asiatici titolari [redacted] passaporto britannico residenti in Africa e costretti ora all'esodo verso il Regno Unito da talune leggi discriminatorie. La riunione è stata boicottata dai delegati dei Paesi maggiormente interessati, cioè Kenya, Uganda, Tan[redacted]ia e Zambia. [redacted] c.

BORSE ECONOMIA E FINANZA

La riunione si è iniziata ieri a Garmisch

Economia e monete in discussione al Mec

I ministri delle Finanze e i governatori delle Banche centrali [redacted] anche l'orga[redacted] fiscale della Comunità - Allo studio un'azione per evitare tensioni valutarie

[redacted] strada lunga

In questi giorni si vanno svolgendo due riunioni internazionali, in tema di moneta [redacted] finanza. Per afferrarne il filo, conviene esporne gli argomenti in modo ordina[redacted] a principiare dalle questioni monetarie.

Queste ultime hanno avuto luogo a Basilea, negli ospitali locali della Banca dei regolamenti internazionali. Una riunione, tutto sommato, in tono sommesso: anche per l'assenza dei governatori dei «Sei» partiti per Garmish in Germania.

Di che ci si è occupati? Innanzi tutto della situazione valutaria internazionale. Indubbiamente essa [redacted] migliorata dopo le decisioni del generale De Gaulle del 23 novembre scorso. L'andamento dei cambi è relativamente quieto; il lieve rialzo nei prezzi dell'oro, sul mercato libero, non preoccupa. Non si delineano importanti spostamenti di moneta calda dall'uno all'altro mercato. Dunque, non si debbono prendere misure di emergenza.

Questa, [redacted] quanto sembra, una delle ragioni per le quali i banchieri centrali si [redacted]strano contrari ad adottare misure per l'immediata neutralizzazione degli spostamenti di capitali a breve: per esempio, mediante crediti automatici (i cosiddetti *swaps* dello schema Carli-Fowler). Si dice, fra l'altro, che il neutralizzare prontamente codesti movimenti a breve avrebbe l'inconveniente di non permettere di distinguere se i disavanzi di una certa bilancia dei pagamenti siano dovuti a squilibri transitori, oppure [redacted] motivi di fondo, a fattori essenziali.

* *

L'obiezione [redacted] fondata: ma lo schema Carli non esclude affatto una ricerca ulteriore, più approfondita, dopo di aver fronteggiato i pericoli psicologici immediati.

Una più valida ragione del rifiuto dello schema Carli sembra sia stata, senza dubbio, questa. Per il momento l'amministrazione Nixon — non ancora al potere — non ha chiarito [redacted] sua politica monetaria internazionale. Anzi, [redacted] recente infortunio [redacted] ministro designato al Tesoro Kennedy ha destato qualche preoccupazione e persino qualche misura cautelativa. Sarà dunque opportuno, — prima di varare riforme che investono tutto il sistema monetario internazionale — attendere l'insediamento del nuovo Presidente [redacted] del suo gruppo. Si parlerà di siffatti argomenti monetari forse nella riunione convocata l'8-9 febbraio.

Quanto alla conferenza di Garmisch in Germania, es[redacted] si svolge sotto la guida di Strauss, ministro delle Finanze tedesco. Temi principali: l'organizzazio[redacted] fiscale del Mercato Comune; la possibilità di elaborare una previsione pluriennale delle spese della Comunità ed includere «proiezioni finanziarie» nella politica economica a medio termine del Mec. Il prof. Stammati, presidente della politica del bilancio del Mec, ha presentato un primo rapporto. [redacted] va concretando dunque la speranza di poter elaborare un'azione comune, nel campo finanziario: che possa giovare, all'occorrenza, ad evitare t[redacted] monetarie non dissimili [redacted] quelle presentatesi nel novembre scorso.

La strada [redacted] ancor lunga. Ma la direzione imboccata è in senso giusto.

Ferdinando di Fenizio

E' [redacted] prima conferenza dalla crisi di novembre

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 13 gennaio.

All'«Alpenhof» di Garmisch Partenkirchen, nelle Alpi Bavaresi, si è riunita og[redacted] trentaduesima conferenza trimestrale dei ministri delle finanze dei Sei paesi del Mercato Comune, la prima dopo la crisi monetaria di novembre, le speculazioni sul marco e la conferenza di Bonn del «Club dei Dieci» che fu un confronto diretto tra il marco e il franco francese. Si sono ritrovati alcuni dei protagonisti [redacted] quelle drammatiche giornate e nottate di novembre: il ministro delle Finanze tedesco Strauss, che presiede la conferenza, [redacted] il ministro dell'Economia Schiller insieme con i ministri italiano Colombo, quello francese Ortoli, quelli del Bel[redacted] dell'Olanda, del Lussemburgo. In una conferenza parallela si sono incontrati i direttori delle banche di emissione dei [redacted] paesi.

All'ordine [redacted] giorno [redacted] evoluzione politica ed [redacted]nomica del Mec dopo la riunione dei «Dieci» a Bonn; [redacted] coordinamento comunitario in materia monetaria; le spese di bilancio del Mec; i problemi fiscali connessi con i movimenti di capitali.

E' stata esaminata la possibilità di favorire le fusioni [redacted] tra aziende dei diversi stati del Mercato Comune mediante la concessione [redacted] dilazioni [redacted] pagamento delle imposte e la [redacted] dalla denuncia delle riserve, al momento delle fusioni stesse.

t. s.

LA QUESTIONE ALL'ESAME DELL'ESECUTIVO EUROPEO

La Francia [redacted] ha ridotto gli aiuti agli esportatori

La Comunità aveva concesso [redacted] Parigi di agevolare le vendite all'estero con un tasso di risconto preferenziale, che ieri sarebbe dovuto salire di un punto [redacted] mezzo - Invece è rimasto invariato

Bruxelles, [redacted] gennaio.

(s.d.) *Il governo francese non ha rialzato oggi, come avrebbe dovuto, dal 3 al 4,5 per cento il tasso di risconto preferenziale che applica ai suoi esportatori, contravvenendo così alle disposizioni del Mec. La Comunità europea discuterà probabilmente la cosa mercoledì e, secondo talune voci, il responsabile della politica di concorrenza, Sassen, sarebbe invitato a citare la Francia in Corte di giustizia per infrazione al Trattato di Roma.*

Il 19 dicembre scorso, la Comunità europea aveva con[redacted] ventun giorni a Parigi per ridurre a un punto e mezzo lo scarto esistente fra il tasso di sconto della Banca di Francia (6 per cento) ed il tasso di risconto preferenziale concesso agli esportatori, con il consenso dei Sei, in seguito agli avvenimenti del maggio scorso. Questo termine scadeva oggi, ma P[redacted] non ha preso le disposizioni necessarie. Un nuovo fastidioso episodio sembra venire a turbare le relazioni già difficili fra l'Esecutivo europeo e Parigi. Il governo francese, in ogni caso, alla fine del [redacted] di gennaio dovrebbe allineare completamente il tasso di risconto applicato agli esportatori sul tasso ufficiale di sconto.

Intervista di Colombo

«Nessuna minaccia alla stabilità della lira»

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 gennaio.

«*Oggi la lira è tra le monete più stabili del mondo. Nessuna minaccia si profila all'orizzonte*». Così afferma il ministro del Tesoro Colombo in un'intervista al settimanale «Gente». Il ministro ha poi precisato che l'Italia, grazie alla solidità della sua moneta, ha potuto svolgere «*una efficace azione a sostegno delle monete in maggiori difficoltà*».

Colombo [redacted] tuttavia persuaso che occorra una maggiore collaborazione internazionale in vista di [redacted] riforma del sistema monetario «*fondata sulla creazione di fonti di liquidità sufficienti per garantire l'espansione del commercio mondiale e secondo un meccanismo che metta il più possibile al riparo le monete dei singoli paesi da difficoltà improvvise e da ondate speculative*».

ar. ba.

Preoccupa gli edili la concorrenza pubblica

Roma, [redacted] gennaio.

(ar. ba.) I costruttori edili sono preoccupati per la possibile concorrenza d'imprese pubbliche nella realizzazione di grandi opere di sistemazione urbanistica.

Di questa preoccupazione si è reso [redacted] interprete, presso il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, il presiden[redacted] dell'Ance sen. Perri.

Nella sua veste di parlamentare della Liguria, il sen. Perri ha inoltre insistito sull'urgenza di risolvere alcuni importanti problemi riguardanti [redacted] città di Genova.

La B.S.N. estende l'offerta [redacted] tutte le azioni St-Gobain

Domenica 120 mila persone hanno accolto l'invito a visitare le fabbriche della Saint-Gobain

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 gennaio.

La guerra tra i giganti del vetro francesi si fa, di giorno in giorno, più serrata. Il 27 gennaio scade il termine dell'offerta rivolta dalla Boussois Souchon Neuvesel agli azionisti minori della Saint-Gobain (che sono più di [redacted] mila) di cederle i titoli in cambio di obbligazioni convertibili; se per quella data i possessori delle azioni Saint-Gobain avranno aderito, la BSN si sarà assicurato il controllo sul capitale della più grande industria vetraria [redacted] Europa.

La Saint-Gobain tenta [redacted] impedire che l'«offerta pubblica d'acquisto» della [redacted] vada a buon fine e anche ieri, per mettere dalla sua parte l'opinione pubblica e dimostrarle l'importanza dell'azienda (quindi l'inopportunità per gli azionisti di vendere i titoli), ha aperto le sue fabbriche in Francia al pubblico. Centoventimila per[redacted] le hanno visitate.

La Boussois Souchon Neuvesel ha risposto prontamente. Stamane il suo presidente, Antoine Riboud, ha tenu[redacted] una conferenza stampa nel corso della quale ha detto che la Bsn estende la sua offerta, finora limitata al 33 per cento del capitale Saint-Gobain, a tutte [redacted] azioni pur mantenendo il prezzo [redacted] 230 franchi.

Il presidente della Boussois ha poi accusato i dirigenti della Saint-Gobain di essersi fatti prestare denaro in Germania, in Svizzera ed in Belgio per poter comperare alla Borsa di Parigi le azioni della loro società, facendole salire. Infine ha sottolineato che l'unione tra le due società è indispensabile per poter sostenere la concorrenza internazionale, ed ha affermato [redacted] aver dato al governo l'assicurazione che l'operazione non è in contrasto con le regole anti-trust.

I sindacati francesi si sono rivolti [redacted] al generale De Gaulle per chiedere che [redacted] due aziende vengano nazionalizzate.

l. m.

Costa chiede misure al governo

La marina mercantile inadeguata [redacted] l'Italia

A fine '68 era di 6,8 milioni di tonnellate, pochi per lo sviluppo del commercio estero

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 gennaio.

Il dott. Angelo Costa, nella [redacted] *qualità di presidente della Confitarma (la confedera*[redacted] *nazionale degli armatori liberi), ha invitato* [redacted] *nuo*[redacted] *governo a* «determinare rapidamente le premesse per un consistente aumento della flotta nazionale e dell'occupazione marittima, con tutte quelle positive conseguenze che anche sul piano valutario e del commercio e, in genere, dell'economia nazionale ne deriverebbero».

Secondo Costa, la marina mercantile italiana (6,8 milioni di tonnellate a fine 1968) è quantitativamente insufficiente a soddisfare i bisogni del Paese, come dimostra il crescente disavanzo della bilancia dei noli marittimi (circa 132 milioni di dollari nel 1967, pari a 82,5 miliardi di lire).

Nei primi nove mesi del 1968, [redacted] *il presidente della Confitarma,* «la flotta mercantile italiana è aumentata di circa il 5 per cento in tonnellaggio. E' un incremento superiore a quello degli anni recenti, ma modesto [redacted] rapportato allo sviluppo [redacted] traffici marittimi mondiali [redacted] soprattutto all'aumento della domanda italiana di trasporti marittimi che, in relazione [redacted] il dinamismo dei nostri traffici di importazione ed esportazione, è rapidamente [redacted] crescente».

ar. ba.

L'indice generale passa da 70,03 [redacted] 69,88 (—0,20%)

Tendenza [redacted]

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	104 50	— 0 10
» cont.	104 40	— 0 10
Redimibile 3½	98 25	—
» cont.	98 15	—
Ricostruz. 3½	84 90	—
» cont.	84 80	—
Ricostruz. 5%	95 80	+ 0 20
» cont.	95 70	+ 0 20
Sil. Fond. 5%	96 90	—
Pr. R. 5% Tr.	98 80	—
» 64	98 80	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 —	+ 0 70
Cert. C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 07	—
» » '70	100 15	+ 0 05
» » '71	100 15	+ 0 05
» » '73	100 10	—
» » '74	100 07	—
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 10	+ 0 05
» » '77	100 13	+ 0 03
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 25	—
» » '65 II	97 —	—
» » '66 I	97 —	— 0 20
» » '66 II	96 75	—
» » '67	96 80	+ 0 20
» » '68 I	96 90	— 0 05
» » '68 II	97 —	—
» Eur 6%	97 —	—
I.R.I. Sider 5½	98 40	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	98 80	—
» '57 C.6 %	100 —	—
» ('59) 6%	98 80	+ 0 15
» rmi. 6%	99 —	+ 0 80
» ('74) 6%	98 70	—
» '59 5½%	92 90	—
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	91 875	—
» '63 5½%	92 —	—
» '64 6%	97 50	+ 0 10
» '65.83 6%	97 20	— 0 20
» Stat 6% sopt.	100 —	—
» El.5½% opt.	95 20	—
Satap 5,90% '65	88 —	—
» » '67	97 80	—
Effer (IV) 5%	93 40	—
FF.SS. 5½%	99 30	—
» » '53	97 80	—
» » '55	96 40	—
» » '58	95 30	— 0 40
» 5% '60	90 70	—
» 5% '61	91 —	—
» 6% '65 I	97 20	—
» 6% '65 II	98 70	—
» 6% '66 I	98 80	—
» 6% '66 II	98 90	—
» 6% '67	98 85	+ 0 05
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	95 75	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	98 50	—
» » 6% II	92 50	—
» » 6% III	92 25	—
» » 6%64 I	98 90	—
» » 6%64 II	97 25	+ 0 05
» » 6%65 III	98 50	—
» » 6%65 IV	98 50	—
» » 6% Sp.V	98 50	—
» » 6% Sp.VI	96 30	—
» » 6% VII	95 85	—
OO.PP. 5%	98 45	+ 0 25
» 5½%	91 —	+ 0 10
» 6%	95 70	—
» C. Ag. '64	98 50	—
» » '65	98 60	—
» » '66	98 35	—
» D. 1ª 6%	98 40	—
» D. 2ª 6%	98 40	—
» ss. A 6%	98 70	— 0 10
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	97 30	—

Titoli	13	Variaz.
OP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 90	—
» ss. C 6% II	98 —	—
» ss. C 6% III	98 —	—
» I. St. 6% 65	98 30	—
» » 6%65 II	98 30	— 0 10
» » 6% III	96 10	— 0 10
» Anas 6% 66	95 60	—
» Autos. I 6%	97 —	—
Enel Patrilio 6%	99 40	—
» » 6% 57	99 30	—
» » 6% 54	99 60	+ 0 70
Enel Sp. 6% 58	97 40	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 80	—
» '66 6%	98 —	—
Enel Sud 6%	97 90	+ 0 40
» » 5½%	93 60	—
» » 5½ '61	93 80	+ 0 30
» 5½ '61 4ª	92 30	—
» 5½ '62 5ª	92 20	—
L. S. 5½ '62 6ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	93 60	—
» 5½ '63 8ª	93 20	—
» 6% '64 9ª	97 35	—
» Gela 5½%	92 35	—
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	98,50	—
» D. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 5%	85 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaran. 5%	89 10	—
» 5% '62	91 —	—
» Oliv. 5%	97 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 65	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 65	—
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 90	—
» » '65 6% II	94 50	—
» » '66 6%	94 80	—
» » '67 6%	94 80	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	—	—
» 5½ 61	94 —	—
» 5½ 62 4ª	93 80	— 0 10
» 5½ 62 5ª	92 30	—
» 5½ 62 6ª	92 425	—
» 5½ 63 7ª	91 60	—
» 5½ 63 8ª	91 65	—
» 6% 64 9ª	95 80	—
» 6% 64 10ª	95 80	—
» 6% 65 11ª	95 40	—
» 6% 66 12ª	95 60	—
» 6% 67 13ª	95 35	+ 0 15
» 6% 67 14ª	95 60	—
Cassa RPL 5%	95 20	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½	91 70	—
» » 6%	95 80	+ 0 10
» Edison 6% 51	100 10	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	99 60	—
» Catinl 6%	98 —	—
» St.Metr.6%	95 50	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » b. 6%	99 —	—
» » «A» 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 60	+ 0 10
» XIX 6%	100 10	+ 0 10
» XX 6%	96 50	—
» XXI 5%	95 10	+ 0 30
» XXII 5%	93 —	—
» XXIII 5%	90 35	—
» XXIV 5½	92 40	+ 0 40
» XXV 6%	96 45	—
» XXVI 6%	95 45	—
» Cr.N. 6% 1ª	97 25	— 0 05
» Cr.N. 6% 2ª	98 25	+ 0 25
» spec. [redacted]	100 15	+ [redacted]

Titoli	13	Variaz.
IMI Fon 6% '66	95 50	—
» Autost. 6%	98 —	—
Torino 6% '62	98 70	+ 0 50
» AEM 5½ 60	91 30	+ 0 80
» AM 5½ 62	91 35	— 0 15
Genova 6% '59	98 70	—
» 5½% '61	90 90	—
Fiat 6% '49	99 —	—
» 6% '56	98 50	— 0 80
» 6% '57	99 10	— 0 60
» 5½% '60	93 30	— 0 50
RIV 5½%	90 80	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	92 80	+ [redacted]
Oliv. '53 7%	101 —	—
» '55-'75 7%	102 70	—
» '58 7%	102 50	—
» '59 5½%	[redacted]	—
» '62 5½ 1ª	91 30	+ 0 90
» '62 5½ 2ª	91 20	+ 0 70
Gen. El. 5½%	89 20	— 0 40
Magneti '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	89 15	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '59 I	102 —	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cost-Gym. 7%	—	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Fruy 6%	98 30	—
Cart. Li 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	88 —	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% 58	98 20	—
» 5½% 60	89 70	+ 0 50
» 5½% 61	89 80	—
» 5½% 60	89 70	—
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% 57	93 80	— 0 70
» 6% 64	94 50	+ 0 40
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	+ 0 80
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	100 —	+ 1 75
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% 66	82 50	+ 0 50
Mediofina 7%	101 30	—
Fargot 6%	105 —	— 0 30
C.Pozzi 5,75 58	86 60	— 1
» 5,90 62	86 —	—
Rumianca 5½	91 —	+ 0 50
» 5,90 62	93 20	+ 0 40
Lancia 5½% 60	98 —	—
» 5½% 62	92 —	— 0 10
Liquigas 6% 59	92 —	—
Torino-Sav. 5½	91 —	+ 0 40
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	88 45	+ 0 45
Tr.O.S.Ser. 5½	89 70	— 0 30
Autostrade 5½	91 20	+ 0 20
» 6% '65	96 70	— 0 10
» 6% '67	96 70	+ 0 20
» 6% '68	97 —	+ 0 10
Metta 6%	94 —	—
Sarom 6% 65-84	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 50	—
Ac. Pot. 5½%	186 —	—
Imm. Roma 6%	232 —	+ 1
Rubiluce 6%	101 75	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5650	— 50
Eridania	2500	— 75
Ram. Zuccheri	135	—
Talmone	3060	—
Florio	115	— 3

Titoli	13	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11180	— 640
Montecatini	240	—
Talco & Grafite	17250	—
Fornaci Riun.	14400	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7600	—
Torino-Nord	74	—
Mittel (F. Med.)	12700	—
SIP	2890	— 11
Italcable	3600	—
Alitalia	17450	— 80
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Giardini	2500	—
Risan. (Napoli)	6350	—
Sides	3800	— 25
Beni Stabili	3850	— 40
Imm. Roma	582	— 3 50
Ind. Stura	2325	+ 25
Farco	214 50	—
Sacie pr.	900	—
CHIMICI		
Montedison	1025	— 5
Liquigas	192	— 1 50
Pibigas	84	— 0 50
SAFFA	5293	— 50
Schiapparelli	5150	—
Paramatti	1030	— 10
Miro Lanza	47050	+ 50
S.N.R.O.M.	1140	—
ANIC	1194	— 12
Rumianca	1289	— 2
Italgas	1150	— 4
[redacted] E ASSIC.		
Mediobanca	75600	— 350
La Centrale	6160	— 30
S.M.E.	2323	—
STET	2995	— 4
Finsider	602 50	+ 6 50
Piem. Finanz.	1160	—
Invest	2730	—
Assic. Torino	8825	— 65
Ass. Tore priv.	5995	— 53
Ass. Generali	60050	— 75
S.A.I.	27900	— 300
Bastogi (Mer.)	1980	— 20
METALMECCANICI		
Fornara	450	—
Westinghouse	985	—
Monceniso	3625	—
Nebiolo	560	+ 4
Italsider	841	+ 33
Dalmine	1116	+ 4
Olivetti	3103	— 31
Olivetti priv.	3078	— 25
FIAT	2862	— 30
FIAT priv.	2572	— 8
Terni	242	—
E. Marelli	377	— 3
M. Marelli priv.	1475	— 15
TESSILI		
Castillon	3830	— 30
Fisac	395	—
Borgosesia	7420	+ 40
Viscosa	[redacted]	— 20
Viscosa priv.	2430	— 35
DIVERSI		
Rinascente	371 50	— 4 25
Rinascente pr.	244 50	— 3 50
Pirelli	3500	— 10
Cartiera Ital.	1015	+ 5
Cartiera Burgo	14875	— 150
Cir	4810	— 2
Acqua Potabili	1090	—
Acqua Roma	600	— 10
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	87	+ 2

La prima seduta della settimana, ieri [redacted] *Torino,* [redacted] *è conclusa in lieve ribasso.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 12.000.000 di lire; obbligazioni per 65.500.000 lire; azioni n. 214.350.*

Milano, 13 gennaio.

La settimana si è iniziata con una seduta in lieve ribasso e scambi moderati. Nella prima parte della riunione una corrente [redacted] realizzi, [redacted] vista dei riporti mensili, ha determinato sensibili declini. In chiusura, parziali recuperi hanno consentito di iscrivere al listino i livelli intermedi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole 24 Ore» passa da 70,03 a 69,88 (—0,20%). Indice Mediobanca da 66,08 a 65,88 (—0,30%). Reddito fisso stabile.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlese	2165	Motta	[redacted]
Eridania	2507	R. Zucch.	122
Ex. Mellon	2700	» » pr.	401
[redacted]CURATIVI			
Generali	[redacted]	Fondi Vita	[redacted]
Ass. Mil.	[redacted]	Assicur.	69.590
Ass.Mil.pr.	28.050	Ras	45.790
Ass. Tor.	8910	S.A.I.	28,100
Ass.Tor.pr.	5970	Abeille	8110
Incendio	16.600		
BANCARI			
Mediobanca	75.700		
CHIMICI			
Anic	1194	Miro L.	48.900
Broggi	11.963	Dosiglas	1540
Nap. Gas	907	Pibigas	85
Caffaro	278	Rumianca	1280
C. Erba	10.800	Saffa	5290
Erba priv.	5400	Sarom	1141
Italgas	1152	Montedison	1030
Lepetit	4738	Petrolifere	1530
Lepetit pr.	4800	[illegible]	8040
Liquigas	183		
ELETTRICI			
Magneti	1471	[illegible]	1085
Marelli	575	Terni	242,25
Sip	2885		
FINANZIARI			
Agricola	2360	Invest	2730
Bastogi	1988	Italpi	2365
Breda	3725	Centrale	8170
Finmare	330,50	Pirelli C.	3900
Finsider	602,50	Sme	2317
Generaliza	651	Stet	3002
Gim	3550	Sviluppo	2350
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3160	Sogi	1660
Beni Stab.	3955	[illegible]	2580
Gen. Fon.	1150	Milano C.	23.990
Sega	9389	Risan. N.	6235
Halialtas	2665	Sacie	888,25
Imm. Rom.	[redacted]	[illegible]	3690
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	985	Olivetti	3115
Fiat	2865	Olivetti pr.	3080
Fiat priv.	2572	Fr. Tosi	1760
Nebiolo	665		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	3499	Metallur.	3425
Falck pr.	3600	Amiata	11.050
Bragg.-It.	[redacted]	Montecatini	240
Dalmine	1114	Pert[redacted]	1030
Ilssa-Viola	470	Sadfa	5090
Italsider	942	Trafilerie	688
Magona	2285		
TESSILI			
Castellino	2610	Marz. pr.	1580
Cantoni	14.300	Rossari	9350
Olcese	909	Rotondi	28.700
Cucirini	4250	Tosi	2015
Stampati	5080	Vacchetti	910
Cascami	3360	Snia Visc.	3005
Fisac	383	Viscosa pr.	3470
Lanerossi	3300	Bernasc.	[redacted]
Gerardo	1540	Tiberio	350
Scalfi	115	Unione M.	23.290
Linificio	488		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.510	Ausiliare	2700
N. Milano	4950	Milani	13.700
DIVERSI			
De Ferrari	1382	[illegible]	23.300
Bonelli	32.900	L. Acque	689
Burgo	15.000	Rinasc.	372
Ceresio	2190	Rinasc. pr.	245
Lemonio	4900	Mondad.	3193
Cin. Pozz.	97	Pirelli II.	3508
Pozzi	375	Rayon A.	929
Ginori	372	[illegible]	74
Ciga	5600	Sai	4240
Acqua pot.	1029	Sigra	1000
Eternit	3435	T. Acqua	2290
Italcable	3502		

L'oro [redacted] lieve ribass[redacted]

Londra, 13 gennaio.

Nuovo ribasso del prezzo dell'oro al mercato libero di Londra. Dopo avere toccato mercoledì e giovedì scorsi due massimi consecutivi (42,45 e 42,50 dollari l'oncia), la quotazione era scesa venerdì a 42,30. Oggi, 42 dollari al mattino e 42,10 in chiusura.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	10 gennaio	13 gennaio
Londra	42,30	42,10
Zurigo	42,40	42,20
Parigi	44,81	44,52
Francoforte	40,67	40,43
Milano	42,40	42,29
New York	42,70	42,55
Hong Kong	41,52	41,29
Macao	39,14	chiuso

Oro e valute estere

Milano, [redacted] gennaio.

Oro fino 840-860 (842-862) lire al grammo; argento 39.500-43.500 (39.500-43.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7300-7700; (7300-7700); nuovo conio 6900-7200 (6900-7200); marengo svizzero 7900-8150 (7900-8150); marengo italiano 7700-8000 (7700-8000).

Cambi ufficiali: sterlina 1488,85 (1488,25); dollaro Usa 624,03 (624,01); franco francese 126,085 (126,11); franco svizz. 144,505 (144,50); marco occid. 155,93 (155,99).

Banconote: sterlina 1485,75 (1485,50); dollaro Usa 623,15 (623,15); franco franc. 120,25 (120); franco svizzero 144 (144); marco occid. 155,50 (155,50).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street perdite moderate

L'indice dei titoli industriali è sceso ieri da 925,53 a 923,11

New York, 13 gennaio.

Wall Street ha iniziato la settimana con una seduta in lieve ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 925,53 a 923,11. [redacted] una perdita dello 0,26 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 923,11 (925,53); ferroviarie 260,04 (263,10); pubbl. utilità 133,69 (134,07).

Azioni scambiate n. 11 milioni 160.000.

Zurigo: da 352,5 [redacted] 350,7

Riunione con ribassi [redacted]tenuti, che hanno interrotto una lunga serie di dieci sedute consecutive di forti progressi. Una corrente di realizzi, provocata dagli alti livelli a cui erano giunte le quotazioni, ha fatto scendere l'indice dello [redacted] per cento.

Indice 350,7 (prec. 352,5).

Parigi: da 102,8 a 103,3

Terza seduta consecutiva di progressi.

Indice 103,3 (prec. 102,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 109,90 (108,50); Française des Pétroles 190,40 (187,60); Michelin 861 (860); Pechiney 191 (189); Peugeot 139,90 (136,60); Rhône Poulenc 209 (205); Saint Gobain 226 (226,10); Royal Dutch 272,90 (277).

Francoforte: 152,10 (152,14)

Mercato irregolare, con scambi attivi e minime variazioni al listino.

Indice 152,10 (prec. 152,14).

Londra: da 707,6 a 717,7

I titoli industriali hanno ampliato il movimento al rialzo delle ultime due sedute della settimana scorsa.

Indice 717,7 (prec. 707,8).

CRONACHE DELLA SCIENZA

La collaborazione internazionale [redacted] è sempre facile

La storia d'un satellite europeo

Come si è giunti alla [redacted] nel «progetto Eldo» - [redacted] programma italiano prevedeva [redacted] satellite sincrono, utile per ricerche scientifiche e per le telecomunicazioni: ora [redacted] l'interruzione dei lavori già molto progrediti - Interessamento della Nasa - Che cosa potrebbe fare il governo



Prototipo di satellite Eldo, disegnato e costruito dalla Fiat Aviazione. Installato sul terzo stadio del vettore «Europa I», con gli scudi di protezione anti-termica

Un [redacted] cervello elettronico, che faccia i suoi calcoli e dica quale esatta porzione del reddito nazionale uno Stato dovrebbe assegnare, [redacted] «optimum», alle ricerche scientifiche, non è stato ancora inventato. Ma anche senza di esso sappiamo tutti che, se esiste un settore dove gli investimenti rendono, è proprio quello destinato allo sviluppo tecnologico. Gli americani guadagnano, esportando il «know-how», cioè insegnando il modo di adoperare certi strumenti, quasi quanto ricavano dalla vendita degli strumenti stessi. Così dicasi per i brevetti e per le licenze di costruzione. Altrettanto evidente è che, se per esempio i mezzi di Tizio non gli bastano [redacted] portare a termine un certo esperimento, gli converrà mettersi assieme a Caio, unendo [redacted] loro forze per l'obiettivo comune.

Tutte [redacted] belle e risapute, ma raramente messe in pratica. Basti pensare al caso dell'Euratom, un istituto che si proponeva di rafforzare sempre più la collaborazione fra i Paesi della Comunità [redacted] nel settore delle ricerche nucleari: si trattava, anzi si tratta, di portare avanti quel famoso «sfruttamento dell'atomo a scopi di pace» dal quale il mondo si attende [redacted] soluzione globale del problema «energia».

Se dalla bomba H si giungesse al controllo delle [redacted] zioni termonucleari, l'umanità avrebbe a sua disposizione una fonte d'energia assolutamente illimitata. Ma l'Euratom [redacted] è subito fissato un compito molto più modesto, quello di rendere immediatamente «competitivi» sul piano economico i reattori a fissione, quelli cioè della bomba A, tanto per dare un'idea; [redacted] fabbricare radioisotopi, e studiarne le possibili utilizzazio[redacted] e introdurre miglioramenti nelle centrali nucleari di potenza e di ricerca, [redacted] preparare un personale tecnico all'altezza del compito. Eppure, già partito da un inizio abbastanza prudente, l'Euratom invece di andare avanti è andato indietro e tutti hanno presenti [redacted] recenti difficoltà, con gli scioperi di Ispra, più che motivati, e il compromesso faticosamente e poco soddisfacentemente raggiunto a Bruxelles.

Se [redacted] ricerche nucleari piangono, quelle spaziali non ridono. Parliamo, è chiaro, dell'Italia e dell'Europa. Non pretendiamo che il poligono di Perdas [redacted] Fogu gareggi con Capo Kennedy o Baikonur, [redacted] non chiediamo che il satellite «San Marco» venga mandato a fare un giretto attorno a Venere. Ma è un fatto che le ricerche spaziali mostrano in grado elevatissimo quella che è una caratteristica essenziale del mondo moderno, il concorso di più discipline scientifiche e applicazioni tecnologiche per il conseguimento di un unico fine. Per il lancio di un razzo orbitale non basta [redacted] un buon propellente, occorre portare a un livello di avanguardia metallurgia e chimica dei petroli, elettronica e matematica, *computers* e miniaturizzazioni, dinamica dei fluidi e teoria della combustione, comandi a distanza, misurazioni del tempo, rivelatori di errori e così via. Sarebbe quindi logico che Italia e Francia, Inghilterra e Germania cercassero di non restare troppo indietro in un settore che in certo modo assomma in sé tutti gli altri. Anche per rallentare se non frenare quell'esodo di cervelli verso l'America che preoccupa gli inglesi, [redacted] a ragione, quasi più dell'esodo delle sterline (l'Italia, invece, resta olimpicamente serena).

Il caso dell'*Eldo*, venuto alla ribalta in questi giorni per [redacted] decisione comunitaria che minaccia di mandare tutto a monte, [redacted] particolarmente indicativo. L'*Eldo* (il nome vuol dire *European Launcher Development Organisation*, cioè organizzazione [redacted] mettere a punto un razzo vettore [redacted] peo) [redacted] uno dei vari settori, insieme all'*Esro*, in cui si articolano [redacted] ricerche spaziali europee. Vi partecipano, insieme con l'Italia, Inghilterra, Francia, Germania, Belgio [redacted] Olanda, nonché l'Australia che non concorre con mezzi finanziari ma mette a disposizione il poligono di Woomera sul suo territorio. Il «consorzio» risale al 1962, promotrice l'Inghilterra, che aveva già avviato e poi interrotto la realizzazione d'un razzo vettore proprio, destinato inizialmente a servire come missile per la bomba atomica. (Diciamo le cose [redacted] po' brutalmente, ma questa è la realtà [redacted]sta sotto i veli delle belle maniere). Era il «Blue Streak», il razzo che con qualche modifica sarebbe stato il primo stadio [redacted] vettore europeo.

Per il secondo stadio ci ha pensato la Francia: è il «Coralie» (derivato dal «Diamant 1» e progenitore del «Diamant 2») anch'esso [redacted]fettamente inquadrato nei piani strategici del generale De Gaulle. Il terzo stadio, «Astriss», era compito della Germania, desiderosa di [redacted] guadagnare il tempo perduto per le limitazioni imposte dai vincitori nell'immediato dopoguerra.

L'Italia, da parte sua, aveva per compito di costruire il satellite da lanciare in orbita, [redacted] il motore di [redacted] adatto scudo termico [redacted] strumenti scientifici.

Da quando è cominciato, [redacted] progetto *Eldo* ha subito [redacted]to la vita difficile. [redacted] per ratificarlo, da parte [redacted] vari governi, [redacted] sono voluti tre anni. Il finanziamento inizialmente previsto (626 milioni di unità di conto, in pratica dollari) si è presto rivelato insufficiente, per la continua lievitazione avutasi nei prezzi. Inghilterra e Francia, costruiti i loro razzi, hanno notevolmente ridotto l'inte[redacted] portato al progetto generale. Il piano italiano per un satellite [redacted] fosse soltanto un «carico utile» da mettere in orbita ma recasse un concreto vantaggio permettendo [redacted] compimento [redacted] difficili ricerche [redacted] alta quota [redacted] potesse venire utilizzato per le comunicazioni (un po' sul tipo dell'«Intelsat») si [redacted] trovato in concorrenza con [redacted] progetto franco-tedesco per un loro satellite di comunicazioni, il «Symphonie» [redacted] così il progetto italiano (il famoso *Pas*, *Perigee - Apogee Satellite*, 1 e 2) si trova sul punto di [redacted] sospeso, [redacted] almeno ridotto in misura tale da [redacted] recare più quell'utile che sarebbe lecito attendersi.

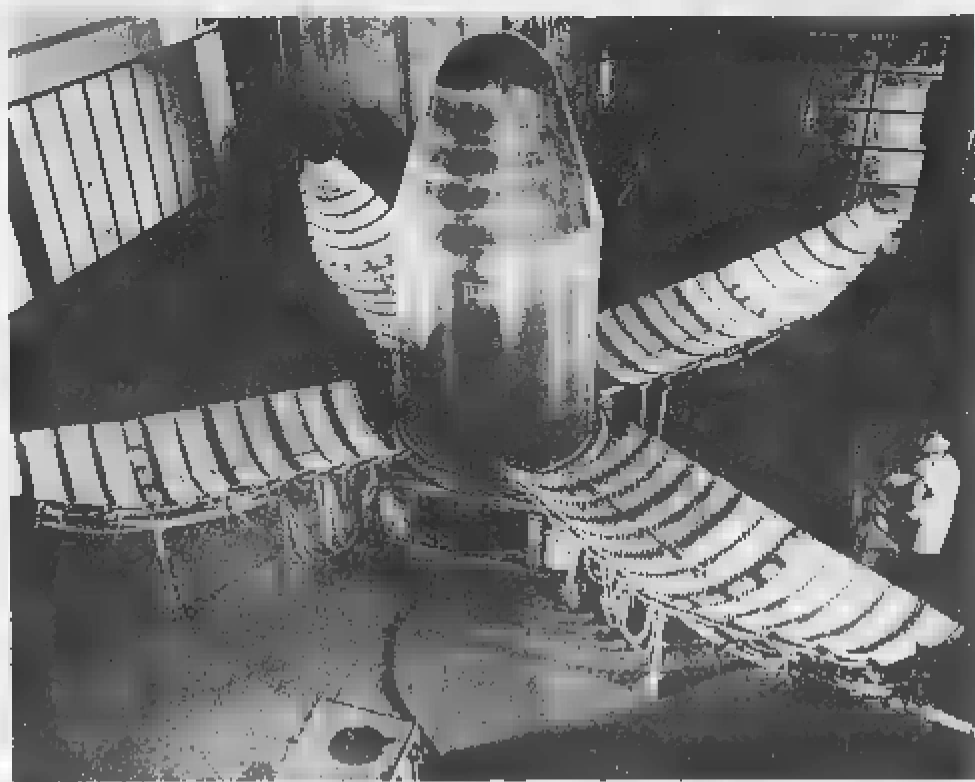
La conclusione è che ben difficilmente [redacted] *Pas* (ripetiamo, il satellite europeo costruito dall'Italia per comunicazioni ed esperienze scientifiche) potrà [redacted] completato nell'ambito dell'*Eldo*. [redacted] sarebbe assurdo interrompere i lavori, già molto avanzati, [redacted] ai quali partecipano una ventina di industrie fra le più progredite del nostro Paese, quali Montedison, Snia Viscosa, Finmeccanica, Fiat, Breda, Cge, Selenia [redacted] altre. Le stesse autorità politiche italiane hanno riconosciuto l'esigenza di ultimare la realizzazione del *Pas* nel quadro d'un programma nazionale e con la collaborazione della Nasa per il lancio (che dovrà avvenire da una piattaforma subequatoriale per la immissione in un'orbita [redacted] 36 mila chilometri di quota, sincrona quindi alla rotazione della Terra).

Ciò anche per l'importanza degli esperimenti scientifici da compiere. Si tratta [redacted] tre ordini di ricerca: un esperimento Carassa per le comunicazioni ad altissima frequenza, uno studio del prof. Pizzella sulle fasce di Van Allen ed [redacted] esperimento ionosferico [redacted] prof. Checcacci dell'Istituto per lo studio delle onde elettromagnetiche [redacted] Cnr.

La parola decisiva spetta ora al Cipe, che si riunirà nei prossimi giorni. La soluzione appare essere [redacted] sola: mentre [redacted] cercherà di ricuperare i fondi (parecchi milioni di dollari) che non [redacted] dovrebbero più versare all'*Eldo*, ma indipendentemente da questa azione, si dovrà autorizzare il Consiglio Nazionale delle Ricerche a stanziare quei 10-12 miliardi di lire che sono giu[redacted] necessari, nel giro [redacted] tre anni finanziari, per il completamento del *Pas*, fuori dell'*Eldo*.

Ancora una volta si tratta di fare in [redacted] che una preziosa massa di ricerche, già svolte, non vada perduta e soprattutto di rendere possibile [redacted] lavoro italiano di te[redacted] il passo sulla strada del progresso scientifico e tecnologico. E' la sola che può permetterci di ridurre, o per lo meno [redacted] lasciare accrescere quel «gap» nei confronti [redacted] gli Stati Uniti [redacted] dell'Unione Sovietica che costituisce la più grave minaccia per [redacted] futuro dell'Europa.

Umberto Oddone



Prova di simulazione a terra dei flussi di riscaldamento degli scudi d'un vettore

Perché è tanto difficile [redacted] previsione del tempo



Immagine della Terra ottenuta dal satellite sincrono ATS-III il 18 novembre 1967. E' ben visibile la distribuzione delle nubi sull'Atlantico e sull'America meridionale

Quando alla radio o alla televisione ascoltiamo le previsioni del tempo, siamo avvertiti che queste valgono per le prossime ventiquattro ore. Passate le quali, talvolta si deve constatare che quelle previsioni [redacted] si sono avverate. Non vi [redacted] dubbio tuttavia che, [redacted] si facesse una statistica delle previsioni bene o male riuscite, le prime sarebbero in notevole vantaggio: ma in misura diversa, per [redacted] diverse regioni della Terra. [redacted] può facilmente dare spiegazione a questo fatto.

Le previsioni [redacted] tempo si basano, [redacted] è noto, sulle [redacted] e continue osservazioni, eseguite sulla superficie terrestre con una vasta collaborazione internazionale. Naturalmente per le previsioni di un dato luogo, supponiamo per l'Italia, si prendono in considerazione soltanto i fenomeni meteorologici delle regioni o dei mari limitrofi; per esempio, le perturbazioni provenienti da Ovest, dall'Atlantico o quelle dall'Europa orientale e dai Balcani. Ma le varie accidentalità del suolo possono influire notevolmente sull'andamento previsto dei fenomeni meteorologici; così che la previsione fatta risulta sovente fallace. Meglio vanno le cose in Francia, dove, a causa della conformazione [redacted] del suolo, le vicende meteorologiche si svolgono con maggiore regolarità. Ancora migliori sono le previsioni negli Stati Uniti, con le vaste pianure, dove si possono inseguire i ci[redacted] tropicali nel [redacted] corso. La grande variabilità di temperatura e di pressione nelle varie regioni della Terra, che portano alla condensazione [redacted] vapor d'acqua, alla formazione dei venti, con lo scambio delle masse atmosferiche dai poli all'equatore e viceversa, spiega perché fino ad oggi si deve procedere con cautela nella previsione del tempo.

Ma oggi, [redacted] la facilità crescente di lanciare razzi e satelliti, si possono studiare le condizioni meteorologiche esistenti su tutta la Terra e alle varie altezze. Questo esame, in scala sem[redacted] maggiore, si può [redacted] sia appena iniziato e si può prevedere [redacted] darà importanti risultati in un prossimo futuro, e proprio assicu[redacted] le previsioni per intervalli [redacted] tempo maggiori delle ventiquattro ore. Già [redacted] qualche anno si ha notizia dei satelliti meteorologici, come i *Tiros* e i *Nimbus*, che prendono fotografie delle formazioni [redacted] nubi che coprono [redacted] varie regioni del globo terrestre. I *Nimbus*, per esempio, descrivono [redacted]bite polari e le loro camere fotografiche sono dirette continuamente [redacted] la Terra. Essi possono funzionare anche di notte [redacted] ricevitori sensibili alla luce infrarossa, così che registrano le formazioni [redacted] nubi.

Possiamo qui riprodurre una bella fotografia eseguita da un satellite sincrono (ATS-III), il 18 novembre 1967, dall'altezza di circa 36 mila chilometri (per cortesia della Nasa). Com'è noto un satellite, che disti dalla superficie terrestre 36 mila chilometri, impiega esattamente 24 ore per girare attorno alla Terra. Siccome questa compie una rotazione attorno al suo asse in 24 ore, il satellite (se lanciato sopra l'equatore in modo che ruoti nello stesso [redacted] della Terra) rimane [redacted]rentemente fisso sopra un determinato punto della Terra stessa. Così con due o tre satelliti di questo tipo si pos[redacted] eseguire continuate fotografie di tutta [redacted] superficie terrestre. Il meridiano centrale di questa fotografia è a 49 gradi all'ovest di Greenwich, attraversa quindi l'Oceano Atlantico e la parte occidentale dell'America meridionale. Il parallelo che passa per il centro della fotografia è proprio l'equatore, il quale attraversa quindi l'Africa all'altezza del Congo e la parte settentrionale dell'America del Sud. Questi continenti si possono individuare sulla fotografia. Con queste immagini prese [redacted] giorni successivi, si comprende come si possono dedurre dati sulle condizioni del tempo meteorologico sulle diverse regioni della Terra e prevederle per [redacted] certo periodo di tempo. In questa fotografia si vede, per esempio, che l'Oceano Atlantico settentrionale [redacted] meno perturbato [redacted] quello meridionale, [redacted]tre [redacted] ciclone è presente sulle [redacted] occidentali dell'Europa (in alto [redacted] destra).

Un problema più ambizioso che si studia [redacted] tempo, non ha trovato ancora soluzione. [redacted] si comprende, che se si potessero fare [redacted] visioni del tempo con sufficiente esattezza, non solo [redacted] alcuni giorni, ma stagionali [redacted] addirittura annuali, si acquisterebbero grandi vantaggi pratici. La soluzione [redacted] probabilmente legata alla [redacted] dell'influenza che hanno i variabili e grandiosi fenomeni solari sulla Terra. Da tempo, [redacted] si studia e si segue [redacted] teorologia terrestre, si studia e si segue, con una collaborazione internazionale, quella del Sole. Molti risultati [redacted] già stati acquisiti, anche per il fatto che i ciclici fenomeni solari si possono fino ad un certo punto prevedere; ma il passaggio da questi ad un'influenza ben definita su quelli terrestri, è ancora molto confuso.

Comunque le ricerche proseguono attive e si può prevedere che l'èra spaziale darà anche in questo campo risultati positivi.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Tubi di calore

Dopo lunghe ricerche [redacted] giunti (grazie a studi di R. S. Gaugler e G. M. Glover) a un disposi[redacted] capace di trasmettere calore meglio che ogni altro apparecchio precedente. Una descrizione accurata di es[redacted] è data nel fascicolo di ottobre dal mensile Le Scienze *(Condotti di Calore) di G. Y. Eastman). Il tubo di calore è una cavità a tenuta stagna, dalla quale è [redacted] tolta l'aria, ma le cui pareti interne sono rivestite [redacted] strato di materiale capillare (cioè minutamente spugnoso), impregnato di [redacted]teriale fl[redacted] volatile. Questo fluido assorbe dall'esterno energia termica, si vaporizza, [redacted] porta (come vapore) all'altra estremità del tubo, dove, condensandosi, cede calore.*

SEGNALAZIONI DI VOLUMI TECNICI

[redacted] fenomeno della combustione ha [redacted] aspetti sconosciuti

Problemi fisici [redacted] chimici - Un'arte che è diventata una scienza: il taglio dei metalli

Nonostante la scoperta di nuove sorgenti di energia (come quella nucleare) e [redacted] progresso continuo di altre da tempo affermate (gli impianti idroelettrici), la forza motrice nel mondo è ancora attinta per la massima parte alla combustione. Tuttavia questa, la combustione, co[redacted] fenomeno chimico e fisico (ivi compreso il suo aspetto più caratteristico, [redacted] fiamma), è ancora per molte parti sconosciuta, coinvolgendo diversi processi di aerodinamica, conduzione del calore, diffusione molecolare. I vari aspetti di essa, sia quelli chimici, che variano a seconda della natura del combustibile (e di recente hanno fatto la comparsa, o almeno hanno assunto importanza crescente, combustibili [redacted], come metano, cherosene, gasoli, i cosiddetti gas liquidi, miscele inedite), sia gli aspetti fisici (luminosità, ionizzazione delle fiamme), trovano ampia trattazione nel diffuso volume La Combustione *di Giuliano Salvi e collaboratori (Tamburini editore, Milano 1968). Nel libro sono altresì illustrati principi, teorie e dati sperimentali della tecnologia corrispondente, con i criteri per [redacted] progettazione dei bruciatori, delle camere di combustione, delle griglie per combustibili solidi. Oltre che [redacted] fini del riscaldamento domestico, il tema [redacted] attinenze con [redacted] quantità di industrie (del vetro, del cemento, della fusione dei metalli, delle raffinerie). Capitoli a sé vogliono [redacted] proprietà e il trattamento dei fumi; mentre la combustione si presenta con caratteri tutto speciali, quando sia chiamata a dar forza motrice [redacted] maniera diretta nei cilindri dei motori alternativi. La mole della materia è grande. Il manuale si chiude con utili tabelle, diagrammi, nomogrammi.*

* *

Il prof. Gian Federico Micheletti, ben noto ai lettori delle Cronache della Scienza*, direttore dell'Istituto di Tecnologia Meccanica al Politecnico [redacted] Torino, ci dà il primo volume,* Il taglio dei Metalli *(Utet, Torino 1968), di un suo più generale* Trattato di Tecnologia Meccanica*. L'autore, in una [redacted] introduttiva, ricorda l'opera (apparsa nel 1907) di F. W. Taylor (quello che inventò il taylorismo, la famosa e famigerata «organizzazione scientifica del lavoro»), opera che si intitolava* On the art of cutting metals*, e nota come quest'arte sia ormai divenuta scienza. Il taglio dei metalli si attua oggi con una moltitudine di utensili, a forma di scalpello, di punta elicoidale, di fresa, di [redacted]le, montati su macchine a moto rotatorio (come trapani, fresatrici) o alternativo (limatrici, piallatrici). La geometria delle operazioni [redacted]i si asporta il truciolo dal pezzo in lavorazione è illustrata nel libro con tutto rigore e [redacted] ottimi disegni e fotografie. Sono studiati altresì i fattori che determinano le forze di taglio, per i vari materiali, e sono indicati i metodi e gli strumenti per il calcolo e la misura di queste forze. D'altra parte, poiché nel lavoro l'utensile e l'oggetto lavorato si riscaldano, il fenomeno dà luogo a una «termodinamica della formazione del truciolo». Segue nel libro una trattazione dei materiali per utensili, ivi compresi i materiali ceramici, i boruri, gli ossidi sinterizzati, i diamanti; e un capitolo sui processi di finitura. Anche in questo trattato, utilissime le tabelle finali.*

L'uno e l'altro [redacted] questi volumi esemplificano, su discipline diverse, l'illimitata, e in un certo senso esasperante, dilatazione delle tecniche.

Didimo

Transistori [redacted] carta

Secondo informa la rivista *Elettronica e Telecomunicazioni* (n. [redacted], 1968), la Westinghouse ha recentemente reso di [redacted]bblico dominio un procedimento per la fabbricazione di transistori «a pellicola sottile», stampati su comuni materiali, quali carta, fogli di plastica o di alluminio. Col [redacted] procedimento, i transistori vengono «ciclostilati» su uno di tali fogli base, con la differenza che al posto dell'inchiostro si usano vapori metallici e di sostanze che si depositano sotto forma cristallina. I fogli possono essere piegati, gualciti, avvolti a spirale; godono insomma di proprietà impensabili [redacted] componenti elettronici. Una simile flessibilità fa sì che [redacted] possibile stamparli su schede, libri, e lascia intuire una probabile produzione su strisce e rotoli di carta. Questi transistori a pellicola sottile troveranno applicazione in tutti quei campi [redacted] cui finora era[redacted] esclusi per motivi [redacted] sto: giocattoli, modellismo, attrezzature didattiche, nonché in tutti i congegni che non [redacted] sottoposti a temperature e a sforzi notevoli, e che [redacted] richiedano potenze elettriche [redacted] frequenze molto alte.

d.

CRONACHE DELLO SPORT

Juventus da scudetto? Lo dirà la Fiorentina

Fraizzoli non lascia la presidenza dell'Inter

Manovre contro il dirigente e il [redacted] trainer
Un tifoso pagato per scrivere frasi offensive

(Nostro servizio particolare) Milano, 13 gennaio.

La sconfitta subita dall'Inter a San Siro, nella gara con la Juventus ha suscitato molto scalpore tra i tifosi ed i dirigenti milanesi. Il presidente, Ivanoe Fraizzoli, [redacted] rimasto ieri tanto deluso dall'imprevisto passo falso della sua squadra, da confessare amaramente ai giornalisti: *«Sono tentato di dire che [redacted] stato un errore assumermi [redacted] grave responsabilità della presidenza dell'Inter».*

Questa affermazione [redacted] fatto [redacted] che il dott. Fraizzoli volesse dimettersi dalla carica e cedere ad altri il costoso pacchetto azionario della società milanese (si parla [redacted] due miliardi). La fondatezza della supposizione è stata peraltro smentita dallo stesso presidente interista, il quale, questa sera, ha precisato: *«Quando le cose vanno male, [redacted] momenti di maggiore sconforto cioè, si dice sempre: ma chi [redacted] l'ha fatto fare! E' accaduto anche a me, ieri. Mi era stato chiesto se ritenevo che l'allenatore [redacted] sbagliato. Ho risposto che se mai ero stato io a sbagliare, poiché avevo accettato [redacted] pesante responsabilità di guidare un grande club come l'Inter. L'ho affermato però da tifoso deluso, non perché mi sentissi stanco dell'Inter. Voglio tanto bene all'Inter che, [redacted] mi si presentasse qualcuno davvero in grado [redacted] fare meglio di me, [redacted] andrei senz'altro. Ad uno più bravo [redacted] me, e con tutti i requisiti finanziari e sportivi [redacted] morali, [redacted]rei anche disposto a dare l'Inter. Ma finché questo qualcuno [redacted] farà avanti, io [redacted] verrò meno alle mie responsabilità».*

«La dimostrazione che fossi disposto a cedere l'Inter [redacted] uno più bravo, l'ho data allorché ho cercato di restituire [redacted] presidenza allo stesso Moratti, il giorno dell'Ascensione. I tifosi avevano cominciato a protestare contro di me allo stadio e nelle piazze. Io ho subito dichiarato [redacted] Moratti: "Guardi che [redacted] voglio così bene alla società che, [redacted] lei vuol tornare, [redacted] dispostissimo a cederle nuovamente le azioni".

«Moratti però non volle saperne di tornare, [redacted] lo stesso [redacted] per Herrera. Fino all'ultimo giorno attraverso l'avvocato Prisco e [redacted] segretario di Moratti io chiesi ad Herrera quanto volesse per restare. Mi fece sapere di non voler rimanere perché si riteneva offeso dagli accordi di massima che, per precauzione, io avevo già preso con Foni. Ciò nonostante, il pubblico non si [redacted] ancora messo in testa che [redacted] non [redacted] mandato via Herrera, [redacted] quasi tutti i giorni qualcuno viene ad imbrattare le saracinesche dei miei negozi con la vernice o viene a mettermi dei cartelli sotto il naso, con su scritto: "Fraizzoli vattene, [redacted]gliamo Herrera".

«Uno di questi esagitati tifosi l'abbiamo anche preso e ci ha confessato [redacted] essere stato pagato per fare quel lavoro. Evidentemente, [redacted] stato pagato [redacted] qualche nostalgico personale di Herrera. In fondo, l'anno scorso, l'Inter di Herrera, alla tredicesima giornata, [redacted] 14 punti, esattamente come l'Inter di Foni. La differenza è che, l'anno scorso, erano stati spesi centinaia di milioni per gente che non veniva neppure utilizzata e che quest'anno abbiamo cinque nuovi giocatori in squadra ed uno [redacted] loro, Bertini, addirittura [redacted] Nazionale».

Il dott. Fraizzoli ha poi rivelato di avere avuto oggi un colloquio di due ore e [redacted] con il dott. Foni «per puntualizzare la situazione».

«Con Foni ci siamo trovati d'accordo — ha affermato Fraizzoli — *sul fatto che la situazione [redacted]n deve [redacted] drammatizzata».*

«Che [redacted] intendeva dire, il dott. Foni, quando ieri ha affermato [redacted] a fine campionato dirà tutta la verità [redacted]za alcuna esclusione?».

«Intendeva alludere alle molte disavventure [redacted] cui siamo incappati, durante il mercato estivo. Avevamo iniziato la campagna di potenziamento già durante la presidenza di Moratti, poi essa fu continuata dal vecchio general-manager. Avevamo già concordato l'acquisto di Albertosi ma, all'ultimo momento, talune informazioni non [redacted] quanto attendibili ci indussero a rinunciare. Non avevamo respinto una richiesta di 400 milioni [redacted] li[redacted] per Anastasi, poi ci fu richiesto un ulteriore supplemento di 300 milioni, e quando stavamo per accettare anche questo rialzo fummo informati che il siciliano era già passato [redacted] tre giorni alla Juventus. Anche Guarne[redacted] e lo stesso Picchi, per un motivo o per l'altro, ci sfuggirono proprio all'ultima ora. Foni forse [redacted] chiede se in tutti questi contrattempi, non ci sia [redacted] filo logico, la trama di una qualche manovra anti-Inter».

David Messina

Prati [redacted] Gianni Rivera domenica in campo

Meno gravi del previsto [redacted] infortuni subiti [redacted] Varese

Milano, 13 gennaio.

Prati, Rivera e Lodetti domenica potranno giocare nel Milan [redacted] Napoli. I medici rossoneri hanno accertato, stamane, che gli infortuni subiti ieri dai tre giocatori sono meno preoccupanti del previsto. Prati non [redacted] riportato la [redacted] lesione ai legamenti del ginocchio sinistro ma solo una forte [redacted]tusione. Rivera soffre per [redacted] lungo taglio al calcagno destro, Lodetti lamenta una lieve distorsione alla caviglia sinistra. Tutti e tre gli infortunati potranno riprendere gli allenamenti a metà settimana. Rivera, a causa dei quattro punti di sutura che gli sono stati applicati al tallone al termine della partita di Varese, dovrà allenarsi calzando una scarpa aperta sulla parte posteriore. Domenica inoltre dovrà giocare con i quattro punti al piede.

I bianconeri dopo San Siro hanno ritrovato sicurezza

Inter-Juventus [redacted] per cominciare: Heriberto Herrera, trainer bianconero, saluta Foni, allenatore dei nerazzurri, già seduto in panchina. Novanta minuti di gioco; poi, a sorridere sarà soltanto Heriberto, felice del successo

La sosta del campionato per la tournée degli azzurri in Messico, ha favorito la Juventus, che ha tratto profitto del riposo per scrollarsi di dosso quell'aria di crisi che pareva minacciare la [redacted] marcia, riprendendo a camminare speditamente verso [redacted] alte posizioni [redacted] classifica. La vittoria con l'Inter è indubbiamente importante per i bianconeri, che possono ora studiare la situazione interna con [redacted] sereno. Non hanno molto tempo per soffermarsi nei brindisi per il 2 [redacted] 1 di San Siro. Il calendario non dà tregua e con [redacted] decisione quasi spietata affida subito agli uomini di Heriberto Herrera un'altra dura trasferta, a Firenze contro i toscani [redacted] Bruno Pesaola, che domenica si sono portati al primo posto in classifica raggiungendo il Cagliari.

Ora tra giocatori, dirigenti e tecnici juventini c'è maggior fiducia. La prova di Milano ha socchiuso la porta a speranze che parevano sfiorite. Vincere contro l'Inter [redacted] San Siro non [redacted] impresa facile. C'era riuscita finora proprio la Fiorentina, il 24 novembre scorso, con [redacted] colpo di [redacted] che [redacted] sorpreso tutti.

Qualche critico molto severo più che elogiare [redacted] Juventus [redacted] mosso appunti all'Inter, parlando di difetti tattici e chiamando in causa direttamente l'allenatore Foni. Il trainer [redacted] la squadra nerazzurra hanno evidentemente [redacted] degli sbagli, ma è bene dire che qualche merito per il risultato spetta anche ai bianconeri, [redacted] loro [redacted] coordinato [redacted] pratico, alla sicurezza dei difensori. Il vecchio portiere Giuliano Sarti, tornato a San Siro come avversario dei suoi ex-compagni, ha bloccato due palle-goals, il terzino Pasetti sa anche protettarsi all'attacco per dare utili suggerimenti alle «punte». Helmut Haller ha accettato la parte umile del centrocampista d'interdizione rinunciando [redacted] riducendo al minimo i suoi slanci offensivi a volte più utili per lo spettacolo che per il gioco collettivo. Un merito speciale va anche al centroavanti Anastasi.

Dopo la prova [redacted] Milano, sorgono spontanee alcune domande: la Juventus ha veramente superato la crisi che ancora nel recente passato tarpava le sue possibilità? Haller si è inserito nel gioco della squadra? Possono [redacted] bianconeri sperare [redacted] entra[redacted] nel giro dello scudetto?».

A San Siro i bianconeri sono andati in vantaggio troppo presto e quasi con facilità per poter esprimere giudizi d'impegno sul primo questo. Giocare con il vantaggio di due goals è facile. L'avversario deve arrancare per il ricupero mentre la tranquillità del successo aumenta il potenziale tecnico ed atletico di chi vince. L'orgasmo aumenta la tensione, la sicurezza riduce i pericoli. Ciò non significa certo che i bianconeri abbiano «trovato» [redacted] vittoria. Hanno vinto [redacted] con merito. Se anche dalla città toscana giungeranno buone notizie, questo significherà che la squadra è davvero rilanciata.

Il problema Haller è un problema tecnico e psicologico. Non si discute l'Haller giocatore. E' uno dei migliori calciatori europei del momento. Ha trent'anni, può rendere per altre due o tre stagioni in piena efficienza. Esistono invece dubbi sul suo inserimento nel gioco collettivo. E' forte per se stesso [redacted] è forte per la squadra? A Milano, [redacted] Del Sol e Sacco ha costruito la «ragnatela» del centrocampo dove si [redacted]no invischiati tutti gli sforzi dei nerazzurri.

La risposta alla terza domanda [redacted] praticamente insita nelle due precedenti: se Haller saprà ripetere la prova di San Siro, [redacted] Anastasi avrà lo stesso scatto e la stessa decisione di Milano, non v'è dubbio che la Juventus potrà avvicinarsi alle prime in classifica insidiando addirittura il primato. Domenica rientrerà Salvadore per fine squalifica e speriamo che Heriberto Herrera non voglia fargli posto «sacrificando» Pasetti; per l'evenienza c'è sempre Benetti che può subentrare a qualche elemento giudicato stanco. Menichelli [redacted] Bonci sono pronti per ogni evenienza. I quadri sono completi. La partita di Firenze sarà indicativa per il futuro della Juventus. Non perdere contro i toscani sarebbe una prova sufficiente [redacted] dimostrare che [redacted] crisi è stata pienamente superata.

Giulio Accatino

La Samp rischia di cadere in «B»

Problemi tecnici e finanziari - Pubblico scarso, incassi modesti - Fiducia in Bernardini

(Nostro servizio particolare) Genova, 13 gennaio.

La Sampdoria, dopo [redacted] sconfitta di Vicenza, è scivolata al penultimo posto della classifica, cioè in piena zona retrocessione.

Le cause delle attuali [redacted]coltà dei liguri sono profonde. Innanzitutto, la campagna acquisti: la scorsa [redacted] trovandosi in difficoltà finanziarie, i dirigenti li[redacted] non [redacted] il bilancio avevano deciso di condurre [redacted] «mercato» all'insegna dell'economia. A parte Negrisolo, [redacted] giovane proveniente dalla Reggiana, non [redacted] stato fatto alcun acquisto.

I giocatori [redacted] «prima squadra» [redacted] club ligure sono [redacted] classette, forse diciotto: ma alcuni [redacted] essi non danno sufficienti garanzie di rendimento, Bernardini in pratica si trova con solo due o [redacted] ri[redacted] a disposizione. Davve[redacted] troppo poco. Attualmente, la difesa blucerchiata non appare molto solida: quando gli attaccanti avversari pre[redacted] a lungo, come è accaduto a Vicenza, prima [redacted] poi qualche difensore commette un errore e arriva [redacted] goal, e questo significa in pratica la sconfitta, perché molto [redacted]cilmente gli attaccanti riescono poi a rimediare.

Cristin nella scorsa stagio[redacted] sicurezza: sapeva districarsi bene nel folto delle difese avversarie; per controllarlo [redacted] non bastava un uomo solo. Questa estate il «numero [redacted]» blucerchiato è stato operato al [redacted] dovuto iniziare il torneo un po' in ritardo: Bernardini sperava che l'attaccante avrebbe riacquistato presto il grado [redacted] forma di [redacted] tempo, invece non è stato così. Cristin sbaglia tiri [redacted] rete [redacted] passaggi, sembra addirittura aver perso quella decisione in area di rigore che era [redacted] sua caratteristica principale.

La posizione dell'allenatore Bernardini, comunque, è ancora molto solida: malgrado la squadra sia nelle posizioni di coda della graduatoria, mai nell'ambiente sampdoriano si è parlato di sostituirlo. Persino i tifosi in questo difficile momento mantengono la calma. Qualcuno sostiene che Bernardini, molto abile come tecnico, [redacted] altrettanto nel guidare la squadra dalla panchina: [redacted] riuscirebbe, cioè, a trovare subito le «contromisure» [redacted] per annullare una mossa tattica decisa [redacted] trainer [redacted] partita già iniziata. Una critica forse giusta solo [redacted] parte: ma i sostenitori blucerchiati sono molto affezionati a Bernardini [redacted] non hanno mai chiesto il [redacted] licenziamento.

Le difficoltà finanziarie della società, in definitiva, costituiscono la [redacted] principale dell'attuale situazione: un allenatore non può fare miracoli, deve accontentarsi del materiale [redacted] disposizione e, [redacted] dispone di pochi assi, [redacted] può ottenere molto. La Samp ha poco pubblico e quindi gli incassi [redacted]si, questo è [redacted] problema. Un esempio: la domenica [redacted]siva alla vittoria dei blucerchiati [redacted] Napoli, [redacted] Marassi c'erano meno di diecimila spettatori. E' difficile restare [redacted] serie [redacted] in queste condizioni.

[redacted] car.

Le sintesi dei campionati

Nella [redacted]

Risultati — Atalanta-Verona 5-2; Cagliari-Napoli 0-0; Inter-Juventus 1-2; Lanerossi-Sampdo[redacted] 3-0; Pisa-Fiorentina 0-1; Roma-Palermo 2-1; Torino-Bologna 3-0; Varese-Milan 0-0.

Classifica — Cagliari e Fiorentina punti 20; Milan 19; Juventus 15; Inter 14; Roma 13; Verona, Palermo, Bologna e Napoli 12; [redacted] e Varese 11; Torino e Lanerossi 10; Sampdo[redacted] 9; Pisa 8.

Prossimo turno — Atalanta-Roma; Fiorentina-Juventus; Inter-Verona; Lanerossi-Pisa; Napoli-Milan; Palermo-Bologna; Sampdoria-Cagliari; Torino-Varese.

Torneo di serie B

Risultati — Catania-Brescia 1-0; Cesena-Lecco 2-1; Foggia-Livorno 1-0; Genoa-Monza 2-2; Mantova-Bari 0-0; Padova-Catan[redacted] 0-0; Perugia-Reggiana 1-1; Reggina-Lazio [redacted]; Spal-Modena 3-1; Ternana-Como 1-0.

Classifica — Brescia punti 20; Lazio 19; Genoa e Bari 18; Como e Foggia 17; Reggina, Ternana, Livorno e Catania 16; Reggiana e Perugia 15; Catanzaro e Lecco 14; Spal 13; Monza e Pa[redacted] 12; Modena e Cesena 11; Mantova 10.

Serie [redacted] (girone A)

Risultati — Alessandria-Sottomarina 3-1; Biellese-Savona 1-0; Astimacobi-Verbania 2-0; Marzotto-Cremonese 0-0; Monfalcone-Solbiatese 4-1; Novara-Legna[redacted] 1-1; Piacenza-Trevigliese 1-0; Pro Patria-Udinese 1-2; Triestina-Rapallo 4-1; Venezia-Trevi[redacted] 1-1.

Classifica — Piacenza punti 24; [redacted] e Treviso 23; Solbiatese e [redacted] 21; Novara, Mon[redacted] e Alessandria 19; Trevigliese, Pro Patria e Savona 18; Legnano 17; Biellese [redacted]; Venezia 15; Verbania 14; Cremonese 12; Astimacobi, Rapallo e Sot[redacted] 11; Marzotto 10.

Concorsi pronostici

Totocalcio — Colonna vincente: 1-x-2; 1-2-1; 1-x-1; x-1-1-1. Le «quote»: agli 90 «tredici» lire 4.875.000 (10 in Piemonte); ai 2027 «dodici» lire 192.400 (179 in Piemonte).

Totip — Colonna vincente: x-x; x-1; 2-1; x-x; 1-1; 2-x opp. 2. Le «quote»: all'unico «dodici» lire 9.151.494; ai 68 «undici» lire 138.659 (5 in Piemonte); ai 735 «dieci» lire 12.218 (75 in P[redacted]).

I TRE GIOCATORI DI CENTROCAMPO

Esposito-Merlo-De Sisti elementi base dei toscani

A Pisa [redacted] stati tra i migliori - A Firenze eccezionale [redacted]tesa per l'incontro di domenica prossima [redacted] la Juventus

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 13 gennaio.

Fiorentina d'attualità. La squadra toscana, ieri, [redacted] pu[redacted] con lo scarto [redacted] solo goal, ha vinto a Pisa. [redacted] a questo successo ha [redacted] giunto il Cagliari costretto al pareggio dal Napoli, toscani [redacted] sardi sono insieme al comando della classifica. Pesaola, l'allenatore, evidentemente è soddisfatto ma preferisce non esaltarsi. Domenica gioca [redacted] Firenze la Juventus ed il *trainer* teme questa partita, a suo avviso saranno proprio i bianconeri a dar l'esatta misura dell'attuale valore della compagine viola e viceversa.

I tifosi fiorentini, naturalmente, [redacted] fanno sogni [redacted] scudetto. Pesaola [redacted] cauto. L'anno [redacted] guidava il Napoli, conosce i pericoli degli eccessivi entusiasmi. Invita alla calma. Dice: *«La squadra ha bisogno di molta tranquillità. Dopo [redacted] Juventus dovremo affrontare il Varese [redacted] e tra queste due partite c'è da giocare col Vitoria Setubal in Coppa delle Fiere. A Lisbona vinsero i portoghesi per tre a zero. Sarà difficile recuperare il distacco, ma bisognerà tentare ugualmente [redacted] questo costerà fatica, molta fatica».*

Tocchiamo il tasto della fortuna. [redacted] n'è molto parlato dopo l'incontro di Pisa. Pesaola non [redacted] ne scandalizza: *«Fortuna? Certo; ci vuole anche la sorte amica per riuscire nel calcio [redacted] in qualsiasi altra attività. Ma la fortuna [redacted] basta».*

Non ha torto. Quella che fu definita la squadra «Yè Yè» per il [redacted] numero di giovani nelle [redacted]e — Chiarugi, Merlo, Brugnera (oggi [redacted] Cagliari), Superchi, [redacted] Sisti e Ferrante — [redacted] diventata adulta, è maturata sotto tutti i punti di vista, sia per la naturale evoluzione fisica [redacted] tecnica dei suoi giocatori, sia per il «lavoro in profondità» [redacted] Bruno Pesaola in campo e fuori. Un tempo la Fiorentina [redacted] lodata per il suo «calcio spettacolo»: piaceva, riscuoteva consensi, [redacted] i punti finivano spesso nelle mani degli avversari. Ora la situazione [redacted] cambiata: la squadra viola [redacted] che [redacted] occorre per vincere e riesce a raggiungere lo scopo con regolarità, sia pure non sempre esaltando il pubblico avversario.

A Pisa la Fiorentina ha [redacted]to un po' di fortuna, ma, nel tempo stesso, ha dimostrato [redacted] sua forza. Il Pisa giocava [redacted] ottimo football, era deciso a non perdere il *derby*, importantissimo per la classifica. Per lunghi periodi i nerazzurri hanno addirittura aggredito i viola nella loro [redacted] rigore. Essere uscita indenne da questo assalto è un buon [redacted] per la Fiorentina [redacted] soprattutto per la [redacted]fesa, che fino a domenica ave[redacted] suscitato qualche apprensione.

La mezz'ala De Sisti

Ma il «capolavoro», [redacted] Pesaola, a Pisa, è stato il trio Esposito-Merlo-De Sisti utilizzato a centrocampo. Questa [redacted] soluzione tattica ha comportato il sacrificio di qualche giocatore che godeva di una larga popolarità. Se la «mossa» non fosse risultata azzeccata, Pesaola avrebbe rischiato grosso. Ha vinto lui, invece: a Pisa, il trio Esposito-Merlo-De Sisti è stato la principale [redacted] del successo viola.

Protagonista numero [redacted]. In lui la Fiorentina sembra aver trovato il «giocatore-guida». A Pisa il [redacted]pitano viola ha giocato una partita impeccabile per la grande attività svolta, per il senso della posizione, per l'abilità dei contrasti, per la precisione nei passaggi. Merlo ha annullato gran parte delle riserve che erano [redacted] avanzate sul [redacted] conto nelle ultime partite disputate, sia nei ranghi della Fiorentina (Setubal e Palermo), sia in Nazionale a Città del Messico. [redacted] avuto spunti bellissimi e il [redacted] duello con Barontini è stato tra le [redacted] più interessanti del *derby*. Infine Esposito, lo «scugnizzo» ha fatto indubbi progressi e [redacted]bra avere acquistato la sicurezza necessaria [redacted] giocare in [redacted] ruolo importante.

Per il momento, però, sembra ancora mancare qualcosa all'attacco. Quattordici goals all'attivo sono pochi, anche se il Milan non ne ha fatti molti [redacted] più. Sempre guardando alla partita di Pisa è stato osservato che l'unica rete della giornata è [redacted] la su punizione [redacted] che, in fondo, di azioni da goal non ne [redacted] state costruite molte. Appunti giusti? Lo sapremo dalla gara di domenica, [redacted] gara attesa [redacted] eccezionale ansia [redacted] con eccezionale interesse. Lo testimoniano i prezzi [redacted] biglietti d'ingresso allo stadio: poltroncine 8000 lire; tribune coperta numerata 6000 lire; centrali di maratona 2800 lire; [redacted] lire.

Giordano Goggioli

★ Il campione europeo dei pesi mosca, Fernando Atzori, è partito da Roma per Manila, dove sabato prossimo affronterà il filippino Villacampo in un incontro valevole quale semifinale del titolo mondiale dei mosca, detenuto dal tailandese Charichai Chianoi.

★ Il G. S. Forestale [redacted] Roma (Varesco, [redacted] Martin, Perill[redacted]) si è aggiudicato definitivamente e Valdieri il secondo [redacted] «Dante Livio Bianco», gara di fondo in sci, valevole [redacted] qualifica[redacted] nazionale.

★ Tamburello — Al campo Rubfini, per il II Trofeo d'inverno, sabato il Torino [redacted] battuto il [redacted] per 16-14; domenica il Tonco è stato sconfitto nuovamente, questa volta [redacted] Castell'Alfero (16-13).

Torino: la crisi è finita

Il netto successo sul Bologna ha dato fiducia alla squadra - Contro il Varese sarà confermato Mondonico che domenica ha dato brio a tutto l'attacco - Fabbri ha mantenuto le promesse

Fabbri ha mantenuto le promesse. Aveva dato appuntamento per la ripresa del torneo dopo la parentesi internazionale. Aveva detto: *«Se potrò [redacted] a disposizione tutti i titolari, vedrete un nuovo Torino, il Torino vero».* [redacted] domenica scorsa, [redacted] Moschino e Ferrini in squadra, con Mondonico inserito all'ala destra a dare vivacità all'intero attacco, con Com[redacted] finalmente [redacted] sul livello delle prestazioni migliori, il Torino, opposto al Bologna, ha vinto [redacted] modo netto [redacted] convincente.

Due punti preziosi, che sono serviti [redacted] dare l'addio all'ultimo posto in classifica, nel risorgere d'una indispensabile fiducia. Una sconfitta, anche [redacted] pareggio, avrebbero avuto chissà quali conseguenze, aprendo una crisi delicata. Il successo, invece, chiude un periodo difficile, [redacted] spera in modo definitivo, l'essenziale è ora [redacted] conti[redacted] ragionato slancio. Prima c'era da evitare gli eccessi del pessimismo, adesso c'è da [redacted] cadere nel trabocchetto altrettanto rischioso dell'ottimismo.

Gli umori sono lieti. I [redacted]nata hanno ottenuto un indispensabile successo, ma, soprattutto, sono riusciti a ridestare quell'entusiasmo [redacted] simpaticamente caratteristico dello scorso torneo. E, per lunghi tratti, hanno divertito il pubblico. Bilancio positivo, pur se onestamente è giusto tenere in conto il relativo valore degli avversari di domenica, ben presto costretti alla resa dallo slancio dei granata.

Fabbri s'era proposto la conquista di cinque punti nelle ultime tre gare del gi[redacted] d'andata. Due di questi cinque punti sono già incamerati; domenica prossima è ospite allo Stadio il Varese, rivale non irresistibile; poi il Torino andrà in trasferta a Roma: il futuro [redacted] prospetta abbastanza sereno.

Poche le novità. Poletti, espulso dall'arbitro [redacted] un fallo di reazione su Pace, potrebbe essere squalificato. Trebbi [redacted] Bolchi sono pronti, comunque, per essere utilizzati. Vieri dovrebbe riprende[redacted] domani. Carelli migliora, ma probabilmente gli sarà concesso un ulteriore turno di riposo. Non preoccupanti le condizioni di Ferrini, di Mondonico e di Combin, i tre infortunati del «match» di domenica.

g. b.

Durante gli allenamenti

Herrera - Menichelli battibecco in campo

La Juventus, dopo [redacted] vittoria sull'Inter, si [redacted]para ad un'altra difficile trasferta: domenica prossima giocherà a Firenze con [redacted] squadra viola che [redacted] raggiunto il Cagliari in testa [redacted] classifica. Contro la Fiorentina è previsto [redacted] rientro di Salvadore, che ha scontato i quattro turni di squalifica, nel ruolo di stopper. Per il resto dovrebbe essere confermata la formazione di S. [redacted].

Mancherà ancora Bercellino. Il difensore stamane verrà liberato dal gesso che gli protegge il ginocchio infortunato [redacted] visitato dal prof. Borsotti: [redacted] una settimana dovrebbe riprendere gli allenamenti.

Ieri si sono allenati soltanto i rincalzi. Durante la esercitazione [redacted] c'è [redacted] piccolo battibecco fra Menichelli [redacted] Heriberto Herrera. Il giocatore, invitato dal «trainer» [redacted] compiere una serie di giri di campo, in un primo tempo si è rifiutato. [redacted] fine ha eseguito l'ordine. Oggi i titolari riprenderanno l'attività: ci sarà anche Castano, rientrato [redacted] Mi[redacted] piede [redacted]. La squadra partirà per Firenze venerdì prossimo trattenendosi in «ritiro» [redacted] Coverciano fino [redacted] po[redacted] ore dalla partita.

Due centravanti, quattro goals

(Giorno fortunato per Anastasi e Combin)



Il granata Nestor Combin, a sinistra, ed il juventino Pietro Anastasi (f. Moisio)

Pietro Anastasi e Nestor Combin, con un «doppietta» ciascuno, hanno permesso alla Juventus ed al Torino di imporsi rispettivamente sull'Inter, a S. Siro, e sul Bologna. La riscossa delle squadre torinesi in campionato è dunque legata in buona parte alle prodezze dei due centroavanti.

Anastasi ha appena vent'anni. E' il centroattacco della Nazionale: l'anno scorso nel Varese, al suo primo torneo di serie A, aveva segnato 11 reti in 29 partite. Nella stagione in corso ne ha già realizzate 9 in 13 incontri. Gioca in una squadra che punta allo scudetto, a fianco di assi come Haller e Del Sol. Ha avuto qualche difficoltà ad inserirsi nello schema dei bianconeri, ma grazie alla sua classe il suo rendimento è in continuo progresso: è secondo nella classifica cannonieri, alle spalle di Riva che è in vantaggio di appena tre goals.

A S. Siro ha impressionato la folla segnando due volte contro l'Inter nello spazio di undici minuti. Pubblico, tecnici, compagni ed avversari erano tutti ammirati. La sua prova ha suscitato commenti entusiastici. «*La partita era molto importante* — ha detto Anastasi — *i miei goals hanno dato fiducia alla squadra che, dopo tanta sfortuna, ha ottenuto il giusto premio. Nella ripresa retrocedevo ad aiutare la difesa perché l'Inter era tutta proiettata in avanti. L'allenatore mi diceva di tornare in posizione avanzata, ma oltre a voler prendere fiato, temevo Burgnich il quale spesso abbandonava il suo posto. Infatti proprio il difensore ha segnato l'unico punto interista. Alla fine il mio diretto avversario, che è pure un amico, ha detto: "Ti ho lasciato segnare due reti". Gli ho risposto che pure io l'avevo lasciato segnare*».

* *

Nestor Combin ha compiuto recentemente 28 anni, da cinque gioca in Italia (Juventus, Varese e Torino). Da alcune settimane appariva fuori forma: aveva un solo goal all'attivo, realizzato nel *derby* con i bianconeri. A differenza di Anastasi, che ha continuato a segnare pur essendo discusso, Combin non riusciva a far centro. Contro il Bologna s'è risvegliato realizzando finalmente due belle reti.

«*Prima avevo paura di sbagliare e tiravo in porta senza convinzione* — ha detto il franco-argentino. — *Nell'incontro con i rossoblù mi sono liberato di ogni complesso. Conoscevo bene lo stopper avversario Cresci, era stato con me nel Varese. Anche lui mi conosceva. Ma con Ferrini e Moschino alle spalle, giocando con determinazione, ho rilanciato me stesso e il Torino*».

Da quando è in Italia l'ex nazionale francese ha segnato complessivamente 31 reti in 106 partite: non è una media eccezionale se si pensa che in Francia l'attaccante era il «terrore» dei portieri, lo chiamavano *la foudre*, folgore. Ora Combin va forte. I suoi goals saranno molto utili al Torino.

Bruno Bernardi

DAL 6 AL 12 FEBBRAIO A MILANO

Tre campioni del mondo alla Sei Giorni ciclistica

Sono Adorni, Beghetto e Porter - In pista anche Ritter e Merckx - Le 14 coppie in gara

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 gennaio.

Una «Sei giorni» ciclistica milanese senza Motta e senza Gimondi può essere egualmente all'altezza del suo tradizionale prestigio? L'organizzatore Strumolo, che ha presentato oggi ai giornalisti la manifestazione in programma al Palazzo dello Sport di Milano dal 6 al 12 febbraio, è convinto di sì: «Non ci sarà — *ha detto Strumolo* — il duello tra i rivali Gimondi e Motta che ha animato l'edizione dell'anno scorso. I due popolari corridori hanno orientato diversamente la loro attività né io potevo impedirlo. Ciò non vuol dire che il livello della "Sei giorni" debba soffrirne. Nessuna manifestazione del genere può vantare un "cast" come il nostro. Avremo tre campioni del mondo, Adorni, Beghetto e Porter, il primatista mondiale dell'ora Ritter, il fuoriclasse belga Merckx, il combattivo ex campione d'Italia Dancelli, l'abruzzese Taccone».

«*Si era parlato anche di una fortissima coppia straniera, costituita da Anquetil e Janssen*».

«Il francese e l'olandese hanno chiesto un ingaggio di cinque milioni ed ho preferito quindi rinunciare alla loro presenza, come ho rinunciato a quella di Van Looy, che pretendeva tre milioni di lire. La Sis compie già un enorme sforzo per mantenere in vita la "Sei giorni" a dispetto delle grandissime difficoltà legate alla fluttuante disponibilità del Palazzo dello Sport. Basti pensare tra l'altro che ho dovuto accollarmi la responsabilità diretta dei lavori di allestimento della pista e delle tribune, che hanno potuto avere inizio solo da pochi giorni. Non era il caso quindi di fare spese pazze per aggiungere altri campioni a quelli che abbiamo già».

«*Quante saranno le coppie in gara?*».

«Quattordici, undici delle quali sono già note: Dancelli con l'olandese Post e poi Ritter-Taccone, Beghetto-Porter, Turrini-Roncaglia, Kemper-Oldenburg, Likke-Eugen, Bailetti-Arienti, Rancati-Renz, Pettenella-Louis Pfenninger, Delle Torre-Duyndan e Altig-Zandegù. Merckx inoltre farà quasi certamente coppia con Sercu, mentre il compagno di Adorni potrebbe essere lo svizzero Fritz Pfenninger. I belgi Roggendorf e Severeyns potrebbero formare l'ultima coppia».

«*Ci saranno, come nelle passate edizioni, attrattive musicali ed un ricco monte premi?*»

«Sì, senz'altro, ma non posso offrire dati molto precisi perché, praticamente, abbiamo incominciato l'organizzazione solo da qualche giorno. Sono in grado di anticipare che l'orchestra che guiderà gli intermezzi musicali sarà quella di Marino Marini, mentre le più note case automobilistiche italiane e straniere, a cominciare dalla Fiat, che offrirà due macchine, contribuiranno al monte premi della manifestazione».

Il dottor Strumolo ha informato infine di aver concordato speciali agevolazioni nei biglietti a favore degli studenti, dei ragazzi del «Club di Topolino» e per le maestranze delle più note aziende milanesi.

g. pig.

Quasi certo: Helenio sarà riconfermato alla guida della Roma

Roma, 13 gennaio.

(m. b.) Domani è in programma un incontro tra Helenio Herrera e il nuovo presidente della Roma, ing. Alvaro Marchini. Sarà discusso il piano di rafforzamento per il prossimo anno approntato dal tecnico romanista e la sua eventuale riconferma. Ai giovani lanciati da Herrera si dovrebbero affiancare due giocatori di grande valore dei quali però non si conosce ancora il nome.

Marchini sembra seriamente intenzionato a dare alla capitale una grande squadra. Il suo primo atto di neo presidente quasi certamente sarà quindi la firma del contratto con Helenio per la prossima stagione. Nel limiti del possibile cercherà poi di accontentare il «mago» per quanto riguarda gli acquisti.

Mack contro Bertini sul ring di Bologna

Bologna, 13 gennaio.

Il campione d'Europa dei pesi welters Eddy Mack, che sabato sarà sfidato da Silvano Bertini sul ring del Palazzo dello Sport, è giunto nella tarda serata di ieri a Bologna. Mack ha preso alloggio in un albergo di Fontecchio Marconi. Oggi ha corso sulle colline e ha fatto un po' di ginnastica in palestra.

Domani il pugile delle Antille Olandesi incrocierà i guanti con gli «sparring-partners» Murgia e Piras, su un quadrato allestito nella sala dello stesso albergo.

Duran in allenamento si frattura un dito

Comerio, 13 gennaio.

Il campione d'Europa dei pesi medi, Carlo Duran, si è fratturato oggi il dito indice della mano sinistra durante un allenamento a Comerio.

«L'incidente — ha dichiarato il pugile — mi è accaduto mentre mi allenavo con Bertini. Sono costretto ad interrompere la preparazione, ma non voglio farmi ingessare l'arto perché altrimenti sarei costretto a restare immobilizzato per almeno una ventina di giorni. Questo non è possibile, perché il 20 febbraio devo incontrare Pritchett per il titolo europeo e non voglio rinviare il combattimento

DECISIVA UNA TELEFONATA NELLA NOTTE TRA LAS VEGAS E COMERIO

Colpo di scena: Mazzinghi si rifiuta di affrontare Little

Il pugile italiano forse perderà «a tavolino» il titolo mondiale dei medi juniors - Mazzinghi per combattere in America voleva 21 milioni, gliene sono stati offerti soltanto 18

(Dal nostro inviato speciale)
Comerio, 13 gennaio.

Una chiamata intercontinentale fra Las Vegas e Comerio ha rinviato ancora la soluzione della complicata questione della rivincita tra Sandro Mazzinghi e Freddie Little per il titolo mondiale dei pesi medi junior. A tarda notte, nell'albergo che ospita i pugili del gruppo sportivo Ignis in allenamento a Comerio, è squillato il telefono. All'apparecchio era da Las Vegas l'organizzatore pugilistico Bill Miller, che avrebbe dovuto dare una risposta definitiva alle richieste finanziarie di Mazzinghi per accettare una trasferta in America. Il campione del mondo, tramite il suo procuratore Sconcerti, aveva chiesto a Miller, per la rivincita con Little a Las Vegas, una borsa di 35 mila dollari al netto di ogni trattenuta fiscale, corrispondente ad oltre 21 milioni di lire.

Per telefono stanotte Miller, con l'aiuto di un interprete, ha risposto di no, ribadendo la sua precedente offerta di 30 mila dollari (circa 18 milioni), e precisando che ogni responsabilità per un eventuale rifiuto sarebbe ricaduta sulla parte italiana, con la conseguenza d'una probabile detronizzazione di Mazzinghi da campione del mondo.

Di fronte a questo colpo di scena, i rappresentanti di Mazzinghi hanno rotto definitivamente le trattative con l'America ed hanno preparato e diffuso un lungo comunicato stampa, nel quale si raccontano le vicende che abbiamo ora descritto.

Il comunicato così conclude: «A questo punto, visti inutili gli sforzi per raggiungere un accordo con gli organizzatori americani e considerato inoltre che sono risultati vani i ripetuti tentativi della SIS per agganciare Little, il procuratore Sconcerti ritiene che il mancato raggiungimento d'un accordo non sia da imputare alla parte del campione del mondo, e di conseguenza ha fiducia in un autorevole intervento da parte della FBI perché gli interessi del suo affiliato Sandro Mazzinghi vengano tutelati adeguatamente nella sede più adatta».

Sandro Mazzinghi, che da qualche giorno aveva ripreso gli allenamenti a Comerio (in compagnia di Bertini, prossimo avversario di Mack a Bologna per il titolo europeo dei welters), era già a dormire quando si è verificato questo colpo di scena. Il pugile toscano in serata era apparso contrario a questa rinuncia.

Anche Mazzinghi ha dovuto però arrendersi alle decisioni prese a suo nome da persone in cui nutre la massima fiducia ed il cui buon senso non si può discutere. «*Sandro* — ha detto Sconcerti — *in ogni caso non ci rimetterà. Se Little vuol venire in Italia noi lo aspettiamo; se no, cambieremo strada e Mazzinghi potrà combattere e guadagnare bene anche stando a casa*».

Queste dichiarazioni lasciano presumere in Sconcerti ben scarse illusioni sull'efficacia del lungo comunicato emesso stasera. Quasi certamente l'eventuale intervento della federazione italiana non impedirà alla W.B.A. di considerare Mazzinghi decaduto dal titolo e di scegliere per Freddie Little un altro sfidante.

Gianni Pignata

Nel Concorso Ippico

Assi vecchi e giovani a confronto a Torino

L'ippica guarda ai giovani pensando ai Giochi Olimpici di Monaco del 1972. In questi anni i quadri dei cavalieri e dei cavalli saranno rinnovati, nomi nuovi si affacceranno alla ribalta. Sarà quindi interessante seguire al IX Concorso Ippico di Torino, in programma dal 17 al 21 gennaio, accanto alle esibizioni degli assi come Graziano Mancinelli, le prove di chi dovrà rappresentare in futuro le più celebri scuole di equitazione.

Per la squadra italiana, faranno il loro debutto internazionale Filiberto Bertero, campione nazionale juniores 1968, e Barbara Carlon, che vinse il titolo nel 1967, Mario Marocco, Emanuele Castellini e Alessandro Milani. Tornerà ad esibirsi Nelly Pasotti, l'amazzone bresciana affermatasi due anni fa dopo aver acquistato il cavallo Ballymore Eustace da Graziano Mancinelli.

Tra i giovani delle «équipes» straniere, due sono ormai più che «promesse»: il belga Jean Damman e il francese Gilles Bertran de Balanda. Quest'ultimo (19 anni), in particolare, sembra destinato a fare parlare di sé. I tecnici lo giudicano il miglior cavaliere europeo della nuova generazione. E' reduce da una prestigiosa vittoria ottenuta, con Sigurd, nella gara di potenza di Palermo.

Balanda, che monterà Sigurd e Stella C, farà parte della stretta cerchia dei possibili vincitori del Gran Premio Fiat, il massimo riconoscimento del Concorso torinese, consistente quest'anno in una «850 special».

Anche i colori di un Paese nuovo per Torino, il Perù, saranno difesi da un giovane, anzi da una giovane e graziosa campionessa, la ventenne Pilar Cepeda. Giunta in Europa a metà del 1968, ha partecipato al Concorso di Aquisgrana. Conta di trascorrere l'inverno in Francia e di trattenersi in Europa per tutto il 1969, per gareggiare e studiare «la tecnica» del vecchio continente.

In sede di pronostici, domina intanto un interrogativo: riuscirà Graziano Mancinelli a fare il «tris», conquistando anche quest'anno, dopo averli vinti nel '67 e '68, sia la potenza sia il Gran Premio Fiat, ossia le due gare più importanti del Concorso?

Il fisco inglese non risparmia i calciatori «eroi di Wembley»

Nel 1966 avevano ricevuto mille sterline (1.800.000 lire) di premio per avere conquistato il titolo mondiale - Ora sono duramente tassati

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 gennaio.

Per la vittoria ottenuta nel Campionato mondiale del 1966 a ogni calciatore della Nazionale di calcio inglese era stato assegnato un premio di mille sterline, pari, al cambio di allora, a un milione e ottocentomila lire. Di questa elargizione si è ora ricordato all'improvviso l'implacabile ufficio delle tasse britannico. Nessuno di quelli che gli inglesi in quel giorno definirono gli «eroi di Wembley» è stato dimenticato. Da Bobby Charlton a Nobby Stiles, da Moore a Hurst, ogni atleta si è visto recapitare una intimazione di pagamento variante da trecento a quattrocento sterline (da 450 a 600 mila lire al cambio attuale con la sterlina a quota 1500). Le somme dovranno essere versate entro il mese prossimo. La reazione degli interessati è stata dapprima caratterizzata da una netta sorpresa e poi da indignazione. Tutti i «bianchi» campioni del mondo erano infatti tacitamente convinti che il premio fosse, una volta tanto, esente da imposte.

Geoff Hurst, autore di tre goal nella famosa finale di Wembley, sollecitato a sborsare 394 sterline ha invitato i compagni ad una protesta pubblica collettiva. «*Ci hanno lasciato credere che le mille sterline fossero tutte per noi* — ha detto oggi a un reporter del *Daily Express* — *e secondo me le avevamo ben meritate. Abbiamo speso quasi subito la somma, come accade, nell'euforia del momento. Ecco che adesso, dimenticati i giorni di gloria, ci arriva questa assurda imposizione. Per me è stato uno choc. Conto di parlarne ai colleghi durante i preparativi per la partita contro la Romania che si disputerà mercoledì. Se saremo uniti contro l'agente delle tasse così come a suo tempo lo fummo nelle gare della Coppa del Mondo forse riusciremo a batterlo. Non può essere più duro dei tedeschi che sconfiggemmo a Wembley...*».

Al terzino George Cohen sono state richieste 350 sterline. «*E' quasi incredibile* — egli ha commentato — *e sono certo che nessun altro cittadino britannico, all'infuori dell'agente delle tasse, avrebbe osato farci un simile sgarbo. Ci si obbietterà che esentandoci dalle imposte si stabiliva un pericoloso precedente: ma dopo tutto un campionato del mondo non si vince tutti i giorni...*».

«*Il premio ci venne pagato in modo inconsueto* — ha dichiarato un altro difensore, Bobby Moore, che era capitano della nazionale vittoriosa — *cioè con un assegno diretto a ciascun giocatore. Di solito la Federazione invia le somme ai clubs che detraggono le tasse e passano il resto agli interessati. Così ci fidammo e spendemmo serenamente le mille sterline credendo che fossero tutte nostre...*».

c. c.

ULTIME NOTIZIE

RIPRESO IL PROCESSO A LOS ANGELES

I difensori di Sirhan ammettono che sparò

Gli avvocati del giovane arabo, che uccise Robert Kennedy, cercano di invalidare la formazione della giuria

Los Angeles, 13 gennaio.

I difensori di Sirhan Sirhan hanno dichiarato oggi che non sarà negato il fatto che fu l'arabo a sparare il colpo che uccise il senatore Robert Kennedy. La dichiarazione è stata fatta dall'avvocato Grant Cooper durante l'interrogatorio del primo candidato alla giuria.

Il candidato, Georges Doudle, funzionario della *Aerospace Corp.*, è stato escluso quando ha detto di non essere in grado di giudicare equamente l'imputato perché sapeva che Sirhan aveva sparato a Kennedy. Cooper ha detto che *«non vi sarà alcuna smentita del fatto che il nostro cliente sparò il colpo che uccise il senatore e ferì altri»*. La difesa conduce la sua battaglia sul piano procedurale cercando di impedire la formazione di una giuria e, eventualmente, in seguito, chiedendo l'annullamento della sentenza «emessa in modo irregolare».

Dovranno essere scelti da 16 a 18 giurati: la giuria regolare è composta da 12 persone e le altre quattro o sei serviranno da sostituti in caso di malattia dei titolari. Pochi minuti dopo l'inizio delle designazioni, tre candidati sono stati esonerati per vari motivi.

Il giudice Walker ha detto che interrogherà privatamente i candidati sul loro punto di vista sulla pena capitale e circa il fatto se si siano formata una opinione sulla colpevolezza dell'imputato. Il giudice ha chiesto ai vari candidati di essere sinceri nelle loro risposte, poiché *«è estremamente importante avere una giuria equa e imparziale per questo processo»*.

(Ansa - Reuter)

Padre Pio ha nominato unico erede il Vaticano

Milano, 13 gennaio.

(g. m.) Secondo quanto pubblica il settimanale *Oggi*, padre Pio da Pietrelcina ha nominato erede universale dei suoi beni il Vaticano. Il testamento precisa: *«I beni mobili ed immobili di mia proprietà, comunque spettantimi o comunque a me pervenuti, anche i beni che risultassero con una intestazione o denominazione diversa dal mio nome, come ad esempio: Opera di Padre Pio da Pietrelcina, Casa sollievo della sofferenza, S. Giovanni Rotondo. Con la presente revoco ogni altra mia precedente disposizione testamentaria»*.

Il testamento porta la data dell'11 maggio 1964, San Giovanni Rotondo.

Rumor riunisce domani il governo

Roma, 13 gennaio.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per mercoledì. La riunione sarà dedicata all'organizzazione dell'attività di governo.

Si ritiene che nella stessa seduta il Consiglio dei ministri comincerà l'esame dell'ordine di priorità dei più importanti provvedimenti legislativi da portare avanti sulla base delle dichiarazioni programmatiche. (Ansa)

Attraverso 300 rivenditori

La Citroën distribuisce in Belgio le Autobianchi

Bruxelles, 13 gennaio.

Al Salone di Bruxelles, che si apre tra due giorni, l'Autobianchi sarà presente con la gamma delle sue vetture «Bianchina» e «Primula» (nelle versioni a 2, 3, 5 porte e coupé), modelli già bene affermati anche in Belgio.

Quest'anno la presentazione è fatta dalla Società belga Citroën, che da oggi è la importatrice esclusiva per il Belgio della marca Autobianchi.

I modelli Autobianchi che, particolarmente con la «Primula» a trazione anteriore, si integrano perfettamente con la gamma Citroën, saranno distribuiti da una rete di oltre 300 Concessionari ed Agenti della «Société Belge des Automobiles Citroën».

E' questo il primo risultato sul piano commerciale dell'accordo Fiat-Citroën.

Nominati al Quirinale

Il consigliere diplomatico e il capo servizio stampa del Capo dello Stato

Roma, 13 gennaio.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, ha nominato suo nuovo consigliere diplomatico il ministro plenipotenziario di prima classe Ettore Staderini, attualmente capo della segreteria particolare e del servizio stampa del Quirinale. Staderini sostituisce l'ambasciatore Francesco Malfatti, che tra breve lascerà Roma per assumere le funzioni di ambasciatore d'Italia a Parigi.

Saragat ha inoltre nominato capo del servizio stampa del Quirinale il ministro plenipotenziario di seconda classe Raffaele Marras, sino ad ora consigliere diplomatico aggiunto del Capo dello Stato.

Ettore Staderini è nato a Roma il 17 luglio 1913. Laureato in giurisprudenza nel 1935, entrò a seguito di concorso nella carriera diplomatica nel giugno 1937. Dal gennaio 1965 è capo della segreteria particolare e del servizio stampa del Presidente della Repubblica. (Ansa)

Questa notte verso le ore 1

Ciclone su Sestri Levante Un morto, danni ingenti

Sul centro della città si è abbattuta una tromba marina - La vittima è un medico di 57 anni, ex consigliere comunista

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Levante, 13 gennaio.

Un ciclone, accompagnato da una tromba marina, ha investito Sestri Levante stanotte verso l'una colpendo con particolare violenza la zona centrale della città: il primo bilancio è di un morto e gravissimi danni.

La vittima è il medico chirurgo dott. Bruno Primi, di 57 anni, ex consigliere comunale del pci. Il sanitario, nei pressi della Cassa di Risparmio, stava salendo sulla propria auto quando una raffica di vento ha strappato i fili della linea aerea che sono caduti sulla macchina. Il dottor Primi, colpito da una scarica, è morto folgorato.

La tromba marina ha sradicato piante e pali dell'energia elettrica in corso Colombo. Decine di barche di pescatori, lungo l'arenile davanti a «Villa Balbi» e nella baia di ponente sono state rovesciate e trascinate in mare. Dato l'allarme sono accorsi da Chiavari i Vigili del Fuoco, reparti di carabinieri e di polizia. Sul posto sono poi giunte le autorità comunali e l'assessore all'assistenza, ragionier Bandini.

Centinaia di persone, in preda al panico, si sono precipitate in strada. All'ora in cui telefoniamo la città è immersa nel buio per un guasto all'impianto della centrale elettrica.

e. b.

Inizia l'attività la commissione per la giustizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

(g. g.) La commissione speciale per la riforma giudiziaria inizierà fra qualche giorno i suoi lavori. Istituita dal Capo dello Stato, la commissione è composta da nove membri del Consiglio superiore della magistratura.

Secondo quanto riferisce l'agenzia «Ital», avrà i seguenti compiti: fare proposte per migliorare l'organizzazione degli uffici giudiziari; esaminare i rapporti relativi ai singoli magistrati; raccogliere dati statistici sul lavoro degli uffici giudiziari; preparare incontri fra dirigenti degli uffici giudiziari ed esperti di problemi organizzativi; proporre l'istituzione di corsi di aggiornamento per i magistrati.

Ogni anno la commissione riferirà al Parlamento sul risultato dei suoi lavori.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Rapinata in albergo dall'amico di 17 anni

L'aggressione dopo l'incontro a Porta Nuova - Nella stanza il giovane, uno studente, sferra un pugno alla donna e fugge con 45 mila lire

Uno studente di 17 anni ha aggredito una prostituta in un albergo. Si chiama Carlo Cantaia ed abita a Caveglio di Novara. Verso mezzanotte ha incontrato la donna, Elena Morgillo, 26 anni, via Saluzzo 30, nei pressi della stazione di Porta Nuova.

I due si sono recati al ristorante albergo Castagnole, di via Saluzzo 14; alla cassa hanno lasciato i documenti. Erano in camera da un quarto d'ora, quando il ragazzo ha aggredito la donna con un pugno alla faccia. Al dito aveva un anello che le ha spaccato il sopracciglio sinistro. Poi ha aperto la borsetta e rubato il portafogli contenente 45 mila lire e una polizza di gioielli depositati al Monte dei pegni. E' scappato senza ritirare i documenti. La ragazza ha dato l'allarme e si è recata alle Molinette dove è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Una battuta della polizia nella zona non ha dato risultati. Si presume che il giovane sia fuggito al suo paese.

— Tre ladri che tentavano di entrare in un negozio di confezioni sono stati messi in fuga da una guardia notturna. Verso le 4, in corso Regina 131, sotto la fitta nevicata, un'auto si è fermata davanti al negozio. Tre giovani sono scesi avvicinandosi alla saracinesca. Stavano tagliandola con le cesoie quando li ha visti la guardia della «Vigilanza» Giuseppe Rinaldi, che ha attraversato di corsa la strada. I ladri sono balzati sull'auto e hanno avviato il motore. Il Rinaldi non ha avuto esitazioni, si è gettato a terra e ha estratto la pistola. Ha mirato alle gomme e ha sparato tre colpi: i proiettili sono andati a vuoto; l'auto, slittando sulla neve gelata, ha ondeggiato più volte, poi il guidatore è riuscito a controllarla, ha guadagnato terreno ed è scomparso in una via laterale. Per alcune ore la polizia ha controllato la zona, ma le ricerche dei tre giovani non hanno avuto esito.

— Nel bar Rosa di via Nizza, l'altra sera, è entrato Aldo Signorini, 49 anni, corso Monte Grappa 54: ha fracassato un cristallo urlando parole senza senso. Camerieri e clienti hanno cercato invano di calmarlo. I carabinieri lo hanno immobilizzato e rimandato a Collegno, di dove era uscito qualche giorno fa.

Elena Morgillo e il rapinatore, Carlo Cantaia, 17 anni

Minaccia i familiari e torna in manicomio

Dopo un incidente stradale ha perso la ragione

I carabinieri del Nucleo radiomobile sono stati chiamati ieri alle 14 in via Monterosa 81. Un uomo minacciava di fracassare tutto e terrorizzava i familiari. E' il tattoniere Michele Verzetti, 32 anni. Sette anni fa fu investito da un'auto. Rimase due mesi in coma, poi si riprese, ma le sue condizioni psichiche non tornarono più normali. L'anno scorso fu ricoverato in manicomio.

La moglie Angela, 28 anni, ed il figlio di 6 andarono ad abitare con la madre e la sorella di lui. Una sera del maggio scorso lo videro arrivare: «Non ne potevo più. Sono scappato». Non lo vollero in casa; il Verzetti affittò una soffitta di via del Carmine e riprese il lavoro.

I medici non giudicarono necessario un ricovero, purché continuasse le cure. Ma il Verzetti non seguì i consigli. Da un mese stava male, aveva lasciato il lavoro. Le visite ai familiari per sollecitare il loro aiuto erano diventate sempre più frequenti.

La crisi di ieri è avvenuta durante una di queste visite, davanti alla moglie, al bimbo e alla sorella. Ha urlato, si è scagliato contro una porta a vetri mandandola in frantumi. Furente ha spezzato alcuni fili della luce. All'arrivo dei carabinieri chiamati da un vicino era di nuovo calmo. Ma il medico ha deciso di rimandarlo con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale psichiatrico.

La elementare Aporti deve essere sgombrata

E' pericolante - I 420 allievi sono trasferiti alla Fontana e alla D'Azeglio

Tra alcuni giorni la scuola elementare «Ferranti Aporti» verrà sgomberata. La decisione è stata presa dal provveditore agli studi dopo un incontro con la direttrice, i parenti degli alunni e funzionari del municipio. Il trasferimento avverrà non appena il Comune avrà messo a disposizione un pullman per il trasporto dei 420 bambini che saranno ospitati nelle scuole «Fontana» e «D'Azeglio». E' già stato predisposto un piano, purtroppo si dovranno fare le lezioni in doppi turni. Gli assistiti dal patronato avranno la refezione nelle scuole che frequenteranno.

La «Ferrante Aporti» è in condizioni allarmanti. Dal tetto filtra l'acqua, il soffitto di un locale è caduto, pezzi di intonaco si sgretolano quotidianamente, le condizioni igieniche sono deplorevoli. La vecchia scuola deve essere abbattuta, è già pronto il progetto per la ricostruzione che prevede una spesa di 265 milioni. Contrattempi hanno finora ritardato l'inizio dei lavori. L'assessore ing. Porcellana ha precisato che quanto prima sarà indetto l'appalto per le opere di demolizione. Subito dopo cominceranno i lavori per il nuovo edificio.

Picchia 4 carabinieri giunti per un sequestro

Arrestata una donna a Venaria

Giuditta Parolin, 34 anni, abitante a Venaria, si è scagliata ieri sera alle 18,30 contro i carabinieri che accompagnavano un ufficiale giudiziario incaricato di un sequestro conservativo. «Di qui non si passa! Non entra nessuno!» ha urlato sbarrando l'accesso all'alloggio. Uno si è fatto avanti, la donna lo ha assalito a graffi e a calci. A questo punto è stata arrestata.

E' morta alla vigilia di compiere 100 anni

Battistina Zola ved. Cuccherano, la «nonnina» di Moncalieri, che abitava in borgata Roccaremone, è morta nel pomeriggio. Aveva 99 anni, avrebbe compiuto i cento domani. Domenica, per celebrare la lieta ricorrenza, era in programma nella chiesetta dedicata alla Madonna delle Nevi una Messa. Ma la Zola non aveva potuto parteciparvi perché pochi giorni prima si era messa a letto con un attacco di bronchite che le è stato fatale.

Da oggi nuove indagini sul «caso» dei Michelis

Il fascicolo dell'inchiesta trasmesso dalla Cassazione alla Procura di Torino - I due fratelli cuneesi (in carcere) protestano la loro innocenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Domani un fascicolo verrà spedito dalla Cancelleria della Cassazione alla Procura Generale della Corte d'appello di Torino: in quel fascicolo saranno raccolte le disposizioni che la Corte Suprema ha impartito perché siano compiute le ultime indagini che avranno lo scopo di confermare, in modo definitivo, se i fratelli Giuseppe e Domenico Michelis sono i responsabili dei due omicidi avvenuti a Venasca (Cuneo) nel dicembre 1953 e nell'aprile 1958 o accertare se, invece, i Michelis sono innocenti.

In quale direzione dovranno essere svolte queste indagini dalla magistratura torinese? Il problema da chiarire è il *foulard* grigio che venne trovato nella stalla della baita dove la notte del 14 aprile 1958 fu uccisa Lucia Boero. Un elemento è sicuro: che quel *foulard* era di proprietà di Domenico Michelis. E questo elemento fu illuminante per i giudici: il *foulard* indicava che ad uccidere era stato Domenico Michelis.

Ai magistrati della Corte Suprema è sorto un dubbio e le indagini intendono chiarirlo prima che sia detto se i due fratelli meritano la revisione del processo o la conferma della sentenza per cui Giuseppe Michelis è stato condannato a 30 anni e Domenico Michelis a 22 anni e 6 mesi. Come e chi, desidera sapere la Cassazione, ha trovato quel *foulard*?

Nelle precedenti indagini i testimoni su questo dettaglio hanno fornito versioni abbastanza contrastanti. Il fratello della morta ha detto che il *foulard* gli venne fatto notare dai suoi vicini accorsi quando scoprì che sua sorella era stata uccisa. Il carabiniere Giorgio Casiddu una volta ha detto di avere trovato personalmente il fazzoletto, un'altra volta che il fazzoletto fu rinvenuto dal fratello di Lucia Boero.

g. g.

Su un aereo a Fiumicino

Falso allarme per una bomba

Roma, 13 gennaio.

Una telefonata anonima ha informato stasera i carabinieri della legione Roma che a bordo di un apparecchio tipo «Boeing 707» della compagnia di bandiera israeliana «El Al» in volo da Copenaghen a Roma, con 28 passeggeri oltre all'equipaggio, era stata collocata una bomba ad orologeria.

Non appena l'aviogetto è atterrato all'aeroporto di Fiumicino è stato ispezionato da una squadra specializzata, ma a bordo non è stato trovato nessun ordigno. L'aereo, dopo lo scalo di Roma, è ripartito con oltre un'ora di ritardo per l'aeroporto di Tel Aviv. (Ansa)

Condannati i due giovani che si sposarono in carcere

In Assise a Torino - Lievi pene e subito liberati: inflitto un anno all'uomo e 9 mesi alla moglie per violenza privata

Si è concluso ieri alle Assise di Torino il processo contro due sposi, Oriana Gigante, di 21 anni, ed Emilio Santamaria, di 27. I giudici li hanno ritenuti colpevoli soltanto di violenza privata e, con le attenuanti, hanno condannato il Santamaria ad 1 anno e la Gigante a 9 mesi. Entrambi, incensurati, hanno potuto ottenere la condizionale e sono stati scarcerati. Il p. m. dott. Moschella aveva chiesto 3 anni per l'uomo e 2 anni per la donna.

I due, che si sono sposati in carcere un mese fa, si conobbero al mare. Dalla loro relazione nacque un bimbo, che ora ha poco più di due anni. La ragazza abitava con il Santamaria in casa della futura suocera, in corso Principe Eugenio 17, ma il matrimonio veniva sempre rimandato perché, tra i fidanzati, i litigi erano frequenti.

Sembra che Oriana si comportasse un po' troppo liberamente. *«Nell'agosto scorso* — ha raccontato — *me ne andai al mare con un altro uomo. Quando tornai a Torino scesi in albergo: avevo litigato con Emilio. Fu in quel periodo che, per vivere, cominciai a fare la prostituta. Una sera, verso la metà di settembre, in corso Francia, fui avvicinata da un uomo che mi invitò a casa sua, promettendomi 20 mila lire. Rimasi con lui più di un'ora, ma, al momento di pagare, mi fece scendere in strada e fuggì. Disperata e piangente, mi recai a casa di Emilio e, per caso, lo incontrai sul portone. Gli raccontai cosa mi era accaduto. Con la sua macchina mi accompagnò davanti alla casa del "cliente" e quando quest'ultimo rientrò lo affrontammo insieme. L'uomo era impaurito e spontaneamente consegnò l'orologio e la catena»*.

Il presidente dott. Luzzatti osserva: *«Quel "cliente", l'impiegato di banca Antonio Gagliotta, che nemmeno oggi si è presentato al processo perché si trova in Africa, andò invece a denunciarvi. Disse che Santamaria lo aveva minacciato con un coltello»*.

L'imputato nega: *«Non ho usato nessun coltello. E poi gli oggetti furono consegnati come pegno. Era inteso che, non appena avesse pagato, glieli avremmo restituiti»*.

I difensori, gli avv. Astore, Obert e Forno, hanno sottolineato che, al di fuori di ogni considerazione morale, il comportamento del Gagliotta, quella sera, non fu raccomandabile. *«In fondo ha abusato della fiducia di questa donna. Non possiamo dire che le pretese della Gigante fossero legittime, ma non si può sostenere che fossero ingiuste»*. La Corte ha accettato tale soluzione, ma il dott. Luzzatti ha ammonito la ragazza: *«Vada da suo figlio e non torni sul marciapiede»*.

Stato civile di Torino

11 Gennaio 1969

NATI — Bonanate Federica; Gaudio Pasqualino; Celia Marinella.

MORTI — Veitoraio Natale, di anni 82, nato a Conselve, abitante in via Mombasiglio 123; Ricci Ermelinda in Vetro, a. 72, Savigliano, casalinga, c. S. Maurizio 47; Rosa Maria Anna vedova Picco, a. 85, Alpignano, pensionata, v. Campiglia 21; Cigolini Giuseppe, a. 62, Torino, medico chirurgo, v. Pigafetta 62 bis; Sola Innocenzo, a. 74, Nichelino, pensionato, v. Barbera 24; Piantino Guido, a. 90, Biella, rappresentante, v. Peyron 7; Andorno Giuseppe, a. 88, Torino, pensionato, v. G. Volante 133; Marangon Ottavio, a. 78, Taglio di Po, commerciante, v. Rieti 21; Biora Clorinda in Marnocelli, a. 55, Torino, casalinga, v. Cellini 5.

Deceduti in ospedale: Zanetti Elvira ved. Merigo, a. 64, Gambara, pensionata; Genovese Regina in Mora, a. 53, Carbonera, pensionata; Casalegno Catterina ved. Archetto, a. 88, Torino, pensionata; Redelico Isabella vedova Pandolfo, a. 82, Nicotera, pensionata; Costamagna Anna ved. Gianoglio, a. 77, Cherasco, pensionata; Anselmo Martino, a. 81, Moncalieri, pensionato; Molla Fap Luigi, a. 69, Zoldo Alto, pensionato; Vasile Damiano, giorni 15, Venaria; Giovannini Elisabetta, a. 54, Druento; Trinchero Aristide, a. 87, Paranagua (Brasile), pensionato; Casalegno Emilio, a. 66, Marentino, pensionato; Laiacono Carmina, a. 21, Limbadi, casalinga; Berruto Giuseppe, a. 67, Chieri, pensionato; Albini Mario, a. 51, Chioggia, autista; Gilli Giuseppe, a. 34, Savigliano, operaio; Spano Vincenzo, a. 64, Caulonia, pensionato; Lusso Remigio, a. 73, Torino, pensionato; Antonello Maria vedova Lion, a. 77, Padova, pensionata; Bosco Mario, a. 73, Asti, pensionato; Poddi Benvenuto, a. 28, Ougrée (Belgio), operaio; Cristiani Fernanda in Dotta, a. 64, Riell, casalinga.

Nati 3 - Morti 30

12 Gennaio 1969

NATI — Sabatino Mirella; Nicolosi Giuseppina; Demaria Dario; Taurone Barbara; Cavallo Maria; Andrioletti Enrico; Garrero Marco; Marino Davide; Bertetti Cinzia; Calosso Luca; Ferrero Luigi; Mirabelli Simonetta; Campisano Elisabetta; Metalli Ilene; D'Aleo Lucia; Luiderol Stefano; Manzi Sveva; Pedemonte Laura.

MORTI — Falchetti Alberto, di anni 66, nato ad Acquapendente, commerciante, abitante in corso Chieri 99; Boscetti Maria vedova Bugnano, a. 79, Acqui, pensionata, v. Venaria 57; Benelli Giovanni, a. 84, Mesagne, pensionato, v. Romagnano 34.

Deceduti in ospedale: Ballesio Gabriele, a. 34, Lombardore, muratore; Di Cocco Mirena in Magnozzi, a. 48, Pisa, casalinga; Pilsic Anna ved. Baschiera, a. 74, Dobrinj, pensionata; Raccis Giovanni, a. 67, Sassari, pensionato; Casalone Pietro, a. 89, Zeme Lomellina, pensionato; Rossetto Antonio, a. 68, Cornuda, pensionato; Garrone Mario, a. 78, Trofarello, pensionato; Lai Costantino, a. 52, Ulassai, pensionato; Gallo Lazzero Alessandro, giorni 5, Castellamonte; Varesio Carlo, a. 48, Torino, esercente; Sarti Giorgio, giorni 1, Canale d'Alba; Delsignore Giovanni, a. 76, Desana, pensionato; Goria Maria Luigia, a. 84, Busto Garolfo, religiosa.

Nati 18 - Morti 16

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Giustetti ved. Porzio

Addolorati l'annunciano la figlia Lidia col marito Natalino Croveri e gli adorati nipoti Giuseppe ed Umberto, la sorella Emma col marito Mario Argenta, la cognata, parenti tutti. Un sentito ringraziamento agli amici dott.ri Campanella, Cravini, Vandelli che l'hanno affettuosamente seguita negli ultimi tempi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 dall'abitazione di C.so Vittorio Emanuele 166, indi la salma proseguirà per il Cimitero di Moncalieri.

— Torino, 14 gennaio 1969.

Giuseppe Croveri con la moglie Rina e il figlio Gianni; Nini e Tullio Rosso partecipano al dolore per la morte della Sig.ra

Teresa Giustetti ved. Porzio

— Torino, 14 gennaio 1969.

Luisa Fara coi figli Elena e Giampiero partecipano al dolore per la morte della cara ZIA.

Le famiglie Vandelli, Campanella, Demichelis, Lamberto, Landriscina, partecipano al dolore delle famiglie Croveri Porzio.

Partecipano al dolore della famiglia Croveri:
Alberto Corbella
Alfredo Fagnola
Renato Piacentino
Luciano Zardo
Ferdinando Germano
Guido Bercone
Luisella Marenga
Gualtiero Richard.

A funerali avvenuti, il figlio Attilio con la moglie Luisa annunciano addolorati l'improvvisa grave perdita avvenuta a San Bartolomeo Cervo del caro papà

Ermenegildo Samanich
Anziano A.E.M.

Un affettuoso ringraziamento al dott. Pier Giovanni Comoglio per le amorevoli cure prestate per molti anni. Un grazie di cuore all'infermiera Bertoglio Bosio che lo assistette con tanta umanità nel trapasso. Un ringraziamento particolare al Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Gli Amici del Circolo Galileo Ferraris sono fraternamente vicini ad Attilio in questo doloroso momento e partecipano al dolore per la perdita del caro PAPA'.

Amministrazione e personale della Locat Spa partecipano al dolore del Presidente Prof. Ing. Vittorio Zignoli per la perdita della carissima sorella

Prof. Adelina Zignoli

— Torino, 13 gennaio 1969.

L'Associazione Piemonte - Svizzera prende viva parte al dolore della Famiglia.

L'Associazione Direttori Ispettori di Torino prende il lutto per la morte della

Prof. Adelina Zignoli

— Torino, 13 gennaio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.A.I.A.G. - Soc. per Az. Industria Articoli Gomma - Ciriè - partecipano commossi al dolore del Consigliere della Società, Chiarissimo Professore Vittorio Zignoli, per la perdita della Sorella

Prof. Adelina Zignoli
Ispettrice scolastica onoraria

— Ciriè, 13 gennaio 1969.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Personale della Società Aniti Infantili partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della

Prof. Adelina Zignoli
Consigliere dell'Ente

— Torino, 13 gennaio 1969.

Preside, Professori, Personale della scuola media Michelangelo Buonarroti partecipano al dolore della Professoressa Lampitelli per la morte della Mamma Signora

Giuseppina Sica

— Torino, 14 gennaio 1969.

Gli alunni delle classi 2ª e 3ª C partecipano al dolore della loro Insegnante Professoressa Lampitelli per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Guido Scuero
anni 80
Premio Fedeltà F I A T

Lo piangono: la moglie Giulia Negro, il figlio Riccardo, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 gennaio 10,30 Cascine Vica, corso Torino 45.

— Torino, 14 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancato il

Cav. Michele Bussetto
Pensionato poligrafico

Addolorati lo annunciano: la moglie Carola Comoglio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da via Gunzio 8. E' partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro, 13 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ruggero Inchingato

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corrente ore 10,15 via Giacosa 10.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Pia, Ugo e Carla Capuccio, addolorati prendono vivissima parte al lutto della Famiglia per la perdita di

Leonardo Neirotti

— Torino, 13 gennaio 1969.

Terzo anniversario

Onorina Cerrato
Insegnante

I famigliari la ricordano con immutato rimpianto.

— Asti, 14 gennaio 1969.

Grazie a chi ricorderà con una preghiera la nostra sempre rimpianta

Amelia Lucchetti Perla

nel primo anniversario della Sua dipartita.

— Torino, 14 gennaio 1969.

Da un anno vive in Dio il

Notaio Alfredo Ventre

I suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 14 gennaio 1969.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

Remigio Lusso

apparsa su «La Stampa» dell'11-1-1969, leggasi
anni 73,
in luogo di
anni 78.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Rosetta Lusso, profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al suo amato

Remigio Lusso

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. Messa di Trigesima il 13 febbraio 1969 ore 9 nella Parrocchia di S. Gioacchino.

— Torino, 14 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancato

Bruno Brigo

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corrente alle ore 14,15 all'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1969.

Dirigenti, Impiegati, Operai e Sportivi tutti della F I A T Automobili Mirafiori partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la improvvisa scomparsa del Signor

Bruno Brigo

— Torino, 14 gennaio 1969.

E si uniscono con sincera commozione al dolore dei familiari il Sovrintendente, Dirigenti, Collaboratori e Atleti del Centro Sportivo F I A T.

Albino dei Gerardi, angosciato per l'immatura dipartita dell'amico

Bruno Brigo

s'inchina reverente alla Sua memoria, ricordandolo, tanto affettuosamente, come esempio di leale e sportivissimo Collega, nel campo del comune lavoro.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Improvvisamente è tornata a Dio l'anima buona di

Luigina Olivero

Ne danno l'annuncio il fratello Don Enrico, le sorelle Giuseppina e Margherita, la cognata Caterina e rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano alle ore 8 del 15 corr. per Diano d'Alba. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Condomini ed Inquilini dello stabile di corso Rosselli 101 bis prendono viva parte al lutto dell'amministratore per la perdita della sorella

Luigina Olivero

— Torino, 13 gennaio 1969.

Ha lasciato i suoi cari

Maria Meloni nata Greppi

La ricordano il marito Angelo, il figlio Roberto con la moglie Pina, i nipoti Giorgio e Mario e tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10.15 partendo da corso Ferrucci 38.

— Torino, 13 gennaio 1969.

La Società Italiana Acciai Utensili «SIAU» partecipa al dolore del proprio collaboratore, rag. Roberto Meloni per la scomparsa della Mamma

Maria Meloni nata Greppi

— Torino, 13 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata

Maddalena Borsetti ved. Allari
Medaglia d'oro del Lavoro

Addolorati annunciano i figli Luciano, Adriana, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Il funerale oggi ore 10,15 S. Alfonso.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Partecipano al dolore le affezionate famiglie Masala - Galli e le Lavoranti del Laboratorio.

Cristianamente è mancata

Genesia Ormea ved. Manfrino

Affranti lo partecipano la sorella Camilla Rossotti e gli affezionati nipoti. Funerali oggi 14 corr. alle ore 16 da via Curtatone 5. La presente è ringraziamento.

— Torino, 14 gennaio 1969.

La famiglia Ricci partecipa al dolore di Franca e Giorgio per la perdita della cara ZIA.

Cristianamente è mancata

Giacinta Sesiano ved. Niggi

Ne danno la dolorosa partecipazione i nipoti Gerbi, Osella, Sesiano e le amiche signore Ferrari, Malfatto, Reinero, famiglia Pasquini. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia Santo Nome di Gesù.

— Torino, 14 gennaio 1969.

La famiglia Reinaud, Maria Luisa e Giorgio Ciravall partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato

Riccardo Valperga
anni 60

Lo piangono la moglie Pasqualina Garis, la figlia Ines col marito Elio Celierino e la piccola Giulia che adorava, sorelle e parenti tutti. La salma sarà rimossa dalla cappella dell'ospedale dell'Eremo alle ore 13,45 del 14 gennaio per S. Antonino di Susa ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Moncenisio 88.

— S. Antonino di Susa, 13-1-1969.

Cristianamente è mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Antonio Panero
Albergatore

Lo annunciano addolorati la moglie Anna Bogando, il figlio Guido con la moglie Fernanda Risso e gli adorati nipotini Anna e Guidino, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corrente alle ore 10,30 muovendo dalla località Ponte Nuovo di Genova Nervi per la Chiesa Plebana di S. Siro.

— Genova Nervi, 14 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Romano nata Chiocchia

Ne danno il triste annuncio: i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16 del 14 corr. partendo da via Pellice 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Confortata dai Sacramenti, si è spenta la cara, operosa esistenza di

Pierina Sabbione

Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, la sorella Cesarina vedova Leone con i figli Tullio e Cleto e famiglie; la cognata Jose Melis vedova Sabbione con i figli Roberto e Claudio; i cugini; i parenti tutti.

— Villastellone, 13 gennaio 1969.

Nell'infinita tristezza di un dolore senza conforto ricorre il 2º anniversario della scomparsa di

Margherita Bosio ved. Piccato

Salga a Dio per lei una preghiera di chi con le figlie ed i figli la ricorda. Sante Messe: Parrocchia San Matteo ore 8, Santuario Consolata ore 10,30.

— Torino, 14 gennaio 1969.

1968 1969

Arnaldo Gariglio

La moglie e il figlio con immutato dolore lo ricordano a parenti e amici. S. Messa Parrocchia Crocetta giovedì giorno 16 ore 9.30.

— Torino, 14 gennaio 1969.

Familiari e amici ricordano con immutato affetto

Annibale Germano

Messa in San Giuseppe, via Santa Teresa, sabato 18 gennaio ore 11.

— Torino, 14 gennaio 1969.

1967 1969

Dott. Natalino Barla

La mamma ed i suoi cari lo ricordano con inconsolabile rimpianto.

— Firenze, 14 gennaio 1969.

La famiglia Neirotti, Signorino, commossi per le onoranze tributate al loro caro

Carlo Neirotti

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al lutto. Messa di Trigesima 15 febbraio 1969 ore 9 Parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 14 gennaio 1969.

ERRATA CORRIGE

Nell'anniversario pubblicato il 12 gennaio leggasi

Barbara Scaglia ved. Taraglio

anziché Barbara Scaglia ved. Caraglio.

— Torino, 13 gennaio 1969.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Candida Gaschino in Storari

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, i figli Dario, Enrico e Luciana con il marito Carlo Lavera e i nipotini Daniela e Massimo, mamma, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 gennaio alle ore 10 in S. Mauro Torinese.

— S. Mauro Torin., 13 gennaio '69.

Sesto Storari e famiglia prendono viva parte al grave lutto del fratello Dino e famigliari per la scomparsa della cara CANDIDA.

Le famiglie Lavera e Pezzana partecipano al grave lutto per la scomparsa della cara

Candida Storari Gaschino

— Torino, 13 gennaio 1969.

La Locauto Concessionaria Simca e Dipendenti partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Candida Storari Gaschino

— Torino, 13 gennaio 1969.

Le Famiglie: Luciano Astegiano, Aldo Bologna, Michele Crosetto, Renzo Ferrua, Nuccio Gavassa, Emilio Greglia, Carlo Lavia, Gino Mazzucchelli, Giuseppe Olivero, Fedele Paletto, Enrico e Pierino Pilone, Peppino Pilone, Matteo Rosso, Stefano Sardi, Piala Varrone, prendono parte al dolore di Dino Storari e Famiglia.

Si associano al dolore della famiglia Storari, gli amici:
Ernesto Bocchino
Giancarlo Brighenti
Aldo Cimenti
Dario Mariano
Giulio Papotti.

Si associa al dolore il geom. Fernando Bongiovanni.

E' spirato serenamente

Giuseppe Brunetti
anni 86

Ne danno il triste annuncio e ringraziano i partecipanti al loro dolore i figli: Rina, Livia, Attilio; la sorella Celeste, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 16 da corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 14 gennaio 1969.

I cugini Sergio e Enza Zanolo, Gabriele Marco e Antonino Sales partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dello zio

Giuseppe Brunetti

— Torino, 14 gennaio 1969.

Colleghi, Collaboratori prendono parte al grave lutto dell'Arch. Attilio Brunetti, Sotto Capo Ripartizione VIII dell'Ufficio Tecnico dei LL.PP. del Comune di Torino, per la morte del PADRE.

Assessori, Consiglieri, Segretario, Funzionari e Impiegati del Comune di Rivalta, partecipano con profondo cordoglio al dolore del Sindaco Signor Giuseppe Didero per la scomparsa della mamma signora

Angela Quaranta ved. Didero

— Rivalta, 13 gennaio 1969.

La famiglia Cesare Storero partecipa al dolore delle famiglie Didero per la scomparsa della MAMMA.

— Rivalta, 13 gennaio 1969.

Gianni e Gino Berga partecipano al dolore dei Sigg. Giuseppe, Bernardo, Federico Didero per la scomparsa della loro MAMMA.

La famiglia dott. Verdoja si associa al dolore della famiglia per la perdita della mamma signora

Angela Quaranta ved. Didero

— Torino, 13 gennaio 1969.

La famiglia Cosso si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico

Stefano Novo

— Torino, 13 gennaio 1969.

Le famiglie Avogadro e Scanzi partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro LINO.

Gli Artigiani Elettrauto si uniscono al cordoglio per la perdita del loro caro collega NOVO.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo Funzionario Dottor Fausto Pistono per la scomparsa della Mamma, Signora

Pia Costa ved. Pistono

— Torino, 13 gennaio 1969.

Direzione e Personale del Reparto Pegni dell'Istituto San Paolo partecipano al dolore del dott. Fausto Pistono per la perdita della MADRE.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Margiaria
Musicista

Ne danno l'annuncio: sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 15,45 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato serenamente a Siena, donando tutto alla scienza

Lorenzo Ballesio

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie Giulia Cesarini, con i nipoti e i parenti tutti.

— Torino, 14 gennaio 1969.

E' mancato

Giovanni Pagliano

Affranti lo annunciano: la figlia Anna, il fratello Mario, l'affezionata Rosina, nipotini, genero, cognati e parenti tutti. Esequie oggi ore 16 via Nole 75.

— Torino, 14 gennaio 1969.

16-1-1967 16-1-1969

A due anni dalla tragica morte del

Dott. Giuseppe Gajottino

I suoi cari Lo ricordano con struggente rimpianto a parenti ed amici chiedendo una preghiera. S. Messe: in Torino il 16 corr. in S. Giuseppe (via S. Teresa), ore 18.45; in Ciriè il 18 corr. in San Giovanni, ore 18.30.

— Torino, 14 gennaio 1969.

Tanta tristezza nel il rimpianto di ogni giorno accompagnano il ricordo del nostro Caro

Riccardo Germonio

Nel primo anniversario le famiglie Germonio e Russo Lo ricordano a chi gli volle bene.

— Druento, 14 gennaio 1969.

Nel primo anniversario della dipartita di

Giuseppe Boffano

la sorella con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio Parrocchia S. Secondo venerdì 17 gennaio ore 10.

— Torino, 14 gennaio 1969.

In memoria di

Maria Giordano

S. Messa mercoledì 15 gennaio 1969 ore 9 Parrocchia della Madonna della Pace, corso Giulio Cesare. I suoi cari.

— Torino, 14 gennaio 1969.

Mamma, Papà di

Livia Pignata

La ricordano con grande affetto ed immutato dolore. S. Messe: Duomo di Chivasso il 16-1 ore 9; S. Maria Goretti, Torino, il 17-1 ore 9.

— Torino, 14 gennaio 1969.

La Signora Albini e figli ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la perdita del caro congiunto

Mario Albini

La S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia San Giorgio il 15 gennaio 1969 ore 19.

— Torino, 13 gennaio 1969.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio inserito il 12 gennaio di

Maria Prioglio Burzio

leggasi: la Messa di Trigesima verrà celebrata il 9 febbraio 1969 anziché 29 febbraio 1969.

— Carmagnola, 12 gennaio 1969.

Annunci economici

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 19)

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 558-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800.
A. SORELLE impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538.
ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca, solvibile. Telefonare 779-538. 0769
ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733.
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 344-461.
CAPANNONE cercasi mq. 500, cintura Torino sud. Telefonare 390-987.
CERCASI locale con ingresso carraio da adibire a magazzino di ferro mq. 300-400. Telefonare 40-800 Tamietti. 11191
CERCASI locale per laboratorio industriale mq. 350-400 con annessi uffici e cortile, preferibile zona Barriera Milano. Telefonare 850-752 ore ufficio. 11413
CERCASI per affitto oppure acquisto locale industriale 800-1500 mq zona Francia. Telefonare 793-219.
CERCASI zona Mauriziano [illegible] tinello, servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5382 — 10100 Torino»
CERCO alloggio prossimi sposi, zona corso Marconi, corso Dante. Telefonare 653-040. 2001
CONIUGI piemontesi cercano alloggio 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 480-660. 2001
CONIUGI piemontesi con bambino affitterebbero alloggio 1-2 camere, servizi. Telefonare 511-281, dopo le 20,30. 4
LOCALE cerco mq. 250 per officina zona Crocetta - Mirafiori. Telefonare 351-997. 2001
LOCALE uso laboratorio cerco mq 250-300 zona Francia Lesna Aeronautica. Telefonare 793-985.
PROSSIMI sposi impiegati torinesi affitterebbero due camere cucina (tinello) zona Statuto o Martinetto. Telefonare 792-717. 2001
SPOSI piemontesi cercano alloggio zona Parella. Telefonare 783-792 pomeriggio. 2001
SPOSI torinesi cercano 2 camere tinello servizi possibilmente terrazzo. Telefono 378-997.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.
A. AFFITTASI alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539.
A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-735.
A. LOCALE Barriera Milano, mq. 300 (due piani) ampie vetrine, adatto diverse attività. Affitto: 350.000. Telefonare 894-670. 0787
ABBIAMO alloggio camera cucina, centrale, senza termo bagno. Telefono 548-104. 11081
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546.439.
ABBIAMO 2-3-4-5 camere, [illegible] zona. Telefonare 751-826.
AFFITTANSI alloggi Collegno e Torino a prossimi sposi. Telef. 788-057.
AFFITTANSI 2 negozi, retro 20.000 mensili cadauno. Via Belmonte 10.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Telefonare 366.995.
AFFITTASI alloggi due camere tinello servizi Cascine Vica. Tel. 798-146.
AFFITTASI alloggi moderni prossimi sposi, Borgata Parella. 22.000. Telefonare 644-423. 2001
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 482-938, 483-438. 1001
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, viale XXIV Maggio 69, Collegno. Rivolgersi Olivetti.
AFFITTASI camere con termo, Leoncavallo 3, Rosso. 11080
AFFITTASI locali piano terreno adatti uffici esposizione magazzino attività silenziosa. Corso Lione 36. Telefonare 383-095, ore 16-19.
AFFITTASI negozio centralissimo con retro, adatto elettrauto, affitto mite. Telefonare 740-714.
AFFITTASI negozio zona grande sviluppo Italia 61 Borgo S. Pietro. Telefonare 273-216. 2001
AFFITTASI, paraggi Bernini, alloggio signorile, cinque camere, cucina, doppi servizi, pronto febbraio. Telefonare 774-187. 11847
AFFITTASI primo aprile casa signorile centrale alloggio tre camere, due mansarde, servizi. Telefonare 347-543. 13479
AFFITTASI [illegible] luminoso 320 mq. paraggi piazza Bengasi. Telefonare 788-119. 1001
AFFITTASI subito Sauze Oulx alloggio cinque letti comforts. Telefonare 655-150. 1001
AFFITTASI ufficio 3 camere zona Bernini piano rialzato casa nuova. Telefonare 767-426, 825-363.
AFFITTASI vendesi alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi. Corso Siracusa 79. Telefonare 511-443. 2001
AFFITTASI via Servais alloggio 4 camere, doppi servizi. Telefonare 956-466 ore ufficio. 1001
AFFITTASI via Nizza 381 bellissimo spazioso negozio. Telef. 610-359.
AFFITTASI 2 locali riscaldati mq. 800 Borgata Vittoria. Tel. 312-903.
AFFITTASI 3 camere, cucinino, tinello, libero subito. Corso Unione Sovietica angolo corso Giambone. Telefonare 632-767. 11141
AFFITTO magazzino mq. 200. Piazza Pitagora, tel. 394-460.
AFFITTO vendo 3 locali liberi subito, tutti usi, via Aquila. Telefonare 882-009, 886-008. 11520
ALLOGGETTI nuovissimi Orbassano affittasi referenziati. Telefonare ore pasti 385-789. 10880
ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori, corso Traiano 27 via Danco 22. 2001
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40 mila - 50.000. Agenzia «Elle» 650-503.
APPARTAMENTO sontuosamente arredato due camere, cucina, cameretta servizio, grande soggiorno, tre bagni, affittasi S. Pio V 36 angolo corso d'Azeglio. Visite in loco 15-19. Società Generale Immobiliare.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino e tutte località, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottiti operai specializzati. Tel. 330-127.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000-6000 compreso manodopera, garanzia. Telefonare 592-485 Einaudi.
AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 per camera Torino dintorni. Telefonare 667-185 Corbo. 1001
BORGATA Parella affittasi mille seminterrato sano luce acqua. Telefonare 787-664. 1001
CEDESI bella soffitta persona preferibilmente pensionata disposta pulizia scala stipendiata. Tel. 668-982.
CORSO Moncalieri in palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 mensili. Destefanis, 542.808.
CORTILE Principe Tommaso 37, libero subito affittasi ufficetto magazzino circa cinquanta metri quadrati. Telefonare 651-629. 1001
FIAT Mirafiori, fronte piazza affittansi quattro camere, cucinino. Telefono 584-675.
GRAZIOSO appartamentino ammobiliato camera e servizi affittiamo pied-à-terre a persona distinta. Telefonare 538-605. 12782
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, riservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280. 2001
LOCALE elettrauto affittasi visibile anche domenica. Strada Fronda 52.
LOCALE forte passaggio attrezzato tavola calda birreria cremeria ecc. fianco supermarket zona Fiat Mirafiori corso Traiano. Rivolgersi portieria via Danco 22. 2001
LOCALE seminterrato, luminoso, uso magazzino affitto zona Lingotto. Telefono 392-505. 1001
LOCALI industriali (piazza Bengasi) mq. 4000 coperti, parte su due, tre piani con montacarichi, affittasi anche frazionati. Telefonare mattino 333-973, Cillio. 0481
LOCALE uso officina mq. 220, libero, forza, cortile, carraio affittasi. Tel. 724-071, ore 8-11, 15-17.
LUMINOSISSIMI locali uso ufficio, 300 mq. 2° piano, corso Casale. Telefonare 546-439. 31004
MADONNA di Campagna affittasi alloggi 1-2 camere cucina bagno termo. Telefonare 345-[illegible]. 12894
NEGOZI zona piazza Rivoli affittansi uno adatto macelleria altro con grande magazzino sottostante. Telefono 312-115. 10960
NEGOZIO angolare mq. 180 circa quattro vetrine su strada fianco supermarket, scantinato mq. 180 ampliabili, adatto ristorante, commercio, deposito, esposizione affittasi corso Traiano via Voli via Danco 22. 2001
PIAZZA Statuto signorile 3 camere cucina servizi 58.000. Tel. 546-439.
SALONE grandioso mq 820 circa quattro vetrine su strada ingresso carraio proprio adatto uffici esposizioni magazzini mostre depositi affittasi, zona Fiat Mirafiori corso Traiano angolo via Casana 48. 2001
SEBASTOPOLI quattro camere, tinello, servizi rialzato, affittasi. Telefono 680-835. 13255
SEMINTERRATO salone unico mq. 1600 con rampa accesso autoveicoli propria indipendente affittasi corso Traiano 23 angolo via Voli 33 adatto magazzino deposito industria silenziosa. 2001
VIA Cibrario, tre camere, cucina, nuovo, 1° piano. Telefono 546-439.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 752-888 Torino.
LIMONE Piemonte, affittasi annualmente, appartamento ammobiliato, tre camere, cucina, entrata, bagno, riscaldamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5510 — 10100 Torino». 11540
LOANO e Borghetto centrali appartamenti vicinissimi spiaggia. Vaccarezza Zaffarin vendono massime facilitazioni. Ufficio corso Roma 14, Loano. Informazioni Torino 341-158.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

DIANOMARINA magnifico soggiorno invernale modernissimo Hotel Olympic, piazza Mazzini, tel. 45-485: camere con bagno balcone termo, prezzi convenienti. A117352
DIANOMARINA, Pensione Luciana, tel. 44-620, riscaldamento centrale trattamento casalingo.
DIANO Marina, Pensione Tina, lungo mare, riscaldamento, 2000 tutto compreso. Telefono 44-143.
EXCELSIOR Hotel Loano, telefono 69-881, ascensore, riscaldamento, [illegible] familiare, ottima cucina, prezzi particolari lunghi soggiorni. Torino, telefonare 540-854.
LOANO, via Pavia 39, da Argentina, trattamento familiare, quota 1800.
VARAZZE: Hotel Royal, tel. 97.043. Con servizi 3000, senza 2600.
VARAZZE, Pensione Vezza, telefono 97-382, riscaldamento, trattamento familiare. prezzi convenienti.

⑨ Collègi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem — Scuola Estetica Moderna — piazza Castello 9 angolo sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo: manicure, pedicure. Consulente medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.
ACCONCIATORI ex tecnico Orsai Frolli specializzato scuola acconciature femminile, [illegible], taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale, telefono 488.365, piazza Statuto 24.
ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-960, confortevolissimo riscaldamento centrale ottima cucina L. 2500 complessive. 28534
DATTILOGRAFIA, calcolo meccanico, paghe contributi. Corsi di qualifica diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Telefono 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

FRANCESE, tedesco, lezioni ripetizioni ogni livello impartisce insegnante straniera. Telefonare 326-885.
LAUREANDA lingue impartisce lezioni tedesco, francese, italiano, latino, scuole medie. Telef. 346-036.
LEZIONI individuali italiano, latino, greco, matematica, francese, inglese. Tel. 388-543. 11287
RUSSO madrelingua, esperta traduzioni tecniche. Pavlova, Mombarcaro 10, tel. 363-937, ore 19-20.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Tel. 581-694.
A. AFFITTASI [illegible] alloggetto ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 743.720.
SIGNORINA cerca seria compagna per dividere camera. Telef. 501-614.

⑫ Domande impiego

A.A. OFFRESI impiegata 21enne, patente auto, pratica lavori ufficio. Telefonare 383-836. 12800
A. LUNGA esperienza contabilità generale trasporti dazio tutti lavori ufficio operatore meccanografico Olivetti 26enne idoneità V ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 721-367.
ABILISSIMA dirigente sala modelli confezioni in serie per signora con lunga esperienza in organizzazione andamento lavoro referenze dimostrabili offresi [illegible] ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1268 — 10100 Torino». 13341
AD azienda est industria offresi anziano espletamento incarichi concetto responsabilità settori tecnico commerciali programmi vendite trattative, qualsiasi livello. Assicurasi presenza dinamismo prontezza, pensiero spirito riflessi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3427 — 10100 Torino».
ATTIVA signora praticissima andamento negozio attualmente impiegata articolo [illegible] esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 347 — 10100 Torino». 2001
CAPO contabile diplomato 27enne responsabile ogni settore contabilità esperienza acquisita medie aziende offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5469 — 10100 Torino».
CAPO officina referenze controllabili offresi media industria metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino».
CAPO reparto 35enne esperienze stampi stampaggio macchine utensili referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino».
CAPO ufficio esperienza conduzione personale, organizzazione, controllo, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1276 — 10100 Torino». 13445
CASSIERA bella presenza lunga pratica conduzione locali notturni, direzione personale, offresi. Tel. 332-611.
CASSIERA, libera subito, occuperebbesi, referenze. Telefonare 775-698.
CINQUANTOTTENNE, massima serietà, offresi come persona fiducia, commesso in Torino. Telefonare [illegible]-997, escluso ore pasti.
DATTILOGRAFA diciottenne offresi. Telefonare 737-218. 12610
DATTILOGRAFA ventiduenne cerca impiego, seria, volenterosa. Telefonare 728-343 dalle ore 9 alle 12.
DATTILOGRAFA volenterosa perfetto francese parlato scritto, libera subito. Telefonare 887-909.
DICIANNOVENNE diplomata, stenodattilografa, 1° impiego offresi, anche subito. Telefonare 343-468.
DICIANNOVENNE militesente, frequentante 3° Perito serale «Avogadro» impiegherebbesi. Telefonare 695-871.
DICIANNOVENNE pratica mansioni ufficio offresi. Libera subito. Telefonare 897-516. 13385
DICIASSETTENNE dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 373-948.
DICIASSETTENNE diplomata stenodattilo contributi paghe Divisumma, primo impiego, offresi. Tel. 328-730.
DIPLOMATO esperienza decennale trasporti collettame traffico nazionale tariffe corrispondenza contenzioso clientela banche contabilità offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5467 — 10100 Torino». 13194

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio offresi. Telefonare 723-772.
DIPLOMATO esperienza macchinario movimento terra, capo assistenza tecnica, assistenza clienti, organizzazione fiere pubblicità tecnica, inglese francese, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5428 — 10100 Torino».
DIPLOMATO esperienza tecnico commerciale particolarmente versato trattative clienti esaminerebbe seria proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5468 — 10100 Torino». 13198
DIPLOMATO esperto vendita conduzione personale offresi serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4625 — 10100 Torino». 11915
DISEGNATORE progettista stampi ed [illegible] offresi ore libere. Scrivere: Vesco Nicola Pubblicità (21), Ivrea. 50023
DISEGNATORE 2° cat. stampi e attrezzature [illegible] lavorazione lamiere a freddo, offresi ore libere. Telefonare 798-240 pomeriggio.
DISPONENDO tempo libero signora occupata eseguirebbe lavori correnti amministrativi ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 348 — 10100 Torino». 2001
GEOMETRA giovane volenteroso, referenziato, auto propria, occuperebbesi. Telefonare 743-546.
GEOMETRA offresi presso cantiere. Caratteristica: dinamicità. Tel. 928-912.
GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347. 12784
GEOMETRA ventiquattrenne disposto trasferirsi anche estero offresi. Telefonare ore pasti 299-111.
GEOMETRA 23enne esperienza settore commerciale acquisti offresi. Telefoni 744-173, 771-862.
GIA' dirigente ufficio rappresentanza in Torino filiale grande industria metalmeccanica milanese con agenzia Piemonte Valle d'Aosta, vasta conoscenze lunga esperienza detto settore, doti organizzative, capacità trattative alto livello, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5473 — 10100 Torino». 12802
GIOVANE neodiplomato militesente pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. 338-035, mattinata. 13589
GIOVANE perito industriale meccanico primo impiego offresi. Telefonare 40-44, Pinerolo.
GRAFICO cromista 1° categoria esperienza decennale offresi in qualità di tecnico grafico a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5347 — 10100 Torino». 11984
IMPIEGATA 22enne pratica contabilità quinquennale, audit 502, paghe e contributi, dattilo, libera subito offresi. Telef. 664-666.
IMPIEGATO quinquennale esperienza ufficio acquisti e approvvigionamenti, conoscenza inglese, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1279 — 10100 Torino». 13497
IMPIEGATO tecnico esperienza disegno, collaudo, officina manutenzione offresi. Telefonare 488-172.
LAUREATO scienze politiche ventottenne offresi subito impiego adeguato preferibilmente amministrativo, ispettivo. Telefonare 854-922.
IMPIEGATA 22enne pratica ufficio, offresi. Telefonare 928-912.
MADRELINGUA tedesca, ragazza ventiquattrenne, ottima conoscenza lingue inglese, italiano parlate e scritte, disponibile subito per interprete agenzie viaggio o uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5384 — 10100 Torino». 12506
NEO diplomato esperienza contabilità magazzino nozioni meccanografiche, libero anche subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5470 — 10100 Torino». 12786
OFFRESI impiegata, pratica lavori ufficio, per seria ditta, libera subito. Telefonare 235-206. 12766
OPERATORE meccanografico [illegible] pluriennale veramente capace pratico G E 115 referenze controllabili libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5416 — 10100 Torino». 13824
OPERATORE meccanografico esperto macchine Ibm, Olivetti [illegible] subito offresi. Telefonare [illegible] Torino.
PERFORATRICE Ibm 17 anni offresi. Donati Paola, Clavier 1. 10141 Torino. 12651
PERFORATRICE meccanografica primo impiego offresi. Telef. 663-190.
PERITO agrario pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4624 — 10100 Torino».
PERITO chimico militesente libero subito offresi. Telef. 335-516.
PERITO elettronico [illegible], militesente, ottime capacità, cerca impiego. Telef. 367-578. 13511
PERITO elettronico, militassolto, biennale esperienza bassa frequenza disegno elettrico offresi media industria scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5478 — 10100 Torino». 12902
PERITO elettrotecnico, venticinquenne, inglese parlato e scritto, esperienze in Italia e triennale esperienza in Canada, esaminerebbe interessanti proposte per lavoro tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4670 — 10100 Torino».
PERITO meccanico, esperienza triennale stampi su presse automatiche offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1250 — 10100 Torino».
PERITO meccanico 25enne pratico acquisti produzione magazzino cerca extra lavoro zona [illegible] Pianezza San Gillio, minimo 50.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1258 — 10100 Torino». 13198
PRATICA ufficio mano d'opera, esperienza novennale, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1201 — 10100 Torino».
RAGIONIERA già universitaria 25 anni, primo impiego, offresi seria ditta, miti pretese. Telef. [illegible].
RAGIONIERA quarantaduenne, venticinquennale pratica ufficio primanota, onestà, presenza, disciplina offresi preferibilmente industria 2° categoria. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 1280 — 10100 Torino».
RAGIONIERE pratico contabilità generale paghe contributi ed adempimenti fiscali medie e piccole aziende amministrazione case e negozi e relativa consulenza tributaria offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5014 — 10100 Torino».
SEDICENNE perforatrice primo impiego offresi anche solo mattino. Telefonare 330-346. 12638
RAGIONIERA esperienza trentennale bilanci fiscali, capace lavoro autonomo offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5443 — 10100 Torino». 13008
SEGRETARIA perito aziendale offresi seria ditta. Telefonare 394-463.
SIGNORA pratica tutti lavori ufficio veloce precisa dattilografa fatturazioni auto propria, offresi mezza giornata. Telefonare 786-709. 12900
SIGNORA trentenne indipendente cultura presenza spirito iniziativa, esperienza vendite disposta viaggiare esaminerebbe qualsiasi proposta purché seria e redditizia. Telefonare 850-683 ore ufficio.
SIGNORA ventisettenne, ragioniera pratica contabilità bilanci audit Oso paghe contributi corrispondenza. Telef. 894-873 ore pasti. 12731
SIGNORINA, presenza, cultura, offresi lavori ufficio. Telefonare mattino 729-402. 12834
SIGNORINA ventinovenne, secondo impiego, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 291-335.
SIGNORINA ventiseienne stenodattilo offresi, libera subito. Telefonare 728-202. 13431
SIGNORINA ventottenne studi superiori, cultura, serietà, esperienza ufficio segreteria direzione, impiegherebbesi presso agenzia viaggi, galleria arte, studio architetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5477 — 10100 Torino». 12886
STENODATTILOGRAFA sposata, 7 anni esperienza ramo assicurativo pratica lavori ufficio esamina proposte seria ditta mezza giornata. Telefonare ore pasti 727-873.
STUDENTESSA in lingue [illegible] perfetta conoscenza inglese lungo [illegible] a Londra cerca ore libere posti come interprete, traduttrice commerciale. Telef. 652-944 ore 20-21.
TORINESE cinquantenne ex commerciante offresi per mansioni fiducia, incarichi esattivi eventuale cauzione autopropria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5392 — 10100 Torino». 17616
VENTENNE maestra e dattilografa pratica lavori ufficio zona Mirafiori. Telefonare 342-884. 12752
VENTICINQUENNE perito elettrotecnico militassolto esperienza varia offresi. Telefonare (011)-49234.
VENTIDUENNE [illegible] pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare ore 14,30-18 al 583-224.
VENTIDUENNE volenterosa, pratica pluriennale lavori ufficio, fatturazione, movimento magazzino, patentata, libera subito, offresi a seria ditta. Telefonare 644-575. 12872
VENTUNENNE diplomata economia domestica offresi. Telef. 325-007.
18ENNE dattilografa centralinista offresi. Telefonare 370-713.
20ENNE stenodattilografa, contabilità, corrispondenza. Telefonare 796-491.
25 anni, coniugata offresi perforatrice-verificatrice esperienza tre anni. Telefono 260-633.

⑬ Offerte impiego

A. COPRODUTTORI cinematografici scritturano ragazze ogni pomeriggio Torino Film, Piazza Cavour 2.
A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.
A distinto personale femminile dotato comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche, 8 ore lavorative. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 312 — 10100 Torino».
A signore, signorine minimo 20 anni, simpatica presenza, buona cultura, attitudine contatti umani, libere anche mezza giornata, Società [illegible], leader nel suo settore, offre partecipazione a corso selettivo retribuito. A prescelte, inquadramento sindacale con stipendio, provvigioni e tutta previdenza legge. Presentarsi per colloquio preliminare martedì 14 corr. ore 16-18 via S. Anselmo 2.
A stipendio fisso casa editrice cerca ragazzi bella presenza. Ufficio tecnico, corso Vittorio 36. 12898
ASSUMIAMO giovane stenodattilo, perfetta conoscenza francese, pratica corrispondenza, meglio se perforatrice Ibm, presenza, serietà, dinamismo, buona cultura, referenze. Scrivere con curriculum vitae e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 315 — 10100 Torino». 2001
AZIENDA metalmeccanica torinese primaria importanza, stampaggio lamiere et costruzione attrezzature, assume capo ufficio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1269 — 10100 Torino». 13545
BUONA dattilografa e perforatrice IBM libera subito, cerca importante industria zona Mirafiori, manoscrivere: «Etas-Kompass 5421 — 10100 Torino». [illegible]
CENTRALINISTA dattilografa pratica lavori ufficio assume industria confezioni. Telefonare 731-869.
CERCANSI giovani facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26/F. Telefono 657-344.
CERCASI apprendista lavaggio autorimessa. Via Masserano 5, Torino.
CERCASI giovane millesente patentato introdotto campo termoidraulico per visita clientela provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 2001
CERCASI giovane millesente studi medi inferiori, preferibilmente indirizzo tecnico anche 1° impiego, da avviare aiuto ufficio acquisti. Telefonare ore ufficio al 458-484.
CERCASI ragioniere, esperienza livelli vari ufficio, massimo trentenne, per stabilimento laterizi Trofarello. Telefono 947-843. 13132
DATTILOGRAFA giovane secondo impiego cercasi per zona Madonna Campagna. Telefonare 296-833.
DITTA elettrodomestici cerca abile impiegata commessa. Tel. 487-444.
DITTA Nichelino cerca impiegata apprendista sedicenne capace dattilografa. Telefonare 666-409.
GEOMETRA 20-24enne militesente auto propria disposizione contatti umani cercasi. Telefonare 854-821.
GRANDE costruttore americano saldatrici multiple cerca per Torino disegnatori con esperienza nel campo dell'assemblaggio particolari lamiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4469 — 10100 Torino».
DISEGNATORE esperienza 2 anni stampi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5223 — 10100 Torino».
GRANDE industria [illegible] ragioniere disposto viaggiare, sollecitazione crediti, contatti clientela qualificata, retribuzione adeguata, dettagliare: «Etas-Kompass Pubblicità 1209 — 10100 Torino». 12803
IMPORTANTE azienda [illegible] giovane apprendista meccanico per assistenza macchine ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 321 — 10100 Torino». 2001
IMPORTANTE industria assume disegnatori indirizzare domande precisando età pretese esperienze a: «Etas-Kompass Pubblicità 4085 — 10100 Torino». 12633
IMPORTANTE industria [illegible] impiegate pratiche lavori ufficio possesso particolari predisposizioni contatti con personale e lavori segreteria. Manoscrivere domande precisando studi, esperienza, età e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 1258 — 10100 Torino». 13105
IMPORTANTE industria assume periti meccanici da adibire ufficio analisi tempi, altri da inserire quali tecnici di fonderia. Dettagliare pretese, posti occupati età a: «Pubblicità Stampa 3069 — Torino».
IMPORTANTE industria internazionale cerca stenodattilografa italiano francese, non primo impiego, sabato libero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1275 — 10100 Torino».
IMPRESA [illegible] cerca: impiegato amministrativo esperto contabilità ufficio; geometra capo cantiere stradale esperienza; geometra topografo; geometra contabilizzatore. Scrivere Casella 364 Pubbliman, 12100 Cuneo. 5006
INDUSTRIA società per azioni presso Torino affiderebbe segreteria amministrativa preferibilmente a laureato avente vera competenza ed esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5325 — 10100 Torino».
ING. Gresso e C. cerca tecnico esperto condizionamento aria. Scrivere dettagliando: c.so Venezia 59/A.
MEDIA industria torinese ricerca segretaria stenodattilo corrispondente inglese e francese pratica almeno biennale età massima anni 30. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5327 — 10100 Torino». 11724
NOTA impresa cerca attivo giovane particolarmente versato disegno edile per impiego pieno tempo ufficio progetti. Scrivere dettagliando curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 4608 — 10100 Torino».
SOCIETA' ampliando quadri ricerca elementi auto propria per lavoro organizzato iniziali 200.000 mensili. Presentarsi, via Cuorgnè 5.
SOCIETA' importanza nazionale ricerca giovani qualificati da inserire servizio vendite per Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 263 — 10100 Torino».
UFFICIO Assicurazioni cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio. Referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1255 — 10100 Torino». 13217
SIGNORA praticissima lavori ufficio parte commerciale, fatturazione, banche, paghe contributi, disposta esaminare orario ridotto cercasi da officina meccanica zona Collegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 346 — 10100 Torino». 2001

⑭ Domande lavoro

A. ABILE decoratore verniciatore spruzzo offresi ditta esegue ogni verniciatura decoratura industriale. Telefonare 323-017. 12780
A. AUTISTA offresi 25enne, patente B, piemontese, libero subito. Telefonare 836-708. 12823
A. VENTENNE pratica ufficio conoscenza francese, dinamica, volenterosa impiegherebbesi seria ditta preferibilmente zona Moncalieri. Telefonare 733-206. 13351
ABILE cucina stiro aiuto negozio alimentari offresi a giornata referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5471 — 10100 Torino».
ABILISSIMO parrucchiere signora 26 anni lunga esperienza disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». 11872
AIUTANTE panettiere piemontese con patente [illegible] subito offresi. Telefonare 736-614. 12844
AUTISTA con mezzo proprio, mezza giornata, offresi ditta, telefonare 370-715. 12830
AUTISTA E lunga pratica del lavoro [illegible], referenziato, libero, offresi. Telefonare 663-184. 12910
AUTISTA libero quattro ore pomeriggio trentaquattrenne, presenza, referenziato offresi. Telefonare 288-331.
AUTISTA patente B praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Telefonare 691-994. 13417
AUTISTA piemontese 25enne pratico città e provincia offresi disposto viaggiare anche estero purché buona retribuzione. Telef. 758-086 mattino.
AUTISTA torinese, pat. C, libero subito, offresi. Telefonare 776-775.
AUTISTA trentaduenne occuperebbesi presso ditta o privati patente D. Telefonare 279-192. 12516
AUTISTA veneto, patente C, lunga esperienza, libero. Scrivere: Dal Bello, piazza Vittorio Veneto 11.
AUTISTA 24enne B offresi presso impresa. Telefonare 355-691.
BALIA asciutta lunga esperienza referenze controllabili alloggio confortevole custodirebbe casa propria bambino, o anche neonato. Tel. 731-342.
BAMBINAIA diplomata referenziata offresi a giornata custodia bambini. Esclusi festivi. Telef. 588-225.
BAMBINAIA referenziata offresi per mattino, pomeriggio serale festivo, disponibile trasferirsi. Telefonare ore 13,30-15,30 398-168. 13471
CAMERIERE ventitreenne offresi. Tel. 636-075 Torino.
CAMERIERE ventitreenne, pratico albergo ristorante, offresi. Tel. 775-369.
CAMERIERE 23enne bella presenza, offresi subito per ristorante-bar. Telefonare 81-318 ore 8-12, 14-18.
CHEF e demi-chef cucina [illegible] 15 gennaio, disposti anche all'estero. Telefon. 25-45 dalle 11 alle 18 Ivrea.
CESOISTA pratico taglio mobili lamiera offresi. Telefonare 591-974.
CINQUANTACINQUENNI coniugi piemontesi offresi per portineria, già pratici. Telefonare 589-796.
COMMESSA pratica generi abbigliamento offresi anche mezza giornata. Telefonare 586-667. 1001
COMMESSA scarpe offresi. Telefonare 380-047. 13519
CONIUGI portinai offresi per stabile o stabilimento. Telef. 235-998.
CUOCA referenziata offresi a giornata scuole, mense, asili, privati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5471 — 10100 Torino». 12193
CUOCO esperto anche pizzeria offresi. Telefonare 632-939. 13579
CUOCO qualificato libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5440 — 10100 Torino».
CUOCO toscano esperienze offresi per Liguria e provincia Piemonte. Telefonare 514-045 Torino. 11898
DECORATORE, offresi presso impresa finizione palazzi, telef. 355-691.
ELETTROMECCANICO capace libero subito offresi. Tel. 210-740.
EX agente P.S. venticinquenne, patente C, libero subito, offresi per lavoro di fiducia. Telef. 655-463.
EX carabiniere 37enne provetto autista vetture, patente D privata e pubblica, 12 anni stessa ditta, mansioni altissima fiducia, praticissimo commissioni bancarie e per l'esportazione, referenze primissimo ordine, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4683 — 10100 Torino».
FATTORINO diciottenne pratico città patente Ape Lambro offresi libero subito. Telefonare 552-183.
FUOCHISTA patente 2° B offresi subito, possibilmente zona Novarese. Scrivere: «Pubbliman Casella 33/F — 28100 Novara». 50047
GIOVANE con patente B pratico città e cintura offresi come autista. Telefonare 264-824. 2001
GIOVANE ventitreenne, patente B, pratico città, offresi ditta. Telefonare 775-369. 12920
INSERVIENTE comunale offresi qualsiasi lavoro serale libero sabato domenica tutto giorno anche pulizie uffici. Telefonare 482-213.
MAGAZZINIERE autista patente B offresi. Telefonare 641-819. 2001
MANOVALE edile offresi a qualunque impresa. Telefonare 659-642.
MARITO moglie liberi ore pomeridiane cercano lavoro pulizia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1267 — 10100 Torino». 13537
OFFRESI allattamento neonato. Rivolgersi Pace, via Sestriere 4, Cascine Vica, Rivoli.
OFFRESI autista 31enne, B, saldatore elettrico, mezza giornata. Telefonare 392-982. 12934
OFFRESI donna a ore solo pomeriggio zona Aeronautica. Telefonare 728-086. 13541
OFFRESI donna ore 4 mattina preferibilmente Barriera Milano. Telefonare 288-298 ore pasti.
OFFRESI giovane tecnico radio tv notevole esperienza. Telef. 742-585.
OFFRESI idraulico libero subito. Scrivere: via S. Francesco da Paola 41. 10123 Torino. 13583
OFFRESI operaia meccanica possibilmente fabbrica. Rivolgersi: Martinu Angela, via delle Orfane 28.
OFFRESI operaio generico oppure autista patente B, disposto effettuare turni. Telefonare 266-813.
OFFRESI pratica albergo libera subito solo Torino. Telef. 886-802.
OFFRESI [illegible] tubista industriale prima categoria. Telefonare 398-774.
OFFRESI signora 23enne libera subito per guardaroba a giornata. Telefonare 357-262. 13459
OFFRESI signora 23enne libera subito bambinaia a giornata. Telefonare 357-262. 13457
OFFRESI subito meccanico riparazioni auto, esperienza anni 7. Telefonare 533-840. 12854
OFFRESI ventiduenne patente B, pratico Piemonte e Torino disposto anche viaggiare in qualità di fattorino. Telefonare 850-990.
OPERAIO addetto macchine utensili e presse, pratico tranciatura imbutitura lamiera libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5474 — 10100 Torino». 12820
OPERAIO pratico limatrice-stozzatrice offresi. Telefonare 892-173.
OTTIMA coppia offresi per lavoro domestico tuttofare. Onesti educati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1265 — 10100 Torino».
PANETTIERE aiutante specializzato offresi subito. Telefonare 871-042.
PENSIONATO piemontese bella presenza referenziato licenza commerciale occuperebbesi miti pretese. Telefonare 684-751. 12992
PENSIONATO sessantenne dinamico referenziato occuperebbesi lavoro decoroso. Telefonare ore pasti 279-483.
PENSIONATO 59enne referenziato offresi aiuto cucina lavori leggeri. Miti pretese. Possibilmente dormire. Telefonare 487-827. 13349
PETTINATRICE ventenne finita offresi. Telefonare 327-876 ore pasti.
PIEMONTESE cinquantenne vedova offresi governo casa piccola famiglia. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 1277 — 10100 Torino».
PIEMONTESE offresi presso ditte o corriere con camioncino furgone proprio portata kg 1000, uso promiscuo. Telefonare 685-850. 12856
PORTINAIA libera fine mese offresi stabile. Telefonare 770-687.
REFERENZIATA abile cucina stiro offresi governo casa a giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5471 — 10100 Torino». 12798
SALDATORE elettrico, militesente, offresi. Scrivere: Salvemini, corso Lombardia 150. 13577
SARTA per signora proveniente da sartoria di grido offresi per laboratorio o campionario, oppure per collezioni o guardarobiera anche eventuale clientela libera subito. Telefonare 559-930. 13481
SARTO quarantenne offresi negozio confezioni, riparatore o commesso oppure fabbrica confezioni. Telefonare 487-115. 13469
SIGNORA 48enne referenziata offresi mezza giornata studio medico o commessa. Telefonare 232-003.
STIRATRICE commessa pratica lavasecco pettoniera eventuale gerenza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 349 — 10100 Torino».
TECNICO telefonico 21enne militesente desideroso migliorare offresi. Telefonare mattino 381-158.
TIPOGRAFO compositore III categoria offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1261 — 10100 Torino». 13281
TIPOGRAFO impressore 1 categoria abile offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1264 — 10100 Torino». 13307
TRATTORISTA per tipo gommato offresi. Telefonare 355-691.
TUTTOFARE fissa offresi, presso coniugi soli o signora sola. Telefonare 870-243. 13273
VEDOVA piemontese con figlia 15enne cerca portineria libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1273 — 10100 Torino».
VENTENNE militesente patentato libero subito offresi. Telef. 345-001.
VENTIDUENNE possedente maturità artistica dattilografa accetterebbe qualsiasi impiego esclusa rappresentanza. Telefonare 852-669. 1001
VENTIQUATTRENNE, pat. B, praticissimo città, offresi a seria ditta o privato. Telefonare 691-774.
VERNICIATORE mobili qualsiasi genere offresi mezza giornata. Telefonare 273-416. 12778
21ENNE referenziata commessa offresi. Telefonare 381-431.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. LA Casta, via Valdellatorre 30, Alpignano, assume: carpentieri ferro ottima [illegible], saldatori elettrici provetti, montatori carpenteria ferro. 10880
A.A. CERCASI personale femminile facile lavoro propaganda, ottimo guadagno. Telefonare 369-905.
A.A. DITTA Leuman cerca giovane meccanico militesente. Telefonare 950-437.
A. APPRENDISTI elettromeccanici 16-18enni cerca azienda Barriera Milano, telefonare 284-227. 13118
A. ASSUMONSI zona Nichelino apprendisti e operai tornitori. Telefonare 620-830. 2001
A. TUTTE le propagandiste miglioriamo condizioni fisso mensile alte percentuali ecc. Presentarsi da Bonev, via Gioberti 55. 11470
A nota ditta urge assumere personale femminile distribuzione omaggi minimo garantito 40.000 settimanali, via Camerana 4/C Torino (Porta Nuova).
A nuova [illegible] ragazze per facile lavoro redditizio. Nuova Era, corso Vittorio 36. 12896
ABBIAMO bisogno di un fresatore attrezzista. Telefono 383-635.
ABBIAMO bisogno personale femminile propaganda. Telefonare 544-818 ore 9-12 feriali. 409
ABILI falegnami giovani, liberi subito, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5414 — 10100 Torino». 12806
ABBISOGNAMI bambinaia referenziata o signorina alla pari. Telefonare 876-417. 2001
ACCONCIATURE per signora cerca aiutante. Telefonare 675-666 (esclusi domenica lunedì). 2001

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

ADDETTO lavori magazzino con patente, referenziato assume. Galvagno, Carlo Alberto 14. 13511

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria cercasi seria industria. Via Andorno 31, Torino. 1001

AGGIUSTATORE meccanico manutenzione impianti assumiamo. Telefonare 984-844. 1001

AGGIUSTATORE stampisti lamiera cerca importante industria in Torino. Telefonare 795-508.

AGGIUSTATORI qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18 - 19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 301 ingresso fronte Sala oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 12020

AGGIUSTATORI stampisti revisionatori 1ª-2ª, categoria paghe massime. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 255. 2001

AGGIUSTATORI stampisti tranciatura imbutitura lamiera 1ª-2ª categoria cercansi. Furlan, via Carso 23.

AIUTO commessa 17-19enne, pratica bar pasticceria cerca. S. Secondo 56. 11171

ALBERGO bar montagna cerca signorina per mansioni generiche. Telefonare 531-910. 12908

ALESUARISTI attrezzisti prima categoria veramente capaci, assumonsi subito, paga massima. Tel. 787-112.

APPRENDISTA meccanico cercasi. Aperone, via Santhià 94.

APPRENDISTE confezionatrici quindicenni cerca laboratorio farmaceutico, solo referenziate. Tel. 871-194.

APPRENDISTE operaie confezione canotti cercansi. Presentarsi Garma, via Aosta 3. 300223

APPRENDISTI con conoscenza disegno volonterosi già iniziati, cercasi avviare mestiere, aggiustatori saldatori, aiuto carpentieri. Fiamca, Carrera 68, Torino. 2001

APPRENDISTI fresatori aggiustatori assume stabilimento Cascinovica via Po 35. Presentarsi 17-19. Telefonare 950-459. 2001

APPRENDISTI massimo 17enni, lavori legatoria, stampa assumonsi. Presentarsi ore 16-19 Plurima, via Gioberti 73/E. 2001

APPRENDISTI volonterosi piccola meccanica cercansi escluso primo impiego. Telefonare 326-832.

ASSUMESI giovane manovale volenteroso imparare mestiere. Tauro, via Beinasco 34, Torino.

ASSUMIAMO [illegible] operai particolarmente esecuzione lavori capaci guidare operai in lavori di verniciatura civili ed industriali. Dettagliando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 317 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO decoratori abili (integgiature coloritura posa parati lavori civili, decoratori abili coloritura carpenteria metallica in opera. Dettagliando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 318 — 10100 Torino».

ASSUMONSI meccanici riparazione manutenzione macchine scrivere calcolatrici. Barone, Statuto 11.

AUTISTA massimo trentenne patente C cercasi per lavoro presa consegne con automezzo leggero in Torino e parte Piemonte. Cassetta Erresse Pubblicità 269/E Bologna 40126.

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti battilastra e verniciatori pratici. Telefonare 212-739. 12754

AUTORIMESSA cerca garagista con nozione meccanica. Via Beaulard 43, Torino. 1001

AUTORIMESSA cerca notturno praticissimo, oppure serale 20-2 massima paga. Telefonare 216-241.

AZIENDA metalmeccanica assume attrezzisti stampisti fresatori generici 1ª pratici lavorazione tubi lamiere, saldatori, giovani licenza scuola professionali da adibire reparto esperienze. Telefonare 502-452. 2001

BAMBINAIA fissa referenziata abile cercasi per bambini 3 et 1 anno. Telefonare 585-541 o scrivere Nicolini, via Montevecchio 28.

BATTILASTRA provetto cercasi. Carr. Sporting, presentarsi via Buenos Aires 9-14. 2001

CAMICERIA Emmegici cerca macchiniste e stiratrici abili. Presentarsi via Massari 232.

CARPENTIERE saldatore cerca officina, via Randaccio 39, telefono 293-411. 12739

CARPENTIERI in ferro, buona capacità cercansi. Presentarsi ore 11, largo Borgaro 42. 2001

CASA acconciature cerca lavorante finita, ottimo stipendio. Tel. 615-309.

CERCANSI apprendisti saldatori e tornitori. Telefonare 366-916.

CERCANSI carpentieri lamieristi apprendisti montatori manovali. Presentarsi strada Carignano 30. Moncalieri. 1001

CERCANSI cucitrici confezioni copriauto. Via Fréjus 92, telef. 386-867.

CERCASI addetti macchine pratici torni automatici. Galliesio, via Bard 42 Telef. 700-995. 11592

CERCASI aggiustatore fresatore tornitore 1ª 2ª zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

CERCASI aiutante sarta 18-20 anni. Telefonare 588-692. 2001

CERCASI aiuto cuoco e portiere albergo notturno. Telefonare 336-480.

CERCASI [illegible] fidata custodia bimbo cinque ore giornaliere. Rivolgersi custode Sebastopoli 211. 2001

CERCASI donna servizio. Telefonare 769-235. 2001

CERCASI fabbri carpentieri, saldatori, tagliatori cantiere grande industria. Telef. 616-862. 2001

CERCASI falegname e apprendista. Presentarsi via Piacane 33, Nichelino. 2001

CERCASI giovane operaio saldatore elettrico, attrezzista. Telef. 260-920 Cilet. 11510

CERCASI giovane signora per cucina trattoria. Presentarsi via Mercanti 28.

CERCASI lamierista pratico disegno. Telefonare [illegible] lavoro 310-521.

CERCASI operaio robusto per lavorazione burro esperto o desideroso imparare. Patente, eventualmente anche moglie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5291 — 10100 Torino».

CERCASI pettinatrice finita, zona Barriera Nizza. Telef. 633-944.

CERCASI provette macchiniste e tagliatrici serie femminile industria zona Madonna Campagna. Telefono 210-584. 11732

CERCASI ragazza 14-15 anni, torrefazione. Telef. 582-842. 2001

CERCASI ragazzo anni 18 meccanico auto. Rivolgersi Domodossola 27, Torino. 1001

CERCASI ragazzo 15-16 anni per autorimessa. Telefonare 766-898.

CERCASI referenziata abile lavo stiro guardaroba 3 ore mattina. Telefonare 318-173. 13189

CERCASI tecnico manutenzione bruciatori nafta possibilmente patente auto. Telefonare 738-310.

CERCASI signora per custodia bimbi. Tel. 277-853 ore pasti. 11102

CERCASI tuttofare pomeriggio. Telefonare al 581-147 ore 15-17.

CERCHIAMO battilastra abilissimi ed apprendisti. Zona Nichelino. Telefonare 620-198. 11405

CONFEZIONI maschili assume abili macchiniste pratiche lavorazione serie. Presentarsi via Aosta 21.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata 8-17, zona Crocetta, ottimo trattamento. Telefonare 10-12, 389-960. 2001

CUSTODI coniugi con figlia adulta cercasi per stabilimento periferia Torino. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5458 — 10100 Torino». 13088

DAMA compagnia fissa 45-55enne, iniezioni libera subito referenze. Telefonare 655-456 ore 9-12, 15-19.

DITTA assume operai rettificatori centerless e collaudatore. Presentarsi via Basse Dora 11. 11744

DITTA cerca 10 elementi ambosessi per lavoro organizzato. Dreop, Piazza Solferino 5 B. 12682

DITTA elettromeccanica zona Grugliasco, cerca aggiustatori elettricisti addetti presse, collaudatori operai generici bobinatrici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1229 — 10100 Torino».

EFFE Erre assume manovali. Presentarsi via Porpora 9.

ELETTRICISTI circuitisti per impianti a bordo macchine utensili, cablaggi, cercansi. Telefonare 745-227.

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Presentarsi, via Palmieri 61. 2001

ELETTRICISTI specializzati et apprendisti cercansi. Telefonare 284-938

ELETTRICISTI specializzati impianti elettrici abili cercansi. Telefono 538-235. 12748

FALEGNAMI anni 22-30 per aiuto costruzione modelli carrozzeria cercasi. Tel. 701-768.

FAMIGLIA distinta soltanto due persone Torino centro cerca ragazza aiuto servizio buon mensile regalie. Scrivere età posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino». O673

FRESATORE attrezzista 1ª assumerebbe officina zona via Lanzo. Telefono 253-569. 1001

FRESATORE attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica. Telefonare 700-350. 13547

FRESATORI attrezzisti prima categoria, veramente capaci, paga massima, assumonsi [illegible] Telefon. 787-112.

FRESATORI I e II categoria ed alesuaristi verticali assumonsi. Telefonare 346-048. 11943

FRESATORI 1ª 2ª cat. alta retribuzione. Presentarsi, via Foligno 77, A.B. Meccanica. 11295

GIOVANE militesentassolto con diploma meccanico da addestrare lavorazioni importanti cercasi da officina meccanica precisione, zona Collegno. Telefonare 781-439. 2001

GRUPPO europeo confezioni per stabilimento Givoletto assume esperte cucitrici e apprendiste. Servizio pullman gratuito. Telefonare 984-823 o presentarsi stabilimento. 2001

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni, età non superiore 40 anni. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino». 120829

IMPORTANTE industria assume per officina stampi pressofusione: fresatori, tornitori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino».

IMPORTANTE industria assume per officine manutenzione aggiustatori ed elettricisti, disposti effettuare turni. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». 120819

IMPORTANTE società internazionale cerca esperti magazzinieri autoricambisti con buona esperienza. Ottime condizioni contrattuali. Inviare curriculum dettagliato con foto a Intercomer S.p.A., via Cusani 5, Milano. 300774

IMPORTANTE società internazionale cerca qualificati meccanici diesel, revisori gruppi et meccanici generici, almeno quattro anni esperienza. Ottime condizioni contrattuali. Inviare curriculum dettagliato con foto a Intercomer S.p.A., via Cusani 5, Milano. 300774

IMPRESA edile cerca autista per camion tipo Tigrotto. Telef. 935-270.

INDUSTRIA assume operaie, presentarsi ore ufficio [illegible] Orbassano 224/20. 2001

INDUSTRIA cerca aggiustatori e tornitori 1ª 2ª cat., telef. 251-713.

INDUSTRIA farmaceutica ricerca fattorino massimo diciottenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 303 — 10100 Torino». 1001

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati plastici assume operai massimo trentenni. Rivolgersi: Sipeb, Ceresole d'Alba (10 km da Carmagnola), tel. 0172-5947. 2001

INDUSTRIA pinerolese cerca elettricista adibire manutenzione impianti industriali. Scrivere Casella 244 Pubbliman (10064) Pinerolo.

INGROSSO medicinali assume elementi magazzino, preparazione, controllo, scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4515 — 10100 Torino».

LABORATORIO confezioni biancheria cerca maestra confezioni, macchiniste e apprendiste finite. Esigonsi referenze, posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4630 — 10100 Torino». 11953

LAVORANTE tappezziera, abito tendaggi, lavoro fisso, presentarsi mattino. Ravasso, c.so Re Umberto 27.

MACCHINISTE pratiche confezioni serie assume stabilimento zona Parella, capolinea filobus 65. Presentarsi via Invorio 27, ore 17-19.

MAGAZZINIERE et manovale robusti cercansi anche mezza giornata. Telefonare 378-676. 2001

MAGLIERISTE con macchina finezza 12 cercasi per lavoro serie domicilio. Telefonare 546-926, Maglificio Arianna. 2001

MAGLIERISTE [illegible] macchina 12 offro lavoro continuativo. Telefonare 623-095 2001

MAGLIERISTE veramente pratiche assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna.

MAGLIERISTE veramente pratiche assumiamo subito. Telefonare 546-926 Maglificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, confezioniste interno-esterne; riparatrici, apprendiste, aiuto modellista. Silverlily 279-803. 11750

MODELLATORI fonderia resine dimostrativi polistirolo cercansi. Telefonare 710-171 ore ufficio.

OFFICINA meccanica borgata Leinì assume aggiustatori, addetti presse, puntatrici et montaggio macchine pesanti. Solo uomini. Telefonare 386-411.

OFFICINA meccanica cerca alesuarista, fresatore, tornitore, trapanatore, veramente capaci. Tel. 276-804.

OFFICINA stampi assume operai specializzati fresatori tornitori aggiustatori. Telefonare 353-942.

OFFRESI [illegible] ad elementi femminili per facile lavoro. Gucas, San Quintino 4 G. 10984

OPERAIE trentenni nubili cercansi lavoro continuativo. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5331 — 10100 Torino». 11768

OPERAIO pratico collaudo e conteggio minuteria tipo orologeria assumesi. Presentarsi Salce, via Rossini 25. Torino. 12227

PANIFICIO cerca apprendista e aiutante. Telefonare 329-179.

PENSIONATO/A pratico paghe contributi fatture corrispondenza cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 322 — 10100 Torino».

PIASTRELLISTI esperti cercansi contratto annuale, ottima retribuzione. Tel. 783-279 ore ufficio. 1001

PICCOLA industria meccanica cerca operai veramente abili lavori vari officina e manovale generico. Via Gradisca 87. 13351

RAGAZZI 16-17enni apprendisti bariste, cerca Bar Motta, piazza Sabotino. Telefonare 383-559. 11457

RETTIFICATORE int. est. 1ª-2ª cat. max 35enne cercasi da officina meccanica precisione zona Collegno. Telefonare 781-439. 2001

SALDATORE 1ª categoria pratico carpenteria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 321-665. 11070

SALDATORI provetti e apprendisti cercansi. Sigra, via Novara 12, Nichelino, telef. 661-787. 1001

SALUMIFICIO cerca manovali e operai qualificati. Telef. 290-085. Scrivere: Bottino Elovisone, via Vibò 43, Torino. 13106

SEDICI - diciassettenne, autorimessa cerca per lavaggio e aiuto officina, via Lessona 39 bis.

SERIA ditta artigiana cerca lattoniere idraulico lunga esperienza impiego fisso duraturo. Massima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4500 — 10100 Torino».

SETTANTAMILA offronsi in villa precollinare a tuttofare giornata. Telefonare 659-844. 2001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001

STUDIO dentistico assume apprendista aiuto infermiera 16-17[illegible]. Telefonare 541-836.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore già pratico lavori commerciali. Telefonare 613-921.

TORNITORI, alesuaristi veramente capaci, paga massima, cerca importante ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4620 — 10100 Torino».

TORNITORI e fresatori attrezzisti assume officina meccanica. Presentarsi via Cavagnolo 44. 1001

TORNITORI prima e seconda per lavori non di serie assume Società. Telefonare 372-309. 12995

TRAPANISTA 2ª categoria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 321-665.

TUBISTI provetti capaci saldare elettrico ed ossiacetilenico cercansi. Telefonare 380-502. 11634

TUTTOFARE cerco donna sola 1 ora al giorno cambio cameretta indipendente. Telefonare [illegible]-223.

TUTTOFARE fissa coniugi con bimbo cercano. Telef. 399-156, pasti.

VERNICIATORE a spruzzo eventualmente pratico verniciatura elettrostatica, assu[illegible]. Telef. 984-844.

16 Piazzisti - Rappres.

CERCASI rappresentanti articoli pubblicitari Torino Piemonte, alta provvigione. Telefonare 892-890.

INTRODOTTI carpenterie metalliche et legno, cercansi vendita vernice protettiva importazione Usa, largo margine. Telefonare 372-133. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 316 — [illegible] Torino». 2001

LITOGRAFIA attrezzatissima [illegible] rappresentante possibilmente introdotto, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 311 — 10100 Torino». 1001

NOTA industria carattere nazionale prodotti largo consumo per la [illegible], insetticidi cerca produttori con possibilità di inquadramento sindacale età max 35 anni. Introdotti per: Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Novara e relative province. Indirizzare: Casella 331 A, Sip, Milano 20122. 50024

OGNI regione cerchiamo qualificati referenziati produttori pubblicità. Manoscrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4551 — 10100 Torino». 11163

STUDIO pubblicitario cerca produttori pubblicitari già introdotti. Ottime provvigioni. Telefon. 482-256.

18 Smarrimenti

MANCIA riportando o segnalando cagnolina bianca orecchie marroncino smarrita zona S. Paolo. Telefonare 795-731. 13387

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando informazioni. Indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876 Pio V 20. O756

A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentali. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo lealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. tel. 650-716 633-146.

BRUNELLO detective 25ennale casa di informazioni e investigazioni specializzata in casi delicati o confidenziali. S. Ottavio 47. Tel. 81-328.

A. AIRIT detectives controlla [illegible] coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-Estero. Re Umberto 64. Telefono 599-034, 589-510.

CITTADINI dall'ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874 indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni [illegible] commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-206 indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-Estero.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI dimagranti, curativi, pedicure, anche festivi. Telefonare 289-991. 13355

A.A. MASSAGGI, rassodanti corpo seno, bagni dimagranti. Tel. 512-344.

A. MASSAGGIATRICE, callista, generali, distensivi, sportivi, bagni schiuma. Telefonare 80-421.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, [illegible], attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851.135.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE statali impiegati, operai, poi veramente vendiamo, permutiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, ogni tipo automobili nuove, usate. Aperto festivi. Monfalcone 141.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Consegne rapide Mini. Prinz L. Citroen, Fulvia 2 C, Mini Cooper. 1500 C, 1100 R, Prinz L. 850 coupé, 1100 special, 850, 600, 500. Multipla. Leoncino bellissimo (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68 tel. 488-213, 485-274 'a grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS. Prinz. R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, Appia II-III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana). O514

A.A. OCCASIONI corso Agnelli 22 Mini Minor, Primula e altre vetture come nuove. Telefonare 353-632.

A.A. OPERAI impiegati professionisti statali potete senza anticipo senza cambiali senza privilegio acquistare qualsiasi automobile nuove usate garantite. Monfalcone 141.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. O527

A ANTICIPO niente [illegible] vendiamo [illegible] tutti tipi. Corso Cosenza 22. Torino. O441

A. PROFESSIONISTI statali impiegati operai senza preoccupazioni potete acquistare senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili garantite. Monfalcone 141

ABBIAMO Fulvia GT, coupé Giulia 1300 TI, Junior, GTV, Porsche 90 Minicooper, Minitravel, Peugeot 204, 850 sprint, Gamine 125. Volta 8, telefono 546-681. O702

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22, telefono 353-632.

AUTOCCASIONI svendiamo per chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20% solo da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32 telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651.544.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687.514.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 615 N1, 1100 TN, Leoncino, 600 T finestrati 850. Bianchina panoramica Kadett, Volkswagen, Peugeot 404.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, Tel. 233.992. Bizzarrini, Ferrari 3300/2+2, GTA elaborata, Jaguar 3800, MGA-B. Giulia spider veloce. Cortina Lotus. Mini Cooper, 2300 familiare. 2600 spider. Flaminia [illegible]. Assortimento 500, 600. Permute. rateazioni.

BMW concessionario di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas. via Pinelli 14, tel. 488.277.

BOGGETTI vendo, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659.819.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINI 1100 T, 750 T, coriasco, furgoni 600 T revisionati nuovo garanzia. Via Lionetto 38.

CAPO collaudo vende 850 coupé gialla, perfetta. Telef. 286-591.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture [illegible] aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO contanti [illegible] autovetture, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

COMPERO autovetture massima valutazione. Via Cravero 54, vicino piazza Sofia. 13624

COMPERO autovetture pagamento contanti ottima valutazione. Via Cravero 54 vicino piazza Sofia.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50

COMPERO qualunque autovettura contanti. valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Agnelli 22, senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo.

DIPENDENTE vende Fulvia GT semestrale bianca con tagliando. Telefonare 373-842. 10948

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FIAT-SAVA Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA coupé 1.8 bleu 1964, altra nera 1965 ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 585-863. O560

FLAVIA 1964 350.000 unico proprietario. Telefonare ore pasti 878-456.

FULVIA coupé Rallye 1300, semestrale, turchese, bellissima, 4200 km documentabili, tagliando garanzia, dipendente vende. Telefonare ore pasti 310-408.

FURGONI 750/1100 perfettissimi vendo et camioncini 1100. Tel. 631-356.

FULVIA G. T. semestrali come nuove, garanzie, permute, rateazioni. Scofit. Duca Abruzzi 6 bis.

GIARDINETTA 500 semestrale vende, ottime condizioni, km. 3200. Telefonare 782-148. 1001

GIULIA G.T.V. 1.200.000 Abarth coupé 1000 O.T. 790.000, Spider 850 650.000, privati vendono, Telefonare 545-939. 1001

KADETT coupé rally e berline ultimi modelli '67-'68 vendonsi permutanti rateizzando massime facilitazioni, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 293-992.

INNOCENTI IM 3 ottime condizioni vendesi permutasi rateizzando senza anticipo. Torauto, corso Belgio 108. 1001

MINI Minor, Cooper, Mini T. Mk3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, c.so Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi occasioni. Porsche C, 9-12; 911 T, Jaguard 420, Giulia 1750; Super e sprint; 1100 Saxomat, 124. Flavia coupé, 850 coupé.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Neo Prinz, Neo Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490.

PRIVATAMENTE vendo Giulietta 1962, cilindrata 1300, bellissima, 140.000. Telef. 694-366. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto occasiste acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO vende Citroen DS 21 1966 perfetta [illegible] condizionata, radio. Telefonare 881-437. 11436

PRIVATO vende Simca 1000 automatica, sedili ribaltabili, deflettori. Telefonare 795-530.

PRIVATO vende [illegible] 1965 perfetta, Simca 1000 bellissima. Tel. 766-881.

PRIVATO vendo [illegible] motore e carrozzeria nuovi, allarone. Telefonare 284-222. 17

RENAULT 4-S Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza. Corso Turati 14, telefono 594.675.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644.640, 644.076.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, Mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berline, 1600 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT, 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, telefono 332.727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133. corso Siracusa 158.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21, telefono 274-478, eccellenti condizioni vendite, cambi, rateazioni. O461

SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA 1000 vere occasioni garantite partendo da 190.000. Facilitazioni pagamento, cambi. Telefonare 324-547. O461

SVAT, Commissionaria Lancia, corso Turati 12, tel. 595-182. Assistenza, riparazioni, revisioni. Via Plazzi 32, telefono 594-796. O560

SVENDIAMO per chiusura gestione 1968 autoccasioni con sconto del 20% da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SPIDER 850, semestrale, perfetta, vendo. Telefonare 759-004. 2001

UNICO proprietario vende 850 rossa 1964 bellissima, 335.000. Telefonare 604-366. 1001

VENDO 850 special semestrale. Telefono 266-329. 1001

125 sei mesi, dipendente vende. Telefono 336-565, ore pasti. 2001

500 semestrale, secondo tagliando, antifurto, vendo. Ore pasti, telefono 364-392. 1001

600 D beige controvento, unico proprietario, vendo permuto [illegible]. Telefonare 396-163. 1001

600 semestrale privato vendo, km. 3200 reali. Telefonare 664-253.

682 N 3 treas 1964 perfetto ordine vende Comm- [illegible] Lancia S.V.A.T., Turati . telefono 595-182.

1100 R semestrale dipendente vende, sedili ribaltabili, antifurto, bellissima. Telefonare 324-296.

1100 R semestrale vendo a privato, piazza Galimberti 6, distributore Fina. 2001

Svendiamo per chiusura gestione 1968

AUTOCCASIONI

PREZZI SCONTATI DEL 20%

Solo sino al 21 gennaio. Lunghe [illegible] senza le solite [illegible], assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quote mensili per avere subito l'automobile desiderata: **Fiat 850 a L. 13.000; Fulvia a L. 19.700; Fiat 600 a L. 8.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 15.400; Fiat 124 a L. 21.900; Ford Escort a L. 18.500; Fiat 1100 R a L. 18.300; Ford 12 M a L. 10.100.**

Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

Ultimi 8 giorni - AFFRETTATEVI! Avrete più scelta

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai veramente vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove, usate, garantite. Monfalcone 141. aperto festivi.

A.A.A.A. PER un'automobile [illegible] Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura comprese. Corso Belaio 179 (aperto festivi).

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su. Lunghe rateazioni e garanzia. Telefon. 353-652.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazione, voltura comprese autovetture Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). Via Genova 261. piazza Bengasi.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, [illegible] assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 8-12 quintali.

ABARTH 850 coupé 1300 c.c. seminuova garanzia permute rateizzando. Automarkets. corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ALLA Bebi Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, presenta la nuova Jaguar 1969 X J6, 2-8, 4-2. Prova, dimostrazioni a nuovi prezzi ribassati. Vasto assortimento usato nazionale ed estero. Ricondizionate e seminuove. Jaguar 420, 1967, Daimler Sovrana 4-2 1967, Flavia 1800, Opel Record coupé 1700 impianto gas, Fiat 2300 S coupé, 124 spider, 600 (1965). Via Rosmini 5, tel. 655.191.

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 124 spider, 2300, Ford Anglia familiare, 20 MTS, Simca 1300, Opel Kadett berlina, coupé, rally, Caravan, Record berlina, coupé Commodore Caravan, Maserati Mistral coupé e spider con hard top, Messico, berlina 4 porte. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O757

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento ogni tipo. Vigevano 62. Stazione Dora.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, U. Sovietica 169. 2001

OCCASIONE compero moto buon stato 125 e, oltre. Telef. 336-066.

PRIVATO vende motoscafo con motore Evinrud 40 c.v. Tel. 284-991.

VENDESI motoslitta da neve Johnson come nuova. Telef. 81-443.

23 Prestazioni diverse

ESPERTA esegue qualunque lavoro ufficio dattilografici calcolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 296 — 10100 Torino». 2001

INGLESE cerchiamo persona disposta impartire lezioni serali a domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 310 — 10100 Torino».

24 Annunci vari

A.A.A.A. FORTE pieghevoli Divisotto (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211, telefono 761-471.

A.A.A. CANTINE locali sgomberiamo ricuperi metalli. Telefonare 337-778.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo rottami. Tel. 484-273.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più, S. Bernardino Trana. Telefono 933-185.

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-058.

A. FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica sgombero. Tel. 361-812.

ABBANDONANDO alloggio vendo cassettone Luigifilippo fornocucina Triplex termonafta Joannes tavolone sedie. Telef. 551-609, 765-964.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi. corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238.705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'Esposizione Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238.705.

ATTENZIONE vendo camere letto 165.000 lavorazione propria. Telefonare 882-596. 878-753. 12620

BELLISSIMI mobili vendo causa decesso. Telefonare 480-356.

BILIARDI seminuovi e artistici vendesi o eventuale noleggio. Telefonare 679-557. 1001

BOX metallici prefabbricati per auto e depositi da L. 85.000, capannoni. Telefonare pomeriggio 492-712, Vetraria. 2001

CUCCIOLI Alani arlecchini-neri iscritti, bravissimi cani guardia difesa con uno di questi esemplari la miglior sicurezza della casa, vendo. Telefonare 663-267. 11485

CUCCIOLI pastore tedesco femmine magnifici esemplari 20.000 cedo. Telefonare 660-396. 11344

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

MACCHINE e mobili ufficio ottimo stato vendonsi. Sansecondo 43 int.

MOBILI guardaroba speciali in teak poliestere 4 porte rialzo 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria, salotti cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzie, facilitazioni, via Garibaldi 9 nel cortile.

OCCASIONE vendo mobili arredamento negozio abbigliamento per cessazione attività. Telef. 546-930.

OCCASIONISSIMA vendo collezione quadri [illegible] quotatissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». 10931

PASTORI tedeschi, Schnauzer, Alani, Cocker, cucce, carne surgelata, vendesi. Telefonare 981-947.

PELLICCE visone 350.000, giacche lupo, guanaco, visone 150.000, cappelli visone 18.000; persiano 100.000. Telef. 484-136. 2001

PELLICCE 50.000, persiano 100.000, giacca visone 270.000, cappelli 10.000. Trasformazioni, pulitura, Valiauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PRIVATO vende sala pranzo barocco valdostano, salotto, camera letto stile, varie. Telefonare 772-654.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TAVOLI con cassetti ottima esecuzione adatti negozio, ufficio, abitazione, vendonsi. Tel. 545-698 ore ufficio. 11338

TRATTORIA vende cucina gas, banco, macchina caffè, arredamento. Telef. 383-909.

VENDESI camera pranzo, mogano, occasione. Rivolgersi Brossa, via Saluzzo 23 bis. 2001

VENDO spoglio guardaroba donna signorile. Telefonare 357-292.

VENDO salotto nuovissimo, prezzo conveniente. Telefonare 287-753, ore pasti. 1001

VENDO 2 sedie barocche. Telefonare [illegible]-561. 2001

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello, cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2/bis, tel. 688-979. 2001

Abbonamenti 1969

LA STAMPA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 29.700	15.250	7.800

STAMPA SERA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato) . .	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato) . .	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 29.700	15.250	7.800

IL VERSAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ■ SUL C.C.P 2/1360 INTESTATO A «LA STAMPA» ■ AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA ■ PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI ■ ALLA SEDE DE «LA STAMPA» IN VIA MARENCO 32 O AL SALONE DE «LA STAMPA» IN VIA ROMA 80 (DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19) ■ PREVIA TELEFONATA AL 65-68 (PASSERA' UN INCARICATO AL VOSTRO DOMICILIO A PERFEZIONARE L'ABBONAMENTO)

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** IN CASA ENTRO LE 7,30

STAMPA SERA: spedizione [illegible] abbonamento postale